



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

CONSUNTIVO

20

17

RAPPORTO

COLOFONE

REDAZIONE

Amministrazione federale delle finanze

Internet: www.efv.admin.ch

DISTRIBUZIONE

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.pubblicazionifederali.admin.ch

N. 601.300.17i

18.003

MESSAGGIO CONCERNENTE IL CONSUNTIVO DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA PER IL 2017

del 16 marzo 2018

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2017 secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 16 marzo 2018

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Alain Berset

Il cancelliere della Confederazione,
Walter Thurnherr

SIMBOLI E ABBREVIAZIONI

Nelle tabelle del presente messaggio vengono utilizzati i simboli e le abbreviazioni seguenti:

-	dato pari a 0 o nessun valore
n.a.	non attestato
n.q.	non quantificabile
CHF	franchi svizzeri
mio.	milione, milioni
mia.	miliardo, miliardi
in %	in per cento
Δ	differenza
\emptyset	media
>	superiore a
<	inferiore a
C	consuntivo
P	preventivo
PF	piano finanziario
PFL	piano finanziario di legislatura
S	stima
FTE	posti a tempo pieno («Full Time Equivalent»)
GP	gruppo/i di prestazioni

SOMMARIO

VOLUME 1 A RAPPORTO SUL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

LE CIFRE IN SINTESI

SINTESI

SPIEGAZIONI

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE

B CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE

CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE

C GESTIONE DEI CREDITI

D CONTI SPECIALI

E DECRETI FEDERALI

VOLUME 2A F CONTI DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE

AUTORITÀ E TRIBUNALI

DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA, DELLA PROTEZIONE
DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT

VOLUME 2B G CONTI DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'ECONOMIA, DELLA FORMAZIONE
E DELLA RICERCA

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI,
DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI

INDICE

A	RAPPORTO SUL CONTO ANNUALE	13
	LE CIFRE IN SINTESI	15
	SINTESI	17
	SPIEGAZIONI	19
1	SITUAZIONE INIZIALE	19
	11 LA PREVENTIVAZIONE PER L'ESERCIZIO 2017	19
	12 EVOLUZIONE ECONOMICA	20
	13 NOVITÀ NEL CONSUNTIVO 2017	22
2	RISULTATO	25
	21 CONTO DI FINANZIAMENTO	25
	22 FRENO ALL'INDEBITAMENTO	27
	23 CONTO ECONOMICO	29
	24 CONTO DEGLI INVESTIMENTI	30
	25 CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA	31
	26 BILANCIO	32
	27 DEBITO	33
	28 INDICATORI	34
3	EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE	37
	31 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE	37
	32 EVOLUZIONE DELLE USCITE PER SETTORI DI COMPITI	40
4	RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE	43
	41 PERSONALE	43
	42 CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE	46
	43 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)	48
	44 NUOVO MODELLO DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE (NMG)	51
5	TEMI SPECIFICI	55
	51 INVESTIMENTI	55
	52 FINANZIAMENTO SUI MERCATI MONETARIO E DEI CAPITALI	57
	53 ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI	59
	54 RIESAME DEI SUSSIDI	62
6	PROSPETTIVE	75

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE

7	EVOLUZIONE DELLE ENTRATE	77
71	IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE	77
72	IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE	78
73	IMPOSTA PREVENTIVA	79
74	TASSE DI BOLLO	81
75	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	82
76	ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO	83
77	DIVERSE ENTRATE FISCALI	84
78	ENTRATE NON FISCALI	85
79	QUALITÀ DELLE STIME DELLE ENTRATE	86
8	SETTORI DI COMPITI	89
81	PREVIDENZA SOCIALE	89
82	FINANZE E IMPOSTE	91
83	TRASPORTI	93
84	EDUCAZIONE E RICERCA	95
85	DIFESA NAZIONALE	97
86	AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	98
87	RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	100
88	RIMANENTI SETTORI DI COMPITI	101
B	CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE	103
1	CONTO ECONOMICO	105
2	CONTO DI FINANZIAMENTO	106
3	BILANCIO	107
4	CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA	108
5	CONTO DEGLI INVESTIMENTI	110
6	DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO	111
	ALLEGATO AL CONTO ANNUALE	
7	SPIEGAZIONI GENERALI	113
71	INFORMAZIONI GENERALI	113
72	MODIFICHE NELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI	115
73	BASI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI	131
74	PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E VALUTAZIONE	134
75	DECISIONI IMPORTANTI AI FINI DELLA VALUTAZIONE E INCERTEZZE DELLE STIME	143
76	SITUAZIONE DI RISCHIO E GESTIONE DEI RISCHI	145
77	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (SCI)	147
78	AGEVOLAZIONI FISCALI	148

8	OSSERVAZIONI	151
81	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	151
1	GETTITO FISCALE	152
2	REGALIE E CONCESSIONI	153
3	RIMANENTI RICAVI	153
4	RICAVI DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE	154
5	SPESE PER IL PERSONALE	154
6	SPESE PER BENI E SERVIZI E SPESE D'ESERCIZIO	155
7	SPESE / INVESTIMENTI PER L'ARMAMENTO	156
8	PARTECIPAZIONI DI TERZI A RICAVI DELLA CONFEDERAZIONE	157
9	INDENNIZZI A ENTI PUBBLICI	158
10	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI PROPRIE	158
11	CONTRIBUTI A TERZI	159
12	CONTRIBUTI AD ASSICURAZIONI SOCIALI	160
13	RETTIFICAZIONI DI VALORE PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	161
14	RETTIFICAZIONI DI VALORE SU MUTUI E PARTECIPAZIONI	161
15	RISULTATO FINANZIARIO	162
82	VOCI DI BILANCIO	163
20	LIQUIDITÀ	163
21	CREDITI	163
22	DELIMITAZIONI CONTABILI (RATEI E RISCONTI)	164
23	INVESTIMENTI FINANZIARI	165
24	SCORTE E ACCONTI	165
25	INVESTIMENTI MATERIALI	166
26	INVESTIMENTI IMMATERIALI	168
27	MUTUI NEI BENI AMMINISTRATIVI	169
28	PARTECIPAZIONI	170
29	IMPEGNI CORRENTI	173
30	IMPEGNI FINANZIARI	174
31	IMPEGNI VERSO CONTI SPECIALI	176
32	IMPEGNI VERSO LA PREVIDENZA DEL PERSONALE	177
33	ACCANTONAMENTI	183
34	MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE PROPRIO E DI TERZI	186
83	VOCI FUORI BILANCIO	191
40	IMPEGNI EVENTUALI	191
41	CREDITI EVENTUALI	196
42	RISCHI FINANZIARI LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	197
43	VALORI PATRIMONIALI E IMPEGNI VALUTATI AL VALORE DI MERCATO	203
44	VALORI CONTABILI PER VOCE DI BILANCIO E ATTRIBUZIONE ALLE CATEGORIE DI VALUTAZIONE SECONDO L'IPSAS 29	204
45	IMPEGNI FINANZIARI E RIMANENTI USCITE VINCOLATE	205

46	CASSE DI PREVIDENZA CHIUSE	206
47	LEASING DI FINANZIAMENTO EPFL LOSANNA	207
48	PERSONE VICINE ALLA CONFEDERAZIONE	208
84	CONTO DI FINANZIAMENTO E CONTO ECONOMICO A CONFRONTO	209
85	EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO	212
86	UNITÀ AMMINISTRATIVE E REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI	213
C	GESTIONE DEI CREDITI	217
1	CREDITI D'IMPEGNO	219
11	CREDITI D'IMPEGNO CONTABILIZZATI	219
12	CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI	228
13	CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI PER GARANZIE E FIDEIUSSIONI	245
2	LIMITI DI SPESA	247
21	LIMITI DI SPESA CORRENTI GIÀ ACCORDATI	247
3	CREDITI A PREVENTIVO	251
31	CREDITI AGGIUNTIVI	251
32	RIPORTI DI CREDITO	252
33	SORPASSI DI CREDITO	253
D	CONTI SPECIALI	257
	FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	259
	FONDO INFRASTRUTTURALE	271
	REGIA FEDERALE DEGLI ALCOOL	281
E	DECRETI FEDERALI	293
	CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE	295
	SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE I	295
	DECRETO FEDERALE I CONCERNENTE IL CONSUNTIVO DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA PER IL 2017 (DISEGNO)	297
	FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	303
	DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE IL CONTO DEL FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER IL 2017 (DISEGNO)	303
	FONDO INFRASTRUTTURALE	305
	DECRETO FEDERALE III CONCERNENTE IL CONTO DEL FONDO INFRASTRUTTURALE PER IL 2017 (DISEGNO)	305
	REGIA FEDERALE DEGLI ALCOOL	307
	DECRETO FEDERALE IV CHE APPROVA IL CONTO DELLA REGIA FEDERALE DEGLI ALCOOL PER IL 2017 (DISEGNO)	307

LE CIFRE IN SINTESI

LE CIFRE IN SINTESI

Mio. CHF	C 2016	P 2017	C 2017
Conto di finanziamento			
Entrate ordinarie	67 441	68 418	71 087
Uscite ordinarie	66 970	68 668	68 288
Risultato ordinario dei finanziamenti	470	-250	2 799
Entrate straordinarie	478	-	177
Uscite straordinarie	-	-	-
Risultato dei finanziamenti	949	-250	2 977
Freno all'indebitamento			
Eccedenza strutturale (+) / Deficit strutturale (-)	1 212	92	3 439
Uscite massime ammesse	68 183	68 760	71 727
Margine di manovra (+) / Necessità di correzione (-)		92	
Stato del conto di compensazione	21 634		25 073
Stato del conto di ammortamento	2 603		2 781
Conto economico			
Ricavi operativi	66 234	66 895	69 698
Spese operative	65 505	66 911	66 687
Risultato operativo	729	-17	3 011
Risultato finanziario	-1 286	-1 114	-1 026
Risultato da partecipazioni	3 470	826	2 750
Risultato annuo	2 914	-305	4 736
Conto degli investimenti			
Entrate da investimenti	711	712	648
Uscite per interessi	8 554	8 484	8 396
Saldo conto degli investimenti ordinario	-7 844	-7 772	-7 748
Entrate straordinarie per investimenti	165	-	78
Uscite straordinarie per investimenti	-	-	-
Bilancio			
Capitale proprio	9 366		21 436
Debito lordo	104 192	106 400	105 202
Indicatori			
Quota delle uscite in %	10,2	10,4	10,2
Aliquota d'imposizione in %	9,6	9,7	10,0
Tasso d'indebitamento lordo in %	15,8	16,2	15,7
Indicatori economici			
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	1,3	1,8	1,0
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	0,7	2,0	1,4
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	-0,4	0,3	0,5
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	-0,4	0,0	-0,1
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	-0,8	-0,7	-0,7
Corso del cambio USD/CHF (media annua)	0,99	1,00	0,98
Corso del cambio EUR/CHF (media annua)	1,09	1,10	1,11

Note:

- tassi d'interesse: media annua per prestiti decennali e LIBOR trimestrali (fonte: BNS);
- corsi di cambio: media annua (fonte: BNS);
- i valori del 2016 sono stati adeguati (vedi n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

SINTESI

Nel 2017 il bilancio della Confederazione chiude con un'eccedenza ordinaria di finanziamento straordinariamente elevata pari a 2,8 miliardi, a fronte di un disavanzo preventivato di 250 milioni. Il miglioramento è riconducibile soprattutto alle elevate entrate supplementari a titolo di imposta preventiva (+2,0 mia.). Gli accantonamenti per futuri rimborsi dell'imposta preventiva sono stati aumentati di 2 miliardi e sono considerati per la prima volta nel conto di finanziamento.

Il *conto di finanziamento* della Confederazione chiude l'esercizio 2017 con un'eccedenza di 2,8 miliardi nel bilancio ordinario. Rispetto al preventivo e all'esercizio precedente il risultato ordinario dei finanziamenti migliora in modo significativo (+2,3 mia. rispetto al P 2017; +3,0 mia. rispetto al C 2016). Le cause sono da ricercare nell'evoluzione straordinaria dei rimborsi dell'imposta preventiva, i quali non hanno tenuto il passo con le entrate, facendone così aumentare fortemente il saldo (+2,0 mia. rispetto al P 2017; +2,5 mia. rispetto al C 2016). Nelle cifre menzionate è considerato un incremento degli accantonamenti per futuri rimborsi dell'imposta preventiva pari a 2 miliardi. Per la prima volta la costituzione degli accantonamenti è stata integrata nel conto di finanziamento e non solo nel conto economico.

Nel 2017 l'*evoluzione economica* in Svizzera è stata meno marcata rispetto a quanto previsto nel preventivo e ha seguito con un leggero ritardo il trend internazionale. La crescita economica si è rafforzata soltanto nella seconda metà dell'anno, contemporaneamente all'indebolimento del franco, e con l'1,0 per cento complessivo è rimasta al di sotto del valore del preventivo (1,4 %). Di converso, il rincaro è aumentato più di quanto preventivato (0,5 % invece dello 0,3 %), in quanto i prezzi all'importazione sono saliti.

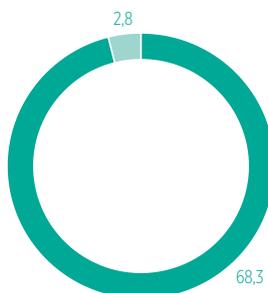
A seguito del persistente sottoutilizzo della capacità produttiva, per il 2017 il *freno all'indebitamento* dovrebbe ammettere un deficit congiunturale di 0,6 miliardi. L'eccedenza di 2,8 miliardi è accompagnata da un'eccedenza strutturale di 3,4 miliardi. Quest'ultima viene accreditata sul conto di compensazione, che presenta così un saldo di 25,1 miliardi.

Dopo il calo del 2016, nel 2017 la crescita delle *entrate* (5,4 %) è stata sensibilmente più marcata rispetto alla crescita economica nominale (1,4 %). L'aumento delle entrate è riconducibile soprattutto all'evoluzione straordinaria sul fronte dell'imposta preventiva. La cospicua distribuzione di dividendi ha determinato più entrate, mentre i rimborsi sono aumentati soltanto lievemente. Se non si considera l'imposta preventiva, le entrate crescono dell'1,7 per cento e lo scostamento dal preventivo è minore (1,1 % invece di 3,9 %). Oltre alle entrate dell'imposta preventiva, anche quelle dell'imposta sul valore aggiunto e delle tasse di bollo hanno registrato un notevole aumento.

Rispetto all'anno precedente le *uscite* della Confederazione sono cresciute di 1,3 miliardi a 68,3 miliardi (+2,0 %). Oltre all'aumento dei contributi alle assicurazioni sociali e ai Cantoni nel settore della previdenza sociale, le uscite sono state determinate principalmente dal settore dell'educazione e della ricerca (programma Orizzonte 2020) e dai rimanenti settori di compiti (fidejussioni per il settore della navigazione d'alto mare). Le uscite per il settore dei trasporti sono invece leggermente diminuite. Anche nel 2017 le uscite effettive sono rimaste al di sotto del valore preventivato, anche se non ai livelli degli anni precedenti: gli *avanzi rispetto al preventivo* ammontano complessivamente a circa 400 milioni.

CONSUNTIVO 2017 IMPIEGO DELLE ENTRATE

Conto di finanziamento ordinario



- Uscite
- Eccedenza

Il bilancio ordinario presenta un'eccedenza di 2,8 miliardi. Questi mezzi non sono stati sollecitati sul fronte delle uscite e sono a disposizione per la riduzione del debito.

Nel *bilancio straordinario* sono state contabilizzate entrate pari a 177 milioni. La Commissione della concorrenza (COMCO) ha incassato 99 milioni dal pagamento di multe. Ulteriori 78 milioni risultano dalla liquidazione concordataria di Swissair. Le entrate straordinarie vengono accreditate sul conto di ammortamento che presenta un saldo di 2,8 miliardi. Questa eccedenza serve a controfinanziare uscite straordinarie future.

Il *conto economico* chiude con un'eccedenza di ricavi di 4,7 miliardi. Vi hanno contribuito i risultati dell'attività operativa e delle partecipazioni (+5,8 mia. in totale). Il risultato finanziario è negativo (-1,0 mia.).

Il *conto dei flussi di tesoreria* è stato presentato per la prima volta; nel 2017 ha registrato un afflusso di fondi netto di 7,7 miliardi. Alle casse della Confederazione sono affluiti 11,6 miliardi da attività operative. Gli investimenti materiali e finanziari (-2,7 mia.) nonché il rimborso degli impegni finanziari (-1,2 mia.) hanno invece causato un deflusso di fondi.

Nell'anno in rassegna il *debito lordo* è salito di 1,0 miliardi a 105,2 miliardi a causa dell'incremento degli impegni correnti. Alla fine del 2017 sono state costituite le liquidità necessarie per rimborsare un prestito all'inizio del 2018. Di conseguenza il debito netto è diminuito di 7,9 miliardi per attestarsi a 68,4 miliardi.

A seguito della rivalutazione, il *bilancio* registra un capitale proprio di segno positivo (cfr. riquadro), in particolare per la valutazione al rialzo delle partecipazioni alle imprese di trasporto concessionarie. Nel 2017 il capitale proprio è aumentato di 12,1 miliardi a 21,4 miliardi. L'incremento è dovuto al risultato positivo del consuntivo e agli utili contabili conseguiti sugli impegni della previdenza che sono stati iscritti direttamente nel capitale proprio.

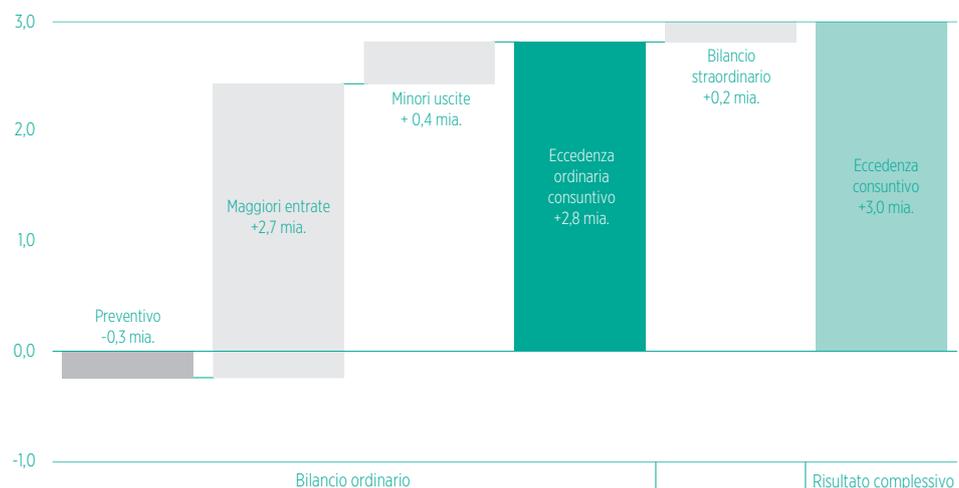
MODIFICHE NELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI E VALORI DEL 2016 ADEGUATI

Come deciso dal Parlamento, nel quadro del consuntivo 2017 la presentazione dei conti ha subito modifiche di ampia portata volte a ottimizzare il Nuovo modello contabile (14.077). Le modifiche riguardano in particolare gli strumenti finanziari, le partecipazioni, la previdenza del personale e il materiale d'armamento. Si è inoltre proceduto a modificare la prassi relativa all'imposta preventiva integrando gli accantonamenti anche nel conto di finanziamento.

Affinché le cifre potessero essere confrontate con quelle dell'anno precedente, sono stati rivalutati anche i valori del 2016. Lo si indica nelle rispettive tabelle mediante nota a piè di pagina. I nuovi valori del 2016 sono sottoposti per approvazione al Parlamento con il pertinente decreto federale. Ulteriori informazioni sulle modifiche sono esposte ai capitoli A13 (novità nel consuntivo 2017) e B72 (modifiche nella presentazione dei conti).

ORIGINE DEL RISULTATO DEI CONTI

Conto di finanziamento ordinario 2017 in mia.



Per il 2017 era stato preventivato un deficit di 0,3 miliardi. Entrate nettamente più elevate, principalmente dall'imposta preventiva, sono sfociate in un'eccedenza ordinaria di 2,8 miliardi.

SPIEGAZIONI

1 SITUAZIONE INIZIALE

11 LA PREVENTIVAZIONE PER L'ESERCIZIO 2017

Il Consiglio federale ha applicato il programma di stabilizzazione 2017-2019 al preventivo 2017. Tuttavia, il Parlamento ha aumentato il preventivo agricolo, i contributi all'esportazione e le uscite nel settore dell'educazione. Il calo delle domande d'asilo nel 2016 ha permesso di correggere al ribasso le uscite nel settore della migrazione.

Il *Consiglio federale* ha adottato il messaggio concernente il preventivo 2017 il 24 agosto 2016. L'eccedenza strutturale attesa ammontava a 125 milioni. Nel preventivo l'Esecutivo aveva applicato gli sgravi indicati nel programma di stabilizzazione 2017-2019. Il Parlamento si è però pronunciato al riguardo soltanto nella seconda metà dell'anno. Il Consiglio federale ha previsto ancora una forte crescita delle uscite nel settore della migrazione nel 2017 (+850 mio.), perché per il 2016 aveva stimato un numero di domande d'asilo pari a 45 000 unità. Dal momento che voleva rinunciare a ulteriori misure di risparmio e che l'evoluzione nel settore della migrazione era una circostanza eccezionale non influenzabile direttamente, l'Esecutivo ha preventivato un fabbisogno finanziario straordinario di 400 milioni.

Il preventivo 2017 è stato deliberato dalle *Camere federali* nella sessione invernale 2016 e approvato il 15 dicembre 2016. Fino a quel momento si pensava che il numero di domande d'asilo nel 2016 potesse essere più basso di quello ipotizzato dal Consiglio federale. Il Parlamento non ha quindi ritenuto necessario attribuire carattere di eccezionalità alle uscite e ha invece ridotto i crediti nel settore citato e stabilito un blocco degli stessi per un importo pari a 60 milioni. Il Consiglio federale ha applicato interamente il blocco alle uscite per il settore della migrazione. Il Parlamento ha inoltre effettuato tagli trasversali nel settore proprio dell'Amministrazione per un totale di 128 milioni. Ha stabilito maggiori uscite per il preventivo agricolo (+62 mio.), i contributi all'esportazione per prodotti agricoli trasformati (+27 mio.) nonché per il settore dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (+74 mio.). A seguito di questi cambiamenti l'eccedenza strutturale si è ridotta a 92 milioni.

Nel quadro dell'*esecuzione del preventivo*, è stato possibile rispettare il blocco dei crediti menzionato per le uscite nel settore della migrazione. I crediti aggiuntivi con incidenza sul finanziamento stanziati dal Parlamento pari a 298 milioni (0,4 %) sono rimasti allo stesso livello dei valori empirici pluriennali (0,4 %; sempre al netto delle compensazioni). Il credito aggiuntivo più importante era destinato a onorare le fidejussioni nel settore della navigazione d'alto mare (215,0 mio.; prima aggiunta A). Ulteriori informazioni figurano al numero C 31. Il Consiglio federale ha altresì proceduto a riporti di credito per 82,8 milioni (cfr. n. C 32). I sorpassi di credito sono ammontati a 136,7 milioni (cfr. n. C 33). Essi saranno sottoposti all'Assemblea federale per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo.

12 EVOLUZIONE ECONOMICA

La crescita economica si è rafforzata soltanto nella seconda metà dell'anno, contemporaneamente all'indebolimento del franco. Ha raggiunto un valore complessivo dell'1,0 per cento, rimanendo al di sotto delle attese.

INDICATORI ECONOMICI 2017

	P	C	Differenza in punti percentuali
Variazione in %			
PIL reale	1,8	1,0	-0,8
PIL nominale	2,0	1,4	-0,6
Tasso in %			
Inflazione (IPC)	0,3	0,5	0,2

Nel 2017 tutte le grandi regioni del mondo hanno attraversato una fase di forte ed eccezionale crescita economica. Contrariamente ad altre fasi di ripresa, l'aumento dei prezzi è rimasto moderato. Gli indici dei prezzi delle azioni e degli immobili hanno invece raggiunto nuovi livelli record.

CRESCITA ECONOMICA SOSTENUTA DAI TASSI DI CAMBIO NELLA SECONDA METÀ DELL'ANNO

L'evoluzione economica in Svizzera ha seguito con un leggero ritardo il trend internazionale. All'inizio dell'anno la dinamica economica è stata ancora influenzata dal forte apprezzamento del franco. Benché gli adeguamenti strutturali necessari all'economia svizzera per affrontare le difficili condizioni di esportazione potessero essere effettuati gradualmente, una netta ripresa congiunturale si è avuta soltanto nella seconda metà dell'anno contemporaneamente al deprezzamento del tasso di cambio. La forte crescita economica nell'eurozona ha favorito questo sviluppo. Dalla metà del 2017 il rilancio è sostenuto sia dalle esportazioni e dagli investimenti che dai principali settori economici.

CRESCITA ECONOMICA INASPETTATAMENTE BASSA

Nel 2017 l'economia svizzera registra un tasso di crescita dell'1,0 per cento, che è però inferiore rispetto al 2016 principalmente a causa di una sensibile riduzione degli investimenti negli equipaggiamenti a inizio anno e delle esportazioni di servizi. Sulla base della media annua nel 2017 i consumi privati e pubblici sono aumentati ad un ritmo più lento rispetto all'anno precedente. Nel preventivo 2017 era atteso un incremento del prodotto interno lordo reale dell'1,8 per cento.

CRESCITA SOSTENUTA DALL'INDUSTRIA

L'industria, che aveva particolarmente sofferto per l'abolizione del tasso minimo di cambio nel gennaio del 2015, si è rivelata nel corso dell'anno uno dei settori trainanti dell'economia nazionale. Le costruzioni sono invece un settore in controtendenza con un calo del tasso di crescita. Anche la quota di valore aggiunto dei servizi finanziari non ha subito variazioni. Infine, l'accentuata debolezza delle esportazioni di servizi ha determinato un aumento molto meno marcato rispetto al 2016 della domanda complessiva di esportazioni.

DISOCCUPAZIONE ANCORA IN CALO

Il tasso di disoccupazione ha raggiunto il picco massimo alla fine del 2016 e da allora è in crescente diminuzione. A questo miglioramento sul mercato del lavoro ha contribuito soprattutto la ripresa economica. A causa della crescita economica più debole degli ultimi anni, l'immigrazione si è attenuata.

CRESCITA ECONOMICA E RINCARO



Nel 2017 il rincaro è tornato positivo per la prima volta dal 2011. La progressione del valore aggiunto reale (1,0 %) è stata inferiore al previsto.

POLITICA MONETARIA INVARIATA E RIALZO DEI PREZZI

Malgrado la diminuzione del tasso di disoccupazione, la pressione sui salari è rimasta bassa. Dall'estate del 2017 i prezzi sono però aumentati sensibilmente a causa del deprezzamento del franco. In termini di risultato annuo il rincaro si traduce in un incremento dei prezzi al consumo (+0,5 %) superiore alle attese.

Come previsto, anche nel 2017 la Banca nazionale svizzera (BNS) ha perseguito una politica monetaria espansiva. Il tasso di riferimento della BNS è rimasto ad un livello negativo, che ha permesso di mantenere il differenziale dei tassi con l'euro. Inoltre, limitando la pressione sull'apprezzamento, la BNS è riuscita nella seconda metà dell'anno a ridurre gli interventi volti a indebolire il franco svizzero. La politica dei tassi d'interesse della BNS e le misure della banca centrale europea e di quella americana, anch'esse orientate a una politica molto espansiva, hanno favorito il rialzo dei prezzi delle azioni e degli immobili.

13 NOVITÀ NEL CONSUNTIVO 2017

Nel 2017 sono entrate in vigore due modifiche della legge sulle finanze della Confederazione: il Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale e diverse ottimizzazioni del modello contabile. Gran parte di queste modifiche ha prodotto effetti già nel preventivo 2017, altre si ripercuotono per la prima volta sul consuntivo 2017.

NUOVO MODELLO DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE

Con il Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG), il 1° gennaio 2017 sono stati introdotti in tutte le unità amministrative preventivi globali nel settore proprio e informazioni sulle prestazioni dei singoli settori di attività (gruppi di prestazioni). Il rendiconto finanziario delle unità amministrative (vol. 2A e 2B) è stato completamente rielaborato. La sua struttura è nota perché è già stata applicata ai preventivi 2017 e 2018. Nel consuntivo 2017 vengono presentati per la prima volta i dati sul raggiungimento degli obiettivi e sulle riserve provenienti dai preventivi globali:

- sulla *pagina di sintesi di ogni unità amministrativa* figura un commento sullo stato di realizzazione di tutti i progetti menzionati nel preventivo. Eventuali ritardi vengono motivati e per le tappe fondamentali non raggiunte vengono definite nuove scadenze;
- sulla *pagina del gruppo di prestazioni* vengono indicati i valori effettivi rispetto ai valori di riferimento iscritti a preventivo. Scostamenti importanti vengono spiegati in dettaglio, così come eventuali misure correttive. Non figurano invece le informazioni contestuali fornite nel preventivo;
- nelle *motivazioni relative alle voci di bilancio* sono esposti le componenti principali delle spese di funzionamento (preventivi globali) e il numero di collaboratori per ogni gruppo di prestazioni (art. 11 cpv. 6 LFC). Nel riepilogo delle riserve le unità amministrative riportano le riserve sciolte o utilizzate nell'esercizio in rassegna ed eventualmente motivano la richiesta per la costituzione di nuove riserve generali o a destinazione vincolata. Il Parlamento decide in merito alla costituzione di nuove riserve mediante il decreto federale concernente il consuntivo 2017.

Per i dettagli sul funzionamento dei preventivi globali si rimanda al numero A 44.

MODIFICHE NELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Con il consuntivo 2017 sono stati apportati numerosi adeguamenti al modello contabile e alla presentazione dei conti. Inoltre, per quanto riguarda l'imposta preventiva, è stata modificata la prassi adottata nel conto di finanziamento.

Gli *adeguamenti al modello contabile* concernono la struttura e l'articolazione del conto annuale. È stato ad esempio introdotto un conto dei flussi di tesoreria per il fondo «Disponibilità liquide», è stata adeguata la struttura del conto economico e il conto di finanziamento e flusso del capitale diventa il conto di finanziamento.

Gli *adeguamenti alla presentazione dei conti* riguardano, da un lato, l'introduzione di nuove norme per la presentazione dei conti (standard IPSAS) e, dall'altro, l'abolizione delle deroghe agli standard IPSAS in vigore e l'elaborazione dei principi di valutazione e iscrizione a bilancio in determinati settori. Gli adeguamenti interessano in particolare i settori degli strumenti finanziari, delle partecipazioni, della previdenza a favore del personale e del materiale d'armamento.

Nell'ambito della chiusura dei conti è stata inoltre effettuata una *modifica della prassi relativa all'accantonamento per l'imposta preventiva*. D'ora in poi la variazione dell'accantonamento è presa in considerazione anche nel conto di finanziamento e quindi nelle entrate generate dall'imposta preventiva. Finora essa era esposta soltanto nel conto economico in vista delle domande di rimborso.

Tutti gli adeguamenti sono entrati in vigore il 1° gennaio 2017 e sono stati integrati nel consuntivo 2017 mediante una rivalutazione delle posizioni di bilancio («restatement»), in applicazione dei nuovi principi di valutazione e iscrizione a bilancio. Al fine di garantire la comparabilità, il bilancio, il conto economico e il conto di finanziamento dell'anno precedente (2016) sono stati adeguati e vengono presentati in conformità ai nuovi principi di valutazione e iscrizione a bilancio.

La rivalutazione ha determinato un aumento considerevole del capitale proprio esposto nel conto della Confederazione. Il capitale proprio a fine 2016 ammonta ora a 9,4 miliardi (-20,7 mia. in precedenza). Anche i risultati adeguati del conto economico e del conto di finanziamento per il 2016 si scostano notevolmente dai valori indicati inizialmente nel consuntivo 2016: il risultato annuo ammonta ora a 2,9 miliardi (-66 mio. in precedenza) e il risultato dei finanziamenti a 0,9 miliardi (1,2 mia. in precedenza). Pure l'ammontare del debito lordo è cambiato nettamente e a fine 2016 si attesta a 104,2 miliardi (98,8 mia. in precedenza).

Viene corretto pure il saldo del *conto di compensazione*. All'articolo 66b capoverso 2 LFC il Parlamento ha stabilito che tale saldo è corretto deducendone la differenza cumulata rispetto a una contabilizzazione secondo la conformità temporale di aggi e disaggi. Per modificare la prassi relativa all'accantonamento costituito per l'imposta preventiva, il Consiglio federale propone una correzione analoga. Il conto di compensazione a fine 2016 presenta dunque ora un saldo di 21,6 miliardi (26,0 mia. in precedenza).

Per ulteriori spiegazioni e dettagli concernenti gli adeguamenti si rimanda al numero B 72.

2 RISULTATO

21 CONTO DI FINANZIAMENTO

Il conto di finanziamento della Confederazione chiude l'esercizio 2017 con un'eccedenza ordinaria di 2,8 miliardi. Il miglioramento rispetto all'anno precedente (+2,3 mia.) è riconducibile in primo luogo al forte aumento delle entrate a titolo di imposta preventiva. Insieme alle entrate straordinarie, si registra un risultato dei finanziamenti di 3,0 miliardi.

RISULTATO DEL CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C			Δ 2016-17	
	2016	P 2017	C 2017	assoluta	in %
Risultato dei finanziamenti	949	-250	2 977		
Risultato ordinario dei finanziamenti	470	-250	2 799		
Entrate ordinarie	67 441	68 418	71 087	3 646	5,4
Uscite ordinarie	66 970	68 668	68 288	1 318	2,0
Entrate straordinarie	478	-	177		
Uscite straordinarie	-	-	-		

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

Il *risultato ordinario dei finanziamenti* del 2017 presenta un'eccedenza di 2,8 miliardi, a fronte di un disavanzo preventivato di 250 milioni. Il risultato iscritto a preventivo è stato superato principalmente a seguito di un'evoluzione molto positiva delle entrate generate dall'imposta preventiva. Anche la riduzione delle uscite rispetto al valore previsto (0,4 mia.) contribuisce a questo miglioramento. Il risultato è nettamente migliorato pure in rapporto al consuntivo 2016.

Nel *bilancio straordinario* sono state contabilizzate le multe comminate dalla Commissione della concorrenza (COMCO), per un totale di 99 milioni, a seguito della manipolazione delle cifre sul mercato finanziario. A questo importo vanno ad aggiungersi i pagamenti derivanti dalla procedura di liquidazione concordataria di Swissair che ammontano a 78 milioni. Complessivamente le entrate straordinarie hanno determinato un'eccedenza del conto di finanziamento di 3,0 miliardi.

Rispetto all'anno precedente le *entrate ordinarie* hanno presentato una forte progressione del 5,4 per cento. La loro evoluzione si scosta quindi chiaramente dalla crescita del prodotto interno lordo nominale (1,4 %) ed è riconducibile in primo luogo al significativo aumento delle entrate derivanti dall'imposta preventiva (+2,2 mia. rispetto al 2016). Queste ultime sono state alimentate da una maggiore distribuzione di dividendi. Inoltre gli interessi negativi hanno spinto i contribuenti a posticipare la data di presentazione della domanda di rimborso.

Il tasso di crescita delle *uscite ordinarie* è del 2,0 per cento superiore a quello dell'anno precedente. La progressione è ascrivibile in gran parte ai settori di compiti dell'educazione e della ricerca (piena partecipazione al programma di ricerca europeo «Orizzonte 2020»), della previdenza sociale (progressivo aumento dei contributi alle assicurazioni sociali e ai Cantoni) nonché delle finanze e delle imposte (soprattutto quota dei Cantoni sul prodotto dell'imposta preventiva). Anche nel 2017 le uscite effettive sono rimaste al di sotto del limite stanziato dal Parlamento, ma ancora più nettamente che negli anni precedenti. Complessivamente risulta uno scostamento positivo di circa 400 milioni in confronto al preventivo.

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DEI FINANZIAMENTI ORDINARIO

In mia.



■ Consuntivo
■ Preventivo

L'eccedenza di entrate nel 2017 rientra in una serie di risultati d'esercizio positivi (ad eccezione del 2014). Se i risultati migliori del previsto degli ultimi anni sono riconducibili a uscite più contenute, l'origine dell'eccedenza dell'esercizio 2017 è da ricercare nell'evoluzione delle entrate.

CRESCITA DELLE USCITE FORTEMENTE INFLUENZATA DALLE PARTITE TRANSITORIE

Sono partite transitorie le parti di imposte e tributi di cui la Confederazione non può disporre per l'adempimento dei propri compiti. Le uscite che ne derivano non sono influenzabili a breve termine ed esulano dalle priorità definite per la politica finanziaria. L'evoluzione delle entrate si riflette anche sulle uscite attraverso le partite transitorie.

Le partite transitorie rappresentano oltre il 13 per cento delle uscite ordinarie totali. Queste sono quasi quintuplicate rispetto alle rimanenti uscite (rispettivamente 6,2 % e 1,3 %), un incremento imputabile in gran parte alla quota dei Cantoni sul prodotto dell'imposta preventiva. Se si escludono tutte le partite transitorie, il tasso di crescita delle uscite totali si riduce sensibilmente dal 2,0 all'1,3 per cento.

EVOLUZIONE DELLE USCITE ORDINARIE, ESCLUSE LE PARTITE TRANSITORIE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Uscite ordinarie incluse le partite transitorie	66 970	68 668	68 288	1 318	2,0
Partite transitorie	8 741	8 798	9 287	546	6,2
Quota dei Cantoni all'IFD	3 619	3 450	3 583		
Quota dei Cantoni sull'IP	554	620	1 008		
Quota Cantoni tassa d'esenzione dall'obbligo militare	35	35	35		
Quota dei Cantoni sulla tassa sul traffico pesante	473	520	529		
Quota dei Cantoni all'imposta sugli oli minerali	356	351	350		
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 307	2 397	2 369		
Supplemento IVA a favore dell'AI	1 112	1 154	1 142		
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	285	272	272		
Uscite ordinarie escluse le partite transitorie	58 229	59 870	59 001	771	1,3
Quota delle uscite (in % del PIL)					
con partite transitorie	10,2	10,4	10,2		
senza partite transitorie	8,8	9,1	8,8		

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

22 FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Le entrate a titolo di imposta preventiva sorprendentemente elevate sono la causa principale dell'eccedenza strutturale di 3,4 miliardi nel 2017. Il freno all'indebitamento è dunque rispettato.

DIRETTIVE DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Mio. CHF	C			Δ 2016-17	
	2016	P 2017	C 2017	assoluta	in %
1 Entrate totali	67 919	68 418	71 265	3 345	4,9
2 Entrate straordinarie	478	-	177		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	67 441	68 418	71 087	3 646	5,4
4 Fattore congiunturale	1,011	1,005	1,009		
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	68 183	68 760	71 727	3 544	5,2
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-742	-342	-640		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	-	-	-		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	-	-	-		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	-	-	-		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	-	-	-		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	68 183	68 760	71 727	3 544	5,2
12 Uscite totali secondo C/P	66 970	68 668	68 288	1 318	2,0
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	1 212	92	3 439		

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

Nel 2017 l'evoluzione dell'economia svizzera è stata meno marcata rispetto a quella ipotizzata nel preventivo. Pertanto il deficit congiunturale ammesso (640 mio.) è quasi il doppio del previsto (cfr. tabella, riga 6). Grazie alle entrate a titolo di imposta preventiva sorprendentemente elevate, l'eccedenza ammonta a 2,8 miliardi nonostante la congiuntura sfavorevole. Le direttive del freno all'indebitamento sono pertanto state rispettate.

ECCEDENZA STRUTTURALE CONSISTENTE

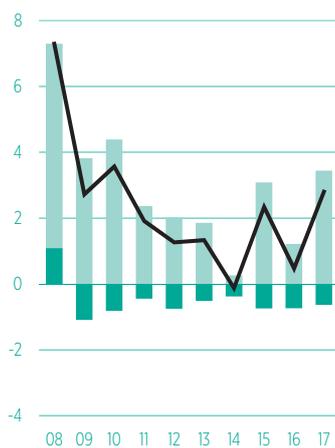
Il saldo strutturale è il risultato della differenza tra il deficit congiunturale ammesso (-0,6 mia.) e l'eccedenza ordinaria effettiva (2,8 mia.); esso ammonta quindi a 3,4 miliardi. Il saldo strutturale può anche essere ricavato dalla differenza rispetto alle uscite massime ammesse (cfr. riga 13). Questo importo è accreditato al conto di compensazione e dedotto a medio termine dai debiti della Confederazione.

ADEGUAMENTO DEL CONSUNTIVO 2016

Nel 2017 la presentazione dei conti ha subito varie modifiche. Al fine di garantire la comparabilità con l'anno precedente, i valori del 2016 sono stati adeguati (cfr. n. B 72). Il saldo strutturale del 2016 calcolato sulla base delle nuove cifre del conto di finanziamento ammonta a 1212 milioni (cfr. riga 13). L'eccedenza strutturale è quindi di 276 milioni inferiore a quella pubblicata nel consuntivo 2016 (1489 mio.).

LE FINANZE DELLA CONFEDERAZIONE NELL'OTTICA DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

In mia.



■ Saldo strutturale
■ Saldo congiunturale
— Risultato ordinario dei finanziamenti

Nel 2017 il freno all'indebitamento avrebbe ammesso un deficit congiunturale di 0,7 miliardi. Tuttavia, a seguito dell'aumento eccezionalmente elevato delle entrate provenienti dall'imposta preventiva, il risultato ordinario dei finanziamenti ammonta a 2,8 miliardi.

CORREZIONE DEL CONTO DI COMPENSAZIONE 2016 E ACCREDITO 2017

Il conto di compensazione è la statistica del freno all'indebitamento e serve a controllare i risultati; pertanto anche questo strumento è stato adeguato alle modifiche apportate alla presentazione dei conti. Il saldo del conto del 2016 ricalcolato è ora pari a 21,6 miliardi (C 2016: 26,0 mia.). La correzione è dovuta al fatto che gli aggi elevati realizzati in passato vengono ora ripartiti sulla durata dei prestiti e al fatto che sono stati costituiti accantonamenti per futuri rimborsi dell'imposta preventiva (cfr. n. B 72). Nel 2017 al conto di compensazione è accreditata l'eccedenza strutturale ed entro la fine dell'anno il saldo del conto si attesta a 25,1 miliardi.

STATO DEL CONTO DI COMPENSAZIONE

Mio. CHF	C	
	2016	2017
14 Stato del conto di compensazione al 31.12. dell'anno precedente	24 520	21 634
15 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=8]	-	-
16 Differenza (art. 16 LFC) prima della correzione	1 489	3 439
17 Stato del conto di compensazione al 31.12. [17=14+15+16]	26 008	25 073
Correzione del conto di compensazione a fine 2016	-4 374	
Stato del conto di compensazione al 31.12.2016, incl. correzione	21 634	

BILANCIO STRAORDINARIO E CONTO DI AMMORTAMENTO

Nel consuntivo 2017 sono state registrate entrate straordinarie dell'ordine di 177 milioni. Esse si compongono delle multe della Commissione della concorrenza (COMCO) inflitte a numerose banche che hanno manipolato le cifre sul mercato finanziario e dei pagamenti straordinari derivanti dalla procedura di liquidazione concordataria di Swissair.

Il conto di ammortamento è la statistica del bilancio straordinario. Nel 2017 è alimentato dalle entrate straordinarie e il suo saldo è di 2,8 miliardi. Questo saldo serve per controfinanziare le uscite straordinarie future.

STATO DEL CONTO DI AMMORTAMENTO

Mio. CHF	C	
	2016	2017
18 Stato del conto di ammortamento al 31.12. dell'anno precedente	2 125	2 603
19 Uscite straordinarie (art. 17a LFC)	-	-
20 Entrate straordinarie (art. 17a LFC)	478	177
21 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=9]	-	-
22 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale) [=10]	-	-
23 Stato del conto di ammortamento al 31.12. [23=18-19+20+21+22]	2 603	2 781

ENTRATE E USCITE STRAORDINARIE

Mio. CHF	C	
	2016	2017
Entrate straordinarie	478	177
E190.0102 Ricavi straor. attribuzione frequenze telefonia mobile	144	-
E190.0103 Ricavi straordinari Swissair	165	78
E190.0105 Ricavi straordinari da multe	170	99

23 CONTO ECONOMICO

Il conto economico chiude con un'eccedenza di ricavi di 4,7 miliardi. Vi hanno contribuito i risultati dell'attività operativa e delle partecipazioni (totale +5,8 mia.). Il risultato finanziario è negativo.

RISULTATO DEL CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C			Δ 2016-17	
	2016	P 2017	C 2017	assoluta	in %
Risultato annuo	2 914	-305	4 736		
Risultato operativo	729	-17	3 011		
Ricavi operativi	66 234	66 895	69 698	3 464	5,2
Spese operative	65 505	66 911	66 687	1 182	1,8
Risultato finanziario	-1 286	-1 114	-1 026		
Risultato da partecipazioni	3 470	826	2 750		

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

Rispetto al preventivo il risultato annuo presenta un miglioramento di 5,0 miliardi, a cui hanno contribuito il risultato operativo (+3,0 mia.) e quello delle partecipazioni (+1,9 mia.). Il risultato finanziario non si scosta praticamente dal valore preventivato (+0,1 mia.).

Rispetto all'anno precedente il risultato annuo è migliorato di 1,8 miliardi grazie a un marcato aumento del risultato operativo (+2,3 mia.). I ricavi operativi registrano una progressione – soprattutto per effetto dell'evoluzione straordinaria delle entrate provenienti dall'imposta preventiva – di 3,5 miliardi, a fronte di un moderato incremento delle spese operative (+1,2 mia.; 1,8 %). Quest'ultimo è ascrivibile per metà alle quote dei Cantoni e delle assicurazioni sociali sulle entrate della Confederazione, che hanno beneficiato della forte crescita delle entrate. Gli altri risultati parziali, ovvero il risultato finanziario e quello delle partecipazioni, sono rimasti pressoché invariati rispetto all'anno precedente (rispettivamente -0,3 mia. e +0,7 mia.).

Rispetto al conto di finanziamento il conto economico chiude con un risultato migliore (+1,8 mia.). Questa differenza è determinata principalmente dagli utili contabili delle partecipazioni. L'aumento della quota del capitale proprio della Confederazione (valore equity) ammontava a 2,8 miliardi ed è risultato più consistente rispetto agli utili distribuiti alla Confederazione (0,8 mia. secondo il conto di finanziamento). Per i dettagli si rimanda al numero B 84 «Conto di finanziamento e conto economico a confronto». Con le modifiche apportate alla presentazione dei conti sono state ridotte le differenze tra il conto di finanziamento e il conto economico. Pertanto d'ora in poi nel conto di finanziamento sono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale gli aggi sull'emissione di prestiti e vi sono esposti anche gli accantonamenti per l'imposta preventiva (cfr. n. B 72).

24 CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2017 le uscite per investimenti della Confederazione sono leggermente diminuite. Il calo è principalmente dovuto a una riduzione dei versamenti nei fondi per i trasporti.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Saldo conto degli investimenti	-7 678	-7 772	-7 669		
Saldo conto degli investimenti ordinario	-7 844	-7 772	-7 748		
Entrate per investimenti	711	712	648	-63	-8,8
Uscite per investimenti	8 554	8 484	8 396	-159	-1,9
Entrate straordinarie per investimenti	165	-	78		
Uscite straordinarie per investimenti	-	-	-		

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

Il conto degli investimenti comprende le uscite per l'acquisto o la creazione dei valori patrimoniali di cui la Confederazione ha bisogno per adempiere i suoi compiti e che vengono impiegati su più periodi (beni amministrativi). Un buon terzo delle uscite riguarda il settore proprio (soprattutto strade nazionali, materiale d'armamento e immobili) e quasi due terzi il settore dei trasferimenti (soprattutto contributi agli investimenti).

Le entrate per investimenti sono costituite principalmente da contributi correnti agli investimenti dei Cantoni al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) per un ammontare di 500 milioni e dal ricavo conseguito dall'alienazione di valori patrimoniali oppure dalla restituzione di contributi agli investimenti e mutui.

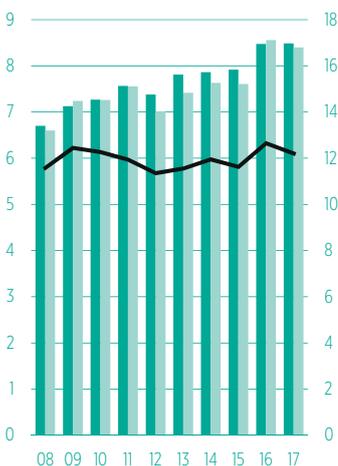
Le *entrate ordinarie per investimenti* hanno registrato un calo di ben 60 milioni rispetto al consuntivo 2016, dovuto in prevalenza alla diminuzione delle restituzioni di mutui nel settore della promozione dell'alloggio (-20 mio.) e alla soppressione dell'entrata una tantum del 2016 proveniente dalla riorganizzazione della Transports publics fribourgeois SA (-28 mio.).

Le *uscite ordinarie per investimenti* sono diminuite di circa 160 milioni (-1,9 %) rispetto all'anno precedente, a seguito del calo dei contributi propri agli investimenti (-163 mio.), i quali hanno registrato una riduzione dei versamenti nel FIF e nel fondo infrastrutturale (-94 mio.) e degli investimenti nel settore dell'educazione e della ricerca (-33 mio.). Per quanto riguarda i rimanenti investimenti, la diminuzione rilevata nelle partecipazioni (-44 mio.) è stata compensata dall'incremento nell'ambito di materiali e scorte (+44 mio.).

Nel 2017 sono state conseguite *entrate straordinarie per investimenti* di quasi 80 milioni. Tali entrate provengono dalla procedura di liquidazione concordataria di Swissair, che già nel 2015 e nel 2016 aveva generato entrate straordinarie per un totale di 300 milioni.

EVOLUZIONE DELLE USCITE PER INVESTIMENTI

In mia. e in %



■ C in mia. CHF (scala di sinistra)
 ■ P in mia. CHF (scala di sinistra)
 — C in % delle uscite ordinarie (scala di destra)

Negli ultimi 10 anni la quota degli investimenti nel bilancio della Confederazione è rimasta costante. La progressione dal 2016 è riconducibile a un aumento dei contributi a favore dell'infrastruttura ferroviaria deciso nell'ambito del progetto FAIF.

25 CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

Dall'attività operativa è risultato un flusso di fondi positivo pari a 11,6 miliardi. Di questi, 3,9 miliardi sono stati impiegati per le attività di investimento e di finanziamento.

CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

Mio. CHF	C		Δ 2016-17	
	2016	2017	assoluta	in %
Totale flusso di fondi	-3 683	7 706	11 389	309,2
Flussi di tesoreria da attività operative	3 151	11 604	8 454	268,3
Flusso di tesoreria da attività di investimento	-2 894	-2 669	225	7,8
Flusso di tesoreria da attività di finanziamento	-3 940	-1 230	2 711	68,8

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

Con 11,6 miliardi i *flussi di tesoreria da attività operative* sono nettamente superiori ai valori dell'anno precedente (3,2 mia.; +8,5 mia.). Hanno notevolmente contribuito a questo risultato gli afflussi di fondi più elevati dal settore fiscale (+8,8 mia.). A titolo di confronto, le entrate fiscali nel conto di finanziamento sono cresciute in misura minore (+3,4 mia.), poiché il conto di finanziamento tiene anche conto delle operazioni finanziarie senza incidenza sul finanziamento. Tra queste rientrano la delimitazione e l'accantonamento dell'imposta preventiva (4,1 mia.) come pure i crediti e gli impegni fiscali (1,3 mia. al netto).

Nei *flussi di tesoreria da attività di investimento* sono indicati i flussi di fondi che aumentano l'attivo fisso nel bilancio o che provengono dalla vendita dell'attivo fisso. Rispetto al conto degli investimenti vengono esposti i flussi di tesoreria da variazioni sia dei beni amministrativi che dei beni patrimoniali. Un'altra differenza concerne i contributi agli investimenti, che nel conto dei flussi di tesoreria figurano nell'attività operativa poiché non creano attivi fissi per la Confederazione. La maggior parte del deflusso netto di fondi è stata impiegata per investimenti materiali e immateriali (-3,0 mia.). A causa dei tassi d'interesse negativi le possibilità di investire elevate disponibilità monetarie continuano ad essere limitate, questo significa che la liquidità non è stata utilizzata per effettuare investimenti finanziari.

I *flussi di tesoreria da attività di finanziamento* risultano principalmente dal deflusso netto di fondi legato ai prestiti (-1,3 mia.). All'inizio del 2018 è inoltre divenuto esigibile un prestito di 6,8 miliardi, per il quale alla fine del 2017 è stata costituita una consistente riserva di liquidità.

DOCUMENTAZIONE DEL FONDO «DISPONIBILITÀ LIQUIDE»

Mio. CHF	C		Δ 2016-17	
	2016	2017	assoluta	in %
Stato di liquidità al 01.01.	10 587	6 904	-3 683	-34,8
Stato di liquidità al 31.12.	6 904	14 610	7 706	111,6

DOCUMENTAZIONE DELLA VARIAZIONE DEL DEBITO LORDO

Mio. CHF	C		Δ 2016-17	
	2016	2017	assoluta	in %
Stato del debito lordo della Confederazione al 01.01.	-108 386	-104 192	4 194	3,9
Riduzione del debito (+) / Nuovo indebitamento (-), cash	3 940	1 230	-2 711	-68,8
Riduzione del debito (+) / Nuovo indebitamento (-), non cash	253	-2 239	-2 493	-984,3
Stato del debito lordo della Confederazione al 31.12.	-104 192	-105 202	-1 010	-1,0

Il debito lordo segna una progressione di 1,0 miliardi. È stato infatti ridotto di 1,2 miliardi, con incidenza sui fondi, il debito gravato da interessi derivante dall'attività di finanziamento ed aumentato di 2,2 miliardi il debito netto non gravato da interessi. Quest'ultimo comprende gli impegni correnti (+2,6 mia.) e le rivalutazioni di impegni finanziari (-0,4 mia.).

26 BILANCIO

Nell'anno in rassegna il capitale proprio è aumentato di 12,1 miliardi. L'incremento è dovuto al risultato positivo del consuntivo e agli utili contabili conseguiti sugli impegni della previdenza, che sono stati iscritti direttamente nel capitale proprio.

BILANCIO

Mio. CHF	C		Δ 2016-17	
	2016	2017	assoluta	in %
Attivi	148 635	163 900	15 265	10,3
Beni patrimoniali	28 225	37 129	8 904	31,5
Beni amministrativi	120 410	126 771	6 362	5,3
Passivi	148 635	163 900	15 265	10,3
Capitale di terzi a breve scadenza	37 207	43 159	5 951	16,0
Capitale di terzi a lunga scadenza	102 061	99 305	-2 756	-2,7
Capitale proprio	9 366	21 436	12 070	128,9
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	7 421	7 350	-70	-0,9
Riserve da preventivo globale	229	172	-57	-25,0
Eccedenza di bilancio	1 717	13 915	12 198	710,4

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

I *beni patrimoniali* sono cresciuti di 8,9 miliardi. In buona sostanza, ciò si spiega con l'aumento della liquidità (+7,7 mia.) e dei crediti (+1,3 mia.).

L'incremento di 6,4 miliardi registrato dai *beni amministrativi* è in gran parte riconducibile alla valutazione al rialzo delle partecipazioni (+6,2 mia.). L'importo tiene conto del risultato da partecipazioni con incidenza sul conto economico (+2,8 mia.) dedotte le distribuzioni di utili ricevute (-0,8 mia.) nonché dei minori impegni verso la previdenza del personale delle imprese della Confederazione (+4,2 mia.). Tali impegni sono contabilizzati direttamente nel capitale proprio senza che incidano sul conto economico.

Il *capitale di terzi a breve scadenza* è aumentato di 6,0 miliardi, prevalentemente a seguito di maggiori impegni e delimitazioni (+3,9 mia.). Una parte cospicua dell'incremento è dovuta all'imposta preventiva (+3,6 mia.). Gli impegni finanziari a breve termine hanno registrato un aumento di 1,3 miliardi.

Rispetto all'anno precedente, il *capitale di terzi a lunga scadenza* è calato di 2,8 miliardi, a causa di due effetti contrapposti. Mentre gli impegni finanziari a lungo termine (-2,9 mia.) e gli impegni verso la previdenza del personale (-2,6 mia.) sono diminuiti, gli accantonamenti a lungo termine (+2,0 mia.) per futuri rimborsi dell'imposta preventiva sono aumentati.

Il *capitale proprio* è cresciuto di 12,1 miliardi. Il forte aumento è ascrivibile al risultato del conto economico (+4,7 mia.) come pure agli effetti contabilizzati direttamente nel capitale proprio (+7,3 mia.). Tali effetti sono perlopiù riconducibili agli utili contabili attuariali conseguiti in base alla nuova valutazione degli impegni della previdenza e sulle partecipazioni della Confederazione (risp. 2,9 mia. e 4,2 mia.). Gli utili contabili sono dovuti ai parametri demografici e finanziari più favorevoli. Le operazioni registrate direttamente via capitale proprio sono riportate nella documentazione del capitale proprio (cfr. n. B 6).

27 DEBITO

Nell'anno in rassegna il debito lordo è aumentato di 1,0 miliardi, passando a 105 miliardi. Per contro, il debito netto è diminuito di 7,9 miliardi, poiché è stata costituita molta liquidità per rimborsare un prestito. Il debito lordo del 2016 è stato ricalcolato.

EVOLUZIONE DEL DEBITO DELLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	2013	2014	2015	2016	2017
Debito lordo	111 638	108 797	103 805	104 192	105 202
Debito netto	78 160	76 593	71 294	76 248	68 358

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

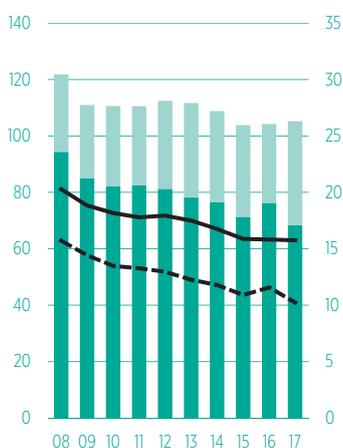
Il *debito lordo* comprende gli impegni correnti come pure gli impegni finanziari a breve e a lungo termine. L'incremento del debito lordo di 1,0 miliardi è essenzialmente riconducibile all'aumento degli impegni correnti (+2,6 mia.) e degli impegni finanziari a breve termine (+1,3 mia.). Per contro, gli impegni finanziari a lungo termine subiscono una flessione di 2,9 miliardi.

Il *debito netto* risulta dal debito lordo dedotti i beni patrimoniali. Questi ultimi in caso di necessità possono essere utilizzati per estinguere il debito. Nell'anno in rassegna il debito netto è regredito di 7,9 miliardi a seguito dell'aumento dei beni patrimoniali di 8,9 miliardi (liquidità e investimenti di denaro a breve termine +7,7 mia.; crediti +1,3 mia.). La liquidità è stata costituita a fine 2017 per poter rimborsare a inizio 2018 un prestito esigibile di 6,8 miliardi.

Alla luce delle *modifiche nella presentazione dei conti* il debito lordo è stato rivalutato per fine 2016. Attualmente ammonta a 104,2 anziché 98,8 miliardi come nel consuntivo precedente. L'incremento è dovuto al passaggio alla contabilizzazione degli aggi secondo il principio della conformità temporale. In tal modo vengono sgravate le uscite future a titolo di interessi, ma di converso aumentato il debito lordo (crfr. n. B 72).

DEBITO E TASSO D'INDEBITAMENTO

In mia. e in %



- Debito netto in mia. (scala di sinistra)
- Debito lordo in mia. (scala di sinistra)
- Tasso d'indebitamento lordo in % del PIL (scala di destra)
- - Tasso d'indebitamento netto in % del PIL (scala di destra)

Nel 2017 il debito lordo è aumentato di 1 miliardo, mentre – grazie alla forte progressione dei beni patrimoniali (+8,9 mia.) – il debito netto è diminuito di 7,9 miliardi. I tassi d'indebitamento lordo e netto si attestano rispettivamente al 15,7 e al 10,2 per cento del PIL.

28 INDICATORI

I cambiamenti principali che hanno riguardato gli indicatori della Confederazione nel 2017 sono legati al calo del tasso d'indebitamento netto, dell'onere netto degli interessi e dei residui di credito.

INDICATORI DELLA CONFEDERAZIONE

In %	C 2012	C 2013	C 2014	C 2015	C 2016	C 2017
Quota delle uscite	9,9	10,0	9,9	10,0	10,2	10,2
<i>Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)</i>						
Aliquota d'imposizione	9,4	9,5	9,3	9,7	9,6	10,0
<i>Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)</i>						
Quota delle entrate	10,1	10,2	9,8	10,3	10,2	10,6
<i>Entrate ordinarie (in % del PIL nominale)</i>						
Quota del deficit/dell'eccedenza	+ 0,2	+ 0,2	- 0,0	+ 0,4	+ 0,1	+ 0,4
<i>Risultato dei finanziamenti ordinario (in % del PIL nominale)</i>						
Tasso d'indebitamento lordo	17,9	17,5	16,7	15,9	15,8	15,7
<i>Debito lordo (in % del PIL nominale)</i>						
Tasso d'indebitamento netto	13,0	12,2	11,8	10,9	11,6	10,2
<i>Debito al netto dei beni patrimoniali (in % del PIL nominale)</i>						
Onere netto degli interessi	2,2	2,9	2,6	1,6	2,1	1,5
<i>Uscite nette per interessi (in % delle uscite ordinarie)</i>						
Quota degli investimenti	11,3	11,5	11,9	11,6	12,6	12,2
<i>Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)</i>						
Quota di riversamento	76,9	75,9	76,7	77,5	77,8	78,6
<i>Uscite a titolo di riversamento (in % delle uscite ordinarie)</i>						
Quota delle imposte a destinazione vincolata	22,7	22,1	22,3	21,0	21,6	20,9
<i>Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)</i>						
Aggiunte	0,4	0,8	0,5	0,6	0,8	0,4
<i>Crediti aggiuntivi (in % del preventivo)</i>						
Residui di credito	-4,7	-3,4	-4,4	-4,0	-3,1	-2,0
<i>Residui di credito (in % del preventivo)</i>						

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

QUOTA DELLE USCITE

Nel 2017 le uscite ordinarie hanno registrato una crescita annua del 2,0 per cento, mentre il prodotto interno lordo (PIL) nominale dell'1,4 per cento. La quota delle uscite è rimasta invariata rispetto all'anno precedente e nel 2017 si è dunque attestata al 10,2 per cento. La quota delle uscite è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale.

ALIQUOTA D'IMPOSIZIONE E QUOTA DELLE ENTRATE

Con un tasso di crescita del 5,3 per cento, nel 2017 le entrate fiscali ordinarie hanno registrato un incremento nettamente superiore a quello del PIL nominale. Nel 2017 l'aliquota d'imposizione è pertanto aumentata attestandosi al 10,0 per cento. Su questo aumento ha inciso essenzialmente la cospicua progressione delle entrate dell'imposta preventiva, che si trova anche alla base dell'incremento della quota delle entrate.

QUOTA DEL DEFICIT/DELL'ECCEDEZZA

La Confederazione ha chiuso il 2017 con un'eccedenza ordinaria di 2,8 miliardi, pari a un aumento di 2,3 miliardi rispetto all'anno precedente. La quota dell'eccedenza nel 2017 ha così raggiunto lo 0,4 per cento a fronte dello 0,1 per cento del 2016. La variazione della quota è un indicatore dell'impulso primario.

TASSO D'INDEBITAMENTO LORDO E NETTO

Il debito lordo della Confederazione è cresciuto di 1 miliardo rispetto al 2016, valore che corrisponde ad una progressione dell'1,0 per cento. Dato l'aumento del PIL nominale, il tasso d'indebitamento lordo è allo stesso livello dell'anno precedente e nel 2017 è ammontato pertanto al 15,7 per cento. Un valore così basso non era più stato raggiunto dal 1992, quando il tasso d'indebitamento lordo era del 14,5 per cento.

Nel 2017 il debito netto è diminuito di 7,9 miliardi rispetto all'anno precedente. Questo calo è correlato all'aumento dei beni patrimoniali (+8,9 mia.). Il tasso d'indebitamento netto è così passato dall'11,6 per cento nel 2016 al 10,2 per cento nel 2017 (vedi n. A 27).

ONERE NETTO DEGLI INTERESSI

L'onere netto degli interessi in percentuale delle entrate ordinarie è passato dal 2,1 per cento nel 2016 all'1,5 per cento nel 2017. A questa flessione hanno contribuito sia le uscite a titolo di interessi, sia l'aumento delle entrate ordinarie totali. La Confederazione ha così dovuto destinare l'1,5 per cento delle sue entrate al finanziamento degli interessi netti.

QUOTA DEGLI INVESTIMENTI

Le uscite per investimenti nel 2017 sono diminuite dell'1,6 per cento, ossia di 139 milioni rispetto all'anno precedente. Questa evoluzione è dovuta essenzialmente al calo delle uscite per investimenti nel settore dei trasporti pubblici. La quota degli investimenti è passata dal 12,6 per cento nel 2016 al 12,2 per cento nel 2017 (vedi n. A 24).

QUOTA DI RIVERSAMENTO

Nel 2017 le uscite a titolo di riversamento hanno segnato una progressione pari a 1,6 miliardi rispetto all'anno precedente, corrispondente ad una crescita del 3,0 per cento. La quota di riversamento è aumentata rispetto al 2016, attestandosi al 78,6 per cento.

Il totale delle uscite della Confederazione a titolo di riversamento del 2017 ammonta a 53,6 miliardi, di cui il 90 per cento consiste in uscite correnti e il 10 per cento in uscite per investimenti.

QUOTA DELLE IMPOSTE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'importo delle entrate fiscali a destinazione vincolata è aumentato a un ritmo meno sostenuto rispetto a quello delle entrate fiscali (rispettivamente 1,6 e 5,3 %). Ciò spiega perché questa quota è diminuita rispetto all'anno precedente per attestarsi al 20,9 per cento.

La destinazione vincolata permette di riservare una parte delle entrate all'adempimento di determinati compiti della Confederazione. In tal modo è garantito il finanziamento dei compiti, ma allo stesso tempo viene limitato il margine di manovra politico-finanziario della Confederazione. Le destinazioni vincolate più importanti riguardano attualmente l'AVS (tra cui il punto percentuale dell'IVA a favore dell'AVS e l'imposta sul tabacco) e il traffico stradale (tra cui l'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti). Ulteriori informazioni sui fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi si trovano nell'allegato (vedi n. B 82/34).

CREDITI AGGIUNTIVI IN PERCENTO DEL PREVENTIVO

Nel 2017 i crediti aggiuntivi hanno raggiunto lo 0,4 per cento dell'importo delle uscite iscritte nel preventivo. Questa percentuale è inferiore alla media degli ultimi dieci anni pari allo 0,9 per cento. Ancora una volta si constata che i crediti aggiuntivi sono stati meno ingenti rispetto ai residui di credito. Ciò implica che il livello delle uscite raggiunto nel 2017 è nuovamente inferiore a quello preventivato.

RESIDUI DI CREDITO IN PERCENTO DEL PREVENTIVO

Nel 2017 la quota dei residui di credito con incidenza sul finanziamento rispetto all'importo delle uscite iscritte a preventivo è pari a -2,0 per cento ed è inferiore alla media degli ultimi dieci anni (-3,7 %). Ciò è riconducibile in particolare al fatto che dal 2017 la stima dell'importo degli interessi passivi è diventata più precisa grazie ad una nuova prassi di contabilizzazione, secondo la quale nel conto di finanziamento gli aggi sono ripartiti su tutta la durata di validità dei prestiti.

CONFRONTO INTERNAZIONALE

Nel confronto internazionale, gli indicatori riguardanti le finanze delle amministrazioni pubbliche svizzere (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) restano tra i più bassi e ciò rappresenta un importante vantaggio concorrenziale.

L'*aliquota fiscale*, che esprime le entrate fiscali complessive (imposte e tributi alle assicurazioni sociali) rispetto al PIL, nel 2016 è ammontata al 27,8 per cento. Nel 2017, secondo i risultati provvisori, dovrebbe raggiungere il 28,6 per cento e permanere al di sotto della soglia del 30 per cento.

La *quota d'incidenza della spesa pubblica* della Svizzera, che esprime le uscite delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL, nel 2017 è stata pari al 33 per cento e pertanto ancora tra le più basse fra i Paesi dell'OCSE.

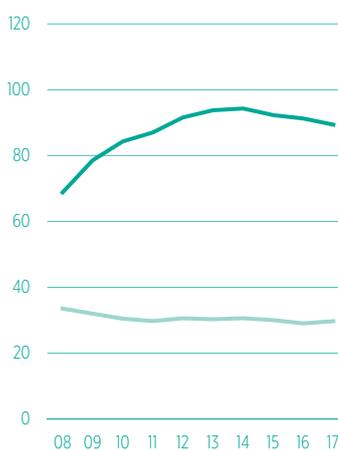
Il saldo di finanziamento di 8,2 miliardi ha prodotto una *quota dell'eccedenza* pari all'1,2 per cento. In tal modo la Svizzera rientra, insieme a Norvegia, Svezia e Germania, nella cerchia dei pochi Paesi che nel 2017 presenta un'eccedenza superiore all'1 per cento per l'insieme delle amministrazioni pubbliche.

Nel confronto internazionale l'indebitamento dello Stato permane basso sia secondo la definizione di Maastricht sia in base alla quota del capitale di terzi. Con il 29,7 per cento il *tasso d'indebitamento* è sempre nettamente inferiore alla soglia di riferimento del 60 per cento per la zona euro (cfr. grafico).

Per i confronti internazionali delle amministrazioni pubbliche si utilizzano i dati e le stime dell'OCSE («Economic Outlook 102» e «Revenue Statistics», novembre 2017). Le cifre relative alla Svizzera si basano sui dati e sulle stime della statistica finanziaria dell'Amministrazione federale delle finanze (stato: 8.3.2018).

TASSO D'INDEBITAMENTO DELLA SVIZZERA E DELLA ZONA EURO

In % del PIL



— Tasso d'indebitamento della zona euro
— Tasso d'indebitamento della Svizzera

Dal 2008, poco prima che iniziasse la crisi finanziaria, il debito pubblico nei Paesi della zona euro è aumentato considerevolmente. Tuttavia, il tasso d'indebitamento della Svizzera è rimasto nettamente al di sotto della soglia di riferimento del 60 per cento valida per i Paesi della zona euro.

INDICATORI SULLE FINANZE STATALI NEL CONFRONTO INTERNAZIONALE 2017

in % BIP	Aliquota fiscale	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit/dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	27,8	33,0	1,2	29,7	42,5
Zona euro	n.a.	47,2	-1,1	89,4	107,1
Germania	37,6	43,8	1,1	64,3	72,4
Francia	45,3	56,1	-2,9	97,5	124,2
Italia	42,9	49,2	-2,1	131,6	157,0
Austria	42,7	49,6	-0,8	78,0	101,1
Belgio	44,2	52,4	-1,7	103,6	125,4
Paesi Bassi	38,8	43,1	0,6	59,6	73,1
Norvegia	38,0	50,2	5,4	n.a.	42,7
Svezia	44,1	49,0	1,5	39,9	50,0
Regno Unito	33,2	40,5	-2,3	86,8	121,0
USA	26,0	37,6	-4,6	n.a.	105,2
Canada	31,7	40,1	-1,6	n.a.	97,4
Ø OCSE	34,3	40,0	-2,6	n.a.	111,8

Note:

- tasso d'indebitamento: debito secondo la definizione di Maastricht;
- quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- aliquota fiscale: base delle cifre anno 2016.

3 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

31 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Nel 2017 le entrate ordinarie sono aumentate del 5,4 per cento, ossia di 3,6 miliardi rispetto all'anno precedente. A questa evoluzione significativa ha contribuito principalmente l'aumento del prodotto dell'imposta preventiva (+2,5 mia.).

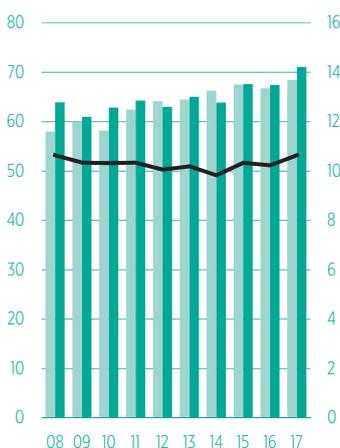
EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Mio. CHF	C 2016	P 2017	C 2017	Δ C17 rispetto al C16		Δ C17 rispetto al P17 assoluta
				assoluta	in %	
Entrate ordinarie	67 441	68 418	71 087	3 646	5,4	2 669
Entrate fiscali	63 113	63 939	66 485	3 372	5,3	2 546
Imposta federale diretta, persone fisiche	10 409	10 742	10 332	-77	-0,7	-410
Imposta federale diretta, persone giuridiche	10 648	9 392	10 612	-36	-0,3	1 220
Imposta preventiva	5 733	6 212	8 226	2 494	43,5	2 014
Tasse di bollo	2 021	2 515	2 434	414	20,5	-81
Imposta sul valore aggiunto	22 458	23 260	22 902	445	2,0	-358
Altre imposte sul consumo	6 931	6 813	6 847	-85	-1,2	34
Diverse entrate fiscali	4 914	5 005	5 131	217	4,4	126
Entrate non fiscali	4 328	4 479	4 602	274	6,3	123

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE

In mia. e in % del PIL



■ C in mia. CHF (scala di sinistra)
■ P in mia. CHF (scala di sinistra)
— P in % del PIL (scala di destra)

Nel 2017 le entrate ordinarie hanno superato la soglia dei 70 miliardi e la loro quota rapportata al PIL è aumentata al 10,6 per cento.

Nel 2017 le entrate hanno registrato un importante incremento del 5,4 per cento (+3,6 mia.), dovuto principalmente alla forte progressione del prodotto dell'imposta preventiva (+2,5 mia.). Anche i prodotti dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e delle tasse di bollo sono aumentati. Fra il 2016 e il 2017 la crescita delle entrate ordinarie è stata dunque nettamente superiore a quella del PIL nominale, pari all'1,3 per cento. Questa differenza è riconducibile in parte a fattori straordinari (vedi qui di seguito). Le entrate ordinarie totali, al netto dei fattori straordinari, registrano un aumento dell'1,7 per cento, che resta tuttavia superiore a quello del PIL nominale. Si rilevano in particolare le seguenti evoluzioni:

- per quanto riguarda l'*imposta sul reddito delle persone fisiche*, nel 2017 le entrate sono scese dello 0,7 per cento nonostante l'impatto della deduzione delle spese di trasporto secondo il regime di finanziamento e di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF). Questa evoluzione è riconducibile essenzialmente al calo dei versamenti anticipati rispetto all'anno precedente, in seguito al calo del tasso d'interesse remunerativo dallo 0,25 per cento allo 0,0 per cento nel 2017;
- nel 2017 il prodotto dell'*imposta sul reddito delle persone giuridiche* è calato dello 0,3 per cento. In effetti, per la prima volta dall'introduzione nel 2015 dei tassi d'interesse negativi da parte della BNS, l'importo dei pagamenti anticipati delle imprese è risultato inferiore rispetto a quello dell'anno precedente. Ciò è anche dovuto in gran parte alla diminuzione del tasso d'interesse remunerativo nel 2017, che ha indotto un numero minore di imprese a pagare le imposte in anticipo;
- le entrate dell'*imposta preventiva* hanno registrato una cospicua progressione, con un tasso di crescita del 43,5 per cento nel 2017 (+2,5 mia.). Nel 2017 le entrate hanno infatti raggiunto un livello record di 8,2 miliardi, riconducibile principalmente a un aumento del prodotto proveniente dall'imposta sui dividendi e dalla scarsa progressione dei rimborsi;

- nel 2017 le entrate dell'*imposta sul valore aggiunto (IVA)* sono aumentate del 2,0 per cento, ossia quasi 450 milioni. L'evoluzione di queste entrate è superiore a quella del PIL nominale (1,4 %) ed è riconducibile in particolare alla progressione dell'imposta sull'importazione, il cui prodotto è cresciuto di 370 milioni rispetto all'anno precedente. Il deprezzamento del franco, verificatosi durante l'anno, ha in effetti generato un aumento dei prezzi all'importazione;
- il prodotto delle *tasse di bollo* ha registrato un incremento relativamente importante del 20,5 per cento (+414 mio.). La ricapitalizzazione di alcune grandi imprese ha condotto a un aumento delle entrate provenienti dalla tassa di emissione. Inoltre, anche il prodotto della tassa di negoziazione ha registrato un incremento, dovuto essenzialmente all'aumento della cifra d'affari del commercio realizzata nella Borsa svizzera;
- quanto alle *altre imposte sul consumo*, il calo delle entrate provenienti dall'*imposta sugli oli minerali* iniziato nel 2008 si è protratto nel 2017 (-2,0 %). Questa evoluzione si spiega con diversi fattori fra cui il crescente impiego di biocarburanti esenti da imposta e lo sviluppo di tecnologie atte a migliorare l'efficienza dei veicoli. Nel 2017 il prodotto dell'*imposta sul tabacco* è stato lievemente superiore a quello dell'anno precedente. La diminuzione della vendita di sigarette si è attenuata in particolare a causa del calo del turismo di acquisto in seguito all'indebolimento del franco svizzero;
- le *entrate non fiscali* comprendono le regalie e le concessioni, le entrate finanziarie, le altre entrate correnti e le entrate per investimenti. La loro progressione è dovuta in particolare all'utile supplementare distribuito dalla BNS nel 2017, che ammonta a 243 milioni.

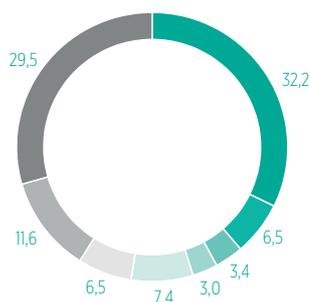
FATTORI STRAORDINARI CONSIDERATI NELLA CORREZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Mio. CHF	C 2016	C 2017	Δ assoluta	2016-17 %
Entrate ordinarie	67 441	71 087	3 646	5,4
Fattori straordinari				
Imposta federale diretta: deduzione delle spese di trasporto secondo il FAIF	27	209		
Imposta preventiva: rimborso di interessi moratori	-483	-		
Imposta sugli oli minerali: legge sul CO ₂	-	-101		
Tassa sul traffico pesante: soppressione dello sconto e declassamento di veicoli	-	165		
Entrate non fiscali: distribuzione dell'utile BNS	-	243		
Imposta preventiva: scostamento dal trend	317	1 828		
Maggiori (+) / Minori (-) entrate nette complessive	-139	2 344		
Entrate ordinarie corrette (senza fattori straordinari)	67 580	68 743	1 163	1,7

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

ENTRATE 2017

Quote in %



- Imposta sul valore aggiunto 22 902 mio.
- Imposta sugli oli minerali 4595 mio.
- Tasse di bollo 2434 mio.
- Imposta sul tabacco 2139 mio.
- Rimanenti entrate fiscali 5245 mio.
- Entrate non fiscali 4602 mio.
- Imposta preventiva 8226 mio.
- Imposta federale diretta: 20 944 mio.

L'IVA e l'imposta federale diretta sono le principali fonti di entrate e nel 2017 hanno apportato il 61,7 per cento delle entrate totali.

EVOLUZIONE AL NETTO DEI FATTORI STRAORDINARI

L'esperienza mostra che a lungo termine le entrate complessive della Confederazione si sviluppano in misura proporzionale al PIL nominale. In altri termini, l'elasticità nel lungo termine delle entrate rispetto al PIL è pari a 1. Questo valore di riferimento permette di verificare la plausibilità delle voci di entrata preventivate. Diverse categorie di entrate possono presentare fratture strutturali più o meno importanti, che devono essere corrette prima di procedere con il confronto tra l'evoluzione delle entrate totali e l'evoluzione del PIL. Questi fattori straordinari per gli anni 2016 e 2017 sono presentati nella tabella di seguito.

In termini netti le entrate devono essere corrette al rialzo per 139 milioni nel 2016 e corrette al ribasso per 2,3 miliardi nel 2017. Si rileva in particolare che le entrate dell'imposta preventiva sono state caratterizzate da un calo nel 2016, dovuto al rimborso degli interessi moratori, che l'entrata in vigore della deduzione delle spese di trasporto secondo il FAIF ha spinto al rialzo il prodotto dell'imposta federale diretta e che la distribuzione dell'utile della BNS nel 2017 ha superato di 243 milioni l'importo versato normalmente. Al netto delle fratture strutturali e della volatilità che caratterizza l'evoluzione dell'imposta preventiva, fra il 2016 e il 2017 le entrate presentano un aumento dell'1,7 per cento.

QUALITÀ DELLA STIMA DELLE ENTRATE

Si constata che le entrate ordinarie superano di 2,7 miliardi (3,9%) l'importo preventivato. Questo divario è dovuto essenzialmente alla stima delle entrate dell'imposta preventiva e supera l'errore di stima medio, pari all'1,8 per cento, registrato sin dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003. L'analisi dettagliata della qualità delle stime delle entrate figura al numero A 79.

32 EVOLUZIONE DELLE USCITE PER SETTORI DI COMPITI

Nel 2017 l'educazione e la ricerca come pure la previdenza sociale hanno registrato la crescita più significativa sul fronte delle uscite (+0,4 mia. ciascuna). Con 68,3 miliardi, le uscite della Confederazione registrano 1,3 miliardi in più (+2,0 %) rispetto all'anno precedente.

EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2016	P 2017	C 2017	Δ C17 rispetto al C16		Δ C17 rispetto al P17 assoluta
				assoluta	in %	
Uscite secondo settori di compiti	66 970	68 668	68 288	1 317	2,0	-380
Previdenza sociale	22 544	23 241	22 908	364	1,6	-333
Finanze e imposte	9 862	9 578	10 003	142	1,4	425
Trasporti	9 107	9 208	9 053	-54	-0,6	-155
Educazione e ricerca	7 167	7 684	7 573	405	5,7	-111
Difesa nazionale	4 585	4 736	4 713	128	2,8	-23
Agricoltura e alimentazione	3 658	3 681	3 652	-6	-0,2	-29
Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale	3 544	3 613	3 529	-15	-0,4	-84
Rimanenti settori di compiti	6 504	6 927	6 858	353	5,4	-70

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

La crescita delle uscite della Confederazione nel 2017 è fondamentalmente riconducibile ad alcuni fattori:

- la partecipazione a pieno titolo a Orizzonte 2020, il programma di ricerca dell'UE, ha determinato uscite supplementari per 275 milioni rispetto all'anno precedente. Anche le rimanenti uscite per il settore dell'educazione e della ricerca hanno subito un'impennata (+130 mio.), in particolare per quanto riguarda la ricerca;
- al fine di onorare le fidejussioni per il settore della navigazione d'alto mare si sono rese necessarie uscite straordinarie per 215 milioni (Rimanenti settori di compiti, Economia);
- si aggiungono l'aumento dei contributi alle assicurazioni sociali e ai Cantoni nel settore della previdenza sociale (+364 mio.), la crescita delle uscite per i beni d'armamento nel settore di compiti Difesa nazionale (+128 mio.) e l'incremento delle uscite nel settore di compiti Finanze e imposte (+142 mio.) soprattutto a causa delle maggiori entrate a titolo di imposta preventiva.

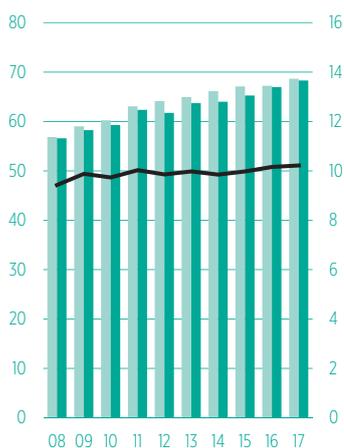
Il valore relativo alle uscite è di 0,4 miliardi inferiore al preventivo (-0,6 %). Gli avanzi più cospicui rispetto al preventivo si riscontrano nella previdenza sociale (333 mio., in particolare a causa del numero inferiore di domande d'asilo), nei trasporti (155 mio., crediti non utilizzati a favore di investimenti) come pure nell'educazione e nella ricerca (111 mio.). Si situano invece chiaramente al di sopra del preventivo il settore di compiti delle finanze e delle imposte (425 mio.; soprattutto la quota cantonale dell'imposta preventiva) e quello dell'economia (201 mio.; fidejussioni per il settore della navigazione d'alto mare).

PREVIDENZA SOCIALE

La previdenza sociale comprende in particolare i contributi alle assicurazioni sociali, le prestazioni ai Cantoni nel settore sociale nonché le uscite per la migrazione. Rispetto all'anno precedente, le uscite sono cresciute di 364 milioni, in particolare a causa delle maggiori uscite per l'assicurazione per la vecchiaia (+193 mio.), l'assicurazione per l'invalidità (+102 mio.) e l'assicurazione malattie (riduzione dei premi; +134 mio.). Di converso, le uscite per la migrazione hanno subito una flessione a seguito del numero inferiore di domande d'asilo (-47 mio.).

EVOLUZIONE DELLE USCITE ORDINARIE

In mia. e in % del PIL



■ C in mia. CHF (scala di sinistra)
 ■ P in mia. CHF (scala di sinistra)
 — C in % del PIL (scala di destra)

Le uscite sono cresciute in misura maggiore rispetto al PIL nominale (+2,0 % vs. +1,4 %). La tendenza al rialzo della quota delle uscite è pertanto confermata.

FINANZE E IMPOSTE

Questo settore di compiti include le partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione (soprattutto IFD, IP, TTPCP), le uscite a titolo di gestione del patrimonio e del debito come pure le uscite destinate alla perequazione finanziaria. Soprattutto causa dell'aumento delle entrate a titolo di imposta preventiva, le partecipazioni di terzi hanno registrato un incremento di 362 milioni rispetto all'anno precedente. Nell'esercizio in rassegna la Confederazione ha speso di più anche per la perequazione finanziaria (+35 mio.). Per contro, essa continua ad approfittare del basso livello dei tassi d'interesse e della riduzione del debito e rispetto all'anno precedente ha dovuto spendere meno per la raccolta di fondi (-255 mio.).

TRASPORTI

Le uscite per i trasporti riguardano per circa due terzi il traffico ferroviario e i trasporti pubblici, quasi un terzo le strade e poco meno del 2 per cento la navigazione aerea. Oltre l'80 per cento delle uscite è destinato a quattro crediti a preventivo: i versamenti al fondo infrastrutturale (FI) – che riguarda le strade nazionali e il traffico di agglomerato – e al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) nonché le indennità per il traffico regionale viaggiatori e gli investimenti nelle strade nazionali. Rispetto all'anno precedente, al FI sono stati versati 168 milioni in meno, mentre al FIF 103 milioni in più.

EDUCAZIONE E RICERCA

La forte crescita delle uscite nel settore dell'educazione e della ricerca è imputabile al fatto che la Svizzera, dal 1° gennaio 2017, partecipa a pieno titolo a Orizzonte 2020, il programma quadro di ricerca dell'Unione europea (+275 mio.). Anche il settore dei PF ha beneficiato di contributi nettamente maggiori rispetto all'anno precedente (+89 mio.).

DIFESA NAZIONALE

Nell'ambito dell'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs), le uscite dello stesso sono aumentate di 150 milioni per i beni d'armamento (+104 mio.) e gli investimenti in immobili (+47 mio.). La parte del contributo all'ONU computata alla difesa nazionale è invece diminuita di 25 milioni rispetto al 2016.

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Circa i tre quarti delle uscite per l'agricoltura riguardano i pagamenti diretti (2,8 mia.), che rispetto all'anno precedente rimangono costanti (+0,2 %). La leggera flessione in tale settore di compiti è ascrivibile a misure di risparmio (versamenti inferiori al fondo di rotazione per i crediti d'investimento nell'agricoltura) e agli investimenti più contenuti dei Cantoni in miglioramenti strutturali.

RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

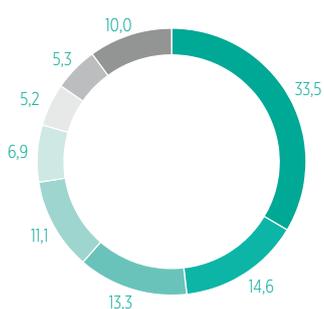
Fra le relazioni con l'estero rientrano le uscite per la rete esterna, per la sede centrale del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) a Berna e i contributi a organizzazioni internazionali come pure l'aiuto allo sviluppo e il contributo all'allargamento dell'UE. Le uscite si situano leggermente al di sotto del livello dell'anno precedente (-15 mio.), soprattutto a causa del contributo più basso all'ONU e della riduzione una tantum delle uscite per l'aiuto allo sviluppo.

RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

I sei settori di compiti rimanenti – Premesse istituzionali e finanziarie, Ordine e sicurezza pubblica, Cultura e tempo libero, Sanità, Protezione dell'ambiente e assetto del territorio, Economia – costituiscono complessivamente un decimo delle uscite della Confederazione. Rispetto all'anno precedente, la parte più consistente delle uscite è stata quella volta a onorare le fidejussioni per il settore della navigazione d'alto mare (+215 mio.) e a ridistribuire le tasse d'incentivazione sui COV e sul CO₂ (+83 mio.).

USCITE PER SETTORI DI COMPITI NEL 2017

Quote in %



- Previdenza sociale: 22 908 mio.
- Finanze e imposte: 10 003 mio.
- Trasporti: 9053 mio.
- Educazione e ricerca: 7573 mio.
- Difesa nazionale: 4713 mio.
- Relazioni con l'estero: 3529 mio.
- Agricoltura e alimentazione: 3652 mio.
- Rimanenti compiti: 6858 mio.

Il tre settori di compiti principali (Previdenza sociale, Finanze e imposte e Trasporti) sono al contempo quelli con le uscite maggiormente vincolate.

4 RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE

41 PERSONALE

Rispetto al consuntivo 2016 le uscite per il personale sono aumentate complessivamente di 154 milioni (+2,8 %), in primo luogo a causa delle nuove prescrizioni sul piano contabile, rimanendo però dell'1,1 per cento al di sotto dei valori di preventivo.

USCITE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Uscite per il personale	5 465	5 684	5 619	154	2,8
Retribuzione del personale (senza personale a prestito)	4 367	4 500	4 453	86	2,0
Personale a prestito	17	37	59	42	247,7
Contributi del datore di lavoro	919	949	933	14	1,5
AVS/AI/IPG/AD/AM	333	332	339	6	1,7
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	463	455	469	6	1,4
Previdenza professionale (contributi di rischio)	66	60	66	0	0,7
Contributi ass. infortuni e malattie (SUVA)	26	25	26	0	1,7
Contributi supplementari del datore di lavoro OPPCPers	20	22	21	1	4,7
Contributi del datore di lavoro centralizzati	-	34	-	-	-
Rimaneenti contributi del datore di lavoro	12	21	12	0	-2,7
Prestazioni del datore di lavoro	18	26	16	-2	-10,8
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	-	1	7	7	-
Congedo di prepensionamento	67	76	74	7	10,0
Contributi a rendite transitorie	8	12	11	2	27,4
Rimaneenti spese per il personale	68	82	67	-1	-1,6

EVOLUZIONE FINANZIARIA

Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro

Rispetto all'anno precedente la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro hanno registrato un aumento di 100 milioni (+1,9 %). Questo si spiega integralmente con le nuove prescrizioni sul piano contabile e sulla presentazione dei conti introdotte nel 2017; circa 80 milioni riguardano il personale del Corpo svizzero d'aiuto in caso di catastrofe, del pool di esperti per la promozione civile della pace (DFAE +31 mio.) e quello impiegato per il promovimento militare della pace (DDPS +49 mio. in particolare Swis-scoy). Poco meno di 36 milioni sono stati destinati al personale locale DFAE/DSC; fino al 2016 queste spese erano state in parte contabilizzate nelle spese per beni e servizi e spese d'esercizio o nelle spese di riversamento. Conformemente alle nuove prescrizioni sul piano contabile e sulla presentazione dei conti, dal 2017 anche le spese per il personale finanziato con fondi di terzi presso l'Ufficio federale di statistica (UST +9,7 mio.) e la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI + 1,2 mio.) sono state integralmente contabilizzate nelle spese per il personale. Questo fabbisogno supplementare globale è stato compensato dalle minori spese per beni e servizi, d'esercizio e di riversamento nonché da maggiori ricavi.

Nel settore della sicurezza e in quello della migrazione (lotta al terrorismo, situazione dei rifugiati) si è rilevato un incremento effettivo. In particolare la Segreteria di Stato della migrazione (SEM +10,4 mio.), il Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC +2,7 mio.), il Tribunale amministrativo federale (TAF +2,7 mio.) e l'Ufficio federale di polizia (fedpol +2,0 mio.) hanno registrato una crescita riconducibile agli aumenti degli effettivi decisi col preventivo 2017. A questi si sono aggiunti gli aumenti di organico

presso le unità amministrative che dal 2017 hanno assunto collaboratori esterni (ad es. UFIT, ar Immo, armasuisse) e che quindi presentano spese per il personale più elevate, compensate però dalla diminuzione delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio.

Per contro in numerose unità amministrative si è rilevato un calo della retribuzione del personale e dei contributi del datore di lavoro. Soprattutto nel DFAE si è riscontrata una flessione, dovuta tra l'altro alle minori spese generate dai tassi di cambio e all'anticipo dei risparmi decisi con il preventivo 2018. Anche il DDPS ravvisa una sensibile diminuzione in termini assoluti – soprattutto per la prudenza adottata nel reclutare nuovi collaboratori in vista della ristrutturazione del personale prevista nell'ambito dell'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs) – come pure l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) a seguito dell'attuazione del programma di stabilizzazione 2017-2019.

Personale a prestito

Nel quadro di un'analisi (rapporto del 7.10.2014; FF 2015 2905), la Commissione della gestione del Consiglio degli Stati ha constatato una carenza di uniformità nel computo dei collaboratori esterni in seno all'Amministrazione federale, segnatamente nel settore dell'informatica. Il Consiglio federale ha quindi deciso che dal 2017 le spese per il personale che lavora per la Confederazione in virtù di un contratto di fornitura di personale a prestito devono essere contabilizzate nelle spese per il personale (invece di contabilizzarle come in precedenza prevalentemente nelle spese per beni e servizi e spese d'esercizio). Nel consuntivo 2017 questi cambiamenti comportano un aumento complessivo di 42 milioni rispetto all'anno precedente per il personale a prestito. Le spese per il personale a prestito in generale hanno registrato un calo (-6,3 mio.), mentre quelle per il personale a prestito impiegato nel settore dell'informatica sono aumentate di 48 milioni. L'incremento è sostanzialmente riconducibile ai fornitori di prestazioni informatiche UFIT (oltre +12 mio.), BAC (quasi +19 mio.) e ISCeco (+5 mio.).

Prestazioni del datore di lavoro

Rientrano tra le prestazioni del datore di lavoro in particolare le pensioni di magistrati (consiglieri federali, giudici federali) e le prestazioni in caso di infortunio professionale e di invalidità. Le prestazioni del datore di lavoro sono diminuite di 2 milioni, sostanzialmente a seguito di un minore fabbisogno presso il DDPS e il DFF.

Ristrutturazioni (costi del piano sociale)

L'aumento dei costi del piano sociale di 7 milioni è principalmente dovuto ai progetti di ristrutturazione nell'ambito dell'ulteriore sviluppo dell'esercito e permette di ridurre i posti in modo socialmente sostenibile.

Congedo di prepensionamento

Le particolari categorie di personale del DDPS (militari di professione), del DFF (Corpo delle guardie di confine) e del DFAE (impiegati soggetti all'obbligo del trasferimento, personale della DSC soggetto a rotazione) possono o devono andare in pensione prima di raggiungere l'età ordinaria di pensionamento. I relativi costi sono a carico della Confederazione. A causa del numero più elevato di persone in prepensionamento (soprattutto guardie di confine) le spese hanno segnato una progressione di quasi 7 milioni.

Contributi a rendite transitorie

Le uscite per le rendite transitorie sono aumentate di 2 milioni. La crescita è legata alla regolamentazione transitoria, valida fino al 31 luglio 2017, secondo cui i collaboratori che al momento dell'entrata in vigore della modifica (1.8.2014) avevano compiuto 59 anni potevano richiedere la rendita transitoria in base al diritto previgente.

Rimanenti spese per il personale

Le rimanenti spese per il personale concernono in particolare le spese per la formazione e la formazione continua, per la custodia di bambini complementare alla famiglia, per il marketing del personale e per le spese amministrative di PUBBLICA e della Cassa federale di compensazione (CFC). Le spese diminuiscono di 1 milione circa a seguito dei costi amministrativi più bassi della CFC e di PUBBLICA.

EVOLUZIONE DELL'ORGANICO

Alla fine del 2017 l'Amministrazione federale conta 36 946 equivalenti a tempo pieno. L'incremento di circa 2000 posti rispetto al consuntivo 2016 è esclusivamente riconducibile agli adeguamenti delle prescrizioni sul piano contabile effettuati nel quadro del Nuovo modello di gestione ed è correlato all'aumento delle spese per il personale. Se si esclude questo effetto, rispetto all'anno precedente l'effettivo del personale del 2017 è diminuito di circa 200 equivalenti a tempo pieno. In tal modo è stato possibile raggiungere l'obiettivo di stabilizzare l'effettivo del personale perseguito con la mozione 15.3494 della Commissione delle finanze del Consiglio degli Stati («Bloccare l'effettivo del personale della Confederazione al livello del 2015»).

EQUIVALENTI A TEMPO PIENO (FULL TIME EQUIVALENTS, FTE)

Dal 2017 nelle motivazioni delle unità amministrative (volumi 2A e 2B) figura la media dell'effettivo del personale in equivalenti a tempo pieno. Questo indicatore considera l'insieme del personale impiegato nelle unità amministrative ma non i collaboratori esterni che non dispongono di un contratto di lavoro con la Confederazione (personale a prestito, mandatari), i praticanti universitari e gli apprendisti.

Nei volumi 2A e 2B, nella colonna «Consuntivo 2016» figura l'effettivo di equivalenti a tempo pieno corretto a posteriori in base alle prescrizioni vigenti sul piano contabile.

ACCANTONAMENTO PER SALDI DI VACANZE E ORE SUPPLEMENTARI

La Confederazione costituisce accantonamenti per saldi di vacanze, dell'orario flessibile e per ore supplementari. Nell'esercizio 2017 i saldi orari positivi sono di nuovo leggermente aumentati. Contrariamente all'anno precedente sono cresciuti anche gli impegni finanziari (+0,7 mio.). Pertanto, l'accantonamento ammonta a 225 milioni.

42 CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Le uscite per prestazioni di servizi al di fuori del settore informatico sono di 45 milioni (-6,5 %) inferiori ai valori dell'anno precedente. Tale regressione è ascrivibile principalmente alle minori uscite per consulenza rispetto ai valori di preventivo.

CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Uscite per consulenze e prestazioni di servizi esterne	688	693	643	-45	-6,5
Uscite generali per consulenza	158	143	109	-49	-30,8
Commissioni	12	8	11	-1	-4,5
Ricerca su mandato	65	69	65	-1	-1,0
Prestazioni di servizi esterne	453	473	458	5	1,1

Per l'adempimento dei suoi compiti la Confederazione deve ricorrere a prestazioni di servizi di terzi, sia per l'acquisizione di conoscenze di cui l'Amministrazione non dispone (spese generali di consulenza, commissioni, ricerca su mandato), sia nel quadro di decisioni tradizionali «make or buy» (prestazioni di servizi esterne). Nel presente capitolo viene illustrata l'evoluzione delle spese per le prestazioni di servizi fornite al di fuori del settore informatico.

USCITE GENERALI DI CONSULENZA

Le uscite per consulenza includono gli esborsi per pareri, perizie e assistenza tecnica concernenti questioni di impostazione politica, di gestione e organizzazione oppure per questioni giuridiche. Le prestazioni di consulenza sono finalizzate ad accrescere le conoscenze necessarie all'adempimento dei compiti nell'Amministrazione.

Tra le unità amministrative che hanno registrato le uscite per consulenza più elevate figurano l'Ufficio federale dell'ambiente con 25 milioni (-7 mio.; uscite per preparazione di progetti politici, sostegno nell'esecuzione della legislazione da parte dei Cantoni), la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione con 9,8 milioni (+6,9 mio.; diversi progetti tra Confederazione e Cantoni, formazione professionale, politica della ricerca e delle scuole universitarie), l'Ufficio federale della sanità pubblica con 9,4 milioni (+0,1 mio. perizie relative alla preparazione di progetti politici e attuazione di progetti), la Segreteria generale del DDPS con 5,4 milioni (+0,4 mio.; gestione della sicurezza dell'informazione, aiuto alla condotta), l'Ufficio federale delle strade con 5,2 milioni (-1,0 mio.; «mobility pricing», normative nel settore dei trasporti) e l'Ufficio federale dell'energia (UFE) con 5 milioni (-27,1 mio.; sostegno nell'esecuzione). Il forte calo presso l'UFE è dovuto all'adeguamento della contabilità delle prestazioni di servizi per il Programma SvizzeraEnergia, che ora sono espresse sotto le prestazioni di servizi esterne.

Le cifre sono di 33 milioni (23,4 %) inferiori ai valori di preventivo. Anche a seguito delle riduzioni trasversali, molte unità amministrative sono state particolarmente ponderate nell'assegnare i mandati.

COMMISSIONI

Le spese comprendono le indennità e le spese per i membri delle commissioni extraparlamentari e gli organi non permanenti che forniscono consulenza o valutazioni relative a questioni tecniche e politiche (ad es. Commissione federale dei monumenti storici o Commissione consultiva per l'agricoltura). Le uscite sono state di 1 milione inferiori rispetto all'anno precedente. In funzione del numero di commissioni aggregate, registrano le uscite più alte la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (4,1 mio.), le Autorità di regolazione delle infrastrutture (1,7 mio.) e l'Ufficio federale della cultura (1 mio.).

RICERCA SU MANDATO

La ricerca su mandato ha lo scopo di potenziare le conoscenze riguardo a questioni specifiche. Le prestazioni acquistate comprendono in primo luogo studi, analisi o attività di ricerca. Con 65 milioni, per i mandati di ricerca si è speso quanto nell'anno precedente. Una parte consistente dei fondi per la ricerca su mandato è stata utilizzata dall'Ufficio federale dell'energia (16,1 mio.; -3,8 mio.), dall'Ufficio federale dell'ambiente (14,3 mio.; -0,3 mio.), dall'Ufficio federale delle strade (6,8 mio.; -0,2 mio.) e dall'Ufficio federale della sanità pubblica (4,5 mio.; +1,1 mio.).

PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Le prestazioni di servizi esterne consentono all'Amministrazione di ricorrere a terzi per l'adempimento di alcuni compiti. Di regola si tratta di prestazioni preliminari o di aiuto, come ad esempio traduzioni, compiti di sorveglianza, svolgimento di rilevazioni o revisioni esterne. Nel 2017 le uscite sono aumentate di 5 milioni, passando così a 458 milioni (1,1 %).

Segnano le uscite più elevate per prestazioni di servizi esterne la Difesa (124,2 mio.; +5,2 mio.; sicurezza aerea ed esercizio del Centro d'istruzione al combattimento), l'Amministrazione federale delle dogane (49,5 mio.; +2,5 mio.; riscossione e controllo della TTPCP da parte di terzi e vendita del contrassegno stradale), l'Ufficio federale dell'ambiente (39,3 mio.; +12,1 mio.; monitoraggio ambientale, rilevamento di dati, esercizio di reti di misurazione) e l'Ufficio federale della sanità pubblica (32,4 mio.; -10,5 mio.; esecuzione della cartella informatizzata del paziente, valutazione delle tecnologie sanitarie). Le variazioni più importanti sono dovute ai cambiamenti di contabilizzazione: dal 2017 il personale del corpo svizzero per l'aiuto in caso di catastrofi e del pool di esperti svizzeri per la promozione civile della pace vengono contabilizzati nelle spese per il personale (DFAE: -37 mio.). Le prestazioni di servizi per il Programma SvizzeraEnergia sono state finora computate nelle spese generali di consulenza (UFE: +20,2 mio.).

43 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

Rispetto al 2016 le spese per l'informatica aumentano di 41 milioni (+3,7 %), ma sono nettamente inferiori ai valori preventivati.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

Mio. CHF	C 2016	P 2017	C 2017	Δ 2016-17	
				assoluta	in %
Conto economico					
Ricavi	54	56	51	-3	-5,9
Ricavi da prestazioni informatiche	35	37	33	-2	-6,0
Rimanenti ricavi	19	19	18	-1	-5,7
Spese	1 103	1 198	1 145	41	3,7
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	405	432	456	51	12,7
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	600	655	602	2	0,4
Apparecchiatura informatica	29	17	26	-3	-9,9
Software	45	35	47	1	2,6
Informatica: esercizio e manutenzione	119	172	134	15	12,7
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	206	222	184	-22	-10,6
Telecomunicazione	49	51	55	6	12,5
Rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	152	157	157	5	3,0
Ammortamenti	98	112	86	-12	-12,6
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	64	99	58	-6	-9,0
Investimenti in sistemi informatici	40	51	38	-1	-3,3
Investimenti in software	24	48	20	-4	-18,5
Rimanenti investimenti (solo fornitori di prestazioni)	0	0	0	0	-11,6
Uscite	945	1 053	981	36	3,8
Spese con incidenza sul finanziamento	881	955	923	42	4,7
Uscite per investimenti	64	99	58	-6	-9,0

EVOLUZIONE FINANZIARIA

Mentre i ricavi sono stati leggermente più bassi di quelli dell'anno precedente, in particolare a seguito del calo nella domanda di prestazioni di servizi dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) da parte del Fondo AD, le spese sono aumentate di 41 milioni. Alla base di tale aumento vi sono:

- l'evoluzione di servizi standard e di diverse applicazioni specifiche (18 mio.);
- le maggiori spese di manutenzione per nuove applicazioni specifiche (15 mio.);
- il potenziamento dell'organico presso la Base d'aiuto alla condotta (BAC) dell'esercito e l'UFIT (15 mio.);
- l'abbandono degli accordi sulla fibra ottica (6 mio.);
- l'incremento delle rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio (5 mio.);
- i minori ammortamenti dovuti alla diminuzione del volume degli investimenti (-12 mio.);
- miglioramenti della redditività (-4 mio.).

La crescita di 51 milioni delle *spese per il personale* è riconducibile essenzialmente al trasferimento delle spese per i contratti di fornitura di personale a prestito dalle spese per beni e servizi informatici alle spese per il personale (36,9 mio.). Inoltre, la BAC ha potenziato il proprio organico per garantire la capacità di condotta dell'esercito in ogni situazione (6,7 mio.) e ha impiegato personale supplementare per introdurre la nuova soluzione di comunicazione integrata UCC (Unified Communication & Collaboration; 1,8 mio.) Infine, sono state colmate le lacune esistenti in termini di personale presso l'UFIT (6,4 mio.).

Le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* hanno registrato un leggero incremento di 2 milioni a seguito di tendenze contrapposte:

- il calo delle spese per *l'apparecchiatura informatica* (-3 mio.) è dovuto in primo luogo al fatto che nel 2016 ai parlamentari e alle segreterie dei gruppi parlamentari sono stati forniti nuovi apparecchi informatici;
- le maggiori spese per i *software*, pari a un milione, si spiegano essenzialmente con le licenze supplementari di Oracle per l'ambiente SAP acquistate dall'UFIT;
- l'aumento delle spese per il settore *informatica: esercizio e manutenzione* di 15 milioni risulta per due terzi dalla conclusione di nuovi contratti di manutenzione (ad es. software per la virtualizzazione dei server) e dall'adeguamento di quelli esistenti (ad es. SAP) per la BAC dell'esercito. Circa un terzo delle maggiori spese è dovuto al trasferimento nelle spese per beni e servizi informatici dei costi di manutenzione sostenuti dall'Amministrazione federale delle dogane per applicazioni nell'ambito della TTPCP;
- nel settore *informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi* le spese sono diminuite di 22 milioni. Da un lato, le spese per il personale a prestito sono ora espese nelle spese per il personale (-36,9 mio.). Dall'altro, aumentano le spese a carico dell'UFIT per il servizio standard «Burotica/UCC» e per l'ulteriore sviluppo di varie applicazioni specifiche dei dipartimenti (18 mio.);
- le maggiori spese per la *telecomunicazione* sono riconducibili a costi straordinari a tantum registrati in seno all'UFIT per l'abbandono degli accordi sulla fibra ottica (6 mio.).

Le *uscite per investimenti* sono calati di 6 milioni: tre quarti circa di queste minori spese (-4,4 mio.) riguardano gli *investimenti in software*, in particolare gli investimenti del 2016 nel sistema automatico d'identificazione delle impronte digitali dell'Ufficio federale di polizia. Dal momento che il numero di sistemi di postazioni di lavoro da sostituire si è ridotto rispetto all'anno precedente, anche gli *investimenti in sistemi informatici* sono diminuiti di 1,3 milioni.

Gli investimenti sono stati effettuati nei seguenti ambiti:

- 19,6 milioni per software (-4,4 mio.);
- 11,0 milioni per la capacità di memoria (-0,4 mio.);
- 9,5 milioni per server (-1,5 mio.);
- 7,0 milioni per PC e stampanti di rete (-3,1 mio.);
- 10,8 milioni per componenti di rete (+3,9 mio.).

STANDARDIZZAZIONE IN CORSO

In virtù dell'ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale, le prestazioni TIC vengono gestite a livello centrale se l'Amministrazione federale le necessita con funzionalità e qualità pari o simili. Nell'ulteriore sviluppo dei servizi standard sono stati investiti 33,6 milioni (+12,8 mio.). L'attività di «benchmarking» consente di individuare costantemente un eventuale potenziale di miglioramento. Ad esempio, nel 2017 è stato possibile risparmiare 4 milioni a seguito di miglioramenti della redditività e i clienti ne hanno potuto beneficiare sotto forma di riduzioni dei prezzi.

I VALORI DI PREVENTIVO NON SONO STATI RAGGIUNTI

Nell'ottica dei risultati i valori del preventivo 2017 non sono stati raggiunti di 53 milioni. Anche il conto degli investimenti ha registrato un risultato inferiore di 41 milioni. Queste differenze sono imputabili ai ritardi accumulati nei progetti chiave TIC per l'introduzione di nuovi sistemi di postazioni di lavoro presso l'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC; -18 mio.) e per la gestione elettronica degli affari della Confederazione presso la Cancelleria federale (-16 mio.) e per la creazione dei sistemi per la sorveglianza delle telecomunicazioni presso il Centro servizi informatici (CSI) del DFGP (-12 mio.). Poiché i costi risulteranno gli anni successivi, vengono domandate riserve a destinazione vincolata.

Anche in futuro non si potranno evitare gli avanzi rispetto al preventivo. Tuttavia, grazie alla gestione armonizzata del portafoglio delle TIC, nei prossimi anni le risorse disponibili potranno essere utilizzate in maniera ottimale per i progetti più importanti e urgenti, mentre i mezzi finanziari che saranno liberati nell'esecuzione del bilancio potranno essere destinati ad altri progetti rilevanti. In tal modo, una parte considerevole dei residui di credito potrebbe essere ridotta.

LA GESTIONE NEL SETTORE DELLE TIC

In quanto centri di servizi, i fornitori di prestazioni (FP; UFIT, centri di prestazioni informatiche di DFAE, DFGP, DEFR e BAC) forniscono le proprie prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e computano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne (sulla base del calcolo dei costi totali pianificati). Nel 2017 il computo delle prestazioni (CP) è ammontato a 550 milioni. Inoltre, l'UFIT (32 mio.) e il CSI-DFGP (1 mio.) forniscono in misura esigua anche prestazioni al di fuori dell'Amministrazione federale centrale (ad es. per il fondo AD, per il Fondo AVS, a Swissmedic, a PUBBLICA, all'IPS, alle autorità di perseguimento penale e ai Cantoni). Queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Il CSI-DFGP adempie inoltre compiti nell'ambito della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni.

Considerando le spese, l'UFIT è il maggiore fornitore di prestazioni TIC, seguito da BAC (365 mio.), CSI-DFGP (92 mio.) e Informatica DFAE (48 mio.). Il fornitore di prestazioni minore è l'ISCECO del DEFR (25 mio.).

44 NUOVO MODELLO DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE (NMG)

Gli strumenti di diritto creditizio introdotti nel quadro del NMG hanno comprovato la loro efficacia. Le unità amministrative hanno raggiunto circa il 75 per cento degli obiettivi prefissati.

FUNZIONAMENTO DEL PREVENTIVO GLOBALE E DEI SINGOLI CREDITI

Mio. CHF	(V10)	(V0)	C	(V10)	
	P	P		assoluta	Δ 2016-17 in %
	2017	2017	2017		
Uscite proprie (investimenti inclusi)	11 465	11 629	10 999	-466	-4,1
Riserve da residui di credito chieste	-	-	170	-	-
Uscite di funzionamento	9 280	9 452	8 925	-355	-3,8
Uscite per il personale	5 684	5 683	5 619	-65	-1,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 593	3 766	3 309	-283	-7,9
<i>di cui per l'informatica</i>	519	655	447	-72	-13,8
<i>di cui per la consulenza</i>	220	215	185	-34	-15,6
Uscite finanziarie	3	3	-4	-7	-220,4
Uscite per l'armamento	1 138	1 108	1 218	80	7,0
Rimanenti uscite per investimenti	1 047	1 069	856	-192	-18,3

In linea di principio, la flessibilità in ambito di diritto creditizio del NMG ha dato buoni risultati già nel primo anno d'esercizio:

- nessun tipo di uscita ha subito un aumento incontrollato. Segnatamente nel settore del personale i crediti a preventivo sono risultati inferiori di oltre l'1 per cento dell'importo preventivato;
- nel complesso i residui di credito sono leggermente diminuiti, attestandosi al 4,1 per cento dei crediti stanziati inizialmente (2016: 4,3 %). Tenuto conto delle riduzioni trasversali decise dalle Camere federali nell'ambito del preventivo, ci si attendeva un esaurimento dei crediti leggermente superiore. Il fatto che i residui di credito continuino ad essere relativamente alti può essere considerato sia come il risultato di un adempimento parsimonioso dei compiti sia come un indizio di una prevenzione tuttora (troppo) prudente;
- le richieste relative alla costituzione di riserve generali e di riserve a destinazione vincolata ammontano a 170 milioni, ovvero al 36,5 per cento dei residui di crediti provenienti dalle uscite proprie. La possibilità di costituire riserve potrebbe essere un ulteriore motivo che ha determinato residui di credito relativamente alti;
- le mutazioni di credito (trasferimenti di credito tra il settore dei trasferimenti e il settore proprio, scioglimento di riserve, ma anche crediti aggiuntivi e riporti di credito) sono un ulteriore strumento del NMG che ha permesso alle unità amministrative di ampliare il loro margine di manovra di 164 milioni (differenza v0 e v10; cfr. riquadro);
- complessivamente 47 unità amministrative su 77 (61 %) hanno beneficiato della permeabilità tra le componenti principali dei preventivi globali, superando l'importo previsto perlomeno in un tipo di spesa e compensando tale importo nell'ambito di almeno un altro tipo di spesa.

PREVENTIVO DISPONIBILE E PREVENTIVO EFFETTIVAMENTE UTILIZZATO NEL SETTORE PROPRIO

Le uscite proprie (compresi gli investimenti) della Confederazione sono composte dalla somma di tutti i preventivi globali e singoli crediti delle unità amministrative, senza le uscite per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA dal 2018). Il preventivo della versione 10 contiene il decreto federale la dopo il blocco dei crediti; la versione 0 racchiude il credito massimo preventivato, a disposizione delle unità amministrative dopo le mutazioni e la cessione di crediti concessi.

TRASFERIMENTI DI CREDITI TRA PREVENTIVO GLOBALE E SINGOLI CREDITI

Quantità / mio. CHF	C 2017
Trasferimenti tra crediti nel settore proprio	
Numero di crediti aumentati	25
Numero di crediti ridotti	37
Importo del trasferimento di crediti in mio.	77

Il NMG consente ora di effettuare trasferimenti tra i preventivi globali e i singoli crediti. Sono stati ridotti 37 e aumentati 25 crediti per effettuare trasferimenti di credito tra le unità amministrative pari a 77,1 milioni. Ciò corrisponde allo 0,7 per cento delle uscite nel settore proprio. L'uso moderato di tale possibilità evidenzia nuovamente che la preventivazione è stata effettuata con prudenza.

TRASFERIMENTI DI CREDITO

I trasferimenti di credito nel settore amministrativo considerato possono essere effettuati all'interno di un'unità amministrativa nonché tra diverse unità amministrative di uno o più dipartimenti; essi possono comportare al massimo un aumento del 3 per cento del credito a preventivo stanziato (art. 3 DF Ia, esclusa la cessione di crediti proveniente da crediti collettivi centralizzati).

COSTITUZIONE DI RISERVE DA PREVENTIVO GLOBALE E SINGOLI CREDITI

Mio. CHF	Totale	Riserve generali	Riserve a dest. vinc.
Saldo al 31.12.2016	229	28	201
<i>di cui dal consuntivo 2016</i>	81	9	72
Scioglimento	-57	-	-57
Saldo al 31.12.2017	172	28	144
Domanda per la costituzione di riserve dal consuntivo 2017	170	16	154
Nuovo saldo con le riserve chieste	341	44	297
Nuovo saldo in % delle spese proprie	2,5	0,3	2,2

Nel 2017 le ex unità amministrative GEMAP hanno sciolto riserve a destinazione vincolata pari a 57,2 milioni a favore di progetti che negli anni precedenti hanno subito ritardi, ad esempio gli acquisti sostitutivi di aeromobili (UFAC, 8,6 mio.), i progetti TIC presso l'UFIT (8,3 mio.) o i progetti di costruzione di armasuisse Immobili («ar Immo», 16,0 mio.).

Nell'ambito del consuntivo 2017 viene chiesto alle Camere federali di costituire nuove riserve pari a 170 milioni. La maggior parte di questo importo (154 mio.) concerne le riserve a destinazione vincolata. Queste riserve dovranno essere costituite in particolare dalla Cancelleria federale (25,8 mio.), dal CSI-DFGP (14,8 mio.), dall'UFPP (15,7 mio.) e dall'ODIC (25,1 mio.). Esse sono necessarie a causa di ritardi subiti nei progetti chiave TIC GEVER Confederazione (Genova), nel programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni (STT), nel programma Sistemi di postazioni di lavoro 2020 e nel progetto concernente il mantenimento del valore di Polycom 2013.

Riserve generali possono essere costituite qualora residui di credito vengano realizzati a seguito di una fornitura economica delle prestazioni. Le riserve generali chieste ammontano a 16,4 milioni. Gran parte di esse riguardano il DFAE (10 mio.) e l'UFIT (4 mio.). Se dovessero ripetersi, dal preventivo 2019 i residui di credito saranno impiegati in misura del 30 per cento per alleggerire i conti pubblici (diminuzione del limite di spesa).

AMMONTARE MASSIMO DELLE RISERVE

Il nuovo ammontare proposto delle riserve di tutte le unità amministrative comprende l'insieme delle richieste di costituzione di riserve ed è calcolato in termini assoluti nonché in percentuale delle spese proprie risultanti dal conto economico. Secondo l'articolo 27g capoverso 1 OFC (RS 611.01) l'ammontare delle riserve deve essere di regola inferiore al 10 per cento delle spese proprie (if e sif) dell'intera Amministrazione federale.

STRUTTURA E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEI GRUPPI DI PRESTAZIONI

Quantità	C	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	assoluta	in %
Unità amministrative	70	70	0	0,0
Gruppi di prestazioni	132	132	0	0,0
Totale obiettivi	454	454	0	0,0
Totale parametri	882	882	0	0,0
<i>di cui con obiettivi raggiunti (in %)</i>	-	73,9	-	-
Parametri di economicità	94	94	0	0,0
<i>di cui con obiettivi raggiunti (in %)</i>	-	69,1	-	-
Parametri di efficacia	119	119	0	0,0
<i>di cui con obiettivi raggiunti (in %)</i>	-	76,5	-	-

La struttura dei gruppi di prestazioni, degli obiettivi e degli indicatori è rimasta uguale all'anno precedente, dato che il NMG è entrato in vigore soltanto il 1° gennaio 2017.

Nel complesso, il 75 per cento degli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Ciò significa che il livello di ambizione non era troppo basso e gli obiettivi prefissati erano, in media, elevati. È interessante notare che, con una percentuale del 66 per cento, il grado di raggiungimento degli obiettivi di economicità è leggermente inferiore alla media. Non bisogna però dare un'eccessiva importanza a questa percentuale, dato che il NMG è entrato in vigore soltanto da poco.

5 TEMI SPECIFICI

51 INVESTIMENTI

Nel 2017 la Confederazione ha investito molto meno rispetto all'anno precedente. Il calo più significativo riguarda il settore dei trasporti.

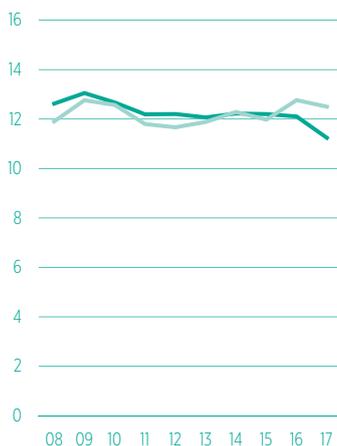
INVESTIMENTI NEL CONSUNTIVO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Uscite per investimenti	8 023	8 691	7 674	-349	-4,4
Trasporti pubblici	3 993	4 084	3 399	-594	-14,9
Traffico stradale	1 851	2 076	1 837	-14	-0,8
Rimanenti investimenti	2 178	2 531	2 438	260	11,9

L'attività di investimento della Confederazione si concentra pressoché per il 70 per cento sulle infrastrutture di trasporto. Poiché queste vengono finanziate prevalentemente attraverso conti speciali al di fuori del conto della Confederazione, l'evoluzione delle uscite per investimenti deve essere valutata a livello di consuntivo. Tale valutazione comprende, oltre agli investimenti del conto della Confederazione, anche i prelievi dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e dal fondo infrastrutturale (FI, cfr. riquadro «Differenze tra conto della Confederazione e consuntivo»). Il rimanente 30 per cento degli investimenti è utilizzato principalmente per i settori Difesa nazionale, Educazione e ricerca, Protezione dell'ambiente ed Energia (Programma Edifici).

EVOLUZIONE DELLE USCITE PER INVESTIMENTI

Valori corretti, in % delle uscite ordinarie



— Consuntivo (in % delle uscite)
— Conto della Confederazione (in % delle uscite)

La quota delle uscite per investimenti rispetto alle uscite complessive della Confederazione ammonta nella media a lungo termine al 12 per cento circa. Questo valore può essere soggetto a fluttuazioni in dipendenza dell'avanzamento dei lavori dei grandi progetti infrastrutturali.

INFRASTRUTTURA DEI TRASPORTI

Il forte calo degli investimenti nel settore dei trasporti è riconducibile principalmente a minori uscite per i *trasporti pubblici* (-594 mio.). Rispetto all'anno precedente per l'infrastruttura ferroviaria sono stati spesi 477 milioni in meno. Ciò vale sia per il mantenimento della qualità degli impianti ferroviari (-203 mio.) sia per i progetti di potenziamento correnti (-275 mio.). Le minori uscite per il mantenimento della qualità sono attribuibili, da un lato, ai ritardi nell'esecuzione di progetti e, dall'altro, a costi d'acquisto inferiori. Nell'ambito del potenziamento hanno un peso predominante le uscite, in diminuzione, per la costruzione della NFTA (-416 mio.). Al contrario, per le fasi di ampliamento Ferrovia 2000/SIF e FA 2025 sono stati impiegati più fondi (+144 mio.). Sul calo degli investimenti nel settore dei trasporti pubblici influiscono anche ritardi nella realizzazione di progetti nel traffico d'agglomerato (in particolare ferrovie urbane), finanziati attraverso il fondo infrastrutturale (-73 mio.). Infine sono diminuiti anche gli investimenti finanziati al di fuori dei fondi per i trasporti (-45 mio.), circostanza tuttavia essenzialmente riconducibile a un effetto straordinario del 2016, dato dal contributo della Confederazione alla società «Transports public fribourgeois Infrastructure SA».

Nel *settore delle strade* si registra una flessione di 14 milioni. Gli investimenti nella manutenzione e nella sistemazione della rete delle strade nazionali finanziati attraverso il bilancio della Confederazione sono cresciuti di 52 milioni. Evidenzia un'evoluzione contrapposta il fondo infrastrutturale: aumentano gli investimenti nell'eliminazione dei problemi di capacità delle strade nazionali (+56 mio.) così come i contributi agli investimenti nei progetti stradali del traffico d'agglomerato (+10 mio.), mentre diminuiscono le uscite per il completamento della rete delle strade nazionali a causa dei ritardi strutturali e procedurali in diversi progetti (132 mio.).

RIMANENTI INVESTIMENTI

Nel 2017 gli investimenti al di fuori del settore dei trasporti sono aumentati di 260 milioni (+11,9 %). Tale incremento è riconducibile soprattutto all'attivazione, già effettuata nel preventivo 2017, dei sistemi d'arma principali del settore della difesa (+480 mio.). Al netto di tale effetto gli investimenti sarebbero scesi di 223 milioni (-10,2 %). Ciò si spiega in prima linea con uscite per investimenti in calo nel settore dell'educazione (-113 mio.), dovute a ritardi nella realizzazione di progetti nel settore dei PF e al parziale trasferimento dei mezzi d'investimento ai crediti d'esercizio delle scuole universitarie. Si registra una contrazione di 76 milioni anche nel settore della difesa nazionale, di cui 50 milioni sono in relazione con una nuova prassi nella contabilizzazione degli investimenti destinati alla conservazione del valore. Negli altri settori di compiti è stato registrato un decremento, rispetto all'anno precedente, di 33 milioni (-2,6 %). Ciò è dovuto essenzialmente alla diminuzione degli investimenti nel settore della sicurezza pubblica (in particolare nell'esecuzione delle pene e delle misure) e per i miglioramenti strutturali nell'agricoltura.

DIFFERENZE TRA CONTO DELLA CONFEDERAZIONE E CONSUNTIVO

Il conto della Confederazione non fornisce un quadro completo degli investimenti della Confederazione. Oltre alle uscite per investimenti del conto della Confederazione, la Confederazione effettua anche importanti investimenti tramite due conti speciali nel settore dei trasporti (FIF e FI, cfr. parte D). Si tratta di conti autonomi legati al conto della Confederazione mediante un conferimento annuale a tali conti. I preventivi dei conti speciali vengono approvati separatamente dal Parlamento.

Nel consuntivo le uscite per investimenti del conto della Confederazione vengono integrate con quelle dei conti speciali. Al fine di evitare doppi pagamenti, i conferimenti ai fondi sono dedotti dal conto della Confederazione. Il consuntivo viene inoltre completato con gli investimenti del settore dei PF, i quali sono gestiti nel conto della Confederazione nel quadro del contributo finanziario ai PF e pertanto non sono registrati come uscite per investimenti.

52 FINANZIAMENTO SUI MERCATI MONETARIO E DEI CAPITALI

L'indebitamento sui mercati monetario e dei capitali è stato ridotto di 1,6 miliardi rispetto all'anno precedente poiché per finanziare il rimborso di un prestito si è ricorso solo in parte a fondi raccolti sul mercato. A seguito del basso livello dei tassi d'interesse, la Tesoreria federale ha emesso prestiti a lungo termine. Il saldo dei crediti contabili a breve termine è rimasto praticamente costante a 7 miliardi circa.

EMISSIONI STABILI

Nel dicembre del 2016 la Tesoreria federale ha annunciato di voler raccogliere fondi sul mercato dei capitali per 5 miliardi nell'ambito del programma di emissione del 2017. In realtà sono stati però raccolti soltanto 4,4 miliardi (valore nominale: 3,9 mia.; aggio: 0,5 mia.) perché il fabbisogno di mezzi della Confederazione è risultato più basso del previsto e la domanda di prestiti federali è rimasta modesta. A seguito del rimborso di un prestito di 5,6 miliardi, il valore nominale dei prestiti è diminuito di 1,7 miliardi (2016: -6,1 mia.). Alla fine del 2017 i prestiti della Confederazione erano 23 per un importo nominale complessivo di 69,5 miliardi (fine 2016: 71,2 mia.).

Dal momento che nel gennaio 2018 un prestito sarebbe giunto a scadenza, per la fine del 2017 è stato previsto un aumento a 10 miliardi del volume dei crediti contabili a breve termine esigibili. Il flusso di fondi proveniente dal bilancio della Confederazione ha però superato le aspettative. Di conseguenza, è stato possibile ridurre i fondi da acquisire. Il volume dei crediti contabili a breve termine esigibili è risultato esiguo come nell'anno precedente (7,2 mia.).

L'indebitamento della Confederazione sui mercati monetario e dei capitali (prestiti federali e crediti contabili a breve termine) è diminuito in termini nominali di 1,5 miliardi. Già l'anno precedente era stato ridotto di 6,0 miliardi.

EMISSIONE A LUNGO TERMINE

Anche nel 2017 la Tesoreria federale ha emesso principalmente prestiti a lungo e lunghissimo termine. La durata media dei prestiti emessi è stata di 21,0 anni (2016: 23,5 anni). Dei 21 prestiti messi all'asta nel 2017, cinque sono stati emessi con un rendimento negativo. La media ponderata dei rendimenti è pari allo 0,15 per cento. Grazie alla strategia di emissione basata sul lungo periodo e alla costante riduzione dell'indebitamento sul mercato, i rischi legati agli interessi e quelli di rifinanziamento sono calati ulteriormente. La quota del debito che deve essere rifinanziata ogni anno è rimasta relativamente stabile (18 % alla fine del 2017). La durata residua del portafoglio dei debiti è passata da 9,7 a 10 anni. Nel confronto internazionale il rischio che ne deriva può essere considerato adeguato e la strategia perseguita è piuttosto prudente. Anche l'analisi dei rischi effettuata con calcoli di simulazione è giunta a questa conclusione.

AUMENTO DELLE RISORSE DI TESORERIA

Nonostante la riduzione netta del debito sul mercato, le risorse di tesoreria disponibili sono cresciute da 7 a 15 miliardi alla fine del 2017. L'incremento si spiega essenzialmente con le elevate entrate dell'imposta preventiva. Bisogna presumere che la crescita delle entrate e la diminuzione dei rimborsi siano dovuti in parte ai persistenti interessi negativi. Nel 2017, a causa degli interessi negativi, i debiti emessi sul mercato sono stati nuovamente sostituiti da versamenti anticipati delle imposte. Le elevate risorse di tesoreria hanno consentito di rimborsare un prestito di 6,8 miliardi nel gennaio 2018 senza dover aumentare a breve termine il volume dei crediti contabili a breve termine.

ACQUISTO CENTRALE DI DIVISE

Il fabbisogno preventivato di divise da parte delle unità amministrative (EUR e USD) è stato garantito con operazioni a termine. A tal fine, nel 2016 la Tesoreria federale ha acquistato 377 milioni di euro per l'esercizio 2017. Dal momento che il fabbisogno effettivo di euro non era certo, soltanto il 90 per cento del fabbisogno preventivato di 419 milioni è stato acquistato a termine. Per quanto riguarda i dollari è invece stata garantita la totalità

della somma preventivata pari a 664 milioni. A seguito del maggiore fabbisogno e per coprire il 10 per cento non garantito dell'euro, nel 2017 si è dovuto procedere a un acquisto supplementare di 61 milioni di euro e di 134 milioni di dollari americani.

Per il preventivo 2018, nel 2017 sono stati acquistati a termine 527 milioni di euro e 512 milioni di dollari. Inoltre, gli impegni a lungo termine in valuta estera della Confederazione per 11 nuove attività specifiche sono stati garantiti con un controvalore di 2,4 miliardi di franchi.

SCADENZA DEGLI STRUMENTI DERIVATI

Nell'ambito degli strumenti derivati, la posizione payer netta in contratti di swap è passata da 500 milioni (fine 2016) a 416 milioni (fine 2017). Oltre a una posizione in derivati dovuta all'acquisizione di una partecipazione dell'Hotel Bellevue Palace Immobilien AG, non sono stati conclusi nuovi contratti di swap sui tassi di interesse. Gli swap di interessi esistenti sono stati conclusi tra il 1995 e il 2005 per conseguire un legame più durevole tra il bilancio e i tassi d'interesse. La conversione da interessi variabili a breve termine a interessi a tasso fisso a lungo termine permette di proteggersi dall'aumento dei tassi d'interesse. Il valore attuale negativo delle posizioni aperte alla fine del 2017 ammontava a 111 milioni.

53 ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI

Nel 2017 i dipartimenti e la Cancelleria federale hanno speso per le attività di pubbliche relazioni il 3,2 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Le spese per il personale sono diminuite del 4,8 per cento. In termini di equivalenti a tempo pieno, sono 307 le persone cui sono affidati i compiti di informazione presso la Confederazione. I costi per beni e servizi sono rimasti praticamente invariati (+0,1 %).

COSTI PER ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER CAMPO D'ATTIVITÀ

Mio. CHF	C		Δ 2016-17	
	2016	2017	assoluta	in %
Totale costi	81,2	78,6	-2,6	-3,2
Attività per la stampa e di informazione	29,8	28,4	-1,4	-4,7
Informazione diretta	39,6	38,6	-1,0	-2,5
Campagne e informazioni per le votazioni	11,8	11,6	-0,2	-1,7

Nel 2017 le spese della Confederazione per attività di pubbliche relazioni sono diminuite di 2,6 milioni a 78,6 milioni. La quota dei costi per tali attività sulle spese totali della Confederazione corrisponde allo 0,1 per cento. Le spese per il personale e per beni e servizi sostenute per attività legate alle pubbliche relazioni comprendono le spese destinate all'informazione diretta (prodotti stampati, siti web, manifestazioni, contatti con i cittadini ecc.), all'attività per la stampa e di informazione nonché a campagne e informazioni per le votazioni.

COSTI PER ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER CAMPO D'ATTIVITÀ E UNITÀ ORGANIZZATIVA NEL 2017

Mio. CHF	Total					
	C 2017	CaF	DFAE	DFI	DFGP	DDPS
Totale costi	78,6	7,9	7,9	15,3	4,4	10,9
Attività per la stampa e di informazione	28,4	4,4	2,4	3,8	2,8	3,7
Informazione diretta	38,6	2,9	5,5	4,1	1,6	7,2
Campagne e informazioni per le votazioni	11,6	0,6	-	7,4	-	-

Mio. CHF	DFP	DEFR	DATEC	RFA	FI
Totale costi	10,7	10,1	10,1	0,6	0,7
Attività per la stampa e di informazione	2,5	3,9	4,7	0,2	-
Informazione diretta	7,1	4,7	4,4	0,4	0,7
Campagne e informazioni per le votazioni	1,1	1,5	1,0	-	-

RFA = Regia federale degli alcool
FI = fondo infrastrutturale

DESTINAZIONE

Dei costi complessivi, il 36,1 per cento riguarda l'*attività per la stampa e di informazione*, il 49,1 per cento l'*informazione diretta* e il 14,8 per cento le *campagne di prevenzione e le informazioni per le votazioni*. Le spese hanno registrato un calo in tutti i campi d'attività.

TIPI DI COSTI

Nel 2017 i *costi per il personale* ammontano complessivamente a 53,3 milioni, che corrispondono a 307 posti a tempo pieno (2016: 319). Rispetto all'anno precedente le spese per il personale sono diminuite di 2,7 milioni (-4,8 %). Questo calo si spiega soprattutto con la riduzione dell'organico nel settore Difesa del DDPS. Nel 2017 i costi per il personale costituiscono circa il 68 per cento delle uscite per attività di pubbliche relazioni della Confederazione. I *costi per beni e servizi* hanno registrato un lieve aumento dello 0,1 per cento e ammontano a 25,3 milioni.

ATTIVITÀ DEI DIPARTIMENTI

Rispetto all'anno precedente le spese della *Cancelleria federale* sono diminuite del 3,7 per cento. Le spese per il personale sono scese di 0,2 milioni o del 5,1 per cento circa, perché sono venuti meno i posti messi temporaneamente a disposizione dall'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) fino alla fine del 2016 per il progetto «swiss» e perché sono state richieste meno prestazioni di traduzione dei Servizi linguistici. Le spese per beni e servizi sono diminuite di 0,1 milioni o dell'1,5 per cento a seguito della rinuncia alla votazione popolare del 26 novembre 2017 e quindi allo studio VOTO relativo alla votazione. Con circa 2,8 milioni, la voce più consistente resta il contributo alle prestazioni dell'Agenzia telegrafica svizzera (ATS).

COSTI PER ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER UNITÀ ORGANIZZATIVA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Mio. CHF	C 2016		C 2017		Δ 2016-17	
	totale	in %	totale	in %	assoluta	in %
Totale	81,2	100,0	78,6	100,0	-2,6	-3,2
CaF	8,2	10,1	7,9	10,1	-0,3	-3,7
DFAE	7,9	9,8	7,9	10,1	0,0	0,0
DFI	15,3	18,8	15,3	19,5	0,0	0,0
DFGP	4,5	5,6	4,4	5,6	-0,1	-2,2
DDPS	12,8	15,7	10,9	13,9	-1,9	-14,8
DDF	10,8	13,2	10,7	13,6	-0,1	-0,9
DEFR	10,6	13,1	10,1	12,8	-0,5	-4,7
DATEC	9,9	12,2	10,1	12,8	0,2	2,0
RFA	0,7	0,9	0,6	0,8	-0,1	-14,3
FI	0,5	0,7	0,7	0,9	0,2	40,0

RFA = Regia federale degli alcool

FI = fondo infrastrutturale

Nel *DFAE* i costi per le attività di pubbliche relazioni sono rimasti ai livelli dell'anno precedente (7,9 mio.). All'interno del dipartimento e nei tipi di costi vi sono stati lievi cambiamenti: un aggiornamento informatico di Internet ha comportato costi supplementari una tantum pari a 0,3 milioni, che è stato possibile compensare presso la Direzione dello sviluppo e della cooperazione. Rispetto all'anno precedente i costi per il personale a carico dei costi per beni e servizi sono aumentati di 0,1 milioni, a causa soprattutto di prestazioni di traduzione supplementari per comunicati stampa e documentazioni.

Nel *DFI* le spese sono rimaste stabili a 15,3 milioni. Di questi, 8,3 milioni riguardano i costi per il personale e 7,0 milioni i costi per beni e servizi. La voce di costo più importante nelle attività di pubbliche relazioni del DFI è occupata dalle campagne dell'Ufficio federale della sanità pubblica (4,6 mio.; malattie sessualmente trasmissibili, piano d'azione «Più organi per i trapianti» e prevenzione dell'alcolismo).

Rispetto al 2016, nel *DFGP* i costi per le attività di pubbliche relazioni sono diminuiti di 0,1 milioni a 4,4 milioni. Il calo è anche riconducibile al fatto che nel 2017 una sola votazione ha riguardato un progetto del *DFGP* (Naturalizzazione agevolata dei giovani stranieri della terza generazione). Il riassetto del settore dell'asilo, l'attuazione dell'articolo costituzionale 121a «Regolazione dell'immigrazione» come pure l'interesse generale nei confronti della migrazione hanno generato un numero continuamente elevato di richieste da parte dei media e dei cittadini. I costi per il personale costituiscono il 93,2 per cento dei costi complessivi per le attività di pubbliche relazioni. Due terzi di questi costi riguardano le attività mediatiche e di informazione, ovvero il lavoro quotidiano dei responsabili dell'informazione.

I costi complessivi per le attività di pubbliche relazioni del *DDPS* sono diminuiti di 1,9 milioni rispetto all'anno precedente e ammontano a 10,9 milioni. Questo calo si spiega innanzitutto con i risparmi effettuati nell'ambito del personale, i cui costi sono scesi da 10,3 a 7,9 milioni (-23,7 %) a seguito della soppressione di 11 posti a tempo pieno nel quadro della riorganizzazione della comunicazione della Difesa. Rispetto all'anno precedente i costi per beni e servizi sono aumentati di 0,5 milioni. Questo aumento è imputabile soprattutto alle maggiori uscite per le attività di comunicazione legate all'ulteriore sviluppo dell'esercito (*USEs*).

Nel *DFF* i costi per le attività di pubbliche relazioni sono calati di 0,1 milioni a 10,7 milioni (-0,9 %). I costi dell'attività per la stampa e di informazione e quelli delle campagne e votazioni sono diminuiti rispettivamente di 0,2 e 0,3 milioni. Per contro, i costi per l'informazione diretta sono aumentati di 0,4 milioni perché molte unità amministrative hanno ampliato la loro offerta Internet e Intranet, il passaggio al nuovo sistema di gestione dei contenuti (*CMS*) è stato portato a termine e i siti Internet sono stati resi maggiormente accessibili.

La diminuzione dei costi di 0,5 milioni (-4,7 %) per le attività di pubbliche relazioni nel *DEFR* è dovuta anche all'eliminazione dei costi straordinari sostenuti nell'anno precedente in quanto dipartimento presidenziale. Nella Segreteria generale sono stati risparmiati 0,4 milioni, in particolare perché i tassi d'occupazione aumentati temporaneamente per l'anno di presidenza sono stati nuovamente ridotti. Sono stati rilevati risparmi in tutti gli uffici del dipartimento, segnatamente nella Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione, ove le uscite per la campagna «Formazione professionale plus» sono diminuite. La Segreteria di Stato dell'economia (*SECO*) è l'unica ad aver registrato un aumento di 0,3 milioni a 3,7 milioni. Si tratta soprattutto di spese per beni e servizi in relazione all'introduzione e attuazione delle misure previste nel nuovo messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017-2020 nonché alla migrazione e alla rielaborazione del sito Internet della *SECO*.

Rispetto al consuntivo 2016, nel *DATEC* i costi per le attività di pubbliche relazioni sono aumentati di 0,2 milioni a 10,1 milioni dopo aver registrato un calo di 1,7 milioni nel periodo precedente. L'incremento è sostanzialmente riconducibile a due fattori: in primo luogo l'*UFCOM* ha avviato la seconda fase della campagna per l'introduzione del dominio Internet «swiss». In secondo luogo sono cresciuti i costi per le informazioni riguardanti i cantieri stradali e i progetti dell'Ufficio federale delle strade. Nel complesso i costi per il personale del *DATEC* sono diminuiti del 2,0 per cento a 7,0 milioni, mentre i costi per beni e servizi sono cresciuti del 13,4 per cento a 3,1 milioni.

I costi per attività di pubbliche relazioni della *RFA* hanno segnato una flessione di 0,1 milioni a causa dell'integrazione dei compiti della *RFA* nell'*AFD* dal 1° gennaio 2018. I costi di comunicazione del *FI* sono saliti di 0,2 milioni.

54 RIESAME DEI SUSSIDI

Nell'ambito del consuntivo 2017 sono stati esaminati i sussidi erogati dal DDPS e dal DFF. Per alcuni sussidi, il Consiglio federale ha riscontrato necessità di intervento. Inoltre, il Consiglio federale ha esaminato lo stato di attuazione delle misure derivanti dal riesame dei sussidi effettuato dal DFAE nel 2014.

RIESAME DEI SUSSIDI PRESSO IL DDPS

Sintesi

Il volume complessivo dei sussidi nel settore di competenza del DDPS ammonta a 234 milioni. Per tre dei dieci sussidi esaminati, il Consiglio federale intravede possibili esigenze di adeguamento:

- in futuro, il Consiglio federale desidera promuovere la ricerca generale nel campo delle scienze dello sport principalmente attraverso i sussidi presso il DEFR (SEFRI);
- la Confederazione dovrà versare i propri contributi per il tiro come finora, ma esporre separatamente le spese e i ricavi nel preventivo e nel consuntivo passando in tal modo dall'espressione al netto a quella al lordo;
- in vista delle nuove convenzioni sulle prestazioni 2020-2022 per i compiti di protezione straordinari di Cantoni e città si dovrà richiedere al Parlamento un credito d'impegno poiché dopo la conclusione delle convenzioni non sussisterà più di fatto alcun margine di manovra per la Confederazione e l'indennità dovrà essere erogata in base all'ammontare concordato.

Per sette sussidi non è stata riscontrata alcuna necessità di intervento. Non sono stati nuovamente sottoposti a riesame i contributi per il promozione della pace della SG-DDPS, i contributi ai servizi informazioni cantonali del SIC, il contributo alle spese per la misurazione ufficiale e al catasto RDPP di swisstopo e il sussidio alla protezione civile da parte dell'UFPP. In merito a questi sussidi, solo di recente sono stati sottoposti al Parlamento crediti d'impegno oppure essi sono parte di una revisione di una legge in corso e vengono esaminati in tale contesto. Per informazioni supplementari sui singoli sussidi, in particolare sulle basi giuridiche, sui contributi erogati e sull'eventuale ripartizione dei fondi tra i singoli elementi si rimanda al volume 2A del consuntivo 2017 e del preventivo 2018 nonché alla banca dati dei sussidi della Confederazione (sito www.efv.admin.ch).

RIESAME DEI SUSSIDI

I principi per l'erogazione di aiuti finanziari e indennità sono stabiliti nel capitolo 2 (art. 4-10) della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.7), in base ai quali i sussidi devono essere sufficientemente motivati, conseguire lo scopo in modo economico ed efficace, essere concessi uniformemente ed equamente nonché essere stabiliti secondo le esigenze della politica finanziaria. Secondo l'articolo 5 LSu, il Consiglio federale è tenuto a riesaminare i sussidi erogati almeno ogni sei anni e a presentare al Parlamento un rapporto sui risultati del riesame. I rapporti possono essere presentati sia nel quadro di messaggi, con i quali il Consiglio federale sottopone al Parlamento decisioni finanziarie pluriennali o modifiche di disposizioni vigenti in materia di sussidi, sia nell'ambito del consuntivo.

In linea generale, tutti i sussidi vengono riesaminati ed esposti nel consuntivo; la verifica nel quadro del consuntivo è incentrata sui sussidi che non sono stati riesaminati in altri messaggi. Inoltre, in questo contesto, vengono sottoposti a verifica anche i sussidi «occulti», ossia le agevolazioni fiscali. Ne sono esclusi i sussidi il cui riesame non sembra necessario poiché giungono a termine (limitazione) o perché il Consiglio federale ha già deciso nel principio una riforma strutturale del sussidio in questione. Ogni anno, uno a due dipartimenti verificano se i sussidi erogati sono conformi alla LSu.

Ne risulta un ciclo di verifica di sei anni. Il riesame avviene in base a un questionario standardizzato, che permette di analizzare sistematicamente in particolare la motivazione, il volume, l'impostazione, la gestione nonché la procedura dell'erogazione dei sussidi. Nel questionario bisogna, ad esempio, illustrare la base di calcolo per stabilire l'ammontare del sussidio, l'impostazione del controlling o l'efficienza dell'erogazione del sussidio. Il conseguente rapporto contenuto nel consuntivo comprende per ogni sussidio tre paragrafi distinti, ovvero la descrizione delle principali caratteristiche, la valutazione critica e la necessità di intervento che ne risulta. Il controlling di attuazione è effettuato a ritmo triennale, pure nel quadro del consuntivo.

Sussidi esaminati

Programmi e progetti generali; ricerca nel campo delle scienze dello sport

Ufficio federale dello sport

504/A231.0106

Consuntivo 2017: 771 390 franchi

Descrizione: la Confederazione concede contributi a programmi e progetti destinati a promuovere l'attività fisica e sportiva regolare in tutte le fasce di età così come alla ricerca nel campo delle scienze dello sport. Può inoltre sostenere organizzazioni pubbliche e private che esercitano un'attività conformemente alla legge sulla promozione dello sport. I beneficiari dei sussidi sono organizzatori di programmi e progetti, specialmente nel campo dello sport per gli adulti, come pure operatori privati e pubblici che si occupano della valutazione e dello sviluppo di programmi e progetti. I beneficiari nel settore della ricerca nelle scienze dello sport sono persone fisiche e giuridiche del diritto privato come pure enti di diritto pubblico.

Valutazione: con i sussidi a programmi e progetti generali vengono sostenuti soprattutto i progetti nel settore dello sport per gli adulti e i progetti specifici destinati a promuovere l'attività fisica (ad es. per i migranti). Conformemente alla legge sulla promozione dello sport si contribuisce in tal modo a sviluppare l'attività fisica e sportiva. La promozione della ricerca generale rientra nel settore di competenza del DEFR (SEFRI). Attraverso i sussidi di base a favore delle scuole universitarie svizzere, la Confederazione promuove anche la ricerca nel campo delle scienze dello sport. Le esigenze della ricerca a livello di adempimento dei compiti (la cosiddetta ricerca settoriale) possono essere soddisfatte dall'UFSPPO internamente con la propria scuola universitaria (SUFSM). A tal fine, l'Ufficio federale dello sport può però conferire anche mandati di ricerca (esternamente), finanziati attraverso il preventivo globale.

Necessità di intervento: in futuro, la ricerca generale nel campo delle scienze dello sport verrà promossa principalmente attraverso i sussidi presso il DEFR (SEFRI). La sospensione dell'erogazione dei sussidi per la ricerca nel campo delle scienze dello sport presso l'UFSPPO è già stata avviata con il programma di stabilizzazione 2017-2019.

Lo sport nella scuola

Ufficio federale dello sport

504/A231.0107

Consuntivo 2017: 496 000 franchi

Descrizione: la Confederazione può sostenere, in collaborazione con i Cantoni, la formazione e il perfezionamento dei docenti che insegnano educazione fisica. Attualmente, essa destina a questo scopo circa 0,5 milioni all'anno. Sono sovvenzionati lo sviluppo, la coordinazione, lo svolgimento e la valutazione delle offerte di formazione e perfezionamento, segnatamente con lo scopo di promuovere la qualità e l'attività fisica e sportiva regolare nelle scuole.

Valutazione: allo scopo di promuovere la qualità, la Confederazione sostiene i progetti svolti nei Cantoni e applica in tutta la Svizzera le conoscenze da essi acquisite. La qualità della formazione e del perfezionamento sportivi dei docenti è importante: il comportamento della popolazione in materia di attività fisica si plasma in giovane età.

Necessità di intervento: nessuna.

Associazioni sportive e altre organizzazioni

Ufficio federale dello sport

504/A231.0108

Consuntivo 2017: 14 140 378 franchi

Descrizione: attraverso questo credito, la Confederazione sostiene specialmente la federazione mantello dello sport svizzero (Swiss Olympic). Vengono inoltre versati contributi finanziari alle agenzie antidoping (nazionali e internazionali) e sostenute misure per favorire lo sport di punta rispettoso dell'etica e per prevenire i fenomeni indesiderati. Sono anche sostenuti, nell'ambito delle attività sportive a rischio, l'elaborazione delle basi, la

convalida di controlli di sicurezza e la costante verifica degli standard intesi a offrire attività sicure. Le prestazioni (compiti e erogazione di contributi) vengono concordate in contratti di prestazione in virtù dell'ordinanza sulla promozione dello sport.

Valutazione: a partire dal 2018, i contributi a Swiss Olympic verranno aumentati di 15 milioni in favore dello sport giovanile di competizione e dello sport di prestazione. Continueranno a essere erogati anche i contributi per la lotta contro il doping e altri fenomeni. L'abbandono dei compiti in questi settori da parte della Confederazione potrebbe sfociare in approvvigionamenti insufficienti (p. es. meno controlli antidoping).

Necessità di intervento: nessuna.

Manifestazioni sportive internazionali

Ufficio federale dello sport

504/A2310.0109

Consuntivo 2017: 1 299 320 franchi

Descrizione: la Confederazione può sostenere manifestazioni e congressi internazionali dedicati allo sport, che si svolgono in Svizzera, nella misura in cui i Cantoni partecipano ai costi con un contributo adeguato. Il sostegno della Confederazione ammonta al massimo alla metà dell'importo computabile concesso complessivamente alla manifestazione dai Cantoni e dai Comuni. Inoltre, perché la Confederazione possa fornire il proprio contributo, devono essere soddisfatte diverse condizioni ai sensi dell'ordinanza sulla promozione dello sport (ad es. importanza della disciplina sportiva in questione, assegnazione della manifestazione da parte di un'organizzazione internazionale ecc.). Le prestazioni da adempiere sono disciplinate in un contratto di assegnazione. I sussidi vengono stabiliti annualmente sulla base del credito disponibile.

Valutazione: mentre negli anni passati (2015-2017) sono stati versati in media 2 milioni all'anno per manifestazioni sportive internazionali, negli anni 2019-2021 l'erogazione di contributi è destinata a crescere in misura significativa (+19,5 mio. in totale). Questi mezzi finanziari saranno destinati all'organizzazione di grandi eventi (Universiadi invernali, Giochi olimpici giovanili e Campionato mondiale di hockey su ghiaccio), che si disputeranno in Svizzera negli anni 2020/2021. Dopo queste manifestazioni è probabile che i contributi torneranno sui livelli attuali.

Necessità di intervento: nessuna.

Attività G+S e formazione dei quadri

Ufficio federale dello sport

504/A231.0112

Consuntivo 2017: 103 113 769 franchi

Descrizione: nell'ambito del programma Gioventù+Sport (G+S) vengono concessi contributi per lo svolgimento di corsi e campi come pure per la formazione dei quadri. Il programma G+S persegue l'obiettivo di promuovere lo sport e l'attività fisica nei bambini e nei giovani. Il diritto ai sussidi presuppone l'osservanza di criteri di qualità e altri requisiti minimi. I contributi vengono stabiliti dall'UFSPPO nel quadro dei crediti stanziati e degli importi massimi definiti dal DDPS. Per i corsi e i campi, l'entità dei contributi dipende dalle attività effettive (numero di partecipanti, numero e durata degli allenamenti ecc.).

Valutazione: Gioventù+Sport è un programma nazionale per la promozione dello sport per bambini e giovani. Il programma raggiunge 600 000 bambini e giovani (il 45 % circa della fascia di età 5-20 anni) e forma ogni anno più di 74 000 partecipanti in 3500 moduli di formazione e perfezionamento. I sussidi rappresentano quasi sempre una piccola parte delle spese sostenute dai beneficiari finali poiché le loro prestazioni proprie (ad es. organizzazione e svolgimento di un campo di allenamento) vengono fornite prevalentemente a titolo onorifico. I contributi sono importanti per poter coprire le spese finanziarie. Sulla base del piano d'azione della Confederazione per la promozione dello sport, i contributi a favore del programma Gioventù+Sport verranno aumentati gradualmente passando dai circa 100 milioni di oggi a circa 115 milioni nel 2020.

Necessità di intervento: nessuna.

Impianti sportivi nazionali

Ufficio federale dello sport

504/A236.0100

Consuntivo 2017: 10 760 000 franchi

Descrizione: la Confederazione può concedere aiuti finanziari per la costruzione di impianti sportivi di importanza nazionale. A tal fine, l'UFSPPO elabora una concezione degli impianti sportivi di importanza nazionale che serve alla pianificazione e al coordinamento di queste infrastrutture. Gli aiuti finanziari comprendono contributi per la realizzazione di nuovi impianti e per l'ampliamento di impianti esistenti prevalentemente fissi. Essi ammontano al massimo al 40 per cento dei costi d'investimento (di norma viene concesso il 5-25 %) e devono soddisfare diverse condizioni ai sensi dell'ordinanza sulla promozione dello sport (tra cui l'importanza nazionale e l'esercizio a lungo termine assicurato). I sussidi vengono fissati nell'ambito di contratti sui contributi. Le risorse per la concessione di aiuti finanziari sono richieste al Parlamento con messaggi separati concernenti i crediti.

Valutazione: dal 1999, la Confederazione ha erogato contributi per quattro programmi (CISIN 1-4) a favore degli impianti sportivi (in totale 164 mio.). Negli ultimi 20 anni si è così potuta creare una base di infrastrutture. In considerazione degli stimoli e dell'effetto leva che generano, i contributi federali sono spesso fondamentali per la realizzazione di molti progetti. Inoltre, consentono alla Confederazione di agire in nome di una buona qualità e di uno sviluppo dei progetti a costi economici.

Necessità di intervento: nessuna.

Istruzione fuori del servizio

Difesa

525/A231.0100

Consuntivo 2017: 1 453 674 franchi

Descrizione: la Confederazione sostiene le attività delle associazioni militari mantello e delle società militari in favore dell'istruzione preparatoria, dell'istruzione e del perfezionamento fuori del servizio, se nell'interesse della Difesa nazionale. Segnatamente sovvenziona corsi e gare organizzate in Svizzera e all'estero (campionati estivi/invernali dell'esercito) e le istruzioni premilitari. Eroga inoltre indennità per società militari e contributi al Consiglio Internazionale dello Sport Militare (CISM).

Valutazione: l'esercito si avvale della preparazione specialistica dei giovani alla scuola reclute. Senza queste prestazioni delle associazioni, l'esercito dovrebbe occuparsi direttamente della preparazione o non potrebbe più conseguire il medesimo livello d'istruzione nelle scuole reclute interessate. Attraverso le manifestazioni di sport militare vengono promosse e preservate competenze dei membri dell'esercito, che tornano utili anche nell'esercizio della funzione militare.

Necessità di intervento: nessuna.

Istruzione aeronautica

Difesa

525/A231.0101

Consuntivo 2017: 2 599 147 franchi

Descrizione: la Confederazione sovvenziona la formazione e la formazione continua in campo aeronautico per facilitare ai giovani l'accesso professionale all'aviazione, a beneficio, tra l'altro, dell'esercito. I beneficiari dei contributi sono istituzioni private quali l'Aeroclub Svizzero (istruzione SPHAIR).

Valutazione: l'Aeroclub Svizzero con le sue scuole di volo e di lancio svolge per l'esercito gli accertamenti dell'idoneità prima del servizio e fornisce l'istruzione di base dei piloti e degli esploratori paracadutisti. In tal modo viene garantita la disponibilità di candidati sufficientemente qualificati per l'istruzione di piloti ed esploratori paracadutisti. Senza i sussidi, l'esercito dovrebbe fornire direttamente queste prestazioni (ad es. pubblicità, presenza in scuole medie superiori, prime ore di volo ecc.) e provvedere all'allestimento delle strutture necessarie.

Necessità di intervento: nessuna.

Contributi per il tiro

Difesa

525/A231.0102

Consuntivo 2017: 8 722 682 franchi

Descrizione: la Confederazione sovvenziona le federazioni e le società di tiro per lo svolgimento del programma obbligatorio, del tiro in campagna e dei corsi per giovani tiratori. Inoltre, consegna munizioni gratuite alle società di tiro e di tiro con la pistola per il programma obbligatorio previsto per gli obbligati al tiro e indennizza lo stato maggiore dei corsi di tiro per ritardatari e dei corsi di tiro per «rimasti». Infine, la Confederazione indennizza i commissari di tiro per compiti di sicurezza e di controllo.

Valutazione: il Consiglio federale riconferma l'obbligo del tiro fuori del servizio. Per questo motivo, il sostegno della Confederazione deve continuare. Oggi, tuttavia, i ricavi della Confederazione derivanti dalle vendite di munizioni alle società di tiro vengono computati con il sussidio (espressione al netto).

Necessità di intervento: il DDPS viene incaricato di esporre separatamente le spese e i ricavi nel settore del tiro (espressione al lordo ai sensi dell'art. 31 LFC).

Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città

Difesa

525/A231.0103

Consuntivo 2017: 37 444 705 franchi

Descrizione: la Confederazione indennizza i costi dei Cantoni e delle città per la protezione di rappresentanze straniere. A tal fine vengono concluse convenzioni sulle prestazioni richieste per la protezione di ambasciate e consolati, che prevedono un'indennità della Confederazione in ragione del 90 per cento delle spese per il personale. Inoltre, la Confederazione indennizza finanziariamente il primo equipaggiamento per il personale addetto alla protezione delle ambasciate.

Valutazione: la Confederazione è tenuta dal diritto internazionale pubblico a garantire una protezione adeguata delle rappresentanze straniere in Svizzera. Il Consiglio federale stabilisce il livello di protezione in base alle minacce. Le prestazioni per la protezione delle rappresentanze vengono perlopiù fornite dai corpi di polizia cantonali o comunali. In tale frangente, i Cantoni e le città adempiono un compito della Confederazione; per questa ragione è di principio giustificata un'indennità.

La legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI) sancisce che i Cantoni e le città debbano ricevere un'indennità adeguata per le proprie prestazioni. Secondo l'ordinanza sui Servizi di sicurezza di competenza federale (OSF), di regola la quota parte delle spese a carico della Confederazione non supera l'80 per cento del costo globale. L'indennità della Confederazione ammonta oggi al 90 per cento del costo globale computabile ed eccede dunque il valore standard definito nell'ordinanza. Per contro, per la protezione di magistrati e la sicurezza delle visite di Stato, fedpol indennizza ai Cantoni soltanto l'80 per cento dei costi. Sebbene entrambi i sussidi per i compiti di protezione straordinari si reggano sulla medesima base giuridica, vengono applicate aliquote d'indennità diverse. Il Consiglio federale ha motivato questa esplicita eccezione nel suo messaggio del 30 maggio 2007 (FF 2007 4506) con il fatto che, contrariamente alle altre misure di sicurezza a favore della Confederazione (protezione delle persone, impieghi in rapporto con eventi e manifestazioni che hanno un nesso con la Confederazione),

la protezione delle ambasciate è un compito relativamente poco attrattivo, per il quale i corpi di polizia devono creare unità organizzative proprie e non possono far capo a risorse e strutture esistenti. Il Consiglio federale ritiene questa motivazione tuttora valida sebbene il personale addetto alla protezione delle ambasciate assuma in parte anche compiti di polizia come ad esempio il servizio d'ordine o della circolazione.

Per i compiti di protezione straordinari, la Confederazione ordina le prestazioni per un determinato periodo a titolo vincolante e si impegna finanziariamente. Dopo la conclusione della convenzione relativa all'indennità finanziaria non sussisterà più di fatto alcun margine di manovra. Per questo motivo si deve richiedere al Parlamento un credito d'impegno per il prossimo periodo contrattuale 2020-2022.

Necessità di intervento: il DDPS viene incaricato di richiedere un credito d'impegno per il prossimo periodo delle convenzioni sulle prestazioni (2020-2022).

Sussidi non esaminati

Contributi per la promozione della pace

Segreteria generale DDPS

500/A231.0104

Consuntivo 2017: 3 841 588 franchi

Il sussidio non è stato esaminato perché, ogni quattro anni, il Consiglio federale sottopone al Parlamento un credito quadro per i contributi per la promozione della pace, finalizzati a sostenere il Centro per la politica di sicurezza del PF di Zurigo e i progetti di cooperazione del DDPS, e i sussidi vengono esaminati in questo ambito.

Servizi informazioni cantonali

Servizio delle attività informative della Confederazione

503/A231.0105

Consuntivo 2017: 12 400 000 franchi

Il sussidio non è stato esaminato poiché la base legale di questi sussidi è stata confermata con la nuova legge sulle attività informative (in vigore dal 1.9.2017).

Contributo alle spese per la misurazione ufficiale e al CRDPP

Ufficio federale di topografia

570/A231.0115

Consuntivo 2017: 12 409 153 franchi

Con la misurazione ufficiale viene garantita la disponibilità dei geodati di riferimento vincolanti per i proprietari e delle informazioni descrittive dei terreni. Per il contributo alle spese di questa attività permanente, ogni quattro anni viene chiesto al Parlamento un credito d'impegno. Il sussidio è stato pertanto esaminato in tale ambito.

Protezione civile

Ufficio federale della protezione della popolazione

506/A231.0113

Consuntivo 2017: 24 801 099 franchi

Questo sussidio è attualmente oggetto di discussione nel quadro della revisione totale della legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile e prossimamente verrà sottoposto al Parlamento per decisione.

RIESAME DEI SUSSIDI PRESSO IL DFF

Sintesi

Il DFF è competente per soli cinque crediti di sussidio, tre dei quali sono oggetto del presente riesame. Per due sussidi si è rinunciato a procedere a un riesame poiché nel corso degli ultimi quattro anni sono già stati riesaminati nell'ambito di messaggi separati o saranno erogati nella forma attuale soltanto fino al 2018. Il volume complessivo dei crediti di sussidio riesaminati nell'ambito del consuntivo ammonta a circa 10 milioni e l'importo è destinato quasi per intero ai contributi a organizzazioni internazionali (AFC e AFD). Oltre ai crediti di sussidio sono stati esaminati anche i contributi al fondo per la prevenzione del tabagismo e al fondo di finanziamento del tabacco indigeno; questi fondi sono finanziati con tasse speciali a destinazione vincolata che vengono in parte riscosse dall'AFD.

Il Consiglio federale ritiene che i sussidi riesaminati siano ancora necessari e il loro ammontare sia giustificato. Per alcuni sussidi si riscontrano invece necessità di intervento in relazione alla contabilizzazione (AFC: contributo alla IOTA) o ad aspetti legati alla trasparenza (AFC: calcolo del contributo al FTA; AFD: ammontare dei ricavi e rapporto del fondo per la prevenzione del tabagismo e del fondo di finanziamento del tabacco indigeno).

Per informazioni supplementari sui singoli sussidi, in particolare in merito alle basi giuridiche e ai contributi erogati, si rimanda al volume 2B del consuntivo e del preventivo nonché alla banca dati dei sussidi della Confederazione (www.efv.admin.ch).

Sussidi esaminati

Contributi a commissioni per la presentazione della contabilità pubblica

Amministrazione federale delle finanze

601/A231.0369

Consuntivo 2017: 55 000 franchi

Descrizione: la Commissione svizzera per la presentazione della contabilità pubblica (SRS) si occupa dell'elaborazione e dell'interpretazione delle norme di presentazione dei conti per il settore pubblico, che sono d'importanza nazionale. Con il finanziamento congiunto della SRS, la Confederazione e i Cantoni promuovono in egual misura l'armonizzazione delle norme di presentazione dei conti di Confederazione, Cantoni e Comuni e, quindi, una presentazione della contabilità uniforme, comparabile e trasparente nonché una statistica finanziaria indicativa. La Commissione SRS è composta principalmente da rappresentanti dei tre livelli statali ed è completata da esperti provenienti dal mondo scientifico ed economico. Il contributo serve al finanziamento della segreteria della SRS che ha la sua sede all'Università di Losanna. Il contratto con la SRS giungerà a scadenza nel 2020.

Valutazione: il sostegno della SRS comporta un onere finanziario relativamente contenuto che consente alla Confederazione di pervenire all'armonizzazione e all'uniformazione della presentazione dei conti e dei piani contabili a tutti i livelli statali. Senza i sussidi, la segreteria della SRS non potrebbe più continuare a esercitare la propria attività. Il regolare scambio di informazioni con i Cantoni e i Comuni dovrebbe pertanto essere organizzato in un'altra forma; in questo caso, tuttavia, permane il dubbio che la nuova prassi possa produrre una riduzione dei costi.

Necessità di intervento: in relazione al cofinanziamento della SRS non si riscontra per il momento alcuna necessità di intervento. Prima di un'eventuale proroga del contratto (limitata al 2020) si procederà a rivalutare il beneficio che la Confederazione trae dalla SRS.

Contributi a organizzazioni internazionali

Amministrazione federale delle contribuzioni

605/A231.0166

Consuntivo 2017: 68 640 franchi

Descrizione: con il credito vengono finanziati tre contributi in totale: da un lato, i contributi di adesione all'«Intra-European Organisation of Tax Administrations (IOTA)» e al «Forum on Tax Administration (FTA)» dell'OCSE e, dall'altro, il contributo per l'utilizzo della piattaforma per lo scambio di dati «Common Transmission System (CTS)» dell'OCSE. La IOTA e il FTA offrono ai Paesi membri un forum di discussione per le questioni tecniche in materia fiscale. L'attenzione è focalizzata sulla collaborazione tecnica con le Amministrazioni delle contribuzioni di altri Paesi e sull'elaborazione congiunta di «best practice». I 44 membri della IOTA annoverano le autorità fiscali nazionali di tutti i Paesi dell'UE. Il FTA è composto dalle Amministrazioni delle contribuzioni di 50 Paesi, tra cui figurano anche membri del G20. Con il contributo al CTS, la Svizzera acquisisce il diritto a utilizzare la piattaforma congiunta dell'OCSE per lo scambio di dati ai fini dello scambio internazionale di informazioni.

Valutazione: l'adesione alla IOTA e al FTA offre all'AFC la possibilità di prendere parte a manifestazioni e programmi specialistici; inoltre, essa può concorrere attivamente all'elaborazione di «best practice». Pur riconoscendo una parziale sovrapposizione delle aree tematiche, l'AFC ravvisa nella partecipazione a entrambi gli organismi un valore aggiunto per quanto riguarda lo scambio di informazioni e la possibilità di esercitare influenza.

Per ottemperare agli impegni stipulati nei trattati internazionali nell'ambito dello scambio internazionale di informazioni e per poter scambiare dati con altri Paesi, la Svizzera deve avere accesso a una piattaforma dedicata. Con il CTS è stata messa a punto una soluzione standardizzata che deve ridurre al minimo la complessità e i costi dello scambio di dati. L'AFC ha già partecipato finanziariamente allo sviluppo.

Necessità di intervento: finora, il contributo alla IOTA veniva esposto come contributo obbligatorio. Tuttavia, i contributi obbligatori riguardano solo le organizzazioni internazionali a cui la Confederazione ha aderito in virtù di una convenzione o di un accordo internazionale di carattere vincolante. Il contributo alla IOTA non soddisfa questa condizione. Pertanto, in futuro dovrà essere contabilizzato nei vari contributi a organizzazioni internazionali.

Inoltre, in avvenire la procedura per calcolare l'ammontare del contributo al FTA dovrà essere presentata in modo comprensibile e trasparente. Nell'ambito della prossima convenzione (valida dal 2019) bisognerà dunque chiarire come si ottiene la quota dei costi della Svizzera (AFC).

Contributi a organizzazioni internazionali

Amministrazione federale delle dogane

606/A231.0174

Consuntivo 2017: 12 086 091 franchi

Descrizione: i contributi a organizzazioni internazionali confluiscono per gran parte all'agenzia europea della guardia di frontiera e costiera FRONTEX. FRONTEX coordina la cooperazione e sostiene gli Stati membri nell'adempimento dei propri compiti di protezione delle frontiere esterne dello spazio Schengen. La Svizzera è rappresentata nel consiglio d'amministrazione di FRONTEX; i suoi diritti di codecisione sono disciplinati in una convenzione tra la Svizzera e il Liechtenstein, da una parte, e l'Unione europea, dall'altra (RS 0.362.313). Conformemente a tale convenzione, il contributo della Svizzera al bilancio di FRONTEX si orienta al rapporto tra il suo prodotto interno lordo e la performance economica di tutti gli Stati partecipanti. Inoltre, 0,2 milioni circa di questo credito vengono spesi per il contributo svizzero all'Organizzazione mondiale delle dogane (OMD). A parte un esiguo contributo volontario all'ufficio regionale in Azerbaigian (C 2017: fr. 1925), si tratta di un contributo obbligatorio che viene ripartito fra gli Stati membri in base a una chiave definita. Infine, attraverso questo credito viene erogato anche il contributo obbligatorio per il finanziamento della segreteria della Convenzione concernente il controllo e la punzonatura di lavori in metallo prezioso (C 2017: fr. 8900).

Valutazione: FRONTEX costituisce uno strumento centrale per il coordinamento e il rafforzamento del controllo alle frontiere esterne di Schengen e, per la Svizzera, riveste grande importanza nella lotta all'immigrazione illegale. I diritti e i doveri della Svizzera sono definiti in una convenzione con l'UE. Anche le prestazioni dell'OMD per l'armonizzazione dei sistemi doganali globali e la promozione del commercio internazionale rispondono all'interesse di un'economia nazionale aperta come la Svizzera.

Necessità di intervento: nessuna.

Contributi alla prevenzione del tabagismo (fondo per la prevenzione del tabagismo)

Amministrazione federale delle dogane

Consuntivo 2017: 13 089 418 franchi (ricavi lordi)

Descrizione: i fabbricanti e gli importatori di sigarette e di tabacco trinciato fine versano 1.30 franchi per 1000 pezzi di sigarette o 1.73 franchi per chilogrammo di tabacco trinciato fine al fondo per la prevenzione del tabagismo (art. 28 cpv. 2 lett. c legge sull'imposizione del tabacco, LImT; RS 641.37). L'AFD riscuote questa tassa speciale a destinazione vincolata insieme all'imposta sul tabacco e attribuisce le risorse raccolte al fondo per la prevenzione del tabagismo, dedotta una provvigione di riscossione del 2,5 per cento (C 2017: fr. 345 235). Il fondo per la prevenzione del tabagismo è un fondo speciale ai sensi dell'articolo 52 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0). Esso è amministrato da un servizio specializzato che dal punto di vista amministrativo fa parte dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e sottostà alla vigilanza del DFI. Con le risorse disponibili vengono finanziate in particolare misure di prevenzione intese a impedire l'iniziazione al fumo e a promuoverne l'abbandono nonché a proteggere la popolazione dal fumo passivo (cfr. ordinanza sul fondo per la prevenzione del tabagismo; OFPT; RS 641.316).

Valutazione: la tassa speciale non si inserisce nel quadro dell'imposta sul tabacco, ma viene comunque riscossa dall'AFD insieme a quest'ultima. L'utilizzazione dei sussidi rientra nella competenza del DFI (UFSP). I sussidi vengono finanziati attraverso il fondo per la prevenzione del tabagismo, le cui spese e ricavi sono contabilizzati nei conti di bilancio al di fuori del conto economico. Per questo non vengono esposti separatamente nel rendiconto finanziario e l'importo versato non sottostà alla sovranità del Parlamento in materia di bilancio. Ne consegue il rischio di una possibile lacuna nell'alta vigilanza parlamentare. Sul fondo per la prevenzione del tabagismo è tuttavia disponibile un rapporto separato, che può essere consultato pubblicamente in Internet.

Necessità di intervento: al fine di migliorare la trasparenza, le motivazioni relative all'imposta sul tabacco contenute nel rendiconto finanziario (606 AFD/E110.0108) dovranno indicare il ricavo della tassa speciale destinata al finanziamento del fondo per la prevenzione del tabagismo e il rapporto esistente del fondo sull'impiego della tassa. Una verifica più approfondita delle uscite per il sussidio nel settore della prevenzione sarà oggetto del prossimo riesame dei sussidi presso il DFI.

Contributi al finanziamento del tabacco indigeno (fondo di finanziamento del tabacco indigeno)

Amministrazione federale delle dogane

Consuntivo 2017: 17 095 490 franchi (ricavi lordi conformemente alla contabilità del fondo incl. vendite di tabacco; scostamenti nelle cifre possono verificarsi in seguito alla diversa definizione di esercizio applicata dal fondo [chiusura al 30.6.] e dalla Confederazione)

Descrizione: i fabbricanti e gli importatori di sigarette e di tabacco trinciato fine versano 1.30 franchi per 1000 pezzi di sigarette o 1.73 franchi per chilogrammo di tabacco trinciato fine al fondo istituito per cofinanziare il tabacco indigeno (art. 28 cpv. 2 lett. b LImT). L'AFD riscuote questa tassa speciale a destinazione vincolata (C 2017: fr. 2 646 644) insieme all'imposta sul tabacco al momento dell'importazione e attribuisce le risorse raccolte al fondo di finanziamento, dedotta una provvigione di riscossione del 2,5 per cento (C 2017: fr. 66 166). Il fondo di finanziamento è amministrato da un'organizzazione interprofessionale, la Società cooperativa per l'acquisto del tabacco indigeno SOTA. La SOTA riscuote la tassa speciale in Svizzera (C 2017: fr. 11 179 535 conformemente alla

contabilità del fondo) e consegue ricavi dalle vendite di tabacco (C 2017: fr. 3 306 895 conformemente alla contabilità del fondo) che vanno a beneficio del fondo. Il fondo di finanziamento sottostà alla vigilanza dell'AFD. Con le risorse disponibili vengono finanziate in particolare misure di compensazione dei prezzi per i fabbricanti di tabacco.

Valutazione: la tassa speciale non si inserisce nel quadro dell'imposta sul tabacco, ma viene comunque riscossa dall'AFD insieme a quest'ultima al momento dell'importazione. In Svizzera, la tassa viene riscossa direttamente dall'organizzazione interprofessionale SOTA sulla base della quantità imposta. La quota riscossa dall'AFD rappresenta soltanto il 15 per cento circa dei ricavi del fondo. L'utilizzazione dei sussidi rientra nella competenza del settore e sottostà alla vigilanza dell'AFD. I sussidi vengono finanziati attraverso il fondo di finanziamento del tabacco indigeno, che è gestito totalmente al di fuori del consuntivo. Per questo non vengono esposti nel rendiconto finanziario e l'importo versato non sottostà alla sovranità del Parlamento in materia di bilancio. Ne consegue il rischio di una possibile lacuna nell'alta vigilanza parlamentare. Sul fondo di finanziamento del tabacco indigeno, la SOTA redige un rapporto annuale che viene trasmesso all'AFD (art. 35 ordinanza sull'imposizione del tabacco, OImT; RS 641.311). Il rapporto annuale viene messo a disposizione su richiesta.

Necessità di intervento: al fine di migliorare la trasparenza, le motivazioni relative all'imposta sul tabacco contenute nel rendiconto finanziario (606 AFD/E110.0108) dovranno indicare il ricavo della tassa speciale destinata al finanziamento del tabacco indigeno e il suo impiego. In futuro il rapporto annuale della SOTA sul fondo di finanziamento del tabacco indigeno dovrà essere pubblicato in forma adeguata, cosicché sia possibile farvi riferimento.

Sussidi del DFF non esaminati

Contributo al Fondo fiduciario del FMI

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

604/A231.0165

Consuntivo 2017: 10 000 000 franchi

Il sussidio non è stato esaminato poiché era già stato oggetto di riesame con il messaggio del 30 settembre 2016 concernente l'impegno di garanzia nei confronti della Banca nazionale svizzera per un mutuo concesso al Fondo fiduciario del Fondo monetario internazionale per la lotta alla povertà e la crescita (FF 2016 7209). Il contributo al Fondo fiduciario del FMI sarà versato per l'ultima volta nel 2018 e, in seguito, verrà sostituito dalla garanzia di un mutuo che non implica impegni finanziari diretti per la Confederazione. La garanzia della Confederazione verrebbe impiegata soltanto nel caso in cui, nonostante i meccanismi di vigilanza e di protezione, il FMI fosse confrontato con ingenti perdite.

Contributi all'esportazione per prodotti agricoli trasformati

Amministrazione federale delle dogane

606/A231.0173

Consuntivo 2017: 94 600 000 franchi

Il sussidio non è stato esaminato perché, il 17 maggio 2017, il Consiglio federale ha presentato al Parlamento il messaggio concernente l'eliminazione dei contributi all'esportazione per prodotti agricoli trasformati (FF 2017 3774). A partire dal 2019, gli attuali contributi all'esportazione saranno sostituiti da una nuova soluzione (presso l'Ufficio federale dell'agricoltura, misure di sostegno a favore dei produttori di latte e cereali panificabili). Con questa nuova soluzione verrà soddisfatto il divieto vincolante a livello internazionale di applicare sussidi all'esportazione deciso il 22 dicembre 2015 dalla Conferenza dei ministri dell'OMC.

CONTROLLING DEL RIESAME DEI SUSSIDI DEL DFAE DEL 2014

Nel 2014 sono stati riesaminati i sussidi del DFAE; i risultati sono riportati nel consuntivo 2014 (vol. 3, pag. 65 segg.). Per otto sussidi, il Consiglio federale non ha riscontrato alcuna necessità di intervento. Nel contempo, tutte le misure definite hanno potuto essere attuate; è ancora pendente l'ordinanza concernente il promovimento della formazione professionale di capitani e gente di mare svizzeri (RS 747.341.2).

Qui di seguito vengono illustrati in sintesi i risultati:

Azioni a favore del diritto internazionale pubblico

Dipartimento federale degli affari esteri
A2310.0559 (fino al 2016) / A231.0340 (dal 2017)

Misura decisa: la quota del credito prevista per progetti interni alla Confederazione (0,3 mio.) viene trasferita con il preventivo 2016 nelle altre spese d'esercizio del DFAE (credito A2119.0001).

Stato: attuata con il preventivo 2016.

Commissione in Corea

Dipartimento federale degli affari esteri
A2310.0560 (fino al 2016)

Misura decisa: a partire dal preventivo 2016, il credito sarà abolito e i fondi verranno trasferiti nell'esistente credito a preventivo del DDPS per il promovimento militare della pace. Oltre alla correzione del tipo di uscita (spese proprie anziché spese di riversamento), in questo modo si ottiene anche una semplificazione amministrativa. In virtù dell'importanza della Commissione in materia di politica esterna, il DFAE e il DDPS stipuleranno in futuro una convenzione per regolamentare il controllo (ad es. istruzione della Commissione, rendiconto, nomina del responsabile della delegazione).

Stato: attuata con il preventivo 2016.

Misure di disarmo delle Nazioni Unite

Dipartimento federale degli affari esteri
A2310.0567 (fino al 2016) / A231.0347 (dal 2017)

Misura decisa: la competenza all'interno dell'Amministrazione per il contributo al Servizio sismico del PF di Zurigo sarà trasferita dal DFAE al DEFR nell'ambito del messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017-2020 tenendo in considerazione gli impegni internazionali. In questo modo viene osservato il principio ai sensi dell'articolo 57 capoverso 4 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0) secondo cui di massima un progetto è finanziato da una sola unità amministrativa.

Stato: attuata con il preventivo 2017.

Tutela degli interessi della Svizzera negli organismi internazionali

Dipartimento federale degli affari esteri
A2310.0570 (fino al 2016) / A231.0350 (dal 2017)

Misura decisa: il Consiglio federale ha deliberato l'ultima volta nel 2002 in merito al proseguimento e all'impostazione di questo sussidio. In futuro si deciderà il suo mantenimento ogni quattro anni, per consentire un riesame periodico delle finalità e dell'impostazione del sussidio, in modo da poter eventualmente reagire al mutare delle condizioni quadro.

Stato: attuata con il DCF del 18 novembre 2015 concernente la promozione della presenza e degli interessi della Svizzera nelle Organizzazioni e conferenze internazionali 2016-2019.

Impiego di funzionari federali in organizzazioni internazionali

Dipartimento federale degli affari esteri
A2310.0572 (fino al 2016)

Misura decisa: questo credito di sussidio sarà abrogato con il preventivo 2016 e i mezzi saranno trasferiti alle spese per il personale del DFAE in base all'ammontare dell'utilizzo effettivo degli ultimi anni (circa 0,3 mio.). Dal momento che l'importo iscritto a preventivo era un po' più elevato (0,4 mio.), il trasferimento a partire dal 2016 comporta un risparmio di 0,1 milioni.

Stato: attuata con il preventivo 2016.

Ufficio internazionale delle esposizioni, Parigi

Dipartimento federale degli affari esteri
A2310.0573 (fino al 2016)

Misura decisa: con il preventivo 2016, il sussidio sarà trasferito nel credito A2310.0570 Tutela degli interessi della Svizzera negli organismi internazionali, che riguarda un settore affine a livello di tematiche. In questo modo verrà ridotto l'onere amministrativo per la tenuta del credito e il rendiconto. Il contributo all'Ufficio internazionale delle esposizioni continuerà a essere esposto in modo trasparente all'interno del nuovo credito.

Stato: attuata con il preventivo 2016.

Fondazione Jean Monnet

Dipartimento federale degli affari esteri
A2310.0580 (fino al 2016) / A231.0358 (dal 2017)

Misura decisa: per rendere possibile un esame periodico delle finalità e dell'impostazione del sussidio ed eventualmente reagire ai mutamenti delle condizioni quadro, in futuro il Consiglio federale deciderà ogni quattro anni se portarlo avanti o meno. Dal momento che il periodo strategico della Fondazione si protrae fino al 2016, questa decisione riguarderà il periodo 2017-2020.

Stato: attuata con il DCF del 16 novembre 2016 concernente il proseguimento dell'aiuto finanziario del DFAE a favore della Fondazione Jean Monnet per l'Europa per il periodo 2017-2020.

Formazione di gente di mare

Dipartimento federale degli affari esteri
A2310.0581 (fino al 2016) / A231.0359 (dal 2017)

Misura decisa: il sussidio viene soppresso, mantenendo comunque i sussidi esistenti fino al compimento della formazione dei beneficiari. Alla conclusione dell'ultima formazione sarà abrogata anche l'ordinanza concernente il promovimento della formazione professionale di capitani e gente di mare svizzeri (RS 747.341.2).

Stato: attuata con il preventivo 2018. È ancora pendente l'abrogazione dell'ordinanza concernente il promovimento della formazione professionale di capitani e gente di mare svizzeri (RS 747.341.2).

6 PROSPETTIVE

Nel 2018 si attende una forte ripresa. Anche le prospettive politico-finanziarie sono favorevoli. La valutazione del mese di febbraio 2018 riporta eccedenze strutturali per il periodo 2019–2021. Tuttavia, la situazione deve essere considerata con cautela, poiché le buone prospettive sono riconducibili a una rettifica delle stime dell'imposta preventiva e costituiscono una base precaria. Inoltre, poiché le riforme fiscali annunciate superano notevolmente il margine di manovra, è necessario fissare delle priorità.

Nella seconda metà del 2017 la ripresa congiunturale dell'economia svizzera è cresciuta in parallelo al deprezzamento del franco. Stando alle previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione, nel 2018 l'aumento degli investimenti e delle esportazioni incentiverà ulteriormente la dinamica economica, mentre la crescita dei consumi rimane inferiore alla media. Dopo un indebolimento della crescita economica, registrata in Svizzera a seguito dell'apprezzamento del franco negli anni 2011 e 2015, per la prima volta dalla recessione del 2009 le prospettive appaiono buone. Ciò significa che la crescita economica potrà aumentare in maniera costante.

Anche le prospettive del bilancio della Confederazione appaiono buone e, in particolare, le cospicue entrate derivanti dall'imposta preventiva nel 2017 si ripercuotono direttamente sulle stime delle entrate degli anni successivi. La stima dell'imposta preventiva, effettuata con l'ausilio di un metodo di livellamento statistico, è stata aumentata di un importo compreso tra 700 e 900 milioni all'anno. Tuttavia, questa stima è caratterizzata da una maggiore incertezza rispetto alla situazione attuale. Alcune simulazioni dell'AFC dimostrano che una diminuzione delle entrate al di sotto di 6 miliardi negli anni 2018 e 2019 annienterebbero nuovamente la rettifica positiva delle stime.

Nel complesso la valutazione della situazione politico-finanziaria del mese di febbraio 2018 riporta eccedenze strutturali di 1 miliardo nel periodo 2019–2020 e di 1,9 miliardi nel 2021. Oltre all'aumento delle entrate, anche la reiezione della riforma della previdenza per la vecchiaia 2020 contribuisce a sgravare il bilancio. Partendo da questo presupposto, nell'imminente processo di preventivazione per la prima volta da anni non sono necessarie misure di risparmio per il 2019. Dal 2020 nelle cifre si tiene già in considerazione il Progetto fiscale 17 (PF17), che, pur gravando il bilancio della Confederazione di circa 1 miliardo, secondo le recenti previsioni potrà essere finanziato senza misure di risparmio. Il Consiglio federale ritiene il PF17 urgente e importante per mantenere l'attrattività della Svizzera come piazza economica.

Le prospettive fondamentalmente positive sono, da un lato, offuscate dall'incertezza menzionata sopra sul futuro andamento dell'imposta preventiva e, dall'altro, da possibili oneri supplementari che non sono ancora compresi nelle cifre riportate sopra. Vi rientrano, in particolare, le riforme fiscali annunciate, come l'abolizione delle tasse di bollo, l'eliminazione della penalizzazione fiscale del matrimonio e l'abolizione dei dazi industriali, che sommate potrebbero arrivare fino a 4 miliardi. Tenuto conto di questi progetti, non sussiste più alcun margine di manovra annuale, bensì un deficit strutturale. Data la situazione, si dovranno chiarire rapidamente le priorità in materia di politica fiscale.

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE

7 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

71 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Le imposte sul reddito registrano una leggera contrazione dello 0,7 per cento. Mentre i pagamenti anticipati diminuiscono per la prima volta dal 2015, la limitazione della deduzione delle spese di trasporto genera maggiori entrate.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Imposta federale diretta, persone fisiche	10 409	10 742	10 332	-77	-0,7
Quota delle entrate ordinarie in %	15,4	15,7	14,5		
Imposta sul reddito di persone fisiche	10 641	10 902	10 462	-179	-1,7
Computo globale d'imposta, persone fisiche	-232	-160	-130	103	44,2

Rispetto all'anno precedente le imposte sul reddito arretrano di 77 milioni (0,7 %). Questa debole evoluzione va attribuita in prima linea alla regressione dei pagamenti anticipati, che da 1,5 miliardi dell'anno precedente passano a circa 1,3 miliardi.

L'azzeramento del tasso d'interesse remunerativo nel 2017 avrebbe in tal modo raggiunto l'effetto sperato: l'incentivo per le persone fisiche a pagare le imposte in anticipo è scemato. Per contro sono state generate maggiori entrate di 200 milioni grazie alla limitazione della deduzione delle spese di trasporto (in vigore dal 1.1.2016). Questa misura è stata adottata per finanziare il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria e ha esplicato per la prima volta nell'esercizio 2017 appieno i propri effetti.

Negli anni scorsi le imposte sul reddito erano fortemente influenzate dai pagamenti anticipati. Per ottenere un quadro più significativo dell'evoluzione delle entrate è necessario correggere di conseguenza le entrate. Depurata dei pagamenti anticipati, la crescita delle entrate si attesta nell'esercizio 2017 all'1,0 per cento circa. Nonostante la tariffa fiscale progressiva, le entrate si sono pertanto sviluppate solo poco più dinamicamente del PIL nominale, che nel periodo in esame ha raggiunto una crescita media dello 0,7 per cento circa. Senza le maggiori entrate provenienti dalla limitazione della deduzione delle spese di trasporto le entrate avrebbero subito una contrazione.

L'imposta federale diretta sulle persone fisiche è un'imposta generale sul reddito, a cui soggiacciono fondamentalmente tutti i redditi da attività lucrativa dipendente e indipendente, così come il reddito da capitale e le prestazioni in capitale. L'imposta sul reddito aumenta progressivamente, in altri termini l'aliquota fiscale cresce in funzione del reddito fino a raggiungere il massimo stabilito dalla legge dell'11,5 per cento.

I Cantoni partecipano alle entrate dell'imposta federale diretta con una quota del 17 per cento. La loro quota è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta per le imposte estere riscosse alla fonte. Quest'ultimo determina un calo dei ricavi e ammonta a 130 milioni.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Valori indicizzati; 2005 = 100



■ IFD delle persone fisiche
■ Entrate fiscali

L'evoluzione più recente è stata condizionata dai pagamenti anticipati. Generalmente l'imposta sul reddito reagisce in misura meno marcata alle oscillazioni congiunturali rispetto alle altre entrate fiscali.

72 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Con 10,6 miliardi, le imposte sull'utile si attestano poco al di sotto del risultato record dell'anno precedente. Per la prima volta dall'introduzione del tasso d'interesse negativo da parte della BNS non sono aumentati i pagamenti anticipati delle imprese.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Imposta federale diretta, persone giuridiche	10 648	9 392	10 612	-36	-0,3
Quota delle entrate ordinarie in %	15,8	13,7	14,9		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	10 648	9 392	10 612	-36	-0,3

Con 10,6 miliardi, nel 2017 il gettito dell'imposta sull'utile netto delle persone giuridiche segna un lieve calo rispetto all'anno precedente (-36 mio.; 0,3 %). Il risultato è rilevante per due aspetti: per la prima volta dall'introduzione, nel 2015, del tasso d'interesse negativo da parte della BNS i pagamenti anticipati sono diminuiti. Ciononostante il risultato si colloca, seppur di poco, al di sotto del record dell'anno precedente.

Ancora nel 2014 le imprese pagavano le imposte in anticipo per un totale di 800 milioni circa. Nei due anni successivi la somma è più che raddoppiata, passando a 1,8 miliardi. Con il ribasso dei pagamenti anticipati di 140 milioni registrato nel 2017 quest'evoluzione sembra essere giunta a un punto di svolta. La riduzione del tasso d'interesse remunerativo per i pagamenti anticipati, che per il 2017 è passato dallo 0,25 per cento allo 0,0 per cento, potrebbe aver rivestito un ruolo importante, agendo da deterrente verso il pagamento anticipato.

Contrariamente alla tendenza in atto per i pagamenti anticipati, i gettiti relativi agli altri periodi fiscali (essenzialmente 2015 e 2016) sono aumentati di circa 0,1 miliardi, pari all'1,2 per cento. Negli ultimi anni le imposte sull'utile sono quindi evolute con maggior dinamismo rispetto al PIL nominale, che negli anni 2015 e 2016 è cresciuto in media solo dello 0,7 per cento.

La Confederazione non può disporre integralmente delle entrate a titolo di imposta federale diretta, in quanto il 17 per cento del gettito spetta ai Cantoni.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Valori indicizzati; 2005 = 100



■ IFD delle persone giuridiche
■ Entrate fiscali

In passato le imposte sull'utile netto delle persone giuridiche hanno avuto un andamento molto più dinamico rispetto alle altre entrate fiscali. Il lieve calo nel 2017 è imputabile ai minori pagamenti anticipati e non costituisce un'inversione di tendenza generale.

73 IMPOSTA PREVENTIVA

Le entrate record dell'imposta preventiva sono dovute al minore numero di rimborsi. Per la prima volta è stato costituito un accantonamento con incidenza sul finanziamento.

IMPOSTA PREVENTIVA

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Imposta preventiva	5 733	6 212	8 226	2 494	43,5
Quota delle entrate ordinarie in %	8,5	9,1	11,6		
Imposta preventiva (Svizzera)	5 695	6 190	8 214	2 519	44,2
Trattenuta d'imposta USA	37	22	12	-25	-66,5

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

Le entrate dell'imposta preventiva sono aumentate nel 2017 a 8,2 miliardi, superando quindi di 2,5 miliardi il risultato dell'anno precedente. Il risultato straordinario è riconducibile alle entrate supplementari (+5,9 mia.) derivanti per la maggior parte da pagamenti di dividendi. Nel contempo, i rimborsi sono cresciuti soltanto in misura contenuta (+0,9 mia.). In sostanza, il saldo tra entrate e rimborsi, che costituisce le entrate, è aumentato di 5 miliardi.

RIMBORSI SOLTANTO LEGGERMENTE AL DI SOPRA DEL LIVELLO DELL'ANNO PRECEDENTE

Complessivamente, i rimborsi sono cresciuti di 896 milioni nell'anno contabile. Se si suddividono i rimborsi secondo i richiedenti emerge quanto segue: tale aumento è riconducibile a importanti rimborsi versati a persone giuridiche (1,2 mia.) mentre i rimborsi a favore delle persone fisiche (-258 mio.) e quelli verso l'estero effettuati in virtù di convenzioni per evitare la doppia imposizione (-121 mio.) sono diminuiti.

GLI INTERESSI NEGATIVI RIDUCONO LA QUOTA DEI RIMBORSI

Nel preventivo si ipotizzava che i rimborsi sarebbero aumentati più o meno in misura proporzionale alle entrate. Ciò purtroppo non si è verificato. La quota dei rimborsi (rapporto tra i rimborsi e le entrate) è scesa invece nettamente al di sotto del 70 per cento. Una delle cause per i mancati rimborsi sarebbe ascrivibile alla politica dei tassi d'interesse bassi adottata dalla BNS. Grazie ai crediti valutabili in denaro detenuti sui conti della Confederazione si sono potuti evitare tassi d'interesse negativi.

NUOVI ACCANTONAMENTI CON INCIDENZA SUL FINANZIAMENTO

Il consuntivo 2017 espone per la prima volta le entrate compresi gli accantonamenti. Finora si teneva conto degli accantonamenti nel conto economico, ma non nel conto di finanziamento. Gli accantonamenti costituiti con incidenza sul finanziamento ammontano a 2 miliardi. Se nel contempo si tiene conto che l'accantonamento del 2016 è stato ridotto di 500 milioni, l'aumento del saldo diminuisce da 5 miliardi ai 2,5 miliardi esposti nella tabella più sopra.

La modifica della presentazione dei conti si era resa necessaria a seguito del cambiamento nel comportamento dei contribuenti che non potevano essere considerati dalle delimitazioni contabili passive. La modifica della prassi è stata attuata anche nelle cifre dell'anno precedente e si ripercuote sul saldo del conto di compensazione (cfr. n. B 72).

IMPOSTA PREVENTIVA

In mia.



- Rimanenti entrate
- Averi di clienti presso banche e casse di risparmio svizzere
- Interessi di obbligazioni
- Dividendi da azioni
- Entrate dall'imposta preventiva

Nel 2017 il saldo dell'imposta preventiva è aumentato nettamente in ragione delle elevate entrate fiscali da dividendi e dei rimborsi pressoché invariati.

IMPOSTA PREVENTIVA: COMPONENTI E QUOTA DEI RIMBORSI

Mio. CHF	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Introiti	23 449	22 081	22 923	25 037	29 297	25 073	30 960
Variazioni in %	-10,0	-5,8	3,8	9,2	17,0	-14,4	23,5
Rimborsi	18 600	17 757	17 004	19 429	22 709	19 878	20 746
Variazioni in %	-12,8	-4,5	-4,2	14,3	16,9	-12,5	4,4
Confederazione	9 809	8 052	8 552	8 987	12 598	9 397	10 645
Cantoni	5 271	5 349	5 570	6 539	6 088	6 254	5 996
CDI	3 521	4 356	2 881	3 903	4 022	4 226	4 105
Variazione dell'accantonamento (conferimento - / prelievo +)	-	-	-	-	-	500	-2 000
Imposta preventiva (Svizzera)	4 849	4 324	5 920	5 608	6 588	5 695	8 214
Variazioni in %	2,9	-10,8	36,9	-5,3	17,5	-13,6	44,2
Rimborsi in % delle entrate	79,3	80,4	74,2	77,6	77,5	79,3	67,0

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

PROSPETTIVE

Si presume che il calo dei rimborsi sia riconducibile ai tassi d'interesse negativi. Una volta che la BNS porterà gli interessi in territorio positivo, bisognerà aspettarsi per la stessa ragione un nuovo aumento dei rimborsi. Di conseguenza il saldo diminuirà nettamente. In questo caso l'accantonamento verrà nuovamente ridotto. La costituzione e lo scioglimento dell'accantonamento contribuisce quindi a stabilizzare le entrate.

74 TASSE DI BOLLO

La costituzione di capitale proprio presso alcune grandi imprese ha comportato entrate eccezionalmente elevate provenienti dalla tassa d'emissione. Rispetto all'anno precedente tutte le tasse di bollo hanno registrato un aumento, in parte molto marcato.

TASSE DI BOLLO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 021	2 515	2 434	414	20,5
Quota delle entrate ordinarie in %	3,0	3,7	3,4		
Tassa d'emissione	209	220	407	198	94,9
Tassa di negoziazione	1 106	1 555	1 315	209	18,9
Titoli svizzeri	165	240	257	92	55,5
Titoli esteri	941	1 315	1 058	117	12,4
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	706	740	713	7	1,0

TASSA D'EMISSIONE

Con 407 milioni le entrate a titolo di tasse di bollo superano chiaramente il preventivo (+187 mio.) e il valore dell'anno precedente (+198 mio.). Il buon risultato ottenuto nel 2017 è riconducibile in gran parte all'aumento del capitale di partecipazione di numerose grandi imprese. Le entrate a titolo di tasse di bollo soggiacciono a forti oscillazioni.

La tassa d'emissione è riscossa sulla costituzione di capitale proprio (esclusi i prestiti obbligatoriamente convertibili). L'evoluzione delle entrate dipende dalla necessità di un'impresa di procedere a una capitalizzazione o a una ricapitalizzazione.

TASSA DI NEGOZIAZIONE

Le entrate a titolo di tassa di negoziazione rimangono nettamente al di sotto di quanto preventivato (-240 mio.). Già nell'estate del 2017 è stato riconosciuto che nell'elaborazione del preventivo si è sottovalutata la richiesta di prodotti esentati dalla tassa di negoziazione. Ciononostante le entrate a titolo di tassa di negoziazione sono nettamente aumentate rispetto all'anno precedente (+209 mio.). Tale progressione si spiegherebbe con l'aumento degli scambi commerciali nella borsa svizzera (+5,2 %).

La tassa di negoziazione è riscossa sulle transazioni con titoli svizzeri ed esteri, rappresenta più della metà delle tasse di bollo totali ed è quindi fondamentale per la loro evoluzione. Le entrate dalla tassa di negoziazione dipendono principalmente dal volume dei titoli commerciabili che soggiacciono alla tassa.

TASSA SUI PREMI DI ASSICURAZIONE E DIVERSI

La tassa sui premi di assicurazione e le rimanenti entrate (interessi di mora e multe) risultano al di sotto di quanto preventivato (-27 mio.), superando di poco i valori dell'anno precedente (7 mio.).

La tassa sui premi di assicurazione è prelevata su determinati premi di assicurazione e rappresenta, in ordine di importanza, la seconda categoria di entrate delle tasse di bollo.

75 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Nel 2017 l'imposta sul valore aggiunto ha registrato una crescita del 2,0 per cento. Ha contribuito a questo importante risultato il gettito dell'imposta sull'importazione. La svalutazione del franco nel corso dell'anno e il conseguente aumento dei prezzi all'importazione hanno favorito l'evoluzione dell'imposta sull'importazione.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mio. CHF	C			Δ 2016-17	
	2016	P 2017	C 2017	assoluta	in %
Imposta sul valore aggiunto	22 458	23 260	22 902	445	2,0
Quota delle entrate ordinarie in %	33,3	34,0	32,2		
Risorse generali della Confederazione	17 310	17 930	17 652	343	2,0
Mezzi a destinazione vincolata	5 148	5 330	5 250	102	2,0
Assicurazione malattie (5 %)	911	940	929	18	2,0
Finanziamento AVS	2 326	2 410	2 372	46	2,0
Quota della Confederazione al finanziamento dell'AVS	476	490	486	9	2,0
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	1 121	1 160	1 143	22	2,0
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	314	330	320	6	2,0

Il gettito dell'imposta sul valore aggiunto per l'esercizio 2017 ammonta a 22,9 miliardi. Con una crescita del 2 per cento le entrate sono evolute con più dinamismo del PIL nominale (+1,4 %).

Tale crescita, piuttosto marcata, è riconducibile in prima battuta all'imposta sull'importazione, che rispetto all'anno precedente è aumentata di circa 370 milioni (+3,7 %) e costituisce la parte più consistente dell'incremento di 445 milioni del gettito dell'imposta sul valore aggiunto. Quest'evoluzione si riflette anche nell'andamento dei prezzi all'importazione, che dall'abolizione del tasso minimo di cambio dell'euro da parte della BNS, nel 2015, tornano a registrare per la prima volta un aumento (+2,7 %).

Per contro, rispetto all'anno precedente, l'imposta sul valore aggiunto riscossa in Svizzera registra un aumento di soli 70 milioni circa, pari allo 0,6 per cento. Questa debole crescita si spiega in parte con la nuova prassi di contabilizzazione: le multe e le entrate dell'imposta sul valore aggiunto a titolo di interessi, pari a 60 milioni, sono ora contabilizzate sotto gruppi di conti diversi (entrate finanziarie e diverse entrate). Al netto di questo fattore, la crescita si attesta all'1,1 per cento.

Il risultato è di 0,4 miliardi inferiore al valore preventivato (-1,5 %). Le ragioni di questo scostamento vanno ricercate nel risultato del consuntivo 2016. Al momento della stesura del preventivo era atteso un risultato nettamente migliore.

Le entrate vengono espresse secondo il principio dei crediti. Ciò significa che le fatture, in particolare quelle già emesse, e i conteggi dei contribuenti contabilizzati vengono computati come entrate. Secondo l'esperienza, non tutto l'effettivo di debiti scoperti viene incassato. Per questo motivo risultano anche perdite su debitori, che vengono espresse separatamente come spese. Nell'esercizio in esame le perdite su debitori effettive sono state pari a 94 milioni.

Le quote a destinazione vincolata dell'imposta sul valore aggiunto riportate nella tabella sono da intendere prima della deduzione delle perdite su debitori. Di conseguenza, per calcolare le uscite a titolo di riversamento che ne derivano devono ancora essere dedotte le perdite proporzionali su debitori e addizionati gli interessi e le multe. Le uscite per l'AVS finanziate da quote dell'IVA a destinazione vincolata ammontano pertanto a 2854 milioni (2369 mio. più la quota della Confederazione di 485 mio.). La quote dell'AI e del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria ammontano, rispettivamente, a 1142 e 320 milioni.

EVOLUZIONE DELL'IVA E DEL PIL NOMINALE

Variazione in %



— Imposta sul valore aggiunto
— PIL nominale

L'evoluzione dell'IVA è strettamente legata alla crescita del PIL, tenuto conto che le modifiche dell'aliquota d'imposta e le differenze tra la base di calcolo dell'IVA e il PIL possono causare variazioni.

76 ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Le entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali sono in calo dal 2008 e anche nel 2017 sono diminuite. Per contro, le entrate derivanti dall'imposta sul tabacco hanno registrato un leggero aumento.

ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Rimanenti imposte sul consumo	6 931	6 813	6 847	-85	-1,2
Quota delle entrate ordinarie in %	10,3	10,0	9,6		
Imposte sugli oli minerali	4 688	4 615	4 595	-93	-2,0
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 805	2 755	2 749	-56	-2,0
Suppl. fisc. sugli oli minerali gravante i carb.	1 866	1 840	1 827	-38	-2,0
IOm riscossa sui combustibili e altro	17	20	18	1	5,6
Imposta sul tabacco	2 131	2 085	2 139	8	0,4
Imposta sulla birra	113	113	113	0	0,3

Le entrate provenienti dall'*imposta sugli oli minerali* sono state di 93 milioni inferiori a quelle dell'anno precedente. Rispetto al preventivo lo scostamento è contenuto (-20 mio.). Nel complesso diversi fattori hanno contribuito a questo risultato negativo, tra i quali principalmente vi sono il crescente impiego di biocarburanti esenti da imposta nonché la tendenza a optare per motori più efficienti.

La metà delle entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali e l'intero prodotto del supplemento d'imposta sono vincolati a compiti nell'ambito del traffico stradale (finanziamento speciale per il traffico stradale). Nel finanziamento speciale per il traffico aereo confluiscono circa 47 milioni dall'imposta sugli oli minerali.

Anche le entrate derivanti dall'*imposta sul tabacco* sono leggermente superiori a quelle dell'anno precedente. Il calo delle vendite di sigarette è ammontato soltanto allo 0,5 per cento nell'esercizio in rassegna, una percentuale nettamente al di sotto della media pluriennale del 2 per cento. La causa risiede probabilmente nella ripresa del franco che ha comportato un calo del turismo degli acquisti nei Paesi limitrofi. L'aumento delle vendite di canapa legale ha inoltre fatto registrare entrate non preventivate pari a 15 milioni di franchi circa. In questo modo le entrate preventivate sono state nettamente superate (+54 mio.).

77 DIVERSE ENTRATE FISCALI

Nel 2017 le diverse entrate fiscali superano del 4,4 per cento il livello dell'anno precedente. Questa evoluzione è dovuta principalmente alla soppressione dello sconto e al declassamento dei veicoli nell'ambito della tassa sul traffico pesante nonché all'aumento dell'aliquota della tassa sul CO₂.

DIVERSE ENTRATE FISCALI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Diverse entrate fiscali	4 914	5 005	5 131	217	4,4
Quota delle entrate ordinarie in %	7,3	7,3	7,2		
Tasse sul traffico	2 214	2 400	2 409	195	8,8
Imposta sugli autoveicoli	385	415	396	11	2,9
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	375	380	386	11	2,8
Tassa sul traffico pesante	1 454	1 605	1 627	174	11,9
Dazi	1 134	1 040	1 103	-31	-2,8
Tassa sulle case da gioco	274	270	272	-1	-0,5
Tasse d'incentivazione	1 215	1 221	1 269	54	4,5
Tassa d'incentivazione sui COV	110	120	109	-2	-1,6
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	41	39	45	3	8,1
Tassa d'incentivazione CO ₂	1 063	1 062	1 116	53	5,0
Rimanenti introiti fiscali	77	74	77	0	0,3

TASSE SUL TRAFFICO

La soppressione dello sconto accordato ai veicoli pesanti della categoria EURO VI, l'attribuzione dei veicoli EURO III, IV e V a una classe più onerosa dal 2017 e la diminuzione dei rimborsi hanno provocato un aumento delle entrate derivanti dalla *tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni* (TTPCP) del 12 per cento circa rispetto al 2016. La chiusura del tratto ferroviario tra Karlsruhe e Basilea nei mesi di agosto e settembre ha inoltre contribuito a questo aumento. L'*imposta sugli autoveicoli* segna una progressione del 3 per cento circa rispetto al 2016 ma si attesta al di sotto del preventivo. Mentre i prezzi medi sono cresciuti sensibilmente, il numero di veicoli importati è diminuito. La *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* (contrassegno) è aumentata del 3 per cento circa rispetto all'anno precedente, in particolare a causa dell'incremento straordinario delle vendite all'estero.

DAZI

Le entrate si sono stabilizzate a 1,1 miliardi, ovvero di poco al di sotto del valore registrato nel 2016. L'entrata in vigore dell'accordo plurilaterale dell'OMC relativo alla liberalizzazione degli scambi internazionali di prodotti delle tecnologie dell'informazione (Information Technology Agreement; ITA) ha generato una diminuzione delle entrate di 10 milioni circa.

TASSE D'INCENTIVAZIONE

I proventi della *tassa sul CO₂* si sono rivelati più cospicui che nel 2016 e hanno superato anche il valore preventivato. Da un lato, l'aumento della tassa nel 2016 ha continuato a produrre i suoi effetti e, dall'altro, alcuni operatori economici hanno costituito riserve quando in estate è stato annunciato l'aumento della tassa per il 1° gennaio 2018. La diminuzione dei proventi della *tassa d'incentivazione sui COV* rispetto al 2016 (-2 mio.) e al 2015 (-26 mio.) è dovuta in particolare ai notevoli sforzi e agli investimenti delle imprese per evitare le emissioni di COV.

78 ENTRATE NON FISCALI

Il netto aumento rispetto all'anno precedente è riconducibile alla distribuzione supplementare dell'utile della BNS. Per le altre voci si registrano sviluppi contrastanti.

ENTRATE NON FISCALI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Entrate non fiscali	4 328	4 479	4 602	274	6,3
Quota delle entrate ordinarie in %	6,4	6,5	6,5		
Regalie e concessioni	824	831	1 062	237	28,8
Ricavi e tasse	1 167	1 192	1 141	-26	-2,2
Entrate finanziarie	1 093	1 116	1 184	91	8,4
Entrate per investimenti	711	712	648	-63	-8,8
Entrate diverse	533	628	567	34	6,4

REGALIE E CONCESSIONI

Gli elementi di maggiore rilievo sono il provento netto dell'imposta sull'alcol, la distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS) e i proventi della vendita all'asta di contingenti d'importazione agricoli. Rispetto all'anno precedente le entrate registrano un netto aumento del 30 per cento circa dovuto essenzialmente alla distribuzione supplementare dell'utile della BNS (+243 mio.).

RICAVI E TASSE

Il calo risulta tra l'altro dai ricavi inferiori derivanti dalla fiscalità del risparmio con l'UE. Oltre al livello molto basso degli interessi questa evoluzione è dovuta all'aumento delle notifiche volontarie in seguito all'introduzione dello scambio automatico di informazioni.

ENTRATE FINANZIARIE

L'incremento è essenzialmente riconducibile al fatto che, dall'introduzione il 1° gennaio 2017 del Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG), gli interessi di mora sulle imposte non vengono più contabilizzati nel gettito fiscale bensì nei ricavi a titolo di interessi.

ENTRATE PER INVESTIMENTI

Questa voce è caratterizzata principalmente dai contributi agli investimenti dei Cantoni al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (500 mio.). Nel 2017 il calo delle entrate per investimenti è in parte ascrivibile alle minori restituzioni dei mutui presso l'UFAB. Nel 2016 inoltre è stata alienata una partecipazione a tantum e questo spiega la differenza rispetto all'anno precedente.

ENTRATE DIVERSE

In questa categoria rientrano anche i redditi immobiliari e le entrate provenienti da mezzi di terzi e cofinanziamenti. La progressione rispetto all'anno precedente è attribuibile innanzitutto a queste ultime.

79 QUALITÀ DELLE STIME DELLE ENTRATE

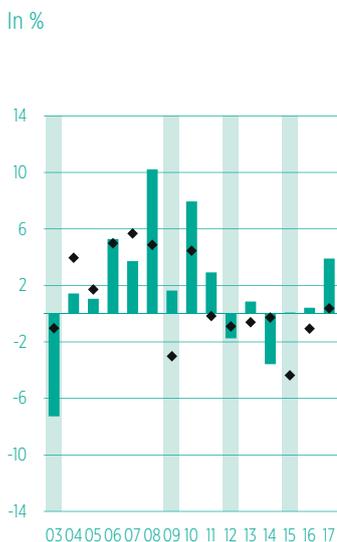
Nell'esercizio 2017 le entrate ordinarie sono state sottostimate di 2,7 miliardi. Con uno scostamento di 2 miliardi circa dal preventivo, il più grande errore di previsione è stato commesso ancora una volta nell'ambito dell'imposta preventiva.

ERRORI DI PREVISIONE NELL'EVOLUZIONE TEMPORALE

Il grafico illustra gli errori nelle previsioni delle entrate ordinarie della Confederazione dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003. Gli errori di previsione sono espressi in percento dei valori di preventivo al fine di rendere possibile un paragone temporale. Un errore di previsione positivo significa che le entrate sono state sottostimate o che le entrate effettive hanno superato i valori iscritti a preventivo. Un errore di previsione negativo significa che le entrate sono state sovrastimate.

Le entrate sono state maggiormente sovrastimate nel 2003 (-7,3%), mentre sono state maggiormente sottostimate nel 2008 (10,2%). Le ampie fluttuazioni degli errori di previsione sono anche l'espressione delle numerose difficoltà e incertezze a cui soggiacciono le stime delle entrate ordinarie della Confederazione. Infatti, oltre alla valutazione dello sviluppo economico e all'incidenza di quest'ultimo sul gettito fiscale, occorre considerare anche le modifiche delle condizioni quadro legali, le cui ripercussioni finanziarie sono spesso difficilmente prevedibili. Le stime delle entrate sono ulteriormente complicate dall'orizzonte di previsione relativamente lungo (fino a 20 mesi) prima della conclusione del pertinente esercizio. La qualità delle stime delle entrate viene nuovamente valutata a ogni chiusura dei conti. Al riguardo viene considerata la qualità delle stime sia delle entrate totali che delle singole categorie di entrate. È molto importante che le entrate della Confederazione non vengano sistematicamente sopravvalutate o sottovalutate.

ERRORI DI PREVISIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE



- Errore di previsione delle entrate
- ◆ Errore di previsione del PIL nominale
- Crescita debole o recessione

Gli errori di previsione delle entrate ed economica seguono in entrambi i casi uno schema legato alla congiuntura: le entrate e il PIL vengono sovrastimati in particolare quando la crescita è debole e sottostimate in periodi economicamente buoni.

ERRORI DI PREVISIONE A SECONDA DEL GENERE DI ENTRATE

L'errore medio assoluto di previsione funge da semplice unità di misura per esaminare la qualità delle stime delle entrate su un lungo arco di tempo. Dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003, per le entrate ordinarie della Confederazione esso ammonta al 3,5 per cento del preventivo. Ogni anno le entrate sono pertanto mediamente sovrastimate o sottostimate del 3,5 per cento rispetto ai valori di preventivo. Dietro a questa cifra si celano tuttavia grandi differenze. Nello stesso arco di tempo, per quanto concerne le entrate fiscali rilevanti, le stime dell'imposta sugli oli minerali sono state le più precise. Infatti, in media l'errore è rimasto entro un margine dell'1,8 per cento. Seguono poi le stime delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto con un errore medio assoluto di previsione del 2,0 per cento. Mentre le stime delle entrate dell'imposta federale diretta (4,4 %) risultano essere leggermente meno precise se confrontate con quelle delle entrate totali, nell'ambito delle tasse di bollo e in particolare dell'imposta preventiva si osservano chiari scostamenti: per queste entrate l'errore medio assoluto di previsione è rispettivamente del 7,8 e del 34,7 per cento. Questi valori rispecchiano la forte volatilità di queste entrate.

SCHEMA CONGIUNTURALE DEGLI ERRORI DI PREVISIONE

L'area grigia nel grafico indica gli anni in cui l'economia svizzera versava in un regime di debole crescita o in clima di recessione, ossia fasi in cui l'economia nazionale è stata caratterizzata da un sottoutilizzo della capacità produttiva e il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale era al di sotto del suo livello di potenziale a lungo termine o – in caso di recessione – addirittura negativo. Da questa rappresentazione del grafico è possibile stabilire uno schema per l'evoluzione dell'errore di previsione. Nelle fasi di recessione le entrate della Confederazione sono tendenzialmente sopravvalutate (errore di previsione negativo), mentre nelle fasi successive di ripresa sono piuttosto sottovalutate (errore di previsione positivo). Sull'arco di un ciclo congiunturale questi errori di stima dovrebbero compensarsi reciprocamente, come è accaduto all'incirca anche dall'introduzione del freno all'indebitamento. Pertanto, gli errori di previsione negativi e positivi in ambito di entrate ordinarie ammontano a circa 15,7 miliardi. Con riferimento alle entrate ordinarie di circa 910 miliardi

complessivi incassati dalla Confederazione in questo periodo, ciò corrisponde a un errore di previsione medio di circa l'1,8 per cento. In altre parole, dal 2003 le entrate ordinarie sono state sottovalutate in media dell'1,8 per cento. Tuttavia, sotto il profilo statistico questo valore medio non è significativamente diverso da zero, ossia le entrate non sono state sistematicamente sopravvalutate né sottovalutate. Esclusa l'imposta preventiva, l'errore di previsione si riduce mediamente addirittura allo 0,4 per cento.

DIPENDENZA DALLE PREVISIONI ECONOMICHE

Nel grafico figurano anche gli errori di previsione del prodotto interno lordo nominale (riquadro nero). Questi errori sono calcolati come differenza percentuale tra il prodotto interno lordo nominale atteso al momento della preventivazione (livello in mia.) e il prodotto interno lordo effettivamente realizzato secondo la stima provvisoria della SECO (2017). In questo ambito è possibile constatare come la qualità delle stime delle entrate dipenda dalle previsioni economiche. Questa dipendenza si rileva anche a livello statistico con un coefficiente di correlazione tra entrambe le serie di 0,63. Il coefficiente di determinazione che ne deriva (coefficiente al quadrato) mostra che nel decennio passato circa il 40 per cento degli errori di stima delle entrate era correlato a errori di stima nelle previsioni economiche.

8 SETTORI DI COMPITI

81 PREVIDENZA SOCIALE

Nell'esercizio in esame le uscite per la previdenza sociale sono aumentate dell'1,6 per cento. Si è registrato un incremento particolarmente significativo nell'assicurazione malattie. Al contrario si è verificata una diminuzione nel settore della migrazione.

PREVIDENZA SOCIALE

Mio. CHF	C			Δ 2016-17	
	2016	P 2017	C 2017	assoluta	in %
Previdenza sociale	22 544	23 241	22 908	364	1,6
Quota delle uscite in % per settore di compiti	34,0	33,8	33,5		
Assicurazione per la vecchiaia	10 998	11 251	11 191	193	1,8
Assicurazione per l'invalidità	4 731	4 876	4 833	102	2,2
Assicurazione malattie	2 601	2 754	2 735	134	5,2
Prestazioni complementari	1 507	1 562	1 537	30	2,0
Assicurazione militare	266	219	209	-57	-21,3
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	513	531	532	19	3,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	69	66	58	-11	-16,5
Migrazione	1 796	1 916	1 749	-47	-2,6
Politica familiare, uguaglianza	63	67	63	0	0,4

ASSICURAZIONE PER LA VECCHIAIA

Nel 2017 le uscite della Confederazione per l'assicurazione per la vecchiaia sono aumentate dell'1,8 per cento. A tal proposito la Confederazione effettua principalmente tre pagamenti: in primo luogo contribuisce nella misura del 19,55 per cento alle uscite dell'AVS. In secondo luogo, versa all'assicurazione l'83 per cento del punto percentuale dell'IVA a favore dell'AVS. Infine, l'AVS riceve i proventi della tassa sulle case da gioco. Nel 2017, il contributo della Confederazione ha registrato un incremento dell'1,8 per cento (+139 mio.) raggiungendo l'importo di 8,46 miliardi. Questo è da attribuire all'evoluzione del numero di persone in età di pensionamento; invece, in considerazione dei salari e dei prezzi stagnanti, non si è verificato alcun adeguamento dell'importo delle rendite. La percentuale dell'IVA a favore dell'AVS è aumentata di 62 milioni (+2,7 %) toccando 2,37 miliardi. I ricavi dalla tassa sulle case da gioco sono diminuiti di 13,8 milioni (-4,8 %) attestandosi a 272 milioni.

ASSICURAZIONE PER L'INVALIDITÀ

Anche per quel che riguarda l'assicurazione per l'invalidità, le uscite della Confederazione a fine 2017 (data di scadenza del finanziamento aggiuntivo dell'AI) consistevano in tre pagamenti: oltre al contributo all'AI legato all'evoluzione dell'IVA, dei salari e dei prezzi, la Confederazione ha versato anche il supplemento temporaneo dell'IVA e il contributo speciale per gli interessi dell'AI. Nel 2017 il contributo della Confederazione è aumentato di 73 milioni (+2,1 %) raggiungendo 3,6 miliardi. Quanto al supplemento temporaneo dell'IVA, si è constatato un incremento di 29,9 milioni (+2,7 %) per un totale di 1,14 miliardi, mentre il contributo speciale per gli interessi dell'AI è stato di 28,8 milioni.

PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

Per quanto riguarda le prestazioni complementari (PC), la Confederazione versa 5/8 dell'importo destinato alla garanzia del minimo esistenziale dei beneficiari. Inoltre, partecipa con un importo forfettario alle spese amministrative dei Cantoni. Nel 2017 il contributo della Confederazione per le PC all'AVS è cresciuto del 2,1 per cento, per un totale di 779 milioni. Per quanto riguarda le PC all'AI, è risultato un incremento dell'1,9 per cento e il contributo ha quindi raggiunto i 755 miliardi.

ASSICURAZIONE MALATTIE

Le uscite per l'assicurazione malattie comprendono principalmente i contributi alla riduzione dei premi di circa 2,6 miliardi. Inoltre il 2017 ha registrato l'ultima tranche del contributo speciale per la compensazione dei premi delle casse malati di circa 89 milioni. Complessivamente, rispetto al consuntivo 2016, le uscite dell'assicurazione malattie sono cresciute di oltre 130 milioni ovvero del 5,2 per cento. Questo incremento consistente è una conseguenza soprattutto dei costi legati alla salute costantemente in aumento.

ASSICURAZIONE MILITARE, ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE E COSTRUZIONE DI ABITAZIONI A CARATTERE SOCIALE

Le uscite per l'*assicurazione militare* sono diminuite di 57 milioni, ma il calo ammonta soltanto a circa 7 milioni in una prospettiva secondo il principio della conformità temporale. L'aumento di 19 milioni inerente all'*assicurazione contro la disoccupazione/collocamento* è attribuibile essenzialmente al contributo della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione. Tale contributo aumenta in conformità con la somma dei salari soggetti a contribuzione. Infine, rispetto al consuntivo 2016, le uscite per la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* sono diminuite di 11 milioni. Ciò è riconducibile da un lato al calo delle riduzioni suppletive per le pigioni e dall'altro ai mutui per la costruzione di abitazioni leggermente più bassi.

MIGRAZIONE

Nel 2017 le uscite per la migrazione sono diminuite di 47 milioni (-2,6 %) rispetto al 2016. Il motivo principale è riconducibile all'evidente riduzione delle domande d'asilo nell'anno 2017, fermatesi a 18 808 unità. Nel 2016 erano pervenute 27 207 domande, nel 2015 39 523. Di conseguenza sono stati versati ai Cantoni meno indennizzi per l'aiuto sociale ai richiedenti l'asilo, alle persone ammesse provvisoriamente e ai rifugiati (-25,2 mio.). Inoltre, poiché si è dovuto alloggiare e assistere meno persone in centri di registrazione e di procedura della Confederazione, anche le uscite d'esercizio hanno segnato una flessione (-27 mio.). Per contro le uscite per la cooperazione internazionale nel settore della migrazione sono aumentate di 4,3 milioni: per il contributo obbligatorio più elevato destinato all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (UESA) è stato stanziato un credito aggiuntivo. Le uscite per la migrazione si sono mantenute al di sotto del preventivo, dato che si faceva riferimento a un'ipotesi di 30 000 domande d'asilo per il 2017.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Tutte le principali uscite per la previdenza sociale sono stabilite nella legge. Per il 95 per cento si tratta quindi di uscite fortemente vincolate.

FINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI FEDERALI ALL'AVS, ALL'AI E ALLE PC

Per il finanziamento dei contributi federali all'AVS, all'AI e alle PC, la Confederazione ha a disposizione i proventi derivanti dall'imposizione dell'alcol e del tabacco e una quota del 17 per cento sulla percentuale dell'IVA a favore dell'AVS. Nel 2017 i ricavi a destinazione vincolata hanno registrato un totale di 2,85 miliardi, rimanendo così sullo 0,8 per cento in più rispetto all'anno precedente. Questa crescita inferiore alla media è da attribuire all'incremento modesto pari allo 0,4 per cento registrato per l'imposta sul tabacco (totale 2,14 mia.). Anche l'utile netto della Regia federale degli alcool ha segnato un aumento soltanto dello 0,7 per cento (totale 224 mio.). Se si considerano le perdite su debitori più basse, la quota della Confederazione sulla percentuale dell'IVA a favore dell'AVS sale a 485 milioni (+3,0 %). Con queste entrate a destinazione vincolata, la Confederazione ha potuto coprire una quota del 20,9 per cento delle uscite per i contributi federali all'AVS, all'AI e alle PC. Rispetto all'anno precedente, queste uscite sono aumentate dell'1,8 per cento attestandosi a 13,6 miliardi. Nel 2016 i ricavi a destinazione vincolata avevano finanziato una quota del 21,1 per cento.

82 FINANZE E IMPOSTE

La crescita delle uscite in questo settore (+1,4 %) è dovuta alla forte progressione delle partecipazioni alle entrate dall'imposta preventiva e alla riduzione dell'onere del debito.

FINANZE E IMPOSTE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Finanze e imposte	9 862	9 578	10 003	142	1,4
Quota delle uscite in % per settore di compiti	14,7	13,9	14,6		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 902	4 832	5 264	362	7,4
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	1 714	1 466	1 459	-255	-14,9
Perequazione finanziaria	3 246	3 281	3 281	35	1,1

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

FORTE AUMENTO DELLE PARTECIPAZIONI DI TERZI ALLE ENTRATE DELLA CONFEDERAZIONE

Il forte aumento delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione rispetto al 2016 (+7,4 %) si spiega con la progressione delle partecipazioni alle entrate dell'imposta preventiva (+456,4 mio.). Con un aumento di 56 milioni, anche le partecipazioni alle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) contribuiscono a questo risultato, ma in misura minore. L'incremento delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione è tuttavia attenuato in particolare dal calo delle perdite su debitori nel settore dell'IVA (-86 mio.) e dei dazi (-32 mio.), ma anche dalla diminuzione delle partecipazioni dei Cantoni alle entrate dell'imposta federale diretta (-36 mio.).

NETTA RIDUZIONE DELL'ONERE DEL DEBITO

La forte diminuzione degli oneri a titolo di interessi legati al patrimonio e al debito (-255 mio.) rispecchia principalmente il calo dei tassi d'interesse, in particolare a lungo termine, che si traduce in una netta flessione degli interessi passivi:

- il principale fattore all'origine del calo degli interessi passivi concerne l'onere degli interessi su prestiti che diminuisce del 9,0 per cento (-176 mio.) a causa della diminuzione dell'onere finanziario di base: le obbligazioni rimborsate nel 2017 per un volume di 5,6 miliardi sono state sostituite da obbligazioni con cedole meno onerose;
- l'altro fattore riguarda gli aggi sui prestiti (343 mio.) che registrano un ulteriore sgravio di 21 milioni rispetto all'anno precedente.

A questi due fattori connessi ai tassi d'interesse si aggiunge il fatto che rispetto all'anno precedente nessuna uscita a titolo di perdite valutarie è stata rilevata nel 2017 (-43 mio.). Ciò è da ascrivere a una volatilità generalmente favorevole dei corsi di cambio.

Le commissioni e gli emolumenti della Tesoreria federale diminuiscono del 15,3 per cento (-11 mio.) e contribuiscono quindi al calo dell'onere del debito.

NUOVE NORME SULLA PRESENTAZIONE DEI CONTI (IPSAS 28-30)

A seguito dell'introduzione nel 2017 delle nuove norme sulla presentazione dei conti (IPSAS 28-30) applicabili agli strumenti finanziari, i dati del 2016 sono stati ricalcolati per una migliore comparabilità delle cifre.

Queste nuove norme esigono ad esempio che gli aggi generati dall'aumento dei prestiti esistenti siano ripartiti, anche nell'ottica del conto di finanziamento, su tutta la durata dei prestiti. In questo contesto, dopo la rivalutazione dei dati l'importo record raggiunto nel 2016 si avvicina a quello del 2017 (2016: 323 mio. invece di 1146 mio.; 2017: 343 mio.).

Per ulteriori informazioni sulla presentazione dei conti si veda il numero B 72.

LIEVE AUMENTO DEI PAGAMENTI DI COMPENSAZIONE AI CANTONI

Gli importi accordati per il 2017 a favore dei diversi strumenti di perequazione sono stati adeguati all'evoluzione del potenziale di risorse dei Cantoni (perequazione delle risorse) e al rincaro (compensazione degli oneri). Per la perequazione delle risorse sono stati determinanti gli anni di calcolo 2011, 2012 e 2013.

I trasferimenti della Confederazione sono ammontati complessivamente a 3281 milioni, ovvero hanno segnato una leggera progressione di 35 milioni (1,1 %) rispetto al 2016. Mentre i versamenti di compensazione nell'ambito della perequazione delle risorse sono aumentati (+49 mio.), quelli per la compensazione degli oneri hanno registrato una leggera diminuzione (-3 mio.) a causa di un calo del livello dei prezzi rispetto all'aprile del 2016. La dotazione della compensazione dei casi di rigore ha segnato un calo di 12 milioni in conformità alle disposizioni legali (-5 % all'anno dal 2016).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite di questo settore di compiti sono vincolate e non possono essere influenzate a breve termine:

- le partecipazioni alle entrate della Confederazione sono partite transitorie, vale a dire che il loro impiego concreto è sancito a livello costituzionale o di legge;
- la raccolta di fondi e la gestione del patrimonio e del debito comprendono essenzialmente gli interessi passivi (oneri degli interessi sui prestiti a lungo e a breve termine, sui conti di deposito ecc.) come pure commissioni, tasse e spese della Tesoreria federale. Gli interessi passivi dipendono dal livello dei tassi di interesse e dall'ammontare del debito;
- nel quadro della perequazione finanziaria i contributi di base della Confederazione destinati alla perequazione delle risorse e alla compensazione degli oneri sono determinati dall'Assemblea federale di volta in volta per quattro anni. Nel corso dei tre anni successivi, il Consiglio federale adegua di volta in volta i fondi di compensazione alla situazione in base a calcoli predefiniti.

83 TRASPORTI

Nel 2017 le uscite per i trasporti sono rimaste praticamente al livello dell'anno precedente e quindi al di sotto del preventivo. Mentre la manutenzione e l'ampliamento dell'infrastruttura nazionale sono avanzati secondo i piani, i contributi per l'infrastruttura del traffico d'agglomerato sono diminuiti in seguito a ritardi nei progetti.

TRASPORTI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Trasporti	9 107	9 208	9 053	-54	-0,6
Quota delle uscite in % per settore di compiti	13,7	13,4	13,3		
Traffico stradale	2 971	2 929	2 917	-54	-1,8
Traffico ferroviario e trasporti pubblici	5 957	6 098	5 957	0	0,0
Navigazione aerea	178	181	178	0	-0,1

TRAFFICO STRADALE

Rispetto all'anno precedente le uscite per il traffico stradale sono diminuite di 54 milioni:

- la riduzione del versamento al fondo infrastrutturale decisa per sgravare il bilancio ha comportato un calo di 104 milioni a 635 milioni dei mezzi destinati alle *strade nazionali*. Le uscite per l'esercizio, la manutenzione e la sistemazione della rete delle strade nazionali, finanziate direttamente attraverso il bilancio dell'USTRA, sono invece aumentate di 47 milioni a 1,55 miliardi rispetto al 2016;
- nel quadro dei *programmi d'agglomerato* è stata realizzata una quantità più elevata di progetti stradali cosicché le uscite sono cresciute di 9 milioni a 65 milioni. Il credito stanziato per il 2017 nel fondo infrastrutturale (153 mio.) è quindi stato sfruttato soltanto nell'ordine del 42 per cento;
- i contributi della Confederazione agli *oneri stradali dei Cantoni* sono diminuiti di 6 milioni a 350 milioni a seguito di un leggero calo dei proventi dall'imposta sugli oli minerali. Questa evoluzione è dovuta soprattutto al minore consumo di carburante dei veicoli a motore messi in circolazione per la prima volta;
- i contributi globali della Confederazione alle *strade principali cantonali* sono rimasti al livello dell'anno precedente (201 mio.).

TRAFFICO FERROVIARIO E TRASPORTI PUBBLICI

Le risorse finanziarie utilizzate per il traffico ferroviario (inclusi l'infrastruttura ferroviaria e il traffico merci ferroviario) e per i trasporti stradali pubblici sono state dello stesso ordine dell'anno precedente:

- con quasi 4,8 miliardi è stato utilizzato circa l'80 per cento dei mezzi per l'*infrastruttura ferroviaria*. Dopo che nel 2016 l'entrata in vigore del FAIF ha comportato un'impennata delle uscite, le spese per il 2017 sono rimaste stabili. Il conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) è aumentato complessivamente di 103 milioni a 4,63 miliardi, soprattutto per via di un conferimento più elevato dal bilancio generale della Confederazione e dal prodotto netto della TTPCP. Per contro, in seguito a ritardi dei progetti previsti nel quadro dei programmi d'agglomerato sono stati utilizzati soltanto 82 milioni per progetti ferroviari finanziati attraverso il fondo infrastrutturale, ovvero 73 milioni in meno rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso i mezzi iscritti a preventivo sono stati sfruttati soltanto nella misura del 50 per cento. Un'ulteriore flessione di 35 milioni è da attribuire ad allibramenti straordinari nel consuntivo 2016 per la partecipazione della Confederazione alla società Transports publics fribourgeois Infrastructure SA (TPF Infra);

- rispetto all'anno precedente le indennità per le imprese di trasporto attive nel *traffico regionale viaggiatori* sono cresciute di 14,6 milioni a 948 milioni. Con i mezzi supplementari sono state finanziate richieste di ampliamento dell'offerta e ammortamenti più elevati per nuovo materiale rotabile;
- le uscite della Confederazione per il *trasferimento del traffico merci* (198 mio.) sono state di circa 21 milioni inferiori rispetto all'anno precedente. Il minor fabbisogno è stato riscontrato in particolare nella promozione dei terminali. Inoltre sono state versate meno indennità per il trasporto combinato transalpino poiché da alcuni anni questa sovvenzione viene ridotta progressivamente e in Germania è stato interrotto il tratto di Rastatt.

NAVIGAZIONE AEREA

Le uscite nel settore della navigazione aerea sono rimaste allo stesso livello dell'anno precedente (178 mio.). Le uscite sostenute mediante il finanziamento speciale per il traffico aereo sono ammontate a 45,6 milioni. Sono dunque stati spesi 7,3 milioni in meno rispetto all'anno precedente. Ciò è attribuibile al fatto che nell'ambito della protezione dell'ambiente sono stati sostenuti meno progetti. Per la sostituzione di aeromobili sono stati utilizzati 12 milioni (+8,5 mio.). Gli aiuti finanziari al controllo del traffico aereo negli aerodromi regionali sono ammontati a 29,6 milioni (-1,1 mio.). Skyguide ha ricevuto indennità pari a 52,6 milioni (+0,5 mio.) per la sicurezza aerea nello spazio aereo estero vicino alla frontiera e per voli esentati dalle tasse.

84 EDUCAZIONE E RICERCA

Le uscite a favore dell'educazione e della ricerca sono aumentate del 5,7 per cento rispetto al 2016. Tale aumento è accentuato dalla piena associazione della Svizzera, dal 1° gennaio 2017, all'8° programma quadro di ricerca europeo.

EDUCAZIONE E RICERCA

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Educazione e ricerca	7 167	7 684	7 573	405	5,7
Quota delle uscite in % per settore di compiti	10,8	11,2	11,1		
Formazione professionale	863	887	862	-1	-0,1
Scuole universitarie	2 172	2 192	2 185	13	0,6
Ricerca fondamentale	2 831	2 980	2 957	126	4,4
Ricerca applicata	1 274	1 583	1 527	254	19,9
Rimanente settore dell'educazione	27	42	41	14	51,6

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le uscite per la formazione professionale consistono quasi esclusivamente in contributi forfettari destinati ai Cantoni e in contributi a innovazioni e progetti.

Fra il 2016 e il 2017 le uscite a favore della formazione professionale sono rimaste stabili nonostante fosse stata preventivata una crescita del 2,8 per cento. Questo fenomeno risulta dalla diminuzione rispetto al preventivo dei contributi a innovazioni e progetti (-22,2 mio.).

La partecipazione della Confederazione del 25 per cento alle spese sostenute dagli enti pubblici per la formazione professionale, che è definita come valore indicativo nella legge sulla formazione professionale, sarà mantenuta.

SCUOLE UNIVERSITARIE

Fra il 2016 et il 2017 le uscite per le scuole universitarie hanno registrato un lieve aumento, nonostante le evoluzioni divergano a seconda dei tipi di scuole universitarie. Le uscite destinate alle scuole universitarie federali e alle scuole universitarie professionali attestano aumenti rispettivi del 3,5 per cento e del 3 per cento, mentre le uscite per le scuole universitarie cantonali diminuiscono del 3,9 per cento.

La diminuzione registrata per le scuole universitarie cantonali è dovuta al calo dei contributi agli investimenti (-22,6 mio.) cumulata alla flessione dei sussidi vincolati a progetti secondo la legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU; -31,5 mio.). Questo calo non ha potuto essere compensato dall'aumento dei contributi di base alle università (+20,9 mio.), ed era stato previsto nel messaggio ERI 2017-2020 (FF 2016 2701) durante il primo anno del nuovo periodo di contribuzione. Occorre rilevare che il calo dei sussidi vincolati a progetti risulta inoltre dal fatto che i PF, le scuole universitarie professionali e le alte scuole pedagogiche sono stati inclusi nella cerchia dei beneficiari (modifica della LPSU entrata in vigore il 1.1.2017).

RICERCA FONDAMENTALE

Circa il 90 per cento delle uscite destinate alla ricerca fondamentale sono versate al settore dei PF e alle istituzioni di promozione della ricerca (principalmente il Fondo nazionale svizzero, FNS). La Confederazione versa inoltre contributi ai programmi di ricerca dell'UE e a diverse organizzazioni internazionali di ricerca.

Nonostante la quota delle uscite per la ricerca fondamentale versata dalla Svizzera all'UE nell'ambito del programma «Orizzonte 2020» rappresenti soltanto il 7 per cento del totale delle uscite per la ricerca fondamentale, il loro aumento (+100 mio.; ossia +106 %) dovuto al cambiamento di statuto della Svizzera (pienamente associata dal 1.1.2017) traina la crescita delle uscite di questo sottosettore di compiti.

RICERCA APPLICATA

Anche in materia di ricerca applicata la piena associazione della Svizzera all'8° programma quadro di ricerca europeo spiega gran parte del forte incremento delle uscite (186 mio. di 254 mio.). Fra il 2016 e il 2017 le istituzioni di ricerca di portata nazionale attestano una crescita del 31,7 per cento (+25 mio.). Inoltre nel periodo in rassegna le uscite della CTI aumentano dell'8,3 per cento (+16 mio.). Infine la quota dei contributi finanziari al settore dei PF destinata alla ricerca applicata è aumentata di 13 milioni.

Il settore della ricerca applicata comprende anche i contributi ai programmi europei di navigazione satellitare Galileo e EGNOS e all'Agenzia spaziale europea (ESA). A ciò si aggiungono diverse uscite ripartite fra più di 20 unità amministrative (segnatamente Agroscope e Ufficio federale dell'energia).

RIMANENTE SETTORE DELL'EDUCAZIONE

Questo settore comprende diversi aiuti finanziari a favore della formazione sul piano internazionale (ad es. aiuto alle scuole svizzere all'estero) e una parte delle spese proprie inerenti all'amministrazione. L'aumento relativamente ingente riguarda soprattutto la progressione dei mezzi finanziari concessi nell'ambito della promozione dell'istruzione dei giovani svizzeri all'estero (+5 mio.), gli aiuti finanziari concessi alla formazione continua (+3,6 mio.; entrata in vigore della legge sulla formazione continua il 1.1.2017) e le uscite in materia di cooperazione internazionale nel settore dell'educazione (+3,1 mio.).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

L'82 per cento delle uscite del settore «Educazione e ricerca» è gestito mediante i crediti d'impegno e i limiti di spesa chiesti con il messaggio ERI 2017-2020. Inoltre, i contributi alle sedi per le istituzioni della Confederazione, che non sono influenzabili, rappresentano il 4 per cento delle uscite di questo settore. Infine queste uscite inglobano anche le uscite destinate al finanziamento dei contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (8 %; fortemente vincolati). Il saldo (6 %) permette di finanziare in particolare le spese proprie inerenti all'amministrazione (ad es. la ricerca settoriale) o i contributi volontari a organizzazioni internazionali (ad es. Istituto Laue-Langevin).

85 DIFESA NAZIONALE

I progressi compiuti nell'attuazione di progetti d'armamento ha comportato un aumento del 2,8 per cento delle uscite della difesa nazionale.

DIFESA NAZIONALE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Difesa nazionale	4 585	4 736	4 713	128	2,8
Quota delle uscite in % per settore di compiti	6,9	6,9	6,9		
Difesa nazionale militare	4 427	4 558	4 557	131	3,0
Protezione della popolazione e servizio civile	158	178	156	-2	-1,5

Nella sessione primaverile del 2016 il Parlamento ha approvato l'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs) e nel contempo ha deciso un limite di spesa di 20 miliardi per gli anni 2017-2020. Nel quadro dei programmi d'armamento 2015, 2015plus e 2016 ha inoltre autorizzato diversi grandi progetti, come il mantenimento del valore dei veicoli Duro o l'acquisto di un sistema di mortai, che determinano uscite supplementari a partire dal 2017. Per questi motivi le uscite per l'esercito (Difesa e armasuisse Immobili) sono aumentate di 150 milioni rispetto all'anno precedente. Questo incremento si riflette nelle crescenti uscite per il settore di compiti «Difesa nazionale».

DIFESA NAZIONALE MILITARE

Rispetto all'anno precedente le uscite per la difesa nazionale militare sono aumentate di 131 milioni (+3,0 %). In particolare il credito «Spese d'armamento e investimenti» ha registrato un incremento di 104 milioni (+9,3 %). Nel 2017 sono diventati esigibili pagamenti cospicui per i nuovi veicoli fuoristrada leggeri, il mantenimento del valore dei veicoli Duro e il sistema d'armi multiuso spalleggiabili. Inoltre, in confronto all'anno precedente, armasuisse Immobili ha investito 47 milioni in più nel suo portafoglio immobiliare (+14,3 %). Sempre nel settore di compiti «Difesa nazionale» i contributi per l'ONU sono risultati di 25 milioni più bassi (-25,9 %) a causa della fatturazione a cadenza irregolare da parte dell'ONU.

La quota dell'esercito alle uscite della difesa nazionale militare è stata del 95 per cento, ovvero di 4,3 miliardi. Oltre alle spese d'armamento e investimenti (1,2 mia.) questa comprende tra l'altro anche le spese per il personale come pure le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio della Difesa (rispettivamente 1,3 e 1,2 mia.).

PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E SERVIZIO CIVILE

Le uscite per la protezione della popolazione e il servizio civile comprendono in particolare il preventivo globale dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), il singolo credito per il mantenimento della rete Polycom e il credito di trasferimento per la protezione civile. Rispetto al consuntivo 2016 le uscite sono diminuite di 2,4 milioni (-1,5 %), anche perché nel 2017 la costruzione di un impianto di protezione ha subito ritardi e diverse acquisizioni di materiale di protezione civile non hanno potuto essere effettuate come previsto.

EVOLUZIONE DELLE USCITE D'ESERCIZIO

Per quanto riguarda l'esercito, nel 2017 il rapporto tra uscite a titolo di riversamento e uscite d'esercizio (per beni e servizi e personale, compresi i contributi del datore di lavoro), da un lato, e tra uscite per l'armamento e per investimenti, dall'altro, è stato del 64 per cento contro il 36 per cento. Nel 2016 tale rapporto era ancora del 66 per cento contro il 34 per cento. In questo modo l'esercito si è avvicinato ulteriormente all'obiettivo di raggiungere a medio termine un rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento del 60 per cento contro il 40 per cento. Il Consiglio federale si attende che l'esercito stabilizzi le uscite d'esercizio, in modo tale che nei prossimi anni possano essere preventivati i mezzi supplementari per la difesa nazionale necessari per gli acquisti di armamenti più importanti.

86 AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Le uscite sono praticamente rimaste al livello dell'anno precedente. La parte più cospicua riguarda i pagamenti diretti ad aziende agricole.

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Agricoltura e alimentazione	3 658	3 681	3 652	-6	-0,2
Quota delle uscite in % per settore di compiti	5,5	5,4	5,3		
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	148	153	137	-11	-7,6
Produzione e smercio	425	434	428	2	0,5
Pagamenti diretti	2 802	2 812	2 806	5	0,2
Rimanenti uscite	283	281	281	-2	-0,6

Il 92 per cento delle uscite (quasi 3,4 mia.) è gestito mediante tre limiti di spesa (miglioramento delle basi di produzione e misure sociali, produzione e smercio nonché pagamenti diretti). Approvando il decreto federale del 13 marzo 2013 (FF 2014 5363) il Parlamento aveva fissato complessivamente a 13 830 milioni i limiti di spesa per l'attuazione della politica agricola 2014-2017, ove con 11 256 milioni i pagamenti diretti costituiscono la parte più consistente di questo importo.

Rispetto all'anno precedente le uscite sono nel complesso rimaste allo stesso livello (-0,2 %). L'evoluzione dei singoli settori è risultata come segue:

- le uscite per il *miglioramento delle basi di produzione e misure sociali* sono calate di 11 milioni per due motivi: innanzitutto, i conferimenti al fondo di rotazione per i crediti d'investimento nell'agricoltura sono stati più bassi (-6,2 mio.) a seguito del programma di stabilizzazione 2017-2019 e del minor numero di richieste da parte dei Cantoni. Inoltre, gli aiuti finanziari per i miglioramenti strutturali nell'agricoltura sono diminuiti di 4,1 milioni perché per motivi finanziari alcuni Cantoni hanno accantonato progetti o posticipato i pagamenti agli anni successivi;
- l'incremento di 2 milioni nel limite di spesa *Produzione e smercio* è dovuto a maggiori uscite per la promozione della qualità e dello smercio;
- i *pagamenti diretti* sono composti da 7 contributi a favore di aziende agricole e rispetto all'anno precedente sono aumentati di 5 milioni. Con circa 1,1 miliardi, gran parte di tale importo riguarda i contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento. L'incremento più marcato rispetto all'anno precedente è stato registrato dai contributi per l'efficienza delle risorse pari a 15,7 milioni;
- le *rimanenti uscite*, gestite al di fuori dei tre limiti di spesa, sono costituite dai settori amministrazione, ricerca e consulenza come pure dai contributi all'esportazione per prodotti agricoli trasformati concessi sulla base della legge federale sull'importazione e l'esportazione dei prodotti agricoli trasformati («legge sul cioccolato»; 94,6 mio.) e dagli assegni familiari nell'agricoltura (59,8 mio.). La flessione di 2 milioni è riconducibile principalmente alle uscite in calo nel settore degli assegni familiari nell'agricoltura poiché, per effetto di mutamenti strutturali, il numero di aventi diritto diminuisce e sempre più famiglie di agricoltori fanno riferimento alla legge sugli assegni familiari (LAFam).

I limiti di spesa per la Politica agricola 2014-2017 erano validi fino a fine 2017 (cfr. n. C 21). Si constata che in particolare il limite di spesa per i pagamenti diretti e quello per la produzione e lo smercio (rispettivamente 99,7 % e 97,5 %) sono stati quasi interamente esauriti, visto che il Parlamento ha escluso in larga misura i due settori dagli ultimi programmi di risparmio. Ciò non è il caso del limite di spesa «Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali» che è stato sfruttato soltanto per circa il 79 per cento. Nonostante i minori versamenti nel fondo di rotazione è comunque stato possibile concedere mutui per un ammontare di circa 270-300 milioni all'anno. Inoltre, le uscite per

i miglioramenti strutturali nell'agricoltura sono state regolarmente al di sotto dei valori preventivati, dato che i Cantoni hanno avviato meno progetti a causa della loro difficile situazione finanziaria.

Approvando il decreto federale del 7 marzo 2017 (FF 2017 3007) e quello del 5 dicembre 2017 (alternativa alla «legge sul cioccolato», FF 2018 33) il Parlamento ha fissato complessivamente a 13 844 milioni i limiti di spesa per l'attuazione della Politica agricola 2018–2021. Di questi, 563 milioni riguardano il miglioramento delle basi di produzione e le misure sociali, 2031 milioni la produzione e lo smercio e 11 250 milioni i pagamenti diretti.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

La maggior parte delle uscite del settore di compiti dell'agricoltura e dell'alimentazione presenta un basso grado di vincolo. Soltanto il 10 per cento circa delle uscite è fortemente vincolato, ovvero i supplementi nel settore lattiero (281,2 mio.) e gli assegni familiari nell'agricoltura (59,8 mio.).

87 RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel 2017 le uscite nel settore delle relazioni con l'estero sono rimaste stabili

RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 544	3 613	3 529	-15	-0,4
Quota delle uscite in % per settore di compiti	5,3	5,3	5,2		
Relazioni politiche	644	742	674	30	4,7
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2 654	2 673	2 605	-49	-1,8
Relazioni economiche	246	197	250	3	1,4

RELAZIONI POLITICHE

Le relazioni politiche comprendono in particolare le uscite della rete esterna, della sede centrale del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) a Berna nonché i contributi a organizzazioni internazionali. La crescita nel consuntivo 2017 è dovuta principalmente ai mutui per la costruzione e la ristrutturazione delle sedi delle organizzazioni internazionali a Ginevra (ONU, OMS, OIL, CICR-FICR e UIT). Nonostante fossero di 35 milioni inferiori al preventivo, sono comunque aumentati di 21 milioni rispetto all'anno precedente. Inoltre, è stata esaminata e adeguata la ripartizione delle spese di funzionamento (preventivo globale) del DFAE sui settori di compiti. Di conseguenza, dal 2017 la quota destinata alle relazioni politiche è in crescita (+21 mio.). Il contributo all'ONU ha avuto un effetto di contenimento sulla crescita (-11 mio.), da attribuire alla fatturazione al di fuori del periodo di riferimento delle uscite per le missioni di mantenimento della pace.

AIUTO ALLO SVILUPPO (PAESI DEL SUD E DELL'EST)

Invece dell'incremento preventivato, nel 2017 la cooperazione allo sviluppo ha registrato minori uscite. Questo calo è dovuto principalmente al cambiamento della prassi contabile per gli anticipi destinati ai progetti della DSC: dal 2017 i pagamenti sono stati contabilizzati come uscita al momento del trasferimento ai partner locali anziché già al momento del trasferimento in valuta locale su conti bancari della DSC. Questo cambiamento tecnico ha generato una diminuzione delle spese straordinaria di 28 milioni nell'esercizio in esame. La differenza rispetto al preventivo (-33 mio.) e al consuntivo 2016 (-8 mio.) è da ricondurre a ricavi da mezzi di terzi più bassi, che di conseguenza hanno determinato un calo delle uscite. L'ulteriore calo è dovuto principalmente al fatto che il preventivo globale della DSC e quello della Divisione Sicurezza umana (DSU) del DFAE non sono stati sfruttati al massimo.

RELAZIONI ECONOMICHE

Oltre ai contributi alle organizzazioni internazionali per il commercio mondiale e alle spese di amministrazione per attuare la politica economica esterna, le uscite per le relazioni economiche comprendono in particolare anche il contributo all'allargamento dell'UE. Le relative uscite, che negli ultimi anni sono state oggetto di forti variazioni, hanno raggiunto il picco nel 2016, come previsto. Nel 2017 sono però diminuite solo leggermente contrariamente a quanto atteso nel preventivo (-3 mio.), ragion per cui nell'esercizio in esame sono stati approvati un riporto di credito (DSC) e un credito aggiuntivo (SECO).

Il fatto che nonostante ciò le relazioni economiche abbiano registrato un leggero aumento è dovuto a due fattori: nel 2017 una parte del preventivo globale del DFAE ha riguardato per la prima volta questo settore di compiti (+3 mio.) e la SECO ha registrato meno restituzioni contabilizzate come diminuzione delle spese rispetto all'anno precedente (+4 mio.).

88 RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Le uscite dei rimanenti sei settori di compiti sono cresciute di 353 milioni (+5,4 %) rispetto all'anno precedente. Di questi, 298 milioni riguardano le fidejussioni nel settore della navigazione d'alto mare e la redistribuzione delle tasse d'incentivazione.

RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Rimanenti settori di compiti	6 504	6 927	6 858	353	5,4
Quota delle uscite in % per settore di compiti	9,8	10,1	10,0		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 568	2 681	2 600	32	1,2
Ordine e sicurezza pubblica	1 125	1 222	1 134	9	0,8
Cultura e tempo libero	508	522	514	6	1,2
Sanità	228	248	232	4	1,9
Ambiente e assetto del territorio	1 389	1 553	1 476	87	6,2
Economia	686	701	902	216	31,4

PREMESSE ISTITUZIONALI E FINANZIARIE

Il settore di compiti comprende in particolare prestazioni preliminari interne all'Amministrazione, la riscossione di imposte e tributi, la gestione delle risorse e le uscite per il Parlamento, il Consiglio federale e la direzione dei dipartimenti. Rispetto all'anno precedente le uscite sono cresciute di 32 milioni (+1,2 %). Mentre gli investimenti nel settore delle costruzioni (+3,2 %; segnatamente per i centri federali per richiedenti l'asilo) e le uscite per l'informatica (+2,3 %) sono aumentati, le rimanenti uscite sono leggermente calate.

ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

Il settore di compiti comprende il diritto generale, i servizi di polizia e d'informazione come pure il perseguimento penale, i controlli al confine e i tribunali. Le uscite hanno superato di poco i valori dell'anno precedente (+0,8 %). Le uscite per i controlli al confine e il diritto generale sono rimaste stabili, quelle per i servizi di polizia e d'informazione (+1,3 %; soprattutto per via del maggior fabbisogno nei settori del personale e dell'informatica) e i tribunali (+1,9 %) sono invece aumentate. L'incremento delle uscite per i tribunali è dovuto essenzialmente al maggior fabbisogno di personale del Tribunale amministrativo federale per via del riassetto del settore dell'asilo e della legge sulle attività informative.

CULTURA E TEMPO LIBERO

Per il settore cultura e tempo libero nel 2017 sono stati spesi circa 6 milioni in più dell'anno precedente. Nel complesso le uscite per la promozione e conservazione del patrimonio culturale e la politica dei media sono rimaste stabili. Sono per contro aumentate di 8 milioni (+4,5 %) le uscite per lo sport, in particolare nel settore «Gioventù + Sport» a seguito del piano programmatico per lo sport popolare.

SANITÀ

Le uscite per la sanità sono di 4 milioni superiori ai valori del consuntivo 2016. L'incremento è riconducibile al settore della lotta contro le malattie e prevenzione, cresciuto di 8 milioni a seguito delle maggiori uscite per vari progetti (Iniziativa sul personale qualificato, cartella informatizzata del paziente, valutazione della tecnologia sanitaria). Sono invece diminuite le uscite per la sicurezza alimentare (-9,5 %; assicurazione della qualità del latte) e per la salute degli animali (-1,2 %; contributi d'eliminazione).

AMBIENTE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Le uscite per il settore di compiti Ambiente e assetto del territorio hanno superato del 6,2 per cento (87 mio.) i valori dell'anno precedente, grazie soprattutto alle tasse d'incentivazione per la protezione dell'aria (+83 mio.), che rappresentano oltre la metà delle uscite di questo settore di compiti. Infatti, rispetto all'anno precedente la redistribuzione dei proventi delle tasse d'incentivazione applicate ai combustibili fossili (tassa sul CO₂; +72 mio.) e ai composti organici volatili (COV; +11 mio.) è aumentata complessivamente del 10,9 per cento. Le rimanenti uscite del settore di compiti sono essenzialmente state in linea con il rincaro (+0,6 %).

ECONOMIA

Il settore di compiti Economia comprende le uscite per l'ordinamento economico (tra l'altro Commissione della concorrenza, autorità di regolazione), la promozione della piazza economica, la politica regionale e la politica energetica. La forte crescita del settore di compiti è attribuibile quasi esclusivamente alle fidejussioni nel settore della navigazione d'alto mare (+215 mio.). A prescindere da questo fattore straordinario una tantum, le altre componenti del settore di compiti sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente (+0,1 mio.). Mentre l'ordinamento economico (+1,2 %) e l'energia (+0,3 %; Programma Edifici) hanno registrato una lieve crescita, le uscite per la promozione della piazza economica si sono attestare leggermente al di sotto del consuntivo 2016 (-1,4 %).

CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE

B

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17		n. Allegato
	2016	2017	2017	assoluta	in %	
Risultato annuo	2 914	-305	4 736			
Risultato operativo	729	-17	3 011			
Ricavi operativi	66 234	66 895	69 698	3 464	5,2	
Gettito fiscale	63 099	63 939	66 413	3 314	5,3	81/1
Imposta federale diretta, persone fisiche	10 409	10 742	10 332	-77	-0,7	
Imposta federale diretta, persone giuridiche	10 648	9 392	10 612	-36	-0,3	
Imposta preventiva	5 733	6 212	8 226	2 494	43,5	
Tasse di bollo	2 021	2 515	2 434	414	20,5	
Imposta sul valore aggiunto	22 458	23 260	22 904	446	2,0	
Altre imposte sul consumo	6 950	6 813	6 775	-175	-2,5	
Altri introiti fiscali	4 881	5 005	5 130	249	5,1	
Regalie e concessioni	794	863	1 041	247	31,1	81/2
Rimanenti ricavi	1 951	2 060	2 065	113	5,8	81/3
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	28	33	19	-9	-32,6	82/34
Ricavi da transazioni straordinarie	362	-	161			81/4
Spese operative	65 505	66 911	66 687	1 182	1,8	
Spese proprie	13 587	13 967	13 628	42	0,3	
Spese per il personale	5 677	5 684	5 922	245	4,3	81/5
Spese per beni e servizi e rimanenti spese d'esercizio	4 083	4 513	3 873	-210	-5,1	81/6
Spese per l'armamento	761	868	873	113	14,8	81/7
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	3 066	2 902	2 960	-106	-3,4	82/ 25-26
Spese di riversamento	51 724	52 882	52 902	1 178	2,3	
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	9 499	9 652	10 129	630	6,6	81/8
Indennizzi a enti pubblici	1 596	1 684	1 590	-7	-0,4	81/9
Contributi a istituzioni proprie	3 689	3 388	3 966	277	7,5	81/10
Contributi a terzi	15 371	16 178	15 578	207	1,3	81/11
Contributi ad assicurazioni sociali	16 715	17 087	16 978	263	1,6	81/12
Rettif. di valore su contributi per investimenti	4 818	4 970	4 655	-163	-3,4	81/13
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	24	-76	6	-18	-73,9	81/14
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	195	62	156	-38	-19,6	82/34
Spese da transazioni straordinarie	-	-	-			
Risultato finanziario	-1 286	-1 114	-1 026			81/15
Ricavi finanziari	474	358	468	-6	-1,2	
Spese finanziarie	1 760	1 472	1 494	-266	-15,1	
Spese a titolo di interessi	1 579	1 412	1 400	-179	-11,3	
Rimanenti spese finanziarie	181	60	94	-87	-48,2	
Risultato da partecipazioni	3 470	826	2 750			82/28

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Risultato dei finanziamenti	949	-250	2 977		
Risultato ordinario dei finanziamenti	470	-250	2 799		
Entrate ordinarie	67 441	68 418	71 087	3 646	5,4
Entrate fiscali	63 113	63 939	66 485	3 372	5,3
Imposta federale diretta, persone fisiche	10 409	10 742	10 332	-77	-0,7
Imposta federale diretta, persone giuridiche	10 648	9 392	10 612	-36	-0,3
Imposta preventiva	5 733	6 212	8 226	2 494	43,5
Tasse di bollo	2 021	2 515	2 434	414	20,5
Imposta sul valore aggiunto	22 458	23 260	22 902	445	2,0
Altre imposte sul consumo	6 931	6 813	6 847	-85	-1,2
Diverse entrate fiscali	4 914	5 005	5 131	217	4,4
Regalie e concessioni	824	831	1 062	237	28,8
Entrate finanziarie	1 093	1 116	1 184	91	8,4
Entrate da partecipazioni	828	826	828	0	0,0
Rimanenti entrate finanziarie	265	290	357	91	34,5
Rimanenti entrate correnti	1 700	1 820	1 708	8	0,5
Entrate per investimenti	711	712	648	-63	-8,8
Uscite ordinarie	66 970	68 668	68 288	1 318	2,0
Uscite proprie	10 170	10 649	10 101	-69	-0,7
Per il personale	5 465	5 684	5 619	154	2,8
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 001	4 097	3 747	-254	-6,3
Uscite per l'armamento	705	868	735	31	4,4
Uscite correnti a titolo di riversamento	46 612	48 063	48 393	1 781	3,8
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	9 500	9 652	10 129	629	6,6
Indennizzi a enti pubblici	1 592	1 684	1 595	3	0,2
Contributi a istituzioni proprie	3 684	3 388	3 957	274	7,4
Contributi a terzi	15 162	16 178	15 660	498	3,3
Contributi ad assicurazioni sociali	16 674	17 162	17 051	377	2,3
Uscite finanziarie	1 717	1 472	1 462	-255	-14,9
Uscite a titolo di interessi	1 603	1 412	1 409	-195	-12,1
Rimanenti uscite finanziarie	114	60	53	-61	-53,3
Uscite per investimenti	8 471	8 484	8 332	-139	-1,6
Investimenti materiali e scorte	2 987	2 820	3 061	74	2,5
Investimenti immateriali	24	48	20	-4	-18,5
Mutui	59	101	61	2	2,8
Partecipazioni	89	45	45	-44	-49,6
Contributi propri agli investimenti	4 813	4 970	4 646	-166	-3,5
Contributi correnti agli investimenti	500	500	500	0	0,0
Entrate straordinarie	478	-	177		
Uscite straordinarie	-	-	-		

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

BILANCIO

Mio. CHF	C			Δ 2016-17		
	01.01.2016	31.12.2016	31.12.2017	assoluta	in % N. nell'all.	
Attivi	152 348	148 635	163 900	15 265	10,3	
Beni patrimoniali	32 993	28 225	37 129	8 904	31,5	
Attivo circolante	21 088	16 126	24 931	8 805	54,6	
Liquidità	10 587	6 904	14 610	7 706	111,6	82/20
Crediti	6 376	5 189	6 475	1 286	24,8	82/21
Investimenti finanziari a breve termine	3 777	3 751	3 562	-189	-5,0	82/23
Delimitazione contabile attiva	348	281	285	4	1,4	82/22
Attivo fisso	11 905	12 100	12 198	98	0,8	
Investimenti finanziari a lungo termine	11 905	12 100	12 198	98	0,8	82/23
Beni amministrativi	119 355	120 410	126 771	6 362	5,3	
Attivo circolante	3 742	3 856	3 937	81	2,1	
Scorte e acconti	3 742	3 856	3 937	81	2,1	82/24
Attivo fisso	115 613	116 554	122 835	6 281	5,4	
Investimenti materiali	59 882	59 898	60 084	186	0,3	82/25
Investimenti immateriali	220	205	201	-4	-1,7	82/26
Mutui	5 598	5 615	5 520	-95	-1,7	82/27
Partecipazioni	49 913	50 835	57 029	6 194	12,2	82/28
Passivi	152 348	148 635	163 900	15 265	10,3	
Capitale di terzi a breve termine	42 194	37 207	43 159	5 951	16,0	
Impegni correnti	10 659	10 734	13 378	2 644	24,6	82/29
Impegni finanziari a breve termine	25 093	22 322	23 626	1 304	5,8	82/30
Delimitazione contabile passiva	5 669	3 480	5 594	2 114	60,8	82/22
Accantonamenti a breve termine	773	671	560	-111	-16,5	82/33
Capitale di terzi a lungo termine	102 137	102 061	99 305	-2 756	-2,7	
Impegni finanziari a lungo termine	72 633	71 136	68 198	-2 938	-4,1	82/30
Impegni verso conti speciali	1 881	2 431	3 029	598	24,6	82/31
Impegni verso la previdenza del personale	11 394	11 496	8 910	-2 586	-22,5	82/32
Accantonamenti a lungo termine	14 567	15 123	17 150	2 027	13,4	82/33
Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 662	1 876	2 018	142	7,6	82/34
Capitale proprio	8 016	9 366	21 436	12 070	128,9	
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	6 918	7 421	7 350	-70	-0,9	82/34
Riserve da preventivo globale	180	229	172	-57	-25,0	6
Eccedenza di bilancio	918	1 717	13 915	12 198	710,4	

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

Mio. CHF	C 2016	C 2017	Δ 2016-17 assoluta
Totale flusso di fondi	-3 683	7 706	11 389
Flusso di tesoreria da attività operative	3 151	11 604	8 454
Entrate fiscali	63 113	66 485	3 372
Regalie e concessioni	824	1 062	237
Ricavi e tasse	1 167	1 141	-26
Rimanenti entrate correnti	533	568	35
Entrate finanziarie	1 093	1 184	91
Uscite proprie	-10 170	-10 101	69
Uscite a titolo di riversamento	-46 612	-48 393	-1 781
Uscite finanziarie	-1 717	-1 462	255
Contributi agli investimenti	-4 813	-4 646	166
Uscite per investimenti, scorte	-85	-57	29
Entrate straordinarie	313	99	-214
Aumento / Riduzione crediti (senza rettificazioni di valore)	1 153	-1 324	-2 478
Aumento/diminuzione di impegni correnti	75	2 643	2 569
Aumento/Diminuzione delimitazione contabile passiva / Accantonamento imposta preventiva	-2 079	4 111	6 190
Aumento / Diminuzione dell'impegno verso conti speciali	550	597	48
Flusso di tesoreria da fondi speciali	129	39	-89
Ammortamento aggio	-323	-343	-21
Flusso di tesoreria da attività di investimento	-2 894	-2 669	225
Uscite per investimenti, investimenti materiali e immateriali	-2 925	-3 024	-99
Entrate per investimenti materiali e immateriali	39	38	-1
Uscite per investimenti su mutui e partecipazioni	-148	-105	42
Entrate per investimenti su mutui e partecipazioni	172	110	-62
Entrate straordinarie da investimenti	165	78	-87
Aumento / Diminuzione degli investimenti finanziari a breve	-202	332	534
Aumento / Diminuzione degli investimenti finanziari a lungo	5	-98	-103
Flusso di tesoreria da attività di finanziamento	-3 940	-1 230	2 711
Aumento / Diminuzione degli impegni finanziari a breve termini	-2 771	1 304	4 075
Aumento / Diminuzione degli impegni finanziari a lungo termini	-1 498	-2 938	-1 440
Dedotto l'ammortamento dell'aggio (non cash)	323	343	21
Dedotto aumento/diminuzione non cash degli strumenti finanziari derivati	25	54	28
Dedotto aumento/diminuzione non cash dei debiti di leasing / degli investimenti finanziati da terzi	-20	7	27

DOCUMENTAZIONE DEL FONDO «DISPONIBILITÀ LIQUIDE»

Mio. CHF	C 2016	C 2017	Δ 2016-17 assoluta
Stato liquidità al 01.01.	10 587	6 904	-3 683
Aumento (+) / Diminuzione (-)	-3 683	7 706	11 389
Stato liquidità al 31.12.	6 904	14 610	7 706

DOCUMENTAZIONE DELLA VARIAZIONE DEL DEBITO LORDO

Mio. CHF	C 2016	C 2017	Δ 2016-17 assoluta
Stato del debito lordo della Confederazione al 01.01.	-108 386	-104 192	4 194
Riduzione del debito (+) / Nuovo indebitamento (-), cash	3 940	1 230	-2 711
Flusso di tesoreria da attività operative	3 151	11 604	8 454
Flusso di tesoreria da attività di investimento	-2 894	-2 669	225
Aumento (-) / Diminuzione (+) liquidità	3 683	-7 706	-11 389
Riduzione del debito (+) / Nuovo indebitamento (-), non cash	253	-2 239	-2 493
Aum. (-)/Dim. (+) impegni correnti	-75	-2 643	-2 569
Ammortamento aggio	323	343	21
Aumento (-) / Diminuzione (+) strumenti finanziari derivati	25	54	28
Dedotto aumento/diminuzione dei debiti di leasing / degli investimenti finanziati da terzi	-20	7	27
Stato del debito lordo della Confederazione al 31.12.	-104 192	-105 202	-1 010

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2016-17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Saldo conto degli investimenti	-7 678	-7 772	-7 669		
Saldo conto degli investimenti ordinario	-7 844	-7 772	-7 748		
Entrate per investimenti	711	712	648	-63	-8,8
Immobili	31	62	34	3	9,4
Beni mobili	4	3	4	0	1,8
Strade nazionali	5	5	1	-4	-85,9
Investimenti immateriali	-	0	-	-	-
Mutui	141	142	110	-31	-22,0
Partecipazioni	31	-	-	-31	-100,0
Restituzione contributi per investimenti propri	-	-	-	-	-
Contributi correnti agli investimenti	500	500	500	0	0,0
Uscite per investimenti	8 554	8 484	8 396	-159	-1,9
Immobili	643	701	679	36	5,6
Beni mobili	101	132	97	-4	-3,8
Scorte	85	166	57	-29	-33,4
Strade nazionali	1 833	1 551	1 800	-33	-1,8
Materiale d'armamento	409	270	482	73	17,9
Investimenti immateriali	17	48	20	3	17,5
Mutui	59	101	61	2	2,8
Partecipazioni	89	45	45	-44	-49,6
Contributi propri agli investimenti	4 818	4 970	4 655	-163	-3,4
Contributi correnti agli investimenti	500	500	500	0	0,0
Entrate straordinarie per investimenti	165	-	78		
Uscite straordinarie per investimenti	-	-	-		

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO

Mio. CHF	Finanzia- menti speciali 1	Rimanenti mezzi a Fondi destinazione speciali vincolata 2	Mezzi a destinazione vincolata 3	Mezzi a destinazione vincolata 4=1+2+3	Riserve da preventivo globale 5	Disavanzo / Eccedenza di bilancio 6	Totale capitale proprio 7=4+5+6
Stato al 01.01.2016 prima della rivalutazione	5 607	1 296	-	6 903	180	-27 831	-20 748
Modifiche nella presentazione dei conti	-	15	-	15	-	28 749	28 764
Stato al 01.01.2016, presentazione dei conti adeguata	5 607	1 311	-	6 918	180	918	8 016
Risultato dei fondi speciali	-	26	-	26	-	1	27
Variazione dei rimanenti mezzi a destinazione vincolata	-	-	62	62	-	-	62
Nuova valutazione degli impegni di previdenza del personale	-	-	-	-	-	141	141
Quota delle transazioni sul capitale proprio delle partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	-1 777	-1 777
Operazioni di copertura	-	-	-	-	-	-17	-17
Totale delle voci registrate nel capitale proprio	-	26	62	88	-	-1 652	-1 564
Risultato annuo	-	-	-	-	-	2 914	2 914
Totale degli utili e delle perdite registrati	-	26	62	88	-	1 262	1 350
Trasferimenti nel capitale proprio	414	-	-	414	49	-463	-
Variazioni nella cerchia di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Stato al 31.12.2016	6 021	1 338	62	7 421	229	1 717	9 366
Risultato dei fondi speciali	-	23	-	23	-	2	25
Variazione dei rimanenti mezzi a destinazione vincolata	-	-	-7	-7	-	-	-7
Nuova valutazione degli impegni di previdenza del personale	-	-	-	-	-	2 904	2 904
Quota delle transazioni sul capitale proprio delle partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	4 233	4 233
Operazioni di copertura	-	-	-	-	-	180	180
Totale delle voci registrate nel capitale proprio	-	23	-7	16	-	7 319	7 334
Risultato annuo	-	-	-	-	-	4 736	4 736
Totale degli utili e delle perdite registrati	-	23	-7	16	-	12 054	12 070
Trasferimenti nel capitale proprio	-86	-	-	-86	-57	143	-
Variazioni nella cerchia di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Stato al 31.12.2017	5 935	1 361	55	7 350	172	13 915	21 436

DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO

La documentazione del capitale proprio riporta le operazioni finanziarie che hanno provocato una variazione della relativa voce del capitale proprio. In particolare illustra quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state espone nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.

RISERVE DA PREVENTIVO GLOBALE

Tsd. CHF	Riserve generali				Riserve a destinazione vincolata			
	Saldo finale al 31.12.2016	Costituzione dal C 2016	Scioglimento	Saldo finale al 31.12.2017	Saldo finale al 31.12.2016	Costituzione dal C 2016	Scioglimento	Saldo finale al 31.12.2017
Totale	28 298	-	-	28 298	200 467	-	-57 231	143 236
202 DFAE	1 210	-	-	1 210	11 000	-	-3 050	7 950
306 UFC	-	-	-	-	2 066	-	-1 100	966
311 MeteoSvizzera	1 153	-	-	1 153	6 345	-	-1 974	4 371
342 IVI	-	-	-	-	50	-	-	50
485 CSI-DFGP	3 447	-	-	3 447	10 476	-	-437	10 039
504 UFSP0	3 030	-	-	3 030	8 827	-	-1 483	7 344
506 UFPP	1 831	-	-	1 831	7 536	-	-4 184	3 351
542 ar S+T	1 073	-	-	1 073	-	-	-	-
543 ar Immo	-	-	-	-	16 000	-	-16 000	-
570 swisstopo	2 904	-	-	2 904	7 674	-	-4 597	3 077
602 UCC	-	-	-	-	200	-	-	200
609 UFIT	10 000	-	-	10 000	11 535	-	-8 285	3 250
710 Agroscope	-	-	-	-	1 541	-	-584	958
735 ZIVI	701	-	-	701	-	-	-	-
740 SAS	436	-	-	436	2 503	-	-	2 503
785 ISCeco	-	-	-	-	5 189	-	-1 831	3 358
803 UFAC	2 000	-	-	2 000	11 335	-	-8 618	2 717
806 USTRA	-	-	-	-	93 306	-	-2 793	90 513
808 UFCOM	513	-	-	513	4 886	-	-2 296	2 590

Lo scioglimento o la costituzione di riserve dai preventivi globali è contabilizzato come transazione di bilancio, in particolare come trasferimento di un'eccedenza di bilancio nelle riserve (costituzione) o di riserve nell'eccedenza di bilancio (scioglimento). Dato che le riserve delle unità amministrative sono disponibili soltanto dopo l'emanazione del decreto dell'Assemblea federale (generalmente dopo la sessione estiva), la contabilizzazione alla data di riferimento del «decreto federale concernente il consuntivo» avviene sempre l'esercizio successivo.

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE

7 SPIEGAZIONI GENERALI

71 INFORMAZIONI GENERALI

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente allegato al conto annuale fa riferimento al conto della Confederazione («casa madre Confederazione»). Il conto della Confederazione (qui di seguito anche «conto») è considerato come chiusura contabile singola (bilancio separato) secondo gli standard di presentazione dei conti applicati e comprende il bilancio della Confederazione, che soggiace alle direttive del freno all'indebitamento.

Secondo l'articolo 2 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC), il consuntivo e il corrispondente preventivo comprendono le segreterie generali, i dipartimenti e le loro unità amministrative, la Cancelleria federale, l'Assemblea federale compresi i Servizi del Parlamento, il Consiglio federale, i tribunali della Confederazione comprese le commissioni di arbitrato e di ricorso, il Ministero pubblico della Confederazione, l'autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione e le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria (come il Controllo federale delle finanze o le commissioni extraparlamentari).

Non sono oggetto del conto e del preventivo della Confederazione le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e i fondi della Confederazione che tengono una contabilità propria. Le relative uscite non soggiacciono alle direttive del freno all'indebitamento, ma alle regole concernenti i conferimenti e i contributi di finanziamento dal bilancio della Confederazione. I conti delle unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione, che devono essere approvati separatamente dall'Assemblea federale, ovvero i cosiddetti conti speciali, sono raggruppati insieme al conto della Confederazione nel consuntivo della Confederazione. Nell'anno in rassegna i seguenti conti speciali vengono presentati con il consuntivo: Regia federale degli alcool (RFA), Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e fondo infrastrutturale (FI). Dal 1° gennaio 2018 la RFA è integrata nell'Amministrazione federale e il relativo conto speciale viene dunque soppresso. Dal 1° gennaio 2018 il FI è sostituito dal Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA).

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E DEL DEBITO

Come esposto inizialmente, il conto della Confederazione comprende solo il bilancio della Confederazione, che soggiace alle direttive del freno all'indebitamento. Il presente conto non espone quindi una valutazione completa inerente al patrimonio e al debito della Confederazione.

Per effettuare una valutazione completa a livello federale, oltre alla chiusura contabile singola del conto occorre considerare anche la situazione patrimoniale e del debito dei fondi decentralizzati (FIF e FI). Per motivi legati al controllo politico, questi fondi sono stati scorporati dal conto della Confederazione, ma costituiscono comunque un elemento del consuntivo della Confederazione. Al riguardo va prestata particolare attenzione al capitale proprio negativo del FIF. Se non fosse stato decentralizzato, il capitale proprio del conto della Confederazione risulterebbe inferiore di 8,3 miliardi. Per ulteriori dettagli si rimanda al numero 82/28 Partecipazioni.

BASI DELLA CHIUSURA DEI CONTI

Il periodo contabile comprende 12 mesi e termina il 31 dicembre. Il conto annuale è presentato in franchi svizzeri (CHF). Le cifre indicate nel rendiconto finanziario sono arrotondate in milioni di franchi. Le operazioni matematiche (addizioni, scostamenti in termini assoluti e relativi) si basano invece sui valori non arrotondati, ragion per cui sono possibili differenze dovute ad arrotondamenti.

CONFRONTO CON IL PREVENTIVO

Il preventivo è stato allestito secondo le medesime prescrizioni sulla presentazione dei conti applicate al conto della Confederazione e facendo riferimento allo stesso periodo e alle stesse unità.

72 MODIFICHE NELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Con l'*ottimizzazione del modello contabile* (14.077), il 19 giugno 2015 il Parlamento ha deciso un'ampia modifica della presentazione dei conti. Si tratta, in primo luogo, dell'adeguamento della struttura del conto annuale, che consiste nell'introduzione di un conto dei flussi di tesoreria nel fondo «Disponibilità liquide», nella modifica della composizione del conto economico e nella riduzione del conto di finanziamento e flusso del capitale a un mero conto di finanziamento.

In secondo luogo sono state introdotte nuove norme contabili secondo gli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS), abrogati i discostamenti esistenti dagli IPSAS e rielaborati i principi d'iscrizione a bilancio e di valutazione della Confederazione in determinati settori (in particolare i settori strumenti finanziari, partecipazioni, previdenza del personale e materiale d'armamento). I nuovi principi d'iscrizione a bilancio e di valutazione sono entrati in vigore il 1° gennaio 2017 e determinano una rivalutazione delle voci di bilancio interessate dalle modifiche e adeguamenti del conto economico e del conto di finanziamento.

Inoltre, nell'ambito della chiusura dei conti, è stata eseguita una *modifica nella prassi dell'accantonamento per l'imposta preventiva*. Ora anche il conto di finanziamento terrà in considerazione la modifica dell'accantonamento e così anche le entrate dell'imposta preventiva. Finora le variazioni degli accantonamenti in vista di rimborsi futuri dell'imposta preventiva erano contemplati unicamente nel conto economico.

Questi adeguamenti sono apportati mediante una rivalutazione («restatement») delle voci a bilancio secondo i nuovi principi d'iscrizione a bilancio e di valutazione. Al fine di garantire la comparabilità, e conformemente a quanto previsto dall'IPSAS 3 (metodi di iscrizione a bilancio e di valutazione, modifiche nelle stime), sono stati adeguati anche il bilancio, il conto economico e il conto di finanziamento del 2016 e rappresentati come se i nuovi principi d'iscrizione a bilancio e di valutazione fossero sempre esistiti.

Anche il saldo del conto di compensazione del 2016 è stato corretto retroattivamente, dato che il passaggio al principio della conformità temporale dell'aggio e all'accantonamento con incidenza sul finanziamento per l'imposta preventiva influiscono notevolmente sul freno all'indebitamento. Così facendo sono state riportate le modifiche nel conto di compensazione e la statistica tiene conto delle modifiche come se fossero state applicabili già in precedenza.

LA RIVALUTAZIONE IN BREVE

RIVALUTAZIONE - BILANCIO AL 01.01.2016

Mio. CHF	documentato 01.01.2016	Strumenti finanziari	Parteci- pazioni	Previdenza	Materiale d'arma- mento	Altro	Riclassifica- zioni	adeguato 01.01.2016	Differenza assoluta
Attivi	112 022	2 395	28 744	-	9 724	126	-662	152 348	40 326
Beni patrimoniali	33 574	-45	-	-	-	126	-662	32 993	-581
Attivo circolante	21 443	-45	-	-	-	126	-436	21 088	-355
Liquidità	10 587	-	-	-	-	-	-	10 587	-
Crediti	6 270	15	-	-	-	-	91	6 376	106
Investimenti finanziari a breve termine	3 577	-	-	-	-	-	200	3 777	200
Delimitazione contabile attiva	1 009	-60	-	-	-	126	-727	348	-661
Attivo fisso	12 131	-	-	-	-	-	-226	11 905	-226
Investimenti finanziari a lungo termine	12 077	-	-	-	-	-	-172	11 905	-172
Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	54	-	-	-	-	-	-54	-	-54
Beni amministrativi	78 448	2 439	28 744	-	9 724	-	-	119 355	40 907
Attivo circolante	186	-	-	-	3 556	-	-	3 742	3 556
Scorte e acconti	186	-	-	-	3 556	-	-	3 742	3 556
Attivo fisso	78 262	2 439	28 744	-	6 168	-	-	115 613	37 351
Investimenti materiali	53 714	-	-	-	6 168	-	-	59 882	6 168
Investimenti immateriali	220	-	-	-	-	-	-	220	-
Mutui	3 159	2 439	-	-	-	-	-	5 598	2 439
Partecipazioni	21 169	-	28 744	-	-	-	-	49 913	28 744
Passivi	112 022	2 395	28 744	-	9 724	126	-662	152 348	40 326
Capitale di terzi a breve termine	36 918	-175	-	-	-	807	4 644	42 194	5 276
Impegni correnti	16 107	-	-	-	-	-	-5 448	10 659	-5 448
Impegni finanziari a breve termine	10 021	-	-	-	-	-	15 072	25 093	15 072
Delimitazione contabile passiva	10 017	-175	-	-	-	807	-4 980	5 669	-4 348
Accantonamenti a breve termine	773	-	-	-	-	-	-	773	-
Capitale di terzi a lungo termine	95 852	208	-	11 364	-	20	-5 307	102 137	6 285
Impegni finanziari a lungo termine	77 678	208	-	-	-	-	-5 253	72 633	-5 045
Impegni verso conti speciali	1 881	-	-	-	-	-	-	1 881	-
Impegni verso la previdenza del personale	-	-	-	11 054	-	-	340	11 394	11 394
Accantonamenti a lungo termine	14 577	-	-	310	-	20	-340	14 567	-10
Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 716	-	-	-	-	-	-54	1 662	-54
Capitale proprio	-20 749	2 362	28 744	-11 364	9 724	-701	-	8 016	28 765
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	6 903	15	-	-	-	-	-	6 918	15
Riserve da preventivo globale	180	-	-	-	-	-	-	180	-
Riserva di rivalutazione (restatement)	-	2 232	28 744	-11 364	9 724	-701	-	28 635	28 635
Riserva di nuova valutazione	-	115	-	-	-	-	-	115	115
Disavanzo / Eccedenza di bilancio	-27 832	-	-	-	-	-	-	-27 832	-

RIVALUTAZIONE – BILANCIO AL 31.12.2016

Mio. CHF	documentato 31.12.2016	Strumenti finanziari	Parteci- pazioni	Previdenza	Materiale d'arma- mento	Altro	Riclassifica- zioni	adeguato 31.12.2016	Differenza assoluta
Attivi	106 843	2 480	30 422	-	9 290	119	-520	148 635	41 791
Beni patrimoniali	28 662	-37	-	-	-	119	-520	28 225	-437
Attivo circolante	16 485	-37	-	-	-	123	-446	16 125	-360
Liquidità	6 904	-	-	-	-	-	-	6 904	0
Crediti	5 083	12	-	-	-	-	94	5 189	106
Investimenti finanziari a breve termine	3 649	-	-	-	-	-	102	3 751	102
Delimitazione contabile attiva	849	-49	-	-	-	123	-642	281	-568
Attivo fisso	12 177	-	-	-	-	-4	-74	12 100	-77
Investimenti finanziari a lungo termine	12 173	-	-	-	-	-	-74	12 100	-73
Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	4	-	-	-	-	-4	-	-	-4
Beni amministrativi	78 181	2 517	30 422	-	9 290	-	-	120 410	42 229
Attivo circolante	194	-	-	-	3 662	-	-	3 856	3 662
Scorte e acconti	194	-	-	-	3 662	-	-	3 856	3 662
Attivo fisso	77 987	2 517	30 422	-	5 627	-	-	116 554	38 567
Investimenti materiali	54 270	-	-	-	5 627	-	-	59 898	5 628
Investimenti immateriali	205	-	-	-	-	-	-	205	0
Mutui	3 098	2 517	-	-	-	-	-	5 615	2 517
Partecipazioni	20 413	-	30 422	-	-	-	-	50 835	30 422
Passivi	106 843	2 480	30 422	-	9 290	119	-520	148 635	41 791
Capitale di terzi a breve termine	36 506	-147	-	-	-	747	102	37 207	701
Impegni correnti	17 385	-	-	-	-	-	-6 651	10 734	-6 651
Impegni finanziari a breve termine	9 904	-	-	-	-	-	-12 418	22 322	12 418
Delimitazione contabile passiva	8 545	-147	-	-	-	747	-5 665	3 480	-5 065
Accantonamenti a breve termine	671	-	-	-	-	-	-	671	0
Capitale di terzi a lungo termine	91 065	229	-	11 374	-	16	-622	102 061	10 996
Impegni finanziari a lungo termine	71 529	229	-	-	-	-	-622	71 136	-393
Impegni verso conti speciali	2 431	-	-	-	-	-	-	2 431	0
Impegni verso la previdenza del personale	-	-	-	11 075	-	-	421	11 496	11 496
Accantonamenti a lungo termine	15 225	-	-	299	-	20	-421	15 123	-102
Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 880	-	-	-	-	-4	-	1 876	-4
Capitale proprio	-20 727	2 398	30 422	-11 373	9 290	-643	-	9 366	30 093
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	7 402	19	-	-	-	-	-	7 421	19
Riserve da preventivo globale	229	-	-	-	-	-	-	229	0
Nuova valutazione degli impegni verso il personale	-	-	-	141	-	-	-	141	141
Riserva di rivalutazione (restatement)	-	2 232	28 744	-11 364	9 724	-701	-	28 635	28 635
Riserva di nuova valutazione	-	98	-	-	-	-	-	98	98
Disavanzo / Eccedenza di bilancio	-28 358	50	1 678	-150	-434	58	-	-27 156	1 202

RIVALUTAZIONE - CONTO ECONOMICO 2016

Mio. CHF	Documentato C 2016	Strumenti finanziari	Parteci- pazioni	Previdenza	Materiale d'arma- mento	Altro	Adeguato C 2016
Risultato annuo	-66	52	3 455	-150	-434	58	2 914
Risultato operativo	1 286	-66	36	-150	-434	58	729
Ricavi operativi	66 178	-	-	-	-	57	66 234
Gettito fiscale	63 098	-	-	-	-	1	63 099
Imposta federale diretta delle persone fisiche	10 409	-	-	-	-	-	10 409
Imposta federale diretta delle persone giuridiche	10 648	-	-	-	-	-	10 648
Imposta preventiva	5 733	-	-	-	-	-	5 733
Tasse di bollo	2 021	-	-	-	-	-	2 021
Imposta sul valore aggiunto	22 458	-	-	-	-	-	22 458
Altre imposte sul consumo	6 950	-	-	-	-	-	6 950
Diversi introiti fiscali	4 880	-	-	-	-	1	4 881
Regalie e concessioni	794	-	-	-	-	-	794
Rimanenti ricavi	1 958	-	-	-	-	-6	1 951
Prelievo da finanziamenti speciali nel capitale di terzi	28	-	-	-	-	-	28
Ricavi da transazioni straordinarie	300	-	-	-	-	62	362
Spese operative	64 891	66	-36	150	434	-1	65 505
Spese proprie	13 002	-	-	150	434	-	13 587
Spese per il personale	5 527	-	-	150	-	-	5 677
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 193	-	-	-	-110	-	4 083
Spese per l'armamento	1 004	-	-	-	-243	-	761
Ammortamenti su investimenti materiali e immateriali	2 278	-	-	-	788	-	3 066
Spese di riversamento	51 695	66	-36	-	-	-1	51 724
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	9 500	-	-	-	-	-1	9 499
indennizzi a enti pubblici	1 596	-	-	-	-	-	1 596
Contributi a istituzioni proprie	3 689	10	-	-	-	-	3 699
Contributi a terzi	15 354	17	-	-	-	-	15 371
Contributi ad assicurazioni sociali	16 715	-	-	-	-	-	16 715
Rettificazione di valore su contributi agli investimenti	4 818	-	-	-	-	-	4 818
Rettificazione di valore su mutui e partecipazioni	21	39	-36	-	-	-	24
Versamenti a finanziamenti speciali nel capitale di terzi	195	-	-	-	-	-	195
Spese da transazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-
Risultato finanziario	-1 400	117	-3	-	-	-	-1 286
Ricavi finanziari	413	49	13	-	-	-	474
Spese finanziarie	1 813	-69	16	-	-	-	1 760
Spese a titolo di interessi	1 668	-89	-	-	-	-	1 579
Rimanenti spese finanziarie	145	20	16	-	-	-	181
Risultato da partecipazioni	48	-	3 423	-	-	-	3 470

RIVALUTAZIONE – CONTO DI FINANZIAMENTO 2016

Mio. CHF	Documentato C 2016	Strumenti finanziari	Parteci- pazioni	Previdenza	Materiale d'arma- mento	Altro	Adeguato C 2016
Risultato dei finanziamenti	1 229	-781	-	-	-	500	949
Risultato dei finanziamenti ordinario	751	-781	-	-	-	500	470
Entrate ordinarie	67 014	-72	-	-	-	500	67 441
Entrate fiscali	62 614	-	-	-	-	-	63 113
Imposta federale diretta delle persone fisiche	10 409	-	-	-	-	-	10 409
Imposta federale diretta delle persone giuridiche	10 648	-	-	-	-	-	10 648
Imposta preventiva	5 233	-	-	-	-	500	5 733
Tasse di bollo	2 021	-	-	-	-	-	2 021
Imposta sul valore aggiunto	22 458	-	-	-	-	-	22 458
Altre imposte sul consumo	6 931	-	-	-	-	-	6 931
Diverse entrate fiscali	4 914	-	-	-	-	-	4 914
Regalie e concessioni	824	-	-	-	-	-	824
Entrate finanziarie	1 165	-72	-	-	-	-	1 093
Entrate da partecipazioni	828	-	-	-	-	-	828
Rimanenti entrate finanziarie	337	-72	-	-	-	-	265
Rimanenti entrate correnti	1 700	-	-	-	-	-	1 700
Entrate a titolo di interessi	711	-	-	-	-	-	711
Uscite ordinarie	66 263	709	-	-	-	-	66 971
Uscite proprie	10 430	-	-	-	-409	149	10 170
Uscite per il personale	5 465	-	-	-	-	-	5 465
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 961	-	-	-	-110	149	4 000
Uscite per l'armamento	1 004	-	-	-	-299	-	705
Uscite correnti a titolo di riversamento	46 612	-	-	-	-	-	46 612
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	9 500	-	-	-	-	-	9 500
Indennizzi a enti pubblici	1 592	-	-	-	-	-	1 592
Contributi a istituzioni proprie	3 684	-	-	-	-	-	3 684
Contributi a terzi	15 162	-	-	-	-	-	15 162
Contributi ad assicurazioni sociali	16 674	-	-	-	-	-	16 674
Uscite finanziarie	1 009	709	-	-	-	-	1 717
Uscite a titolo di interessi	961	643	-	-	-	-	1 603
Rimanenti uscite finanziarie	48	66	-	-	-	-	114
Uscite per investimenti	8 212	-	-	-	409	-149	8 472
Investimenti materiali e scorte	2 727	-	-	-	409	-149	2 987
Investimenti immateriali	24	-	-	-	-	-	24
Mutui	59	-	-	-	-	-	59
Partecipazioni	89	-	-	-	-	-	89
Contributi propri agli investimenti	4 813	-	-	-	-	-	4 813
Contributi correnti agli investimenti	500	-	-	-	-	-	500
Entrate straordinarie	478	-	-	-	-	-	478
Uscite straordinarie	-	-	-	-	-	-	-

RIVALUTAZIONE - CONTO DEGLI INVESTIMENTI 2016

Mio. CHF	Documentato C 2016	Strumenti finanziari	Parteci- pazioni	Previdenza	Materiale d'arma- mento	Altro	Adeguito C 2016
Saldo conto degli investimenti	-7 417	-	-	-	-408	149	-7 676
Saldo conto degli investimenti ordinario	-7 582	-	-	-	-	-	-7 841
Entrate per investimenti	712	-	-	-	-	-	712
Immobili	31	-	-	-	-	-	31
Beni mobili	4	-	-	-	-	-	4
Strade nazionali	5	-	-	-	-	-	5
Investimenti immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Mutui	141	-	-	-	-	-	141
Partecipazioni	31	-	-	-	-	-	31
Restituzione di contributi propri agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Contributi correnti agli investimenti	500	-	-	-	-	-	500
Uscite per investimenti	8 294	-	-	-	408	-149	8 553
Immobili	792	-	-	-	-	-149	643
Beni mobili	101	-	-	-	-	-	101
Scorte	85	-	-	-	-	-	85
Strade nazionali	1 833	-	-	-	-	-	1 833
Sistemi di armamento	-	-	-	-	408	-	408
Investimenti immateriali	17	-	-	-	-	-	17
Mutui	59	-	-	-	-	-	59
Partecipazioni	89	-	-	-	-	-	89
Contributi propri agli investimenti	4 818	-	-	-	-	-	4 818
Contributi correnti agli investimenti	500	-	-	-	-	-	500
Entrate straordinarie per investimenti	165	-	-	-	-	-	165
Uscite straordinarie per investimenti	-	-	-	-	-	-	-

RIVALUTAZIONE - DEBITO LORDO E DEBITO NETTO AL 31.12.2016

Mio. CHF	documentato 31.12.2016	Strumenti finanziari	Parteci- pazioni	Previdenza	Materiale d'arma- mento	Altro	Riclassifica- zioni	adeguato 31.12.2016	Differenza assoluta
Debito lordo	98 818	5 373	-	-	-	-	-	104 192	5 374
Impegni correnti	17 385	-	-	-	-	-	-6 651	10 734	-6 651
Impegni finanziari a breve termine	9 904	5 767	-	-	-	-	6 651	22 322	12 418
Impegni finanziari a lungo termine	71 529	-393	-	-	-	-	-	71 136	-393

Mio. CHF	documentato 31.12.2016	Strumenti finanziari	Parteci- pazioni	Previdenza	Materiale d'arma- mento	Altro	Riclassifica- zioni	adeguato 31.12.2016	Differenza assoluta
Debito netto	71 009	5 239	-	-	-	-	-	76 248	5 239
Debito lordo	98 818	5 373	-	-	-	-	-	104 191	5 373
dedotti:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità	6 904	-	-	-	-	-	-	6 904	-
Crediti	5 083	106	-	-	-	-	-	5 189	106
Investimenti finanziari a breve termine	3 649	102	-	-	-	-	-	3 751	102
Investimenti finanziari a lungo termine	12 173	-74	-	-	-	-	-	12 099	-74

ORIGINE DELLA CORREZIONE DEL CONTO DI COMPENSAZIONE A FINE 2016

Mio. CHF	Contabilizzazione degli aggi nel conto di finanziamento			Accantonamento imposta preventiva: conferimento (-) / prelievo (+)			Correzione del conto di compensazione
	Esposto 1	Adeguato 2	Correzione 3=1-2	Esposto 4	Adeguato 5	Correzione 6=4-5	
2007	51	235	184	-	-1 500	-1 500	-1 316
2008	22	182	160	-	-700	-700	-540
2009	233	182	-52	-	900	900	848
2010	321	180	-141	-	-400	-400	-541
2011	557	184	-374	-	1 100	1 100	726
2012	968	242	-726	-	-500	-500	-1 226
2013	469	278	-191	-	-500	-500	-691
2014	525	281	-244	-	-	-	-244
2015	863	294	-569	-	-500	-500	-1 069
2016	1 146	323	-823	-	500	500	-323
Totale	5 155	2 381	-2 774	-	-1 600	-1 600	-4 374

Poiché alla fine del 2006 il conto di compensazione era stato azzerato, per la correzione del conto di compensazione è determinante soltanto il periodo 2007-2016. Nel complesso, l'importo della correzione alla fine del 2016 ammonta a 4,4 miliardi (cfr. tabella). Pertanto si registrano accrediti sul conto di compensazione maggiori di quanto sarebbe stato previsto applicando la nuova regolamentazione. Il Parlamento ha sancito all'articolo 66b capoverso 2 della legge federale sulle finanze della Confederazione la correzione del conto di compensazione con deduzione della differenza cumulata rispetto a una contabilizzazione secondo la conformità temporale di aggi e disaggi. Il Consiglio federale propone un adeguamento analogo per la modifica della prassi nell'ambito dell'imposta preventiva. Alla fine del 2016 il saldo del conto di compensazione ammonta quindi a 21 634 milioni (contro i 26 008 mio. riportati finora).

MODIFICHE NEI PRINCIPI D'ISCRIZIONE A BILANCIO E DI VALUTAZIONE

Di seguito sono illustrate le modifiche sostanziali dei principi d'iscrizione a bilancio e di valutazione nonché le relative ripercussioni finanziarie.

STRUMENTI FINANZIARI

Principi di valutazione e di iscrizione a bilancio modificati

Con gli IPSAS 28-30 vengono messi in vigore tre nuovi standard di presentazione dei conti nel settore degli strumenti finanziari. Finora l'iscrizione a bilancio, la valutazione e la pubblicazione degli strumenti finanziari nel conto della Confederazione si fondavano sulle direttive della Commissione federale delle banche concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti (PAC-CFB) e sulla norma IPSAS 15 (Strumenti finanziari: pubblicazione ed esposizione in bilancio).

Ripercussioni della rivalutazione

Mio. CHF	Capitale proprio al 01.01.2016	Risultato annuo 2016	Risultato dei finanziamenti 2016	Debito lordo al 31.12.2016	Conto di compensazione al 31.12.2016
Mutui nei beni amministrativi	2 439	74	-	-	-
Prestiti della Confederazione / Titoli del mercato monetario	-35	-8	-781	5 374	-2 774
Strumenti finanziari derivati	130	-3	-	-	-
Garanzie / Fideiussioni	-172	-11	-	-	-
Totale adeguamenti da strumenti finanziari	2 362	52	-780	5 373	-2 774

Mutui nei beni amministrativi

La concessione dei mutui nei beni amministrativi avviene per l'adempimento di un compito pubblico e di norma applica condizioni agevolate (mutui senza interessi, a interessi ridotti, rimborsabili condizionalmente ecc.). Finora molti di questi mutui sono stati rettificati integralmente. Ora vengono valutati in base al valore dei costi di acquisto ammortizzati. Al riflusso di denaro atteso in futuro si applica uno sconto, adottando il medesimo tasso di interesse per il periodo di validità contrattuale del mutuo. Dalla differenza tra l'importo iscritto a bilancio e quello corrisposto effettivamente risulta la componente di sussidio calcolata. Quest'ultima viene contabilizzata come spese di riversamento al momento della concessione del mutuo. In seguito gli sconti vengono applicati ai mutui per il periodo di validità contrattuale fino a quando il valore iscritto a bilancio raggiungere il valore nominale alla scadenza del mutuo. Lo sconto periodico figura nei ricavi finanziari.

Il cambiamento più consistente indotto dalla modifica della valutazione è imputabile ai mutui destinati ai crediti agricoli d'esercizio e di investimento (+2,5 mia).

Le modifiche figuranti nel conto economico sono riconducibili agli effetti appena descritti.

Prestiti della Confederazione / Titoli del mercato monetario

Anche i prestiti della Confederazione e i titoli del mercato monetario vengono ora valutati in base al valore dei costi di acquisto ammortizzati. Contrariamente alla valutazione eseguita finora, lo sconto si applica non soltanto al valore nominale ma anche ai rimanenti flussi di pagamento (aggio/disaggio, pagamento di interessi e commissioni) al momento della valutazione per poi conteggiarli al valore del rispettivo strumento finanziario iscritto a bilancio. Finora i rimanenti flussi di pagamento erano delimitati in modo lineare su tutta la durata del prestito.

Complessivamente la modifica del metodo di valutazione ha avuto un'influenza minima sulla valutazione dei prestiti della Confederazione e dei titoli del mercato monetario e così sul capitale proprio (-35 mio.).

Anche l'introduzione dei nuovi standard si è ripercossa soltanto moderatamente sul conto economico.

Al contrario, per quanto attiene al conto di finanziamento, la nuova prassi nella contabilizzazione ha significato una modifica sostanziale. Innanzitutto gli aggi incassati nel 2016 non figurano più come minori uscite (-1,1 mia.). Inoltre l'ammortamento degli aggi nonché la delimitazione della commissione vengono ora contabilizzati con incidenza sul finanziamento (+0,3 mia.), comportando uno sgravio che si protrarrà nel tempo sul conto di finanziamento e controbilancerà l'aumento del debito lordo e la riduzione del conto di compensazione. Un ulteriore sgravio è da ricondursi alla nuova computazione nel periodo contabile corretto dei pagamenti di cedole (+0,1 mia.).

Il debito lordo è soggetto a un incremento dovuto alle riclassificazioni effettuate (si vedano le osservazioni in merito alle *riclassificazioni* alla fine del capitolo).

Strumenti finanziari derivati

La Confederazione detiene strumenti finanziari derivati per la garanzia di operazioni in valuta estera e swap di interessi. La valutazione è fatta in base ai valori di mercato. Il valore contabile dei swap di interessi ha subito un leggero aumento di 15 milioni, mentre per le operazioni in valuta estera la valutazione è stata di 115 milioni più elevata.

L'adozione dei nuovi standard ha avuto un'influenza minima se non nulla sul conto economico e sul conto di finanziamento.

Garanzie e fideiussioni

Ai fini dell'adempimento dei compiti pubblici, la Confederazione concede garanzie e fideiussioni. Pertanto si impegna a effettuare determinati pagamenti a favore del beneficiario della garanzia, qualora un debitore non adempia ai propri obblighi di pagamento nei suoi confronti. La Confederazione distribuisce gratuitamente tali garanzie. Di conseguenza le garanzie comprendono una componente di sussidio poiché permettono al debitore di ottenere crediti più vantaggiosi.

Valutazione iniziale: in linea di principio il rischio della Confederazione deve essere valutato in base al deflusso di fondi atteso e iscritto al passivo come impegno finanziario. La stima di questo valore considera la somma della garanzia dovuta, la durata della garanzia e la probabilità di inadempienza. Quest'ultima variabile presuppone un'elevata incertezza; se al momento della concessione non è possibile stimarla con adeguata affidabilità, occorre rinunciare anche alla determinazione del rischio. In tal caso non avviene alcuna iscrizione a bilancio nel quadro della valutazione iniziale ma figurerà esclusivamente un impegno eventuale al di fuori del bilancio.

Valutazione successiva: gli impegni finanziari vengono sciolti per la durata della garanzia e registrati come ricavi finanziari periodizzati senza incidenza sul finanziamento. Se le probabilità di inadempienza relative a una garanzia superano il 50 per cento e quindi sussiste il rischio di un deflusso di fondi, anziché registrare l'impegno finanziario, o l'impegno eventuale, deve essere costituita una riserva di ammontare pari al deflusso di fondi atteso.

Nel quadro della rivalutazione sono state verificate le garanzie della Confederazione e, laddove possibile, valutate. In molti casi la probabilità di inadempienza relativamente alle garanzie concesse dalla Confederazione non può essere stimata con adeguata affidabilità. In pratica, la valutazione della garanzia non può quindi prescindere da un certo grado di arbitrarietà. La valutazione è stata possibile in pochi casi, nella specie per le fideiussioni a favore di imprese di trasporto concessionarie, la garanzia dello Stato nei confronti di EUROFIMA e le fideiussioni nel settore delle abitazioni a carattere sociale. Il valore di queste fideiussioni, iscritto al passivo, ammonta a 172 milioni di franchi. Le garanzie di cui non è stato possibile effettuare una valutazione vengono invece ancora esposte come impegni eventuali.

Poiché la maggior parte delle garanzie non viene iscritta a bilancio né valutata, non rilevano neppure gli adeguamenti del conto economico.

L'introduzione dei nuovi standard non influisce sul conto di finanziamento.

PARTECIPAZIONI

Principi di valutazione e di iscrizione a bilancio modificati

Nell'ambito della propria attività amministrativa, la Confederazione detiene partecipazioni in imprese, aziende o istituti (di seguito: società). Le partecipazioni in tali società devono essere rilevate nel conto della Confederazione e valutate di conseguenza.

Ora questa valutazione si orienta alla norma IPSAS 34 (bilanci separati) in combinazione con le norme IPSAS 36 (partecipazioni in società collegate e joint venture) e 29 (strumenti finanziari: rilevazione e valutazione). Sulla base di tali norme, la valutazione delle società avviene proporzionalmente al valore del capitale proprio («at equity») o del costo di acquisto. Per ulteriori informazioni si rimanda ai principi di iscrizione a bilancio e di valutazione (vedi n. 74).

Ripercussioni della rivalutazione

Mio. CHF	Capitale proprio al 01.01.2016	Risultato annuo 2016	Risultato dei finanziamenti 2016	Debito lordo al 31.12.2016
Imprese di trasporto concessionarie	28 450	1 736	-	-
Banche di sviluppo	661	33	-	-
Imprese della Confederazione	-378	1 686	-	-
Rimanti partecipazioni	11	-	-	-
Totale adeguamenti da partecipazioni	28 744	3 455	-	-

Per la rivalutazione al 1° gennaio 2016 sono determinanti i seguenti effetti:

Mio. CHF	ITC	La Posta	Swisscom	Ruag	Banche di sviluppo	Skyguide	Altro	Totale
Partecipazioni								
Stato al 01.01.2016, «documentato»	11 863	5 296	2 530	902	-	378	200	21 169
Mutui rimborsabili condizionalmente	24 689	-	-	-	-	-	-	24 689
Impegni previdenziali	-4 705	-	-	-	-	-378	-	-5 083
Attivazione di scavi di gallerie	8 345	-	-	-	-	-	-	8 345
Altri fattori	121	-	-	-	661	-	11	793
Stato al 01.01.2016, «adeguato»	40 313	5 296	2 530	902	661	-	211	49 913

Imprese di trasporto concessionarie (ITC)

Le quote della Confederazione nelle ITC sono valutate proporzionalmente al valore del capitale proprio, nella misura in cui la partecipazione della Confederazione è finanziariamente rilevante (cfr. n. 74 Principi di iscrizione a bilancio e di valutazione). Per partecipazioni finanziariamente non rilevanti la valutazione avviene, come finora, al costo di acquisto. Finora solo FFS e BLS Netz AG erano considerate partecipazioni rilevanti e valutate quindi proporzionalmente al valore del capitale proprio. Ora sono considerate finanziariamente rilevanti altre dodici partecipazioni alle ITC (vedi n. 86 Unità amministrative e registro delle partecipazioni).

La valutazione di una società proporzionalmente al valore del capitale proprio non si fonda più sul capitale proprio delle ITC riportato nel bilancio: per la valutazione nel conto della Confederazione proporzionalmente al valore del capitale proprio («at equity») ora è infatti determinante il capitale proprio della ITC secondo le norme IPSAS. In base a queste ultime le seguenti fattispecie sono valutate diversamente dai principi della tenuta dei conti delle ITC e determinano quindi una variazione nella quota del capitale proprio:

- le ITC ottengono dalla Confederazione e dai Cantoni *mutui rimborsabili condizionalmente per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria*. Il rimborso di tali mutui è vincolato a condizioni che generalmente non subentrano. I mutui rimborsabili condizionalmente sono esposti nel capitale di terzi delle ITC. Secondo le norme

IPSAS, non sono adempiuti i criteri per un obbligo finanziario. I mezzi finanziari ottenuti devono essere imputati al capitale proprio delle ITC indipendentemente dalla forma giuridica di queste ultime;

- i *contributi agli investimenti per i lavori di scavo di gallerie* sono concessi alle ITC a fondo perso. In conformità all'ordinanza del DATEC del 18 gennaio 2011 sulla contabilità delle imprese concessionarie (OCIC), gli investimenti effettuati con tali contributi vengono registrati con effetto sul risultato nei conti delle ITC e quindi non vengono iscritti a bilancio. In un'ottica complessiva, anche in base alle norme IPSAS gli investimenti per gli scavi di gallerie sono da iscrivere a bilancio come parte dell'attivo fisso e in seguito da ammortizzare in funzione della durata stimata di utilizzazione;
- la valutazione degli *impegni di previdenza* nei conti delle ITC si basa sul diritto previdenziale svizzero. Diversamente da un allibramento statico degli impegni previdenziali, con le norme IPSAS i diritti alle prestazioni di previdenza sono calcolati in un'ottica economica, sulla base di metodi di valutazione attuariali. Gli impegni di previdenza, da considerare nel conto della Confederazione proporzionalmente al valore del capitale proprio, sono più elevati.

La diversa ottica in cui le nuove prescrizioni sulla presentazione dei conti pongono queste fattispecie fa sì che i valori contabili delle partecipazioni alle ITC iscritte a bilancio evidenzino un aumento significativo rispetto alla valutazione effettuata in precedenza, nel conto della Confederazione.

I nuovi principi di valutazione si ripercuotono anche sul conto economico. I mutui rimborsabili condizionalmente per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria e i contributi agli investimenti per i lavori di scavo di gallerie vengono sostanzialmente versati alle ITC attraverso il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF). Come in precedenza, il conferimento annuale nel FIF viene addebitato al conto economico della Confederazione (spese di riversamento). I mutui rimborsabili condizionalmente e i contributi agli investimenti concessi dal FIF alle ITC sono computati nel conto economico della Confederazione come proventi da partecipazioni, poiché secondo le norme IPSAS nei conti delle ITC questi mezzi finanziari sono considerati come ricavi o capitale proprio. Il conferimento nel FIF (spese di riversamento) così come l'impiego di tali mezzi (proventi da partecipazioni) non ricadono necessariamente nello stesso anno d'esercizio.

Il conto economico 2016 segna un risultato superiore di 1,7 miliardi, imputabile alle partecipazioni alle ITC. Di questa somma, 1,4 miliardi sono riconducibili a nuovi mutui rimborsabili condizionalmente e 0,3 miliardi a contributi agli investimenti per i lavori di scavo di gallerie.

Banche di sviluppo

La Confederazione detiene dieci partecipazioni in banche di sviluppo, con quote di capitale comprese tra il 3,9 e lo 0,5 per cento. Queste partecipazioni, detenute per l'adempimento dei compiti, sono state finora pienamente rettificate. Ora sono valutate al prezzo d'acquisto. Le partecipazioni sono detenute in EURO e USD e sono valutate annualmente al tasso di cambio alla data di riferimento.

La rivalutazione comporta un adeguamento di bilancio di 0,7 miliardi. Ogni anno verranno ora iscritti nel conto economico gli effetti di cambio.

Imprese della Confederazione

Ad eccezione delle FFS (vedi ITC) e degli impegni di previdenza di Skyguide, il valore di bilancio delle grandi imprese della Confederazione rimane invariato. Tuttavia, ora una parte della variazione della quota di partecipazione al capitale proprio (variazione azionaria) viene contabilizzata al di fuori del conto economico direttamente nel capitale proprio. Finora la variazione complessiva del capitale proprio delle imprese della Confederazione veniva esposta nel conto economico come «Risultato da partecipazioni». Ora solo la quota di risultato annuo delle imprese della Confederazione viene registrata nel conto economico della Confederazione. Le variazioni azionarie, dovute a transazioni di capitale proprio, quali modifiche di parametri attuariali nel calcolo degli impegni di

previdenza e conversioni valutarie di società estere di un gruppo, d'ora in avanti verranno contabilizzate anche nel conto della Confederazione, direttamente nel capitale proprio. Nell'esercizio 2016 questi effetti ammontavano a 1,7 miliardi. Il risultato da partecipazioni supera ora tale valore.

ISCRIZIONE A BILANCIO DELLA PREVIDENZA DEL PERSONALE

Principi di valutazione e di iscrizione a bilancio modificati

Con il consuntivo 2017 è stata introdotta la norma di presentazione dei conti IPSAS 39, che disciplina il calcolo e l'iscrizione a bilancio degli impegni di previdenza e di altre prestazioni per i lavoratori. I relativi calcoli sono già stati effettuati. In deroga alla regolamentazione IPSAS, l'impegno di previdenza netto risultante non veniva iscritto al passivo di bilancio, ma esposto unicamente nell'allegato come impegno eventuale. Ora gli impegni sono iscritti a bilancio.

Mio. CHF	Capitale proprio al 01.01.2016	Risultato annuo 2016	Risultato dei finanziamenti 2016	Debito lordo al 31.12.2016
Adeguamenti dalla previdenza a favore del personale	-11 364	-150	-	-

Ripercussioni della rivalutazione

Gli impegni di previdenza netti iscritti al passivo nel conto della Confederazione considerano la promessa di prestazioni derivante dai piani a benefici definiti della cassa di previdenza della Confederazione presso l'istituto collettore di PUBBLICA (prestazioni in caso di pensionamento, morte e invalidità), gli impegni derivanti dalle prestazioni di prepensionamento nonché gli impegni derivanti dalle pensioni per magistrati. Mentre questi ultimi impegni erano già iscritti al passivo di bilancio, gli impegni per i piani a benefici definiti e quelli per le prestazioni di prepensionamento finora non lo sono stati. Gli impegni derivanti dalle pensioni per magistrati erano finora compresi nella voce di bilancio «Accantonamenti» e vengono ora trasferiti alla voce «Impegni verso la previdenza del personale».

Gli impegni sono calcolati secondo principi attuariali. Il calcolo si basa sui dati relativi agli assicurati (stipendio, avere di vecchiaia ecc.) e su parametri demografici e finanziari. L'impegno calcolato viene attualizzato al giorno di riferimento per mezzo di un tasso di sconto e contrapposto al patrimonio di previdenza. Un'eventuale copertura insufficiente (in caso di impegno superiore al patrimonio) viene iscritta al passivo di bilancio come impegno.

Il calcolo dell'impegno di previdenza dipende sostanzialmente dai parametri demografici e finanziari applicati. Le variazioni che si verificano a seguito di modifiche a tali parametri (cosiddetti «utili e perdite attuariali») vengono contabilizzate direttamente nel capitale proprio affinché tali effetti non influiscano sul conto economico.

Ciononostante l'introduzione dei nuovi standard ha un effetto significativo sul conto economico. Mentre finora le spese di previdenza registrate nel conto economico corrispondevano in linea di massima ai contributi del datore di lavoro pagati, ora si compongono delle spese relative alle prestazioni di lavoro e le spese nette a titolo di interessi. Le spese relative alle prestazioni di lavoro corrispondono, da un lato, alle aspettative maturate dai dipendenti nel periodo contabile, dall'altro, alle modifiche ai piani a benefici definiti decise nel periodo contabile. Sia le aspettative sia le modifiche vengono calcolate secondo principi attuariali. Le spese nette a titolo di interessi sono calcolate moltiplicando l'impegno di pensione netto con il tasso di sconto fissato all'inizio del periodo contabile.

L'introduzione dei nuovi standard non ha ripercussioni sul conto di finanziamento.

ATTIVAZIONE DEL MATERIALE D'ARMAMENTO

Principi di valutazione e di iscrizione a bilancio modificati

Finora gli investimenti per il materiale d'armamento, gli immobili militari e le munizioni così come i pagamenti anticipati relativi a questi acquisti non venivano iscritti a bilancio. Le uscite venivano addebitate direttamente al conto economico al momento dell'acquisto, in deroga alle prescrizioni sulla presentazione dei conti, in base alle quali i valori patrimoniali di impiego pluriennale devono essere iscritti a bilancio e ammortizzati nel corso della loro durata stimata di utilizzazione.

D'ora in avanti gli investimenti per gli immobili militari e le munizioni verranno contabilizzati in conformità agli IPSAS. Una parte degli acquisti nel settore del materiale d'armamento è ora iscritta a bilancio, mentre un'ulteriore parte continua ad essere registrata direttamente nel conto economico. In questo settore permane quindi uno scostamento dalle norme IPSAS.

Ripercussioni della rivalutazione

Le munizioni acquistate (munizioni d'istruzioni e munizioni dei sistemi d'arma) e i relativi acconti vengono allibrati integralmente alla voce «Scorte e acconti» al momento dell'acquisto. Al momento del prelievo dal magazzino, il consumo di munizioni viene registrato a titolo di spese. Le spese derivanti dalla gestione delle munizioni sono registrate nel periodo corrente come spese. Al 1° gennaio 2016 le scorte sono state valutate a 3,5 miliardi e iscritte a bilancio.

Mio. CHF	Capitale	Risultato	Risultato dei	
	proprio al		finanziamenti	Debito lordo al
	01.01.2016	annuo 2016	2016	31.12.2016
Munizioni	3 460	50	-	-
Acconti	216	-	-	-
Materiale d'armamento	5 619	-462	-	-
Immobili militari	429	-22	-	-
Totale adeguamenti da beni d'armamento	9 724	-434	-	-

Il materiale d'armamento viene suddiviso dall'unità Pianificazione dell'esercito in tre categorie (sistemi A, B e C). Se acquistati come parte di un programma d'armamento, i sistemi A vengono ora esposti alla voce «Investimenti materiali» e successivamente ammortizzati per la durata stimata di utilizzazione. I sistemi B e C continuano a non essere iscritti all'attivo e al momento dell'acquisto sono registrati direttamente nel conto economico a titolo di spese. I sistemi A costituiscono i sistemi principali dell'esercito e formano il cuore delle capacità operative (ad es. aerei da combattimento, carri armati o sistemi di trasmissione). Va constatato che la definizione dei sistemi A non corrisponde agli acquisti più rilevanti, per valore, effettuati negli ultimi anni, e quindi un'ampia parte del materiale d'armamento continua a non essere inserita nel bilancio. L'attenzione è stata concentrata per semplicità sui sistemi A poiché un'iscrizione a bilancio completa implicherebbe un ampio adeguamento dei sistemi e dei processi. Il valore netto dei sistemi A (compresi i pagamenti anticipati) è stato iscritto a bilancio al 1° gennaio 2016 per un valore di circa 5,7 miliardi.

Gli immobili militari finora non iscritti all'attivo sono ora stati allibrati e valutati al prezzo d'acquisto ammortizzato. Anche il valore di bilancio dei fondi militari è stato adeguato. I valori di bilancio di fondi ed edifici sono aumentati di conseguenza di 0,4 miliardi.

Nel quadro della rivalutazione, al 1° gennaio 2016 sono state effettuate le seguenti modifiche:

Mio. CHF	Scorte	Acconti	Scorte e acconti	Materiale d'armamento	Fondi ed edifici attivati	Versamenti e acconti	Investimenti materiali diversi	Investimenti materiali
Prezzo d'acquisto								
Stato al 01.01.2016, «documentato»	186	-	186	-	36 032	1 636	56 284	93 952
Munizioni	3 460	-	3 460	-	-	-	-	-
Acconti	-	96	96	-	-	120	-	120
Materiali d'armamento	-	-	-	16 597	-	-	-	16 597
Immobili militari	-	-	-	-	940	-	-	940
Stato al 01.01.2016, «adeguato»	3 646	96	3 742	16 597	36 972	1 756	56 284	111 609
Ammortamenti accumulati								
Sato al 01.01.2016, «documentato»	-	-	-	-	-19 054	-	-21 184	-40 238
Materiali d'armamento	-	-	-	-10 978	-	-	-	-10 978
Immobili militari	-	-	-	-	-511	-	-	-511
Stato al 01.01.2016, «adeguato»	-	-	-	-10 978	-19 565	-	-21 184	-51 727
Valore di bilancio al 01.01, «documentato»	186	-	186	-	16 978	1 636	35 100	53 714
Valore di bilancio al 01.01, «adeguato»	3 646	96	3 742	5 619	17 407	1 756	35 100	59 882

Ripercussioni nel conto economico: rispetto alla prassi precedente, i nuovi acquisti di munizioni verranno iscritti a bilancio tra le scorte, mentre il consumo effettivo addebitato direttamente al conto economico. Con un importo di 60 milioni, nel 2016 il consumo di munizioni ha fatto segnare 50 milioni in meno rispetto al valore delle munizioni acquistate (110 mio.). In confronto al consuntivo 2016, le spese per il consumo di munizioni diminuiscono di 50 milioni.

Dei 1104 milioni di investimenti effettuati nel 2016 per il materiale d'armamento, 304 milioni sono ascrivibili ai sistemi A. Le rimanenti uscite di 800 milioni sono state effettuate per i sistemi B e C. Attraverso l'iscrizione all'attivo dei sistemi principali acquistati il conto economico viene ridotto di 304 milioni. All'inverso, l'ammortamento dei sistemi principali acquistati negli anni precedenti grava sul conto economico per 766 milioni. Al netto ne risulta un effetto negativo di 462 milioni.

Gli ammortamenti sugli immobili militari, ora iscritti all'attivo, gravano sul conto economico modificato del 2016 per 22 milioni.

Nel conto di finanziamento la nuova prassi contabile determina un trasferimento di 409 milioni tra le uscite proprie e le uscite per investimenti. Il risultato dei finanziamenti e quindi il margine di manovra finanziario nel quadro del freno all'indebitamento rimangono invariati.

RIMANENTI ADEGUAMENTI

Principi di valutazione e di iscrizione a bilancio modificati

Imposta preventiva

L'accantonamento per futuri rimborsi dell'imposta preventiva finora è stato considerato solo nel conto economico. Ora la costituzione e lo scioglimento dell'accantonamento sono contabilizzati con incidenza sul finanziamento e confluiscono pertanto anche nel conto di finanziamento. All'origine di tale modifica vi è il forte incremento, rispetto all'anno precedente, delle entrate derivanti dall'imposta preventiva nell'anno di consuntivo (+5,9 mia.), mentre i rimborsi sono aumentati solo lievemente (+0,9 mia.). Si presuppone che il tasso d'interesse negativo della BNS sia una delle principali cause per il numero di istanze di rimborso insolitamente basso, e che le istanze di rimborso non vengano presentate prima della scadenza del termine di tre anni o quando il tasso d'interesse torna a valori positivi. Grazie all'accantonamento il conto di finanziamento riflette meglio la situazione effettiva e i rimborsi futuri possono essere compensati con lo scioglimento di un accantonamento. La costituzione e lo scioglimento di un accantonamento avviene in base a regole specifiche.

Licenze di telefonia mobile

Finora i ricavi delle aste per le licenze di telefonia mobile venivano interamente realizzati, al momento del flusso del capitale, come ricavo straordinario (ai sensi del freno all'indebitamento), anche se i ricavi riguardavano concessioni di durata pluriennale. In questo contesto si è rinunciato alla delimitazione periodizzata dei ricavi.

Ora questi ricavi vengono periodizzati nel conto economico per la durata della concessione e registrati nei ricavi da transazioni straordinarie. I ricavi computati anticipatamente derivanti da vendite all'asta passate vengono iscritti retroattivamente al passivo nel bilancio di apertura modificato. Nel conto di finanziamento le vendite all'asta vengono per contro esposte al momento del flusso del capitale come entrate straordinarie.

Tassa sulle case da gioco

Finora i ricavi dalla tassa sulle case da gioco venivano rilevati con uno scarto temporale di un trimestre. Ora il rilevamento avviene in base al periodo contabile. Infatti, il bilancio d'apertura modificato contiene ora una delimitazione contabile attiva per il quarto trimestre.

Il conto economico rileva ancora i ricavi di quattro trimestri, ma d'ora in avanti si presenterà uno scarto tra i flussi di fondi nel conto di finanziamento e i ricavi registrati nel conto economico. La delimitazione dei ricavi non tange il conto di finanziamento. In questo modo anche il trattamento del finanziamento speciale dato dalla tassa sulle case da gioco non subisce alcuna modifica. Conformemente all'articolo 53 capoverso 1 LFC nel finanziamento speciale confluiscono le entrate, e non i ricavi.

Tassa d'esenzione dall'obbligo militare

Finora i ricavi a titolo di tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono stati contabilizzati al momento del versamento da parte dei Cantoni («cash accounting»). Ora in caso di ritardi nel versamento da parte dei Cantoni si effettua una delimitazione dei ricavi. Il nuovo bilancio di apertura contiene una delimitazione contabile attiva.

Con la nuova prassi risulta uno scostamento tra i flussi di fondi nel conto di finanziamento e i ricavi registrati nel conto economico, poiché il conto di finanziamento non è interessato dalla delimitazione dei ricavi.

Ripercussioni della rivalutazione

Mio. CHF	Capitale proprio al 01.01.2016	Risultato annuo 2016	Risultato dei finanziamenti 2016	Debito lordo al 31.12.2016
Imposta preventiva	-	-	500	-
Licenze di telefonia mobile	-807	62	-	-
Tassa sulle case da gioco	73	1	-	-
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	53	-3	-	-
Altro	-20	-2	-	-
Totale adeguamenti da rimanenti fattori	-701	58	500	-

Riclassificazioni

Strumenti finanziari

L'introduzione delle norme IPSAS 28-30 comporta diverse riclassificazioni tra le voci di bilancio. Le riclassificazioni più importanti sono le seguenti:

- la delimitazione degli aggi e dei disaggi sui prestiti è ora registrata come impegno finanziario. Finora questi effetti venivano esposti tra le delimitazioni contabili. Poiché queste ultime, a differenza degli impegni finanziari, non sono considerate nel debito lordo e netto, la riclassificazione determina un loro incremento;
- ora l'attribuzione agli impegni finanziari a breve e a lungo termine avviene sulla base della durata residua di uno strumento finanziario e non più di quella iniziale. Questa modifica comporta maggiori riclassificazioni degli impegni finanziari a breve e a lungo termine.

Previdenza del personale

Le pensioni per magistrati (membri del Consiglio federale, giudici ordinari del Tribunale federale nonché cancelliere federale) sono parte integrante dei nuovi impegni di previdenza netti secondo la norma IPSAS 39. L'accantonamento esistente è stato quindi trasferito negli impegni verso la previdenza del personale.

Articolazione di bilancio per il conto dei flussi di tesoreria

Con l'introduzione del conto dei flussi di tesoreria al fondo «Disponibilità liquide», i flussi di fondi da «attività operative» e «attività di finanziamento» devono essere esposti separatamente. La condizione è che gli impegni siano attribuiti in funzione del loro carattere economico agli impegni correnti (attività operativa) o agli impegni finanziari (attività di finanziamento).

Sulla scia della modifica di bilancio l'attribuzione degli impegni è stata verificata e, laddove necessario, adeguata. La riclassificazione più importante riguarda i conti di deposito degli istituti della Confederazione. Se esiste una base giuridica, la Confederazione offre alle unità decentralizzate una possibilità di investimento, finanziandosi in questo modo a condizioni vantaggiose.

73 BASI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

BASI GIURIDICHE

Il consuntivo e la relativa presentazione dei conti sono allestiti principalmente sulla base delle seguenti basi giuridiche:

- Costituzione federale (Cost., RS 101; segnatamente art. 167 e 183);
- legge del 13 dicembre 2002 sul Parlamento (LParl, RS 171.10);
- legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC, RS 611.0);
- ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC, RS 611.07);
- istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla gestione finanziaria e la contabilità.

CARATTERISTICHE DEL MODELLO CONTABILE

Il modello contabile della Confederazione illustra i processi finanziari e le relazioni della Confederazione in duplice prospettiva (*ottica dualistica*), ossia nell'ottica dei risultati e in quella di finanziamento. Ciò porta a una dissociazione della gestione amministrativa e aziendale operativa dalla direzione strategico-politica. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale secondo le direttive del freno all'indebitamento, il conto di finanziamento costituisce uno strumento centrale di regolazione. La gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari sono registrati al momento dell'insorgere di impegni e crediti e non quando questi sono esigibili oppure vengono contabilizzati come pagamenti («Accrual Accounting and Budgeting»).

STRUTTURA CONTABILE

La struttura contabile comprende il conto di finanziamento, il conto economico, il conto dei flussi di tesoreria, il bilancio, il conto degli investimenti, la documentazione del capitale proprio e l'allegato.

Il *conto di finanziamento* è allestito secondo il metodo diretto. Dalle singole voci del conto economico vengono prese in considerazione soltanto le parti con incidenza sul finanziamento (uscite o entrate) e non le operazioni meramente contabili (ad es. ammortamenti). L'articolazione è in funzione delle particolari esigenze del freno all'indebitamento. Al primo livello è indicato il risultato ordinario dei finanziamenti e al secondo livello le entrate e le uscite straordinarie.

Il *conto economico* e il *conto dei flussi di tesoreria* sono allestiti secondo la prassi generalmente riconosciuta. Nel conto economico viene quindi applicata la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale, mentre il flusso di cassa («cash flow») figura separatamente nel conto dei flussi di tesoreria secondo attività operativa, di investimento e di finanziamento. Le transazioni straordinarie ai sensi del freno all'indebitamento non figurano in un risultato separato ma vengono inserite nei livelli consueti del pertinente conto.

Nel *bilancio* gli attivi sono ripartiti in beni patrimoniali e beni amministrativi. I beni patrimoniali comprendono tutti i mezzi non vincolati all'adempimento dei compiti, ad esempio liquidità, crediti o investimenti finanziari. La gestione di questi mezzi è effettuata secondo principi commerciali e rientra nella sfera di competenze di Consiglio federale e Amministrazione. Per contro, l'impiego di mezzi per l'adempimento di compiti (beni amministrativi) richiede l'autorizzazione del Parlamento. I passivi sono suddivisi in capitale di terzi e capitale proprio.

Il *conto degli investimenti* presenta le uscite per investimenti per la creazione dei beni amministrativi o le entrate per investimenti risultanti dall'alienazione di questi beni. I flussi di capitale che riguardano i beni patrimoniali non sottostanno alla concessione di crediti e non rientrano pertanto nel conto degli investimenti.

Nella *documentazione del capitale proprio* figura la variazione dettagliata del capitale proprio, in particolare le operazioni sono direttamente iscritte nel conto del capitale proprio e quindi non per il tramite del conto economico.

Nell'*allegato* sono constatati e commentati – a complemento degli elementi contabili descritti in precedenza – importanti dettagli.

STANDARD DI PRESENTAZIONE DEI CONTI

Conformemente all'articolo 53 capoverso 1 OFC la presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). Gli IPSAS si basano sugli «International Financial Reporting Standards» (IFRS), ovvero gli standard consolidati a livello mondiale nell'economia privata per le società quotate in borsa, ma che si orientano anche alle richieste specifiche rilevanti del settore pubblico. Il presente consuntivo costituisce un bilancio separato secondo l'IPSAS 34.

Tuttavia, la Confederazione non riprende integralmente questi standard in quanto per peculiarità della Confederazione cui non trovano applicazione gli IPSAS sono necessarie eccezioni puntuali. Queste deroghe sono esposte nell'allegato 2 all'OFC. Sono inoltre possibili deroghe agli IPSAS a seguito di disposizioni esistenti di leggi od ordinanze di diverso tenore.

DEROGHE AGLI STANDARD DI PRESENTAZIONE DEI CONTI

Le deroghe agli IPSAS di cui all'allegato 2 OFC sono illustrate e motivate di seguito.

Contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale

Imposta federale diretta

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'«accrual accounting».

Ripercussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Imposta sul valore aggiunto e tassa sul traffico pesante

Deroga: i ricavi dell'imposta sul valore aggiunto e della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) sono contabilizzati con un differimento fino a un trimestre.

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'«accrual accounting».

Ripercussione: nel conto economico sono invero registrati 12 mesi, che non corrispondono però con l'anno civile. Nel bilancio manca una delimitazione contabile attiva pari al volume del quarto trimestre.

Ritenuta di imposta UE

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa («cash accounting»).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'«accrual accounting».

Ripercussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Iscrizione a bilancio e valutazione

Deroga: conformemente all'articolo 56 capoverso 1^{bis} OFC sono iscritti a bilancio solo i sistemi principali. Il rimanente materiale d'armamento attivabile non viene iscritto a bilancio.

Motivazione: diversamente dai sistemi principali, per il rimanente materiale d'armamento la rilevazione dei dati necessari ai fini dell'attivazione sarebbe molto dispendiosa, ragion per cui si rinuncia alla sua iscrizione all'attivo.

Ripercussione: le spese per questo materiale d'armamento – tranne in caso di sistemi principali – sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Pubblicazione

Deroga: si rinuncia a fornire una presentazione delle informazioni per segmento secondo gli IPSAS. Nel commento al conto annuale le uscite sono esposte per settori di compiti. L'esposizione è tuttavia effettuata nell'ottica del finanziamento e non nell'ottica dei risultati e non fornisce indicazioni sui valori di bilancio.

Motivazione: in base al freno all'indebitamento, la gestione globale dei conti statali è effettuata secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. Poiché l'anello di congiunzione con il bilancio è il conto economico e non il conto di finanziamento, una ripartizione del bilancio nei segmenti non ha senso. In un bilancio dei riversamenti il valore aggiunto è comunque basso.

Ripercussione: l'intera diminuzione di valore dei settori di compiti non è indicata interamente, poiché le spese senza incidenza sul finanziamento non sono considerate. Non vengono pubblicati nemmeno le quote di attivi e gli impegni per settore di compiti.

Le seguenti disposizioni della LFC e dell'OFC ammettono inoltre deroghe agli IPSAS in singoli casi motivati:

- le spese e i ricavi da mezzi a destinazione vincolata connessi a fondi speciali sono contabilizzati al di fuori del conto economico in virtù dell'articolo 52 capoverso 3 LFC;
- ai sensi dell'articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC, l'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze.

STANDARD PUBBLICATI, MA NON ANCORA APPLICATI

Alla data di riferimento del bilancio erano state pubblicate nuove direttive IPSAS che in Svizzera entreranno in vigore o saranno poste in vigore solo a una data ulteriore:

IPSAS 40 aggregazioni nel settore pubblico. Questo nuovo standard disciplina le aggregazioni di entità così come le acquisizioni da parte di entità nel settore pubblico (ad es. aggregazioni comunali). Le nuove disposizioni entrano in vigore il 1° gennaio 2019. Attualmente si sta esaminando la possibilità di riprendere lo standard. Quest'ultimo non dovrebbe avere ripercussioni importanti sul conto della Confederazione, poiché è raro assistere ad aggregazioni di grandi entità a livello federale.

74 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E VALUTAZIONE

PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO

I valori patrimoniali sono iscritti a bilancio come attivi se possiedono un'utilità economica futura (afflussi netti di fondi) o se servono immediatamente all'adempimento di compiti pubblici (potenziale di utilità o «service potential»). Gli impegni esistenti sono iscritti a bilancio come passivi se il loro adempimento comporterà verosimilmente un deflusso di fondi. Devono inoltre poter essere stimati in modo affidabile.

PRINCIPI DI VALUTAZIONE

In linea di principio per le voci di bilancio è possibile applicare la valutazione in base ai costi di acquisto e di produzione storici o ai costi di acquisto ammortizzati («at amortized cost»), salvo nei casi in cui uno standard o una disposizione legale prescriva l'applicazione di un altro metodo di valutazione.

CONVERSIONE VALUTARIA

La valuta di conto è il franco svizzero. Tutte le transazioni in valuta estera effettuate nel corso dell'esercizio in rassegna devono essere convertite in franchi svizzeri. Il tasso di cambio applicabile per le valute, ad eccezione di quelle gestite centralmente, è il rispettivo tasso giornaliero. Si rinuncia pertanto a definire un tasso di cambio specifico (tasso medio di una settimana / di un mese). Per le valute gestite come l'euro o il dollaro americano, come pure per le operazioni particolari, l'AFF definisce il tasso di cambio applicato nel preventivo. Poiché il fabbisogno di valute estere è garantito dalla Tesoreria federale, i tassi di cambio di queste valute rimangono invariati durante l'intero anno, mentre quelli applicabili ad operazioni particolari rimangono costanti per l'intera durata (tasso di cambio fisso).

Le liquidità in valuta estera sono convertite in CHF al tasso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono contabilizzate nel conto economico. Si rinuncia a valutare le disponibilità in valute estere dei debitori e dei creditori alla fine dell'anno.

TASSI DI CONVERSIONE

Unità	Tassi di chiusura al	
	31.12.2016	31.12.2017
1 euro (EUR)	1,07170	1,17011
1 dollaro americano (USD)	1,01600	0,97425
1 sterlina inglese (GBP)	1,25820	1,31680
100 corone norvegesi (NOK)	11,78920	11,87890
100 corone svedesi (SEK)	11,19420	11,90390

PRINCIPI PER LA RETTIFICAZIONE DI VALORE

Il mantenimento del valore dei valori patrimoniali iscritti a bilancio viene sempre verificato se, a seguito del mutare delle circostanze o di eventi, tali valori potrebbero essere sopravvalutati. In un caso simile occorre procedere come descritto di seguito.

Valori patrimoniali di carattere finanziario

La diminuzione di valore di valori patrimoniali di carattere finanziario, iscritti a bilancio in base ai costi di acquisto ammortizzati, risulta dalla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, tenuto conto del tasso di interesse effettivo originario.

Altri valori patrimoniali

I principi che reggono il calcolo della perdita di valore degli altri valori patrimoniali si differenziano a seconda che il valore patrimoniale sia o meno «generatore di flussi finanziari».

I valori patrimoniali generatori di flussi finanziari sono detenuti principalmente allo scopo di generare un rendimento economico. I valori patrimoniali che non generano flussi finanziari possono parimenti presentare caratteristiche proprie dei valori patrimoniali

generatori di flussi finanziari ma essere detenuti in primo luogo per l'adempimento di un compito pubblico. In questo caso l'accento è posto sul potenziale di utilità pubblica e non sul rendimento economico.

La Confederazione non detiene altri valori patrimoniali allo scopo principale di generare un rendimento economico. Pertanto si applicano unicamente i principi relativi al calcolo della perdita di valore previsti per i valori patrimoniali che non generano flussi finanziari.

Se il valore contabile dei *valori patrimoniali che non generano flussi finanziari* supera l'importo massimo del valore di mercato dedotti i costi di alienazione o il potenziale di utilità («service potential»), una perdita di valore pari a questa differenza è contabilizzata come spesa. Per alcuni beni patrimoniali il calcolo del potenziale di utilità può essere complesso, dal momento che non vengono generati flussi di cassa. Per determinare il valore attuale del rimanente potenziale di utilità si applica una delle procedure seguenti:

- calcolo dei costi di sostituzione con gli ammortamenti accumulati;
- calcolo dei costi di ripristino.

RILEVAMENTO DEI RICAVI

Rilevamento dei ricavi in generale

Nel caso degli afflussi di fondi occorre stabilire se si tratta di un'operazione commerciale (IPSAS 9) o non commerciale (IPSAS 23).

Se l'operazione in questione non è commerciale, fondamentale per contabilizzare il relativo ricavo è determinante il momento in cui la decisione passa in giudicato o si verifica l'evento imponibile e nel contempo è probabile che si produca un afflusso di fondi. In questa categoria rientrano principalmente i tributi e le tasse.

I ricavi derivanti da operazioni commerciali sono contabilizzati al momento della fornitura di un bene o di una prestazione da parte della Confederazione. Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene integrata una delimitazione contabile d'importo uguale alla controprestazione già ricevuta. I ricavi derivanti da operazioni commerciali comprendono emolumenti, compensi, licenze e concessioni.

Gettito fiscale

L'*imposta federale diretta* viene contabilizzata al lordo secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta versati durante l'esercizio contabile. Le quote dei Cantoni sono allibrate separatamente a titolo di spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

I *ricavi dall'imposta sul valore aggiunto* sono determinati in base ai crediti e agli impegni risultanti dai conteggi (compresi i conteggi complementari, gli avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile. I crediti derivanti da stime dovute al mancato inoltro del rendiconto IVA vengono registrati con incidenza sui ricavi unicamente con un valore empirico del 20 per cento a causa della bassa probabilità che si verifichi un afflusso di fondi.

Le *tasse di bollo* sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

L'*imposta preventiva* viene calcolata in base alle notifiche delle prestazioni imponibili, ai rendiconti emessi e alle domande di rimborso. Le istanze di rimborso che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo o che, in base all'analisi individuale di casi di oltre 50 milioni, sono sicuramente da attendersi entro tale data, vengono delimitate nel tempo e riducono in tal modo i ricavi o le entrate. Per contro, vengono registrate le notifiche di prestazioni imponibili di oltre 100 milioni a titolo debitorio che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo e le notifiche da attendersi con certezza entro tale data, ma non ancora pervenute. Per le istanze di rimborso ancora in sospeso viene costituito un accantonamento.

I ricavi dalle *imposte sugli oli minerali, dall'imposta sul tabacco, dall'imposta sugli auto-veicoli, dall'imposta sulla birra, dalla tassa sulle case da gioco, dai dazi d'importazione, dalla TTPCP* (veicoli esteri) e dalla TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili.

I ricavi dalla *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e dalla TTPCP* (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi. Di conseguenza i proventi della TTPCP sui veicoli nazionali vengono contabilizzati con un ritardo fino a due mesi.

I ricavi dalla tassa d'incentivazione e dalla *tassa sulle case da gioco* sono registrati secondo il principio della conformità temporale, ma nel contempo sono compensati a livello di conto economico mediante conferimenti nel fondo sotto forma di capitale di terzi (spese).

Regalie e concessioni

La distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS) viene contabilizzata come ricavo nel periodo contabile in cui il conto annuale è approvato dall'organo competente. La contabilizzazione non avviene pertanto nell'anno in cui si sono conseguiti gli utili poiché nell'ottica economica si tratta di distribuzioni di utili. I ricavi da concessioni (radio, televisione e reti di radiocomunicazione) vengono delimitati secondo il principio della conformità temporale.

Rilevamento dei ricavi straordinari

I ricavi straordinari sono definiti come tali sulla base delle direttive del freno all'indebitamento. Sono contabilizzati nel conto economico come i ricavi ordinari ma esposti come voci separate.

RILEVAMENTO DELLE SPESE

Rilevamento delle spese in generale

Secondo il principio della conformità temporale, le spese devono essere imputate al periodo contabile in cui sono state effettuate. Per quanto concerne le spese proprie tale periodo coincide con l'acquisto di forniture e prestazioni. Per quanto riguarda il settore dei trasferimenti, la contabilizzazione delle spese avviene sulla base di una decisione o di una garanzia giuridicamente vincolante oppure, se non viene fornita una prestazione diretta, nel momento in cui il contributo federale diviene esigibile (ad es. contributo della Confederazione all'AVS).

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono prestazioni pecuniarie a destinazione vincolata fornite a terzi, che consentono loro di creare beni d'investimento. Questi beni non divengono di proprietà della Confederazione. I contributi per investimenti a terzi concessi dalla Confederazione non vengono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione, i contributi per investimenti vengono esposti come uscite per investimenti e rettificati interamente tramite le spese di riversamento.

Rilevamento delle spese straordinarie

Le spese straordinarie sono definite sulla base delle direttive del freno all'indebitamento. Sono contabilizzate nel conto economico come le spese ordinarie ma esposte come voci separate.

LIQUIDITÀ

Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti con una durata massima di 3 mesi (compresi depositi a termine e investimenti finanziari). Sono valutate in base al valore nominale.

CREDITI

I crediti sono valutati in funzione dei costi di acquisto ammortizzati. Essendo i crediti per loro natura a breve termine, il valore di tali costi corrisponde generalmente al valore nominale, ovvero agli importi fatturati previa deduzione di rimborsi e rettificazioni di valore per crediti di dubbia esigibilità. La rettifica di valore è determinata in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato e figura come conto attivo con valore negativo (delcredere). Si rinuncia a esporre separatamente i crediti da operazioni commerciali / non commerciali, poiché i crediti provengono quasi esclusivamente da operazioni non commerciali.

ALTRI VALORI PATRIMONIALI DI CARATTERE FINANZIARIO**Investimenti finanziari**

Gli investimenti finanziari con una scadenza fissa che la Confederazione ha la possibilità e l'intenzione di mantenere fino alla scadenza finale sono classificati come «mantenuti fino alla scadenza definitiva» o come «mutui e crediti» e iscritti a bilancio al costo di acquisto ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

La Confederazione può impiegare strumenti finanziari derivati come attività commerciali o come copertura («hedging»). Le voci dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscono nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione. Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «hedge accounting». I cambiamenti del valore di mercato della quota effettiva di copertura sono registrati al di fuori del conto economico tramite le riserve di copertura (riserve da nuove valutazioni). Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'«hedge accounting», vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti («overhedge») vengono trattati come attività commerciali.

Mutui nei beni amministrativi

I mutui concessi per l'adempimento di compiti pubblici vengono iscritti a bilancio nei beni amministrativi. Sono valutati al valore di acquisto ammortizzato.

L'entità di un'eventuale rettifica del valore viene calcolata in base alla solvibilità del debitore, al mantenimento del valore delle garanzie e alle condizioni di rimborso. I mutui nei beni amministrativi, il cui rimborso è legato a condizioni o eventi futuri particolari (mutui rimborsabili condizionalmente) vengono interamente rettificati al momento della loro concessione poiché è improbabile che si verifichino rimborsi.

SCORTE E ACCONTI

In ragione della sua attività, la Confederazione detiene principalmente scorte militari (ad es. munizioni d'istruzioni e munizioni dei sistemi d'arma, carburanti e combustibili, materiale sanitario) la cui utilità economica futura o il cui potenziale di utilità non dipende direttamente dalla loro capacità di generare flussi di fondi netti. Inizialmente queste scorte sono valutate ai costi di acquisto o di produzione, che a loro volta sono calcolati secondo il metodo della media mobile ponderata. La valutazione successiva si basa fondamentalmente sui costi medi mobili più recenti. Anche la messa fuori servizio di munizioni approvata dall'unità Pianificazione dell'esercito è interamente rettificata.

Le scorte destinate ad essere rivendute o i materiali di consumo che saranno utilizzati nel processo di fabbricazione rivestono un ruolo secondario per la Confederazione. Sono valutati ai prezzi di acquisto o di produzione oppure al valore netto di alienazione inferiore. Per le scorte difficili da rivendere vengono effettuate rettificazioni di valore.

Gli acconti versati per materiale d'armamento non attivabile sono esposti come scorte per ragioni di diritto creditizio. Gli acconti per gli investimenti materiali sono invece iscritti a bilancio come investimenti materiali.

INVESTIMENTI MATERIALI

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortizzati in maniera lineare sulla durata stimata di utilizzazione.

Terreni	nessun ammortamento
Strade nazionali terminate dopo il 01.01.2008*	
Strade	30 anni
Gallerie	50 anni
Manufatti	30 anni
Impianti elettromeccanici	10 anni
Materiale d'armamento	10-50 anni
Edifici	10-50 anni
Ampliamento specifico locatari	10 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4-7 anni
Mobili, veicoli	4-12 anni
Impianti informatici	3-7 anni

* Per le strade nazionali terminate entro il 01.01.2008 riprese dai Cantoni si applica un periodo di ammortamento unico di 30 anni, poiché prima dell'introduzione della NPC non era prevista una ripartizione in classi di immobilizzazioni. Lo stesso vale per le costruzioni edili in relazione con le strade nazionali (centri di manutenzione ecc.). Le immobilizzazioni terminate dopo il 01.01.2008 sono invece suddivise in classi.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento.

Gli ampliamenti effettuati dai locatari e le installazioni nei locali in locazione iscritti all'attivo vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzazione stimata o della durata minore di locazione.

Gli investimenti supplementari che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Le spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

L'unità Pianificazione dell'esercito suddivide il materiale d'armamento in tre categorie (sistemi A, B e C). Il materiale d'armamento attivato comprende solo i sistemi d'arma principali (sistemi A), che vengono acquistati come parte di un programma d'armamento. I sistemi principali costituiscono il fulcro delle capacità operative (ad es. aerei da combattimento, carri armati o sistemi di trasmissione). In termini di valore i sistemi B e C sono certamente rilevanti. Questi, però, non vengono attivati e al momento dell'acquisto vengono registrati direttamente nel conto economico come spese. Il materiale d'armamento iscritto all'attivo che prevede componenti con durate di utilizzazione differenti non viene contabilizzato separatamente e ammortizzato.

Gli oggetti d'arte non sono iscritti all'attivo nel bilancio. L'Ufficio federale della cultura (UFC) tiene un inventario di tutti gli oggetti di proprietà della Confederazione.

INVESTIMENTI IMMATERIALI

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente in funzione della durata di utilizzazione stimata.

Software (acquisto, licenze, sviluppo interno)	3 anni o durata di utilizzazione legale
Rimanenti investimenti immateriali (p.es. brevetti, diritti contrattuali)	durata di utilizzazione contrattuale

PARTECIPAZIONI

Nell'ambito della propria attività amministrativa, la Confederazione detiene partecipazioni in imprese, aziende o istituti (di seguito: società). Al riguardo si opera una distinzione tra società partecipate, società collegate e rimanenti partecipazioni.

A causa del suo impegno in una società, la Confederazione è esposta a risultati economici variabili o può esercitare diritti su di essi. La società è partecipata se il potere decisionale della Confederazione su di essa le consente di influire sui risultati economici. Generalmente è il caso in cui la Confederazione detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto o i diritti di voto potenziali.

Le società collegate sono caratterizzate dal fatto che la Confederazione può esercitare un influsso determinante sulla loro attività commerciale senza tuttavia controllarle. In generale, si presuppone un influsso determinante se la quota dei diritti di voto è compresa tra il 20 e il 50 per cento. Le rimanenti partecipazioni comprendono le partecipazioni a imprese e organizzazioni nelle quali la Confederazione, a causa della propria posizione, non può esercitare alcun controllo né alcun influsso determinante.

Tutte le partecipazioni della Confederazione servono all'adempimento dei compiti. La Confederazione non può detenere partecipazioni a scopo di investimento. La totalità delle partecipazioni è pertanto iscritta a bilancio nei beni amministrativi, indipendentemente dal tipo e dal metodo di partecipazione.

La valutazione delle partecipazioni si fonda sull'IPSAS 34 (bilanci separati) in combinato disposto con gli IPSAS 36 (partecipazioni in società collegate e joint venture) e 29 (strumenti finanziari). Le società partecipate e collegate hanno la facoltà di scegliere il metodo di valutazione. Per ciascun gruppo di partecipazioni si applica sempre lo stesso metodo.

Possono essere applicati i metodi seguenti:

Società partecipate	
imprese della Confederazione	al patrimonio netto o al costo
fondi al di fuori del conto della Confederazione	al costo
istituti e unità decentralizzate dell'Amministrazione federale	al costo
Società collegate	al patrimonio netto o al costo
Rimanenti partecipazioni	al costo

Nel caso delle imprese della Confederazione e delle società collegate la valutazione è effettuata «al valore equity», sempre che la partecipazione sia rilevante, ad esempio quando il capitale proprio proporzionale supera, in modo duraturo e attendibile, i 50 milioni. In caso contrario la valutazione avviene «al costo».

Valutazione al valore equity (capitale proprio proporzionale)

La valutazione al valore equity è effettuata sulla base di una chiusura adeguata ai principi della presentazione dei conti della Confederazione, in particolare dell'ultima chiusura disponibile della società. Se quest'ultima non corrisponde alla data di chiusura del conto della Confederazione si ricorre alla chiusura della data di riferimento del conto della Confederazione oppure si mantiene l'ultima chiusura disponibile della società aggiornandola con le transazioni rilevanti intercorse tra le due date di riferimento.

Valutazione al costo (valore di acquisto)

Per la valutazione iniziale al costo sono determinanti i costi di acquisto effettivi. Generalmente il valore di acquisto corrisponde al capitale versato. I fondi al di fuori del conto della Confederazione come pure gli istituti e le unità decentralizzate dell'Amministrazione in genere non dispongono di un simile capitale di partecipazione. In questo caso il valore di acquisto corrisponde solitamente a zero. Sono possibili eccezioni, ad esempio se vengono effettuati conferimenti che per l'istituto o l'unità decentralizzata assumono il carattere di capitale proprio.

In linea di principio la valutazione successiva si fonda sui costi di acquisto, dato che non è possibile utilizzare i prezzi di mercato. I costi di acquisto in valuta estera sono valutati al tasso di cambio attuale alla data di riferimento.

Se la società limita in modo importante la sua attività commerciale o amministrativa o i flussi finanziari futuri (ad es. possibilità di conversione in liquidità, pagamenti di interessi e di dividendi ecc.) sono negativi, si esamina la possibilità di una diminuzione del valore.

LEASING

Si parla di leasing finanziario quando sostanzialmente tutti i rischi e gli utili di un valore patrimoniale connessi con la proprietà vengono trasferiti. Nell'ambito del leasing finanziario la prima iscrizione a bilancio degli investimenti avviene al valore di mercato dell'oggetto in leasing o al valore netto attuale più basso delle future e irrevocabili remunerazioni di leasing stabilite all'inizio del contratto di leasing. La parte corrispondente agli interessi delle remunerazioni di leasing viene registrata come spesa a titolo di interessi per la durata del leasing sulla base del metodo dei tassi d'interesse effettivi. L'ammortamento del bene in leasing avviene durante il periodo di utilizzazione economica o, se il trasferimento di proprietà non è sicuro alla scadenza del leasing, nell'arco della durata più breve del contratto.

Le operazioni di leasing nell'ambito delle quali non tutti i rischi e gli utili rilevanti connessi con la proprietà passano alla Confederazione sono considerate leasing operativi. Le spese che ne risultano sono direttamente iscritte nel conto economico.

IMPEGNI CORRENTI VERSO CONTI SPECIALI

Gli impegni correnti vengono valutati in base al valore dei costi di acquisto ammortizzati. Essendo gli impegni per loro natura a breve termine, questo valore corrisponde generalmente al valore nominale.

Gli impegni verso conti speciali sono valutati al valore nominale.

IMPEGNI FINANZIARI

In linea di principio la valutazione è effettuata in base ai costi di acquisto ammortizzati, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle garanzie finanziarie contrattuali, entrambi valutati al valore di mercato («fair value»). Il calcolo del valore di mercato delle garanzie si basa in primo luogo sui prezzi di mercato osservati, come lo spread sui CDS («credit default swap»). Se non sono disponibili dati di questo tipo si ricorre a informazioni interne, come eventuali inadempienze legate a garanzie analoghe o identiche nel passato. Se non è possibile calcolare il valore di mercato, si applicano le disposizioni dell'IPSAS 19, che comportano la contabilizzazione di un accantonamento o l'indicazione di un impegno eventuale.

ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di risorse e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno. Se il deflusso di risorse è improbabile (<50 %) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale. Gli accantonamenti per ristrutturazioni sono costituiti solo dopo aver presentato un piano dettagliato, effettuato la comunicazione e stimato con sufficiente affidabilità il loro ammontare.

La Confederazione compare come «assicuratore in proprio». Accantonamenti vengono costituiti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.

PREVIDENZA DEL PERSONALE

Per impegni verso la previdenza del personale si intendono gli impegni derivanti dai piani previdenziali della Cassa di previdenza della Confederazione presso l'istituto collettore PUBBLICA (che comprendono le prestazioni in caso di pensionamento, decesso e invalidità), nonché gli impegni derivanti da prestazioni di prepensionamento e da pensioni per magistrati.

Secondo i principi dell'IPSAS 39 i piani di previdenza della Confederazione devono essere classificati come orientati alle prestazioni. Diversamente dall'iscrizione a bilancio statica degli impegni previdenziali secondo il diritto svizzero in materia, il rilevamento dei diritti alle prestazioni di previdenza nell'ottica economica, secondo l'IPSAS 39, avviene tenendo conto dell'evoluzione futura degli stipendi e delle rendite. Gli impegni verso la previdenza del personale esposti nel bilancio corrispondono al valore capitale degli impegni di previdenza orientati alle prestazioni («Defined Benefit Obligation», DBO) dedotto il patrimonio di previdenza al valore di mercato.

Le spese relative alle prestazioni di lavoro e gli impegni derivanti dai piani a benefici definiti sono calcolati secondo il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito («projected unit credit method»). Il calcolo si basa sui dati degli assicurati (stipendio, avere di vecchiaia ecc.) tenendo conto di parametri demografici (età di pensionamento, tasso di avvicendamento, tasso di invalidità, mortalità) e finanziari (evoluzione degli stipendi e delle rendite, tasso d'interesse). I valori calcolati vengono attualizzati al giorno di riferimento della valutazione in funzione di un tasso di sconto.

Nel conto economico, sotto la voce delle spese per il personale, sono esposti le spese relative alle prestazioni di lavoro correnti, le spese relative alle prestazioni di lavoro passate derivanti da modifiche dei piani, eventuali utili e perdite al momento dell'estinzione dei piani, i costi amministrativi e gli interessi degli impegni netti della previdenza. A questo proposito, le modifiche e le estinzioni dei piani vengono direttamente registrate con incidenza sul conto economico nel periodo nel quale si verificano se hanno dato luogo a diritti acquisiti.

Gli utili e le perdite attuariali e da investimenti derivanti dai piani a benefici definiti vengono contabilizzati direttamente nel capitale proprio nel periodo contabile in cui si verificano. Gli utili e le perdite attuariali risultano da cambiamenti nei parametri utilizzati e da rettifiche basate sull'esperienza passata.

FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA

I fondi a destinazione vincolata (finanziamenti speciali, fondi speciali e rimanenti mezzi a destinazione vincolata disciplinati da una legge speciale) sono valutati al valore nominale. A seconda delle loro caratteristiche e del loro contenuto economico, i fondi a destinazione vincolata sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi.

Se la legge offre un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi a destinazione vincolata sono esposti nel capitale proprio. I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi.

Le spese e i ricavi provenienti dai finanziamenti speciali sono registrati nel conto economico. Alla fine dell'anno i ricavi e le spese dei finanziamenti speciali nel capitale di terzi vengono compensati a livello di conto economico tramite versamenti o prelevamenti e nel capitale di terzi viene contabilizzato un credito o un impegno corrispondente verso i finanziamenti speciali. Per quanto riguarda i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, l'equilibrio dei conti avviene a fine anno tramite un trasferimento all'interno del capitale proprio.

Per contro, conformemente alle disposizioni legali, le spese e i ricavi dei fondi speciali e dei rimanenti mezzi a destinazione vincolata disciplinati da una legge speciale non vengono registrati nel conto economico ma nei conti di bilancio.

RISERVE DA PREVENTIVO GLOBALE

A seconda del risultato dei conti e degli obiettivi da raggiungere, le unità amministrative possono costituire riserve nel settore proprio dai loro preventivi globali e da singoli crediti. Si distingue tra riserve generali e riserve a destinazione vincolata.

Lo scioglimento o la costituzione di riserve dai preventivi globali è contabilizzato come transazione di bilancio, in particolare come trasferimento di un'eccedenza di bilancio nelle riserve (costituzione) o di riserve nell'eccedenza di bilancio (scioglimento). Dato che le riserve delle unità amministrative sono disponibili soltanto dopo l'emanazione del decreto dell'Assemblea federale (generalmente dopo la sessione estiva), la contabilizzazione alla data di riferimento del «decreto federale concernente il consuntivo» avviene sempre l'esercizio successivo (non in quello corrente).

Le spese o le uscite per investimenti finanziate tramite riserve sono registrate ed espone rispettivamente nel conto economico o nel conto degli investimenti secondo il principio della conformità temporale. Nell'allegato del conto annuale della Confederazione, in particolare nella documentazione del capitale proprio, è esposta la variazione delle riserve dai preventivi globali. Nelle spiegazioni supplementari viene fornito un resoconto sull'evoluzione delle riserve e una valutazione delle disponibilità complessive.

75 DECISIONI IMPORTANTI AI FINI DELLA VALUTAZIONE E INCERTEZZE DELLE STIME

OSSERVAZIONI GENERALI

L'allestimento del conto annuale dipende dalle ipotesi e dalle stime effettuate in relazione ai principi della presentazione dei conti, alle quali è accordato un certo margine discrezionale. Nella chiusura dei conti, l'applicazione dei principi per l'iscrizione a bilancio e dei principi di valutazione richiede la formulazione di ipotesi e stime per il futuro, che possono incidere notevolmente sull'entità dei valori patrimoniali e degli impegni, dei ricavi e delle spese, come pure delle informazioni contenute nell'allegato. Le stime alla base dell'iscrizione a bilancio e della valutazione poggiano su valori empirici e altri fattori che in queste circostanze sono considerati rilevanti.

Le ipotesi e le stime illustrate qui di seguito in relazione ai principi della presentazione dei conti hanno un influsso determinante sul presente conto annuale.

IMPEGNI DI PREVIDENZA

Per la valutazione vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come il tasso di sconto, l'evoluzione degli stipendi attesa, l'adeguamento delle rendite nonché l'evoluzione demografica (speranza di vita futura, mortalità, invalidità, probabilità d'uscita). Eventuali cambiamenti rispetto alle ipotesi attuariali possono avere notevoli ripercussioni sugli impegni di previdenza iscritti a bilancio.

DURATA DI UTILIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI MATERIALI

Per stimare la durata di utilizzazione di un investimento materiale si considerano l'utilizzazione prevista (ad es. immobili), l'usura fisica attesa (ad es. strade nazionali), gli sviluppi tecnologici come pure i valori empirici con valori patrimoniali paragonabili. Eventuali variazioni della durata di utilizzazione stimata possono influire sul volume futuro degli ammortamenti e sulla valutazione del mantenimento del valore.

ACCANTONAMENTI

Per calcolare il valore di un accantonamento da iscrivere a bilancio, secondo l'IPSAS 19 occorre valutare la probabilità che si verifichi un deflusso di fondi. L'ammontare dell'accantonamento è calcolato in base al metodo «best estimate». È possibile basarsi sullo scenario più probabile oppure, in caso di molteplici transazioni, sul valore atteso. Ciò richiede la formulazione di ipotesi che potrebbero essere legate a un'elevata incertezza della stima.

Accantonamenti per l'imposta preventiva

Per il calcolo degli accantonamenti, dalle entrate lorde registrate viene dedotta la quota che nell'anno in rassegna è nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata delimitata nel tempo. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Questa cosiddetta base è esposta a forti oscillazioni ed è pertanto difficilmente stimabile. Per questo motivo il calcolo dell'accantonamento per l'imposta preventiva poggia su un valore medio degli ultimi dieci anni. Sebbene con questo livellamento il modello di calcolo presenti un'incertezza, esso permette però nella media una maggiore esattezza.

Accantonamenti per l'assicurazione militare

L'assicurazione militare costituisce un'assicurazione sociale specifica che fornisce prestazioni assicurative secondo la legge federale sull'assicurazione militare (LAM). I relativi impegni sono determinati secondo principi attuariali. Per la valutazione vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come l'aspettativa di vita e i ricavi a titolo di interessi ai fini del calcolo del capitale di copertura delle rendite. Eventuali cambiamenti nella stima di questi parametri possono avere ripercussioni considerevoli sull'accantonamento iscritto a bilancio.

Accantonamenti per la circolazione monetaria

Se vengono coniate e messe in circolazione nuove monete, la Confederazione contabilizza un ricavo. Viceversa, in caso di ritiro di una moneta, deve essere registrata una spesa. Per questo obbligo di ritiro viene costituito un accantonamento. In base a valori empirici, nella zona euro è previsto un calo del 35 per cento della circolazione monetaria. In assenza di esperienze proprie, il calcolo dell'accantonamento per la circolazione monetaria si fonda pertanto pure su una diminuzione del 35 per cento. È tuttavia incerto se le condizioni della zona euro possano essere applicate al caso svizzero (turismo, risparmi, attività numismatiche ecc.).

Accantonamenti per il settore del nucleare

Sono iscritti a bilancio a titolo di accantonamenti i futuri costi per lo smantellamento e la disattivazione degli impianti nucleari di proprietà della Confederazione e lo smaltimento di scorie radioattive. Gli accantonamenti vengono calcolati sulla base di una stima globale dei costi di disattivazione e smaltimento sostenuti da Swissnuclear. I costi sono stimati in base ai prezzi di mercato. Questa stima è effettuata ogni cinque anni ai prezzi di mercato attuali. A causa di valori empirici incompleti riguardanti lo smantellamento e la disattivazione degli impianti nucleari nonché del lungo periodo di pianificazione per l'eliminazione delle scorie radioattive, l'importo degli accantonamenti è molto impreciso.

Accantonamenti per immobili militari della Confederazione

Gli accantonamenti legati a possibili impegni per il risanamento di siti contaminati, costi di smantellamento, misure di protezione contro l'inquinamento fonico e per l'istituzione della conformità legale nei settori delle infrastrutture di bonifica, di approvvigionamento idrico e di sicurezza contro i terremoti di immobili militari della Confederazione non possono essere calcolati con esattezza. Per determinare gli accantonamenti o gli impegni eventuali si procede a una stima del numero di oggetti interessati e dei costi previsti per oggetto. Sia il numero effettivo degli oggetti sia i risultanti costi effettivi possono discostarsi notevolmente dalle stime.

GARANZIE FINANZIARIE CONTRATTUALI

Nella sua attività la Confederazione concede fideiussioni e garanzie a favore di terzi. Si impegna dunque a effettuare determinati versamenti al beneficiario qualora la parte terza non dovesse ottemperare i propri impegni di pagamento nei confronti di quest'ultimo. Gli impegni corrispondenti assunti dalla Confederazione riguardano importi considerevoli.

In linea di principio le fideiussioni e le garanzie finanziarie concesse devono essere valutate e il valore atteso del futuro deflusso di fondi va iscritto al passivo. Nel calcolo del valore atteso si tiene conto dell'importo della garanzia dovuto, della durata di tale garanzia e della probabilità di inadempienza. Soprattutto la stima della futura probabilità di inadempienza non può essere del tutto precisa. L'importo dei futuri pagamenti effettivi che la Confederazione deve effettuare in qualità di garante a seguito di un'inadempienza può dunque scostarsi notevolmente dal valore iscritto a bilancio.

Inoltre, diverse garanzie finanziarie rilevanti non sono valutabili perché non si riesce a trovare un parametro di calcolo adeguato su cui fondare le ipotesi. In questi casi non avviene pertanto alcuna iscrizione a bilancio. Gli importi massimi delle garanzie e quelli delle garanzie richieste figurano però negli impegni eventuali.

76 SITUAZIONE DI RISCHIO E GESTIONE DEI RISCHI

BASI GIURIDICHE

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati quanto prima. Alla fine del 2004, il Consiglio federale ha definito a tale scopo le basi della gestione dei rischi presso la Confederazione. Da allora la gestione dei rischi viene elaborata costantemente. Il 24 settembre 2010 il Consiglio federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi (FF 2010 5759). Su questa base, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha pubblicato le direttive per l'attuazione della gestione dei rischi presso la Confederazione e un relativo manuale esplicativo.

OBIETTIVI

Con la gestione dei rischi l'Amministrazione federale dispone di uno strumento che le permette di affrontare i propri compiti e obiettivi in maniera previdente. La gestione dei rischi fornisce preziose informazioni sui rischi per i processi decisionali e garantisce l'impiego efficiente delle risorse. Quale parte integrante dei processi di gestione della Confederazione, essa contribuisce ad aumentare la fiducia nell'Amministrazione federale.

CAMPO D'APPLICAZIONE

Tutti i dipartimenti, la Cancelleria federale e le unità amministrative dell'Amministrazione federale centralizzata e decentralizzata (le unità di quest'ultima solo nella misura in cui non tengono una contabilità propria) sono integrati nella gestione dei rischi. Gli istituti autonomi e le imprese della Confederazione dispongono di una propria gestione dei rischi, la cui esistenza è verificata dalla Confederazione nel quadro delle attività di controllo.

IL CONCETTO DI RISCHIO

Con rischi si intendono eventi e sviluppi che subentrano con una certa probabilità e che hanno ripercussioni finanziarie e di altro genere essenzialmente negative sul raggiungimento degli obiettivi e sull'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. L'identificazione, l'analisi, la valutazione, il superamento e la sorveglianza dei rischi sono svolti secondo regole uniformi. L'impostazione della gestione dei rischi si orienta alle usuali normative.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

L'attuazione della gestione dei rischi è di principio di competenza dei dipartimenti e della Cancelleria federale. Gli organi e le persone responsabili vengono sostenuti da gestori dei rischi (a livello di dipartimento) e da coach preparati (a livello di unità amministrativa). Adempiono importanti funzioni di coordinamento anche l'AFF e la Conferenza dei segretari generali (CSG). Attraverso la fissazione degli standard metodologici e delle esigenze minime e grazie a una formazione a livello federale, l'AFF provvede a un'attuazione possibilmente omogenea della gestione dei rischi all'interno dell'Amministrazione federale. Inoltre, cura un'applicazione informatica che serve alla gestione dei rischi e all'allestimento dei rapporti sui rischi. La CSG consolida i rischi trasversali e accorda la priorità ai rischi a livello di Consiglio federale. Inoltre, esamina i rischi essenziali dei dipartimenti e della Cancelleria federale in ordine alle interazioni e alla completezza.

STRATEGIA DEI RISCHI

La Confederazione affronta i suoi rischi secondo le strategie «evitare», «ridurre» e «finanziare». Numerosi compiti della Confederazione possono essere adempiuti solo incorrendo rischi. Malgrado i rischi, in questi casi non è possibile rinunciare all'adempimento del compito (strategia «evitare»). L'Amministrazione federale può solo cercare di ridurre i rischi al massimo (strategia «ridurre»), tenendo però anche conto del rapporto costi/utilità.

Di massima, la Confederazione assume il rischio per i danni causati ai suoi valori patrimoniali e per le conseguenze in materia di responsabilità civile della sua attività (cfr. art. 50 cpv. 2 OFC). Solo in casi speciali l'AFF approva la conclusione di contratti assicurativi.

Le misure di gestione dei rischi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio del doppio controllo), concernente il personale (ad es. formazione continua), tecnica (ad es. protezione contro gli incendi) o giuridica (coperture contrattuali, modifiche giuridiche). La loro efficacia viene verificata periodicamente nel quadro di processi di controlling.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (SCI)

Per sorvegliare costantemente i processi commerciali rilevanti dal profilo finanziario, nel 2008 – sulla base dell'articolo 39 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC) – è stato introdotto a livello federale un sistema di controllo interno (SCI; cfr. n. B7/77). Dato che nella valutazione e nella riduzione dei rischi la gestione dei rischi e il SCI presentano punti comuni, nelle unità amministrative è previsto almeno una volta all'anno un coordinamento tra il coach e l'incaricato del SCI.

SITUAZIONE DI RISCHIO DELLA CONFEDERAZIONE

I rischi della Confederazione scaturiscono direttamente o indirettamente dai compiti e dalle attività che le sono trasferiti in virtù della Costituzione e di leggi. La loro valutazione avviene sulla base della probabilità dell'insorgere del rischio e delle sue ripercussioni. Nelle ripercussioni, oltre agli aspetti finanziari, vengono considerate altre quattro dimensioni, ovvero i pregiudizi della reputazione, della protezione della popolazione e dei collaboratori, dell'ambiente e dei processi lavorativi nell'Amministrazione federale.

La situazione di rischio della Confederazione è rimasta essenzialmente invariata. L'accento è posto sulle relazioni con l'Europa, sui cambiamenti nei mercati finanziari e nel settore energetico, sull'integrazione della Svizzera nell'economia mondiale e sulla stabilità del sistema della previdenza per la vecchiaia. Altri temi di rilievo sono il controllo delle unità autonome, la possibilità di un attentato terroristico in Svizzera e i cyber attacchi ai sistemi TIC della Confederazione.

PUBBLICAZIONE DEI RISCHI

I rapporti sui rischi all'attenzione del Consiglio federale non sono destinati all'opinione pubblica. La pubblicazione dei rischi singoli e finanziariamente rilevanti nel conto annuale della Confederazione è differenziata in funzione del loro carattere. A seconda della probabilità dell'insorgere del rischio si distingue tra esposizione a titolo di accantonamento o di impegno eventuale:

- se per un evento del passato è possibile stimare in modo affidabile le ripercussioni finanziarie e il deflusso di mezzi nei periodi contabili successivi è probabile (>50 %), viene costituito un accantonamento nel bilancio;
- un impegno eventuale viene registrato nell'allegato al conto annuale quando sussiste un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro e il cui rischio può essere stimato solo in modo inaffidabile. L'insorgere dell'evento futuro non può essere influenzato.

I processi interni all'Amministrazione garantiscono che i rischi che adempiono la fattispecie dell'accantonamento o dell'impegno eventuale possano essere rilevati integralmente ed esposti nel conto annuale.

77 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (SCI)

BASI GIURIDICHE

Con l'introduzione del nuovo modello contabile (NMC), nel 2007 sono state create nella legge sulle finanze della Confederazione (art. 39 LFC; RS 677.0;) e nell'omonima ordinanza (art 36 OFC; RS 677.07;) le basi giuridiche del sistema di controllo interno (SCI). Tenuto conto del rapporto tra costi e benefici, gli obiettivi del SCI nell'Amministrazione federale sono formulati come segue:

- proteggere il patrimonio della Confederazione;
- assicurare l'impiego appropriato dei fondi secondo i principi dell'articolo 12 capoverso 4 LFC (impiego dei fondi economico e parsimonioso);
- evitare o scoprire errori e irregolarità nella tenuta dei conti;
- garantire il rispetto delle prescrizioni in materia di presentazione dei conti e l'affidabilità del rendiconto.

DEFINIZIONE

Il SCI comprende tutte le misure regolative, organizzative e tecniche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di cui alla LFC. L'attuazione avviene nel senso che i processi operativi rilevanti vengono identificati, documentati e analizzati sistematicamente in ordine a possibili rischi di errori o di abuso. Per ogni rischio è stabilita una misura di controllo che viene successivamente attuata e documentata dai collaboratori. Il monitoraggio e la verifica periodica del SCI garantisce inoltre l'attualità del sistema. Attraverso un'attribuzione e amministrazione restrittive dei diritti di accesso ai sistemi di elaborazione finanziari il SCI viene sostenuto in maniera efficace.

Nel quadro del SCI la gestione consapevole della qualità e dei rischi a tutti i livelli gerarchici delle unità amministrative (UE) è ritenuta una premessa indispensabile.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Secondo l'articolo 36 OFC l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) emana le istruzioni necessarie. Per mezzo di prescrizioni e raccomandazioni metodiche e materiali nonché di parecchi strumenti di attuazione sostiene un'attuazione pragmatica, pratica ed efficace nelle UE. L'AFF favorisce inoltre la conoscenza e l'accettazione del SCI da parte dei collaboratori interessati mediante varie possibilità di formazione e uno scambio di esperienze effettuato ogni anno a livello federale.

L'attuazione del SCI ricade sotto la responsabilità dei direttori delle UE. Sono responsabili dell'introduzione, dell'impiego e della sorveglianza del SCI nel loro settore di competenza. I dipartimenti devono inoltre promuovere la qualità del sistema contabile nelle unità amministrative di loro competenza (art. 56 cpv. 2 LFC).

Nella dichiarazione relativa al conto annuale, i direttori confermano all'AFF e al Controllo federale delle finanze (CDF) l'esistenza e l'efficacia del SCI nella loro sfera di competenza.

GESTIONE DEI RISCHI

Dato che nella valutazione e minimizzazione dei rischi la gestione dei rischi e il SCI presentano punti comuni, nelle unità amministrative è previsto almeno una volta all'anno un coordinamento tra l'incaricato del SCI e il coach dei rischi.

VERIFICA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Seguendo un sistema di rotazione, ogni anno il CDF verifica presso numerose unità amministrative l'esistenza del SCI nei processi operativi finanziariamente più rilevanti. In caso di lacune sostanziali presso le unità amministrative o in un importante processo operativo, il CDF può negare l'esistenza del SCI o confermarla con riserva nell'attestato sul conto della Confederazione.

78 AGEVOLAZIONI FISCALI

Diversamente dai sussidi sul versante delle uscite, le agevolazioni fiscali non sottostanno al controllo parlamentare dato che le minori entrate non figurano quali voci di preventivo. Inoltre, sovente l'entità della perdita di entrate non è nota. Negli ultimi anni sono stati intrapresi diversi sforzi per colmare questa lacuna:

- nella sua analisi del 2 febbraio 2011 l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha per la prima volta elencato sistematicamente le agevolazioni fiscali della Confederazione e stimato le perdite di entrate. L'elenco è pubblicato sul sito dell'AFC e deve essere aggiornato e completato periodicamente. Esso comprende 135-141 agevolazioni fiscali (a seconda della definizione);
- le agevolazioni fiscali nella politica regionale sono iscritte in ambito di imposta federale diretta servono a creare posti di lavoro e a generare valore aggiunto in regioni strutturalmente deboli. La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) le ha fatte stimare nel quadro di una valutazione esterna. L'ultima stima del 24 novembre 2016 è stata considerata nella tabella di seguito.

Complessivamente gli ammanchi provocati dalle agevolazioni fiscali si situano tra i 21 e 25 miliardi, pari al 29-34 per cento delle entrate della Confederazione per il 2017. Le stime, effettuate in anni diversi e con vari metodi, sono puramente indicative. Inoltre, si basano sull'ipotesi che tutti gli altri fattori d'incidenza restino costanti. In particolare, il comportamento dei contribuenti sarebbe modificato in conseguenza all'abolizione delle agevolazioni fiscali.

AGEVOLAZIONI FISCALI SCELTE

Mio. CHF	Perdite di entrate stimate
Imposta federale diretta	10 100
Imposta sul valore aggiunto	8 100
Tasse di bollo	4 400
Imposta sugli oli minerali	1 500
Tassa sul CO ₂	70
Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni	30

Uno sguardo alla tabella con le maggiori agevolazioni fiscali (l'elenco non è esaustivo) evidenzia che le perdite di entrate finora quantificate sono attribuibili nella misura dei 3/4 alle due principali entrate della Confederazione:

- in ambito di imposta federale diretta, le maggiori agevolazioni fiscali sono imputabili alla previdenza per la vecchiaia (deduzioni a titolo di contributi al 2° e al pilastro 3a) e alle spese professionali (in particolare deduzioni a titolo di spese di viaggio e di vitto). Le stime sulle perdite di entrate causate dalle agevolazioni fiscali sono incluse nel settore della politica regionale (circa 1,4 mia. all'anno, base cifre: 2007-2013). In termini di volume le agevolazioni fiscali si concentrano a pochi progetti sostenuti con la «Lex Bonny». Queste agevolazioni in ambito di imposta federale diretta sono limitate al massimo a 10 anni e dureranno fino al 2020;
- le perdite di entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto risultano in particolare dalle esclusioni dall'imposta nel settore immobiliare e sanitario nonché dall'aliquota ridotta su alimenti di base, piante e stampati.

Oltre alla mancanza di trasparenza e di pilotaggio delle agevolazioni fiscali, parecchie ragioni postulano in loro vece la concessione di sussidi sul versante delle uscite:

- le agevolazioni fiscali sono problematiche quando violano il principio dell'imposizione secondo la capacità economica. In particolare per quanto riguarda l'imposta sul reddito progressiva, le persone con un alto reddito traggono maggiori vantaggi delle persone con un basso reddito;
- l'influsso sul compito o sull'attività da promuovere è ostacolato perché le agevolazioni fiscali non possono essere vincolate a condizioni od oneri. Questo determina maggiori effetti di trascinamento rispetto ai sussidi sul versante delle uscite (minore efficacia ed efficienza);
- la legge sui sussidi stabilisce che di regola si deve prescindere da aiuti in forma di agevolazioni fiscali (art. 7 lett. g LSu; RS 616.1).

8 OSSERVAZIONI

81 VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito sono riportate ulteriori informazioni sulle principali voci del consuntivo. La numerazione si riferisce ai rinvii nel conto economico e nel bilancio (parte B, n. 1 e 3). Le differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate al numero 84.

1 GETTITO FISCALE

Mio. CHF	C 2016	P 2017	C 2017
Gettito fiscale	63 099	63 939	66 413
Imposta federale diretta	21 057	20 134	20 944
Persone fisiche	10 409	10 742	10 332
Persone giuridiche	10 648	9 392	10 612
Imposta preventiva	5 733	6 212	8 226
Proventi dell'imposta preventiva	25 073	28 325	30 960
Rimborsi dell'imposta preventiva	-19 878	-22 135	-20 746
Variazione dell'accantonamento (conferimento - / prelievo +)	500	-	-2 000
Trattenuta d'imposta USA	37	22	12
Tasse di bollo	2 021	2 515	2 434
Tassa d'emissione	209	220	407
Tassa di negoziazione	1 106	1 555	1 315
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	706	740	713
Imposta sul valore aggiunto	22 458	23 260	22 904
Risorse generali della Confederazione	17 310	17 930	17 654
Mezzi a destinazione vincolata	5 148	5 330	5 250
Rimanenti imposte sul consumo	6 950	6 813	6 775
Imposta sugli oli minerali	4 688	4 615	4 523
Imposta sul tabacco	2 131	2 085	2 139
Imposta sulla birra	131	113	112
Altri introiti fiscali	4 881	5 005	5 130
Tasse sul traffico	2 178	2 400	2 409
Dazi	1 134	1 040	1 103
Tassa sulle case da gioco	274	270	273
Tasse d'incentivazione	1 217	1 221	1 267
Rimanenti introiti fiscali	77	74	77

I valori del 2016 sono stati adeguati (v. n. B 72 Modifiche nella presentazione dei conti).

Secondo le IPSAS i ricavi fiscali sono tasse dovute senza riserve e non sono quindi commerciali.

I Cantoni partecipano ad alcuni ricavi fiscali della Confederazione. Le relative partecipazioni dei Cantoni sono esposte al numero 81/8 «Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione».

Nei casi riportati di seguito i ricavi fiscali sono a destinazione vincolata. I ricavi inutilizzati sono iscritti a bilancio come mezzi a destinazione vincolata (cfr. n. 82/34 «Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi»):

- *imposta sul valore aggiunto*: una destinazione vincolata è prevista per l'AVS, l'assicurazione malattie, l'AI e per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (cfr. n. 81/8, 81/10 e 81/12);
- *imposta sugli oli minerali*: la metà dell'imposta di base e l'intero supplemento fiscale sono destinati al finanziamento di compiti nell'ambito del traffico stradale (finanziamento speciale per il traffico stradale). Il supplemento fiscale gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione è vincolato al finanziamento speciale per il traffico aereo;
- *tasse sul traffico*: la tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali è impiegata a destinazione vincolata per il traffico stradale (finanziamento speciale per il traffico stradale);
- *tassa sulle case da gioco*: la tassa è destinata al finanziamento dell'AVS (finanziamento speciale per la tassa sulle case da gioco);
- *tasse d'incentivazione*: queste tasse comprendono le emissioni di CO₂, la tassa sui composti organici volatili e per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (COV/HEL) e la tassa per il risanamento dei siti contaminati e sul deposito di rifiuti. Le tasse d'incentivazione vengono restituite alla popolazione o impiegate a destinazione vincolata. Ogni tassa d'incentivazione costituisce un finanziamento speciale.

2 REGALIE E CONCESSIONI

Mio. CHF	C	P	C
	2016	2017	2017
Ricavi da regalie e concessioni	794	863	1 041
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	223	226	224
Distribuzione dell'utile BNS	333	333	577
Aumento della circolazione monetaria	12	13	17
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	202	204	201
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	23	86	22

L'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto essenzialmente a un'ulteriore distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera.

Nei «rimanenti ricavi da regalie e concessioni» rientrano in particolare le tasse per le concessioni di radiocomunicazione, le tasse per le concessioni di emittenti radiotelevisive, i ricavi dai diritti di emissione di CO₂ e parti del canone per i diritti d'acqua. Lo scostamento dai valori preventivati è riconducibile al fatto che i ricavi conseguiti dalla vendita all'asta delle frequenze di telefonia mobile sono ora delimitati nel consuntivo come risultati straordinari (62 mio. all'anno). Nel preventivo, l'importo era ancora contabilizzato come ricavi da regalie e concessioni.

3 RIMANENTI RICAVI

Mio. CHF	C	P	C
	2016	2017	2017
Rimanenti ricavi	1 951	2 060	2 065
Ricavi e tasse	1 161	1 192	1 141
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	169	175	175
Emolumenti	286	273	281
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	75	80	75
Vendite	100	82	81
Fiscalità del risparmio UE	38	68	17
Diversi ricavi e tasse	492	514	513
Ricavi diversi	791	868	923
Redditi immobiliari	367	372	375
Diversi altri ricavi	424	497	548

Fiscalità del risparmio con l'UE: le persone fisiche residenti in uno Stato membro dell'UE, che conseguono in Svizzera redditi da interessi, sono gravate dalla fiscalità del risparmio con l'UE. Questi ricavi a titolo di interessi sono versati in ragione del 75 per cento allo Stato di residenza. La Svizzera trattiene il rimanente 25 per cento per coprire le spese di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota svizzera. L'Accordo sulla fiscalità del risparmio è sostituito con il nuovo standard globale per lo scambio automatico di informazioni dal 2017/2018. Le basi legali per l'attuazione dello scambio automatico di informazioni in Svizzera sono entrate in vigore il 1° gennaio 2017. Nel 2017 la Svizzera ha iniziato a raccogliere per la prima volta dati di titolari di conti assoggettati all'estero. Il primo scambio di dati con le autorità fiscali estere sarà effettuato nel 2018.

Redditi immobiliari: il settore dei PF, il Museo nazionale svizzero, l'Istituto federale di metrologia (METAS) e l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) sono in affitto in immobili di proprietà della Confederazione. Per finanziare le spese di locazione la Confederazione versa un relativo contributo alle unità. Si tratta di una fatturazione di pigioni figurative senza conseguente flusso di fondi. Le pigioni sono esposte nel conto della Confederazione come redditi immobiliari e spese di riversamento (contributi a istituzioni proprie, cfr. n. 81/10).

4 RICAVI DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE

Mio. CHF	C	P	C
	2016	2017	2017
Ricavi da transazioni straordinarie	362	-	161
Ricavi straordinari, multe	12	-	99
Ricavi straordinari, frequenze di telefonia mobile	206	-	62
Ricavi straordinari, Swissair	144	-	-

Il concetto di straordinarietà segue le disposizioni del freno all'indebitamento (cfr. n. A 22 Freno all'indebitamento). I ricavi relativi ad altri periodi contabili non rientrano nella definizione della straordinarietà.

I ricavi straordinari del 2017 di 161 milioni provengono da multe per infrazioni della concorrenza e dall'assegnazione periodizzata dei ricavi provenienti dalla nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile.

Le *multe* sono state riscosse dalla Commissione della concorrenza (ComCo) per manipolazione delle cifre del mercato finanziario a discapito di diverse banche. La ComCo ha pronunciato sanzioni per 99,1 milioni in cinque diverse procedure. È stato possibile chiudere tre delle cinque procedure grazie alle multe comminate.

Su incarico della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom), nel 2012 è stata indetta un'asta per la riattribuzione delle frequenze destinate alla telefonia mobile. Dalle tre tranche di versamenti (2012, 2015 e 2016) dei concessionari, la Confederazione ha conseguito entrate straordinarie per complessivi 1025 milioni, compresi gli interessi. Al fine di attribuire i ricavi nel periodo effettivo, le entrate conseguite saranno delimitate in funzione della durata delle concessioni di radiocomunicazione rilasciate (fino al 2028). Ne risultano ricavi annui senza incidenza sul finanziamento pari a 62 milioni.

5 SPESE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C	C
	2016	2017
Spese per il personale	5 677	5 922
Spese salariali (incl. prestiti di personale)	4 384	4 512
Spese per la previdenza	892	957
Prestazioni sociali e rimanenti spese per il personale	401	453

Le *spese per la previdenza* (secondo l'IPSAS 39, cfr. n. 82/32) includono sia una componente con incidenza sul finanziamento che una senza incidenza sul finanziamento. Quest'ultima non viene preventivata poiché i parametri necessari sono difficilmente stimabili e le ipotesi scelte influenzerebbero in misura considerevole l'ammontare delle spese per la previdenza. Il valore iscritto a preventivo non figura dunque nella tabella più sopra.

6 SPESE PER BENI E SERVIZI E SPESE D'ESERCIZIO

Mio. CHF	C 2016	P 2017	C 2017
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 083	4 513	3 873
Spese per materiale e merci	107	130	115
Spese d'esercizio	3 529	3 878	3 318
Immobili	490	475	499
Pigioni e fitti	175	193	177
Informatica	448	519	446
Consulenza e ricerca su mandato	235	220	185
Spese d'esercizio dell'esercito	786	1 032	784
Prestazioni di servizi esterne	453	473	458
Ammortamenti su crediti	271	208	158
Rimanenti spese d'esercizio	670	758	610
Spese strade nazionali	447	505	439

Oltre il 90 per cento delle *spese per materiali e merci* concerne il DDPS (soprattutto la Difesa e armasuisse) e il DFF (UFCL e Swissmint). Lo scostamento dal preventivo è ascrivibile principalmente a minori spese per l'acquisto di carburanti e combustibili per la Difesa.

Le *spese d'esercizio* sono risultate inferiori sia al valore dell'anno precedente (-211 mio.; -6 %) che a quello preventivato (-560 mio.; -14,4 %). Le spese d'esercizio dell'esercito si attestano chiaramente al di sotto del preventivo. Ciò si spiega principalmente con la mutata prassi di contabilizzazione delle spese per munizioni che vengono ora preventivate nelle spese per l'armamento. Inoltre, a seguito della modificata prassi di contabilizzazione si rilevano minori perdite su debitori nell'imposta sul valore aggiunto (ammortamenti su crediti). I crediti risultanti da stime relative alla mancata presentazione dei rendiconti IVA non vengono più registrati integralmente con incidenza sui ricavi. In tal modo diminuisce anche l'ammontare delle perdite realizzabili. La Segreteria di Stato della migrazione (SEM) ha sostenuto minori spese per la gestione dei centri di registrazione e di procedura (altre spese d'esercizio) a seguito della minore capacità di alloggio e della loro utilizzazione più contenuta. Le spese per l'informatica e per le prestazioni di servizi esterne sono rimaste pressoché al livello dell'anno precedente, le spese di consulenza sono notevolmente diminuite a seguito, tra l'altro, delle riduzioni trasversali.

Rispetto all'anno precedente le *spese per le strade nazionali* sono leggermente diminuite (-1,8 %). Lo scostamento rispetto al valore previsto (-13 %) è dovuto alla scarsa prevedibilità delle spese; nel 2017 sono state assegnate al settore degli investimenti maggiori risorse di quelle previste.

7 SPESE / INVESTIMENTI PER L'ARMAMENTO

Mio. CHF	C	P	C
	2016	2017	2017
Spese / Investimenti per l'armamento	1 004	1 138	1 356
Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto	151	160	152
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	340	340	327
Materiale d'armamento	513	638	877
<i>di cui spese per l'armamento</i>	<i>270</i>	<i>368</i>	<i>394</i>
<i>di cui investimenti per l'armamento</i>	<i>243</i>	<i>270</i>	<i>482</i>

SPESE PER L'ARMAMENTO (CONTO ECONOMICO): 873 MILIONI

Nel conto economico sono contabilizzati 873 milioni a titolo di spese per l'armamento, che si compongono come segue.

Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto (PCPA): 152 milioni

La progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto (PCPA) garantiscono lo sviluppo permanente dell'esercito. Il PCPA permette di finanziare il passaggio dalla fase concettuale alla fase di attuazione dei progetti d'armamento. Dopodiché i progetti maturi per l'acquisto vengono proposti nel messaggio sull'esercito.

Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR): 327 milioni

Le risorse per mantenere al livello attuale la prontezza all'impiego dell'esercito dal punto di vista materiale (E&FR) vengono utilizzate per la sostituzione e il mantenimento del valore del materiale dell'esercito. Con l'E&FR si finanziano: equipaggiamento personale e armamento dei militari, acquisti sostitutivi e successivi di materiale dell'esercito, revisioni e modifiche globali nonché primi acquisti di nuovo materiale dell'esercito di importanza finanziaria secondaria.

Rimanenti spese per l'armamento: 394 milioni

Per materiale d'armamento non attivabile (ad es. acquisto di autocarri) sono stati spesi 256 milioni. A ciò si aggiunge il consumo di munizioni dell'anno precedente (138 mio.). Al momento dell'acquisto tutte le munizioni d'istruzione sono iscritte a bilancio alla voce «scorte». Quando vengono prelevate dal magazzino le scorte di munizioni sono registrate come spese per l'armamento.

INVESTIMENTI PER L'ARMAMENTO: 482 MILIONI

Negli investimenti per l'armamento vengono esposti il materiale d'armamento iscritto a bilancio (ad es. gli investimenti per il mortaio da 12 cm) e l'acquisto di munizioni d'istruzione.

SPIEGAZIONI SULL'ISCRIZIONE A BILANCIO DEL MATERIALE D'ARMAMENTO:

Il materiale d'armamento è suddiviso dalla pianificazione dell'esercito in tre categorie diverse (sistemi A, B e C). I sistemi A sono sistemi d'arma principali come gli aerei da combattimento e i carri armati che vengono acquistati nell'ambito di un programma di armamento. Essi sono iscritti a bilancio negli investimenti materiali e successivamente ammortizzati nel corso della loro vita utile. I sistemi B sono altri beni rilevanti per le funzioni operative come ad esempio gli autocarri o i macchinari da costruzione. I sistemi C comprendono il materiale d'uso generico, ad esempio i generatori di corrente o le motociclette. I sistemi B e C non sono iscritti all'attivo e al momento dell'acquisto sono allibrati come spese nel conto economico. In questo modo vengono registrate nel conto economico anche le uscite iscrivibili all'attivo (si vedano le deroghe agli standard di presentazione dei conti al n. B 73).

Modifica del metodo di contabilizzazione: nell'anno precedente e nel preventivo 2017 le risorse per le munizioni d'istruzione e la gestione delle munizioni sono state registrate nelle spese per beni e servizi e spese d'esercizio. Dal consuntivo 2017 tali risorse figurano nelle spese per l'armamento. Ciò spiega perché il valore di questa voce di spesa è più alto nel consuntivo 2017.

8 PARTECIPAZIONI DI TERZI A RICAVI DELLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	C 2016	P 2017	C 2017
Quote di terzi a ricavi della Conf.	9 500	9 652	10 129
Partecipazioni dei Cantoni	5 037	4 976	5 505
Imposta federale diretta	3 619	3 450	3 583
Imposta preventiva	550	618	1 007
Tassa sul traffico pesante	473	520	529
Contributi generali a favore delle strade	349	344	343
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	35	35	35
Cantoni privi di strade nazionali	7	7	7
Trattenuta d'imposta supplementare USA	3	2	1
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	3 704	3 823	3 783
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 307	2 397	2 369
Supplemento IVA a favore dell'AI	1 112	1 154	1 142
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	285	272	272
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	759	854	842
Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	646	727	718
Ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	113	127	124

Questo gruppo di conti comprende le quote a destinazione vincolata dei ricavi restituiti ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia (cfr. n. 81/1). Poiché derivano direttamente dai ricavi, le spese non sono influenzabili.

La quota dei Cantoni all'imposta federale diretta ammonta al 17 per cento e all'imposta preventiva al 10 per cento del prodotto netto.

La percentuale dell'IVA a favore dell'AVS è dell'83 per cento. Il 4,99 per cento del gettito complessivo annuo dell'IVA viene utilizzato per il finanziamento aggiuntivo dell'AI.

Il prodotto della tassa sul CO₂ applicata ai combustibili viene ridistribuito alla popolazione e all'economia nell'anno di riscossione, sulla base delle stime dei proventi. La differenza tra il prodotto annuo stimato e quello effettivo è compensata al momento della distribuzione del provento della tassa due anni dopo. Nel caso della tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV) la ridistribuzione alla popolazione avviene con un ritardo di due anni.

9 INDENNIZZI A ENTI PUBBLICI

Mio. CHF	C 2016	P 2017	C 2017
Spese per indennizzi a enti pubblici	1 596	1 684	1 590
Aiuto sociale rich. asilo, persone ammesse provv., rifugiati	1 281	1 331	1 256
Misure d'integrazione degli stranieri	116	123	116
Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città	45	52	52
Spese di esecuzione e aiuto al ritorno in generale	35	40	32
Controlli di polizia sul traffico pesante	28	29	24
Rimanenti indennizzi a enti pubblici	92	108	109

Gli indennizzi a enti pubblici consistono in prestazioni a Cantoni e Comuni per l'adempimento, in tutto o in parte, di un compito che secondo la ripartizione dei compiti dovrebbe essere svolto dalla Confederazione. Gli indennizzi sono calcolati in base ai costi.

Circa il 90 per cento dei mezzi preventivati è riconducibile al settore di compiti Previdenza sociale (migrazione). La maggior parte di questi indennizzi comprende le indennità che la Confederazione versa ai Cantoni per le prestazioni di aiuto sociale concesse a richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente e rifugiati.

10 CONTRIBUTI A ISTITUZIONI PROPRIE

Mio. CHF	C 2016	P 2017	C 2017
Spese per contributi a istituzioni proprie	3689	3388	3966
Contributo finanziario al settore dei PF	2289	2353	2378
Traffico regionale viaggiatori	422	-	496
Versamento nel Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	390	485	478
Contributo alle sedi del settore dei PF	277	278	278
Promozione della tecnologia e dell'innovazione CTI	54	-	69
Indennizzo a Skyguide per perdite di ricavi	52	53	53
Contributo a Pro Helvetia	39	40	40
Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)	38	38	38
Contributo al Museo nazionale svizzero	31	31	31
Rimanenti contributi a istituzioni proprie	99	110	106

Ad eccezione dei contributi alle sedi, i contributi a istituzioni proprie sono di principio influenzabili. I contributi alle sedi corrispondono alle pigioni fatturate, ma queste operazioni contabili non generano alcun flusso di fondi.

Contributi alle sedi senza incidenza sul bilancio

Il settore dei PF, il Museo nazionale svizzero, l'Istituto federale di metrologia (METAS) e l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) sono in affitto in immobili di proprietà della Confederazione. L'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) fattura a questi istituti una pigione figurativa (cfr. redditi immobiliari al n. 81/03). Al contempo la Confederazione indennizza le pigioni di questi istituti tramite i contributi alle sedi.

11 CONTRIBUTI A TERZI

Mio. CHF	C 2016	P 2017	C 2017
Spese per contributi a terzi	15 371	16 178	15 578
Perequazione finanziaria	3 246	3 281	3 281
Perequazione delle risorse	2 301	2 350	2 350
Compensazione dell'aggravio geotopografico	359	358	358
Compensazione dell'aggravio sociodemografico	359	358	358
Compensazione dei casi di rigore PFN	227	215	215
Organizzazioni internazionali	1 807	2 229	2 099
Programmi di ricerca dell'UE	167	480	442
Cooperazione multilaterale allo sviluppo	319	318	318
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	213	221	225
Ricostituzione IDA	189	191	191
Agenzia spaziale europea (ESA)	166	174	174
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	206	265	169
Contributi della Svizzera all'ONU	111	123	107
Altre organizzazioni internazionali	437	456	472
Rimanenti contributi a terzi	10 318	10 668	10 199
Pagamenti diretti nell'agricoltura	2 802	2 812	2 806
Istituzioni di promozione della ricerca	1 011	978	978
Contributi forfettari e formazione professionale superiore	756	792	792
Sussidi di base alle università secondo la LPSU	664	684	684
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	644	561	631
Sussidi di base a scuole universitarie professionali secondo la LPSU	535	536	536
Traffico regionale viaggiatori	539	951	471
Navigazione marittima	215	-	100
Supplementi nel settore lattiero	293	293	293
Cooperazione allo sviluppo economico	212	228	229
Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	138	185	185
Indennità per il trasporto combinato transalpino	154	150	147
Promozione della tecnologia e dell'innovazione CTI	141	217	142
Foresta	99	120	119
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	107	112	108
Aiuto ai Paesi dell'Est	110	117	105
Istituti di ricerca di importanza nazionale	79	105	105
Vari contributi a terzi	1 819	1 826	1 767

I contributi a terzi includono molte prestazioni di trasferimento diverse e riguardano tutti i settori di compiti della Confederazione.

I contributi alla *perequazione finanziaria* sono stabiliti sulla base di un decreto federale sottoposto a referendum obbligatorio e non possono essere influenzati a breve termine. Per i vari contributi a terzi il margine di manovra è di regola più ampio.

L'evoluzione dei contributi alle organizzazioni internazionali e dei *rimanenti contributi a terzi* dipende da vari fattori specifici agli ambiti in questione.

12 CONTRIBUTI AD ASSICURAZIONI SOCIALI

Mio. CHF	C 2016	P 2017	C 2017
Spese per contributi ad assicurazioni sociali	16 715	17 087	16 978
Assicurazioni sociali della Confederazione	12 338	12 638	12 575
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	8 318	8 492	8 457
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 525	3 628	3 598
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	477	495	495
Contributo speciale per gli interessi AI	30	29	29
Rimborso di sussidi	-12	-6	-3
Altre assicurazioni sociali	4 377	4 449	4 403
Riduzione individuale dei premi	2 481	2 633	2 617
Prestazioni complementari all'AVS	738	778	754
Prestazioni complementari all'AI	727	741	742
Prestazioni dell'assicurazione militare	191	197	184
Contributo speciale compensazione premi casse malati	89	89	89
Rimanenti contributi ad altre assicurazioni sociali	152	11	18

I contributi alle assicurazioni sociali sono disciplinati in modo dettagliato a livello di legge e il loro ammontare non è dunque influenzabile a breve termine.

La Confederazione copre il 19,55 per cento delle uscite dell'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS). Per quanto concerne l'assicurazione contro l'invalidità (AI), dal gennaio 2014 il contributo della Confederazione è calcolato in base all'evoluzione del gettito dell'IVA. Inoltre si tiene conto dell'andamento dell'indice misto delle rendite. Il contributo versato dalla Confederazione per l'assicurazione contro la disoccupazione (AD) è pari allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione.

Il contributo della Confederazione per la riduzione individuale dei premi ammonta al 7,5 per cento delle spese sanitarie lorde. Ne beneficiano gli assicurati in condizioni economiche modeste.

La Confederazione partecipa alle spese sostenute dai Cantoni nell'ambito delle prestazioni complementari (PC) all'AVS e all'AI. Essa finanzia le PC a garanzia del fabbisogno vitale, ma non le PC per le spese supplementari dovute al soggiorno in un istituto. Anche l'importo forfettario per l'assicurazione malattie nonché le spese di malattia e d'invalidità delle persone con PC sono interamente a carico dei Cantoni. La Confederazione finanzia le PC a garanzia del fabbisogno vitale nella misura di 5/8.

13 RETTIFICAZIONI DI VALORE PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2016	P 2017	C 2017
Rettif. di valore su contributi per investimenti	4 818	4 970	4 655
Versamento nel fondo per l'infrastruttura ferroviaria	3 499	3 485	3 468
Programma Edifici	286	293	292
Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	238	340	175
Strade principali	173	173	173
Protezione contro le piene	124	123	111
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	84	96	80
Natura e paesaggio	53	63	63
Sussidi per gli investimenti edili e le spese locative LPSU	-	62	57
Rimanenti contributi agli investimenti	361	335	237

I contributi agli investimenti sono prestazioni pecuniarie a destinazione vincolata fornite a terzi (sussidi), che consentono ai beneficiari di finanziare investimenti. La concessione di contributi agli investimenti non fa sorgere diritti di proprietà della Confederazione. Pertanto, i contributi agli investimenti vengono rettificati integralmente e non sono quindi iscritti a bilancio.

14 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU MUTUI E PARTECIPAZIONI

Mio. CHF	C 2016	P 2017	C 2017
Rettificazione	24	-76	6
Mutui	-	-	-
Trasporti	-	-1	3
Agricoltura	-	-	-
Costruzione di abitazioni a carattere sociale	-	-	-
Economia, altro	-	-	-
Rimanenti settori di compiti	-	-75	3
Partecipazioni	24	-	-
Banche di sviluppo	-	-	-
Imprese di trasporto concessionarie	24	-	-
Rimanenti partecipazioni	-	-	-

I mutui iscritti nei beni amministrativi solitamente vengono concessi a condizioni preferenziali (senza interessi o a interesse ridotto, con obbligo di rimborso ecc.). Con l'iscrizione a bilancio al costo di acquisto ammortizzato, il valore attualizzato al momento della concessione del mutuo è inferiore di quello effettivamente versato. La differenza rappresenta l'elemento di calcolo dei sussidi e viene contabilizzato nelle spese di trasferimento senza incidenza sul finanziamento. Per contro, le rettificazioni di valore dovute al deterioramento della solvibilità sono contabilizzate nelle spese finanziarie e gli interessi applicati sui mutui sono contabilizzati nei ricavi finanziari (cfr. n. 81/16).

15 RISULTATO FINANZIARIO

Mio. CHF	C 2016	P 2017	C 2017
Risultato finanziario	-1 287	-1 114	-1 026
Ricavi finanziari	473	358	468
Ricavi a titolo di interessi	252	343	372
Ricavi a titolo di interessi dall'anticipo al FIF	120	109	109
Ricavi a titolo di interessi, mutui nei beni amministrativi	62	54	61
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	69	180	203
Utili sui corsi dei cambi, strumenti finanziari	27	-	1
Utili su valute estere	88	0	60
Ripristini di valore su mutui e partecipazioni	66	14	16
Diversi ricavi finanziari	41	0	19
Spese finanziarie	1 760	1 472	1 494
Spese a titolo di interessi	1 579	1 412	1 400
Spese lorde a titolo di interessi su prestiti	1 648	1 449	1 453
Rimanenti spese lorde a titolo di interessi	7	23	25
Spese negative a titolo di interessi	-76	-60	-78
Predate sui corsi dei cambi, strumenti finanziari	37	-	-
Perdite valutarie	59	0	17
Spese per raccolta di capitale	70	60	59
Deprezzamenti su mutui e partecipazioni	15	-	17

RICAVI FINANZIARI

I ricavi a titolo di interessi dall'anticipo al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) sono diminuiti di 11 milioni a causa del basso livello dei tassi d'interesse. Ora gli interessi moratori dell'imposta preventiva, dell'imposta sul valore aggiunto e delle tasse di bollo non vengono più contabilizzati come ricavi fiscali, bensì come «rimanenti ricavi a titolo di interessi». Per questo motivo l'importo è aumentato di 134 milioni. Gli utili di cambio realizzati sugli strumenti finanziari sono calati di 26 milioni a causa di posizioni swap giunte a scadenza e interessi stabili. I ricavi dai ripristini di valore su mutui e partecipazioni sono risultati di 50 milioni più bassi. L'importo dell'anno precedente comprendeva un ripristino di valore straordinario del mutuo concesso per la costruzione di abitazioni sociali pari a 45 milioni.

SPESE FINANZIARIE

Le spese a titolo di interessi sui prestiti sono calate di 195 milioni a seguito dell'ulteriore riduzione del debito e del persistente basso livello dei tassi d'interesse. Le entrate a titolo di interessi sui crediti contabili a breve termine sono registrate come una diminuzione delle spese per via dei tassi d'interesse negativi. Le spese per la raccolta di capitale sono scese di 11 milioni: da un lato è diminuito il debito della Confederazione sul mercato dei capitali e, dall'altro, sono stati applicati tassi più bassi alle commissioni sulle nuove emissioni di prestiti federali.

BASI

I ricavi e le spese a titolo di interessi sono di principio connessi a strumenti finanziari valutati sulla base del metodo dei tassi d'interesse effettivi. A differenza dei rimanenti ricavi a titolo di interessi, i ricavi derivanti dall'applicazione di interessi sui mutui da beni amministrativi non hanno alcuna incidenza sul finanziamento.

Le entrate e le perdite sugli strumenti finanziari derivati valutati al valore di mercato («fair value») sono iscritte a bilancio sotto la voce riguardante gli utili o le perdite di corso su strumenti finanziari.

Se a seguito di una nuova valutazione della solvibilità del mutuatario dovessero verificarsi casi di inadempienza nei pagamenti, la rettificazione di valore dei mutui viene esposta nel risultato finanziario. Le rettificazioni di valore dei mutui da beni amministrativi, che al momento della concessione sono registrati in base alla componente di sussidio, sono contabilizzate nelle spese di riversamento (cfr. spiegazioni al n. 81/14).

82 VOCI DI BILANCIO

20 LIQUIDITÀ

Mio. CHF	C 2016	C 2017
Liquidità	6 904	14 610
Cassa	12	14
Depositi a vista presso istituti finanziari	6 892	14 596

Depositi a vista: nei conti in valute estere, al giorno di riferimento la Confederazione deteneva conti per un controvalore di 419 milioni, di cui però non può disporre. Si tratta in particolare di conti di SIFEM AG, del Ministero pubblico della Confederazione (MPC) e dell'Ufficio federale di giustizia (UFG).

21 CREDITI

Mio. CHF	C 2016	C 2017
Crediti	5 189	6 475
Crediti fiscali e doganali	4 143	5 322
Imposta sul valore aggiunto	2 572	2 668
Imposta preventiva	703	1 648
Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni	219	253
Rimanenti crediti fiscali e doganali	1 057	1 212
Delcredere su crediti fiscali e doganali	-408	-458
Conti correnti	757	857
Cantoni	646	809
Altro	111	48
Rimanenti crediti	289	296
Rimanenti crediti	311	306
Delcredere su rimanenti crediti	-22	-10

Nella maggior parte dei casi i *crediti di conto corrente* sono costituiti da crediti nei confronti dei Cantoni e comprendono principalmente i crediti derivanti dalla perequazione finanziaria e dalla compensazione degli oneri tra Confederazione e Cantoni e dal versamento della tassa d'esenzione dall'obbligo militare.

21.2 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU CREDITI

Mio. CHF	Crediti fiscali e doganali	Rimanenti crediti
Stato al 01.01.2016	369	27
Integrazione di rettificazioni di valore	44	2
Storno di crediti non recuperabili rettificati	-	-6
Storno di rettificazioni di valore non utilizzate	-5	-1
Stato al 31.12.2016	408	22
Integrazione di rettificazioni di valore	142	5
Storno di crediti non recuperabili rettificati	-	-15
Storno di rettificazioni di valore non utilizzate	-92	-2
Stato al 31.12.2017	458	10

I conti correnti non sono soggetti a rettificazioni di valore. Nell'anno in rassegna e nell'anno precedente non sono risultate perdite e non si rilevano crediti di conto corrente scaduti.

22 DELIMITAZIONI CONTABILI (RATEI E RISCONTI)

Mio. CHF	C 2016	C 2017
Delimitazioni contabili attive	281	285
Delimitazioni contabili finanziarie	123	123
Delimitazioni contabili non finanziarie	158	162
Delimitazioni contabili passive	3 480	5 594
Delimitazioni contabili finanziarie	2 293	4 415
Delimitazione di sussidi	125	137
Delimitazione imposta preventiva	2 167	4 279
Delimitazioni contabili non finanziarie	1 187	1 179

23 INVESTIMENTI FINANZIARI

23.1 INVESTIMENTI FINANZIARI

Mio. CHF	C 2016	C 2017
Investimenti finanziari a breve termine	3 751	3 562
Depositi a termine, 3 mesi	1 000	1 000
Mutui	2 602	2 270
Rimanenti investimenti finanziari	0	0
Strumenti finanziari derivati	149	292
Investimenti finanziari a lungo termine	12 100	12 198
Mutui	12 100	12 198

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono correlati alla copertura dei rischi valutari e di quelli sui tassi d'interesse. Per ulteriori informazioni si rimanda ai numeri 83/42 e 83/43.

23.2 MUTUI NEI BENI PATRIMONIALI

Mio. CHF	Assicurazione contro la disoccupazione	Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	FFS	Totale
Mutui nei beni patrimoniali				
Stato al 01.01.2016	2 601	8 857	3 047	14 505
Incrementi	8 000	429	300	8 729
Rimborsi	-8 100	-433	-	-8 533
Correzioni di valutazione	-1	-	1	0
Stato al 31.12.2016	2 500	8 853	3 348	14 702
Incrementi	7 600	129	350	8 079
Rimborsi	-7 900	-311	-100	-8 311
Correzioni di valutazione	0	-	-1	-1
Stato al 31.12.2017	2 200	8 671	3 597	14 468
<i>di cui a breve termine</i>	2 200	-	70	2 270
<i>di cui a lungo termine</i>	-	8 671	3 527	12 198
Tasso d'interesse Ø 2017 (in %)	0,05	1,26	1,43	

24 SCORTE E ACCONTI

Mio. CHF	C 2016	C 2017
Scorte e acconti	3 856	3 937
Scorte	3 682	3 675
Merchi commerciali	200	186
Scorte militari	3 488	3 501
Materie prime, materiale di consumo, ausiliario e d'eserc.	18	12
Prodotti semilavorati e finiti	20	21
Lavori in corso	-	0
Rettificazioni di valore su scorte	-45	-45
Acconti	174	262

All'acquisto tutte le munizioni d'istruzione e d'armamento (materiale d'armamento) vengono iscritte come scorte militari. Al momento del prelievo dal magazzino l'utilizzo delle munizioni viene contabilizzato come spesa. Alla data di riferimento del bilancio il saldo delle scorte di munizioni ammonta a 3,5 miliardi.

25 INVESTIMENTI MATERIALI

2017 Mio. CHF	Beni mobili	Immobilizzazioni in corso	Versamenti attivati e acconti	Fondi ed edifici	Strade nazionali	Beni d'armamento	Totale
Prezzo d'acquisto							
Stato al 01.01.	1 343	13 193	1 915	36 961	42 345	16 754	112 511
Incrementi	75	2 146	64	43	-	183	2 511
Incrementi dal FI	-	-	626	-	-	-	626
Diminuzioni	-99	-21	-	-357	-1 080	-17	-1 574
Variazione nella cerchia di consolidamento	0	-	-	-	-	-	0
Riclassificazioni dei versamenti FI	-	424	-424	-	-	-	-
Riclassificazione acconti	-	-	-15	4	-	11	-
Riclassificazioni immobilizzazioni in corso	18	-2 983	-	396	2 569	-	-
Stato al 31.12.	1 337	12 758	2 166	37 047	43 834	16 932	114 073
Ammortamenti accumulati							
Stato al 01.01.	-1 049	-	-	-19 394	-20 580	-11 590	-52 612
Ammortamenti	-105	-	-	-538	-1 503	-610	-2 756
Diminuzioni di valore	-3	-	-	-89	-60	0	-151
Ripristino di valore	-	-	-	0	-	-	0
Diminuzioni	98	-	-	334	1 080	17	1 530
Variazione nella cerchia di consolidamento	0	-	-	-	-	-	0
Riclassificazioni	0	-	-	0	0	-	0
Stato al 31.12.	-1 058	-	-	-19 686	-21 063	-12 183	-53 990
Valore di bilancio al 31.12.2017	279	12 758	2 166	17 362	22 771	4 749	60 084
<i>di cui immobilizzazioni in leasing</i>	-	-	-	96	-	-	96

2016 Mio. CHF	Beni mobili	Immobilizzazioni in corso	Versamenti attivati e acconti	Fondi ed edifici	Strade nazionali	Beni d'armamento	Totale
Prezzo d'acquisto							
Stato al 01.01.	1 285	13 252	1 636	36 032	41 747	-	93 952
Modifiche nella presentazione dei conti / Rivalutazione	-	-	119	940	-	16 597	17 657
Stato al 01.01. secondo la nuova presentazione dei conti	1 285	13 252	1 756	36 973	41 747	16 597	111 609
Incrementi	86	1 850	4	132	-	248	2 320
Incrementi dal FI	-	-	725	-	-	-	725
Diminuzioni	-56	-13	-	-847	-1 077	-154	-2 147
Variazione nella cerchia di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni dei versamenti FI	-	500	-500	-	-	-	0
Riclassificazione acconti	-	-	-69	6	-	63	0
Riclassificazioni immobilizzazioni in corso	28	-2 397	-	697	1 675	-	3
Stato al 31.12.	1 343	13 193	1 915	36 961	42 345	16 754	112 511
Ammortamenti accumulati							
Stato al 01.01.	-989	-	-	-19 054	-20 196	-	-40 238
Modifiche nella presentazione dei conti / Rivalutazione	-	-	-	-511	-	-10 978	-11 489
Stato al 01.01. secondo la nuova presentazione dei conti	-989	-	-	-19 565	-20 196	-10 978	-51 728
Ammortamenti	-114	-	-	-576	-1 458	-712	-2 861
Diminuzioni di valore	-1	-	-	-92	-2	-54	-149
Ripristino di valore	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	55	-	-	840	1 076	154	2 124
Variazione nella cerchia di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-	-
Stato al 31.12.	-1 049	-	-	-19 394	-20 580	-11 590	-52 612
Valore di bilancio al 31.12.2016	294	13 193	1 915	17 567	21 765	5 164	59 898
<i>di cui immobilizzazioni in leasing</i>	-	-	-	98	-	-	98

AUSILIO PER LA LETTURA DELLA TABELLA DEGLI INVESTIMENTI MATERIALI

Gli investimenti nelle strade nazionali finanziati tramite il fondo infrastrutturale – più precisamente il completamento e l'eliminazione di problemi di capacità della rete delle strade nazionali – vengono iscritti in un primo tempo nei «Versamenti attivati». Nella misura delle uscite attivabili sostenute dal fondo infrastrutturale vengono effettuati trasferimenti nelle «Immobilizzazioni in corso». In occasione del collaudo delle tratte terminate della rete di strade nazionali, ovvero dall'inizio della loro utilizzazione, viene effettuato un ulteriore trasferimento alla voce «strade nazionali».

STRADE NAZIONALI

Nella colonna «Strade nazionali» sono indicate le strade nazionali in esercizio. In relazione alla costruzione delle strade nazionali risultano, inoltre, immobilizzazioni in corso per 10,9 miliardi e fondi ed edifici per 4,5 miliardi. Vari immobili finora iscritti a bilancio nell'ambito delle strade nazionali sono stati spostati nella colonna «Fondi ed edifici». Al 1° gennaio 2016 il valore di bilancio di questi immobili ammontava a 191 milioni.

MATERIALE D'ARMAMENTO

Il materiale d'armamento è suddiviso dall'unità Pianificazione dell'esercito in tre diverse categorie (sistemi A, B e C). Se i sistemi A rientrano nel programma di acquisizione dell'armamento, vengono iscritti a bilancio e successivamente ammortizzati nell'arco della loro vita utile. I sistemi B e C non vengono attivati e al momento dell'acquisto vengono direttamente registrati come spese nel conto economico.

FONDI ED EDIFICI

Mio. CHF	C 2016	C 2017
Totale	17 567	17 362
Fondi	8 429	8 406
Strade nazionali	4 220	4 242
Fondi dei PF	1 065	1 065
Altri fondi civili	1 462	1 474
Fondi militari	1 682	1 625
Edifici	9 138	8 955
Fondi dei PF	2 954	2 827
Edifici civili	3 327	3 349
Edifici militari	2 857	2 780

26 INVESTIMENTI IMMATERIALI

2017 Mio. CHF	Altre immobilizzazioni			Totale
	Software	immateriali	Immobilizzazioni in corso	
Stato al 01.01.2017	543	-	94	637
Incrementi	6	-	43	49
Diminuzioni	-46	-	-6	-52
Riclassificazioni	47	-	-47	-
Stato al 31.12.2017	551	-	84	635
Stato al 01.01.2017	-432	-	-	-432
Ammortamenti	-45	-	-	-45
Diminuzioni di valore	-3	-	-6	-9
Diminuzioni	45	-	6	51
Stato al 31.12.2017	-433	-	-	-433
Valore di bilancio al 31.12.2017	118	-	84	201

2016 Mio. CHF	Altre immobilizzazioni			Totale
	Software	immateriali	Immobilizzazioni in corso	
Stato al 01.01.2016	471	14	114	599
Incrementi	6	-	40	46
Diminuzioni	-5	-	0	-5
Riclassificazioni	71	-14	-60	-3
Stato al 31.12.2016	543	-	94	637
Stato al 01.01.2016	-377	-2	-	-378
Ammortamenti	-57	-	-	-57
Diminuzioni di valore	-1	-	0	-1
Diminuzioni	5	-	0	5
Riclassificazioni	-2	2	-	-
Stato al 31.12.2016	-432	-	-	-432
Valore di bilancio al 31.12.2016	111	-	94	205

27 MUTUI NEI BENI AMMINISTRATIVI

27.1 MUTUI NEI BENI AMMINISTRATIVI

Mio. CHF	Costruzione di abitazioni a				Rimanenti settori di compiti	Totale
	Trasporti	Agricoltura	carattere sociale	Economia, altro		
Mutui nei beni amministrativi						
Stato al 01.01.2016 prima della rivalutazione	564	-	1 308	704	583	3 159
Modifiche nella presentazione dei conti	-125	2 511	-3	-6	62	2 439
Stato al 01.01.2016, presentazione dei conti adeguata	440	2 511	1 305	697	645	5 598
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	9	14	15	1	19	59
Diminuzioni di valore al momento della concessione	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni di valore da valutazioni successive	-	-	-3	-	-4	-7
Ripristini di valore da valutazioni successive	144	-	58	1	5	208
Rimborsi	-213	-	-67	-6	-20	-306
Interessi applicati	14	34	1	1	10	61
Altre transazioni	-	-	-7	8	-	1
Stato al 31.12.2016	394	2 559	1 303	703	656	5 615
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	2	7	11	0	40	61
Diminuzioni di valore al momento della concessione	-3	-	-	-	-3	-6
Diminuzioni di valore da valutazioni successive	-	-	-17	-	-3	-19
Ripristini di valore da valutazioni successive	-	-	13	0	0	14
Rimborsi	-117	-	-47	-4	-20	-188
Interessi applicati	17	30	1	2	12	61
Altre transazioni	0	-	-	-17	-	-17
Stato al 31.12.2017	294	2 596	1 264	684	682	5 520

27.2 LE PRINCIPALI VOCI DI MUTUI

Mio. CHF	2016			2017		
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio
Mutui nei beni amministrativi	7 962	-2 347	5 615	7 798	-2 278	5 520
Trasporti	1 969	-1 575	394	1 859	-1 565	294
FFS SA	176	-176	-	179	-181	-2
Ferrovia retica SA	121	-37	84	113	-33	79
BLS SA	242	-219	23	237	-218	19
Diverse imprese di trasporto concessionarie	555	-362	193	534	-351	183
Mutui Swissair	868	-781	87	790	-781	9
Trasporti, diversi	7	-	7	6	-	6
Agricoltura	2 703	-144	2 559	2 710	-114	2 596
Mutui a Cantoni (crediti d'investimento, aiuti per la conduzione aziendale)	2 703	-144	2 559	2 710	-114	2 596
Costruzione di abitazioni a carattere sociale	1 419	-117	1 303	1 371	-108	1 264
Mutui della costruzione d'abitazioni a scopi d'utilità pubblica	1 419	-117	1 303	1 371	-108	1 264
Economia, altro	1 056	-353	703	1 023	-339	684
Sviluppo regionale	746	-98	648	717	-86	631
Mutui per l'ammodernamento di alberghi	236	-236	-	236	-236	-
Rimanente economia, altro	74	-19	55	70	-17	53
Rimanenti settori di compiti	815	-158	656	835	-153	682
Rimanenti mutui	815	-158	656	835	-153	682

28 PARTECIPAZIONI**28.1 PARTECIPAZIONI**

Mio. CHF	ITC	La Posta	Swisscom	Ruag	Banche di sviluppo	Altro	Totale
Partecipazioni							
Stato al 01.01.2016 prima della rivalutazione	11 863	5 296	2 530	902	-	578	21 169
Modifiche nella presentazione dei conti	28 450	-	-	-	661	-367	28 744
Stato al 01.01.2016, presentazione dei conti adeguata	40 313	5 296	2 530	902	661	211	49 913
Incrementi	24	-	-	-	36	26	86
Diminuzioni	-28	-	-	-	-	-3	-31
Dividendi	-	-200	-580	-47	-	-	-827
Quota del risultato netto registrata nel conto economico	1 972	608	765	130	-	-5	3 470
Quota del risultato netto registrata nel capitale proprio	-2	-1 296	-398	-84	-	2	-1 778
Adeguamenti di valore	-	-	-	-	-	5	5
Conversioni valutarie	-	-	-	-	-3	-	-3
Stato al 31.12.2016	42 280	4 408	2 317	901	695	235	50 835
Incrementi	1	-	-	-	45	-	45
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-6	-6
Dividendi	-	-200	-581	-47	-	-	-828
Quota del risultato netto registrata nel conto economico	1 158	608	853	100	-	31	2 750
Quota del risultato netto registrata nel capitale proprio	1 459	1 742	1 058	-26	-	-	4 233
Adeguamenti di valore	-	-	-	-	-	-	-
Conversioni valutarie	-	-	-	-	-1	-	-1
Stato al 31.12.2017	44 898	6 558	3 647	929	739	259	57 029

28.2 IMPRESE DI TRASPORTO CONCESSIONARIE

Mio. CHF	FFS	BLS Netz AG	BLS SA	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	Ferrovia retica SA	Altro	Totale
Imprese di trasporto concessionarie							
Stato al 01.01.2017	36 191	3 169	562	420	1 053	884	42 280
Incrementi	-	-	-	-	-	1	1
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
Quota sul risultato	381	1	3	-1	0	4	388
Rivalutazioni IPSAS	2 079	-1	0	39	43	70	2 230
Attivazione/Ammortamento di scavi di gallerie	66	-18	-3	0	-11	0	34
Variazione di impegni previdenziali	1 459	-	-	-	-	-	1 459
Mutui rimborsabili condizionalmente	554	17	3	39	55	70	736
Stato al 31.12.2017	38 651	3 170	565	457	1 096	959	44 898

VALUTAZIONE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

Le partecipazioni determinanti alle imprese di trasporto concessionarie sono valutate proporzionalmente al valore del capitale proprio. A tale scopo, il capitale proprio delle imprese di trasporto concessionarie è valutato secondo le disposizioni contenute negli IPSAS. Nell'ottica degli IPSAS, le fattispecie seguenti sono valutate diversamente rispetto ai principi della tenuta dei conti delle imprese di trasporto concessionarie:

- a. alle imprese di trasporto concessionarie si concedono, mediante il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF), contributi a fondo perso agli investimenti per i lavori di scavo di gallerie. In virtù dell'ordinanza del DATEC sulla contabilità delle imprese concessionarie, gli investimenti finanziati dal FIF sono registrati con effetto sul risultato nei conti delle imprese di trasporto concessionarie e quindi non vengono iscritti a bilancio. Ai fini della valutazione delle partecipazioni secondo gli IPSAS, queste infrastrutture sono iscritte a bilancio e ammortizzate in funzione del loro potenziale utilizzo («service potential»);
- b. la valutazione degli impegni della previdenza nei conti delle imprese di trasporto concessionarie si basa sul diritto previdenziale svizzero. Diversamente da questo allibramento statico degli impegni previdenziali, con gli IPSAS i diritti alle prestazioni di previdenza sono calcolati in un'ottica economica, mediante metodi di valutazione attuariali. Gli impegni della previdenza, da considerare nel conto della Confederazione proporzionalmente al valore del capitale proprio, sono più elevati;
- c. le imprese di trasporto concessionarie ricevono mutui condizionalmente rimborsabili per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria. Il rimborso dei mutui è vincolato a condizioni che di regola non subentrano. I mutui condizionalmente rimborsabili sono esposti nei conti delle imprese di trasporto concessionarie nel capitale di terzi, come impegni. A prescindere dall'assetto normativo, ai fini della valutazione economica delle partecipazioni, i mezzi ricevuti devono essere imputati al capitale proprio delle imprese di trasporto concessionarie.

28.3 BANCHE DI SVILUPPO

Mio. CHF	2016	2017	Capitale di garanzia
Banche di sviluppo	695	739	8 106
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS)	260	249	3 825
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)	153	167	634
Banca africana di sviluppo (AfDB)	108	113	1 451
Società finanziaria internazionale (IFC)	45	43	-
Banca asiatica di sviluppo (AsDB)	33	35	817
Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)	29	28	756
Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture (AIIB)	28	55	551
Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)	11	12	51
Fondo europeo per l'Europa sudorientale (EFSE)	11	12	-
Società interamericana d'investimento (IIC)	11	19	-
Agenzia multilaterale per la garanzia degli investimenti (MIGA)	6	5	23

VALUTAZIONE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

Le partecipazioni necessarie per l'adempimento dei compiti sono valutate al costo di acquisto poiché la Confederazione non può esercitare alcun influsso determinante e perché non è disponibile alcun prezzo di mercato. Le partecipazioni detenute in valuta estera sono valutate annualmente al tasso di cambio alla data di riferimento.

Nei confronti delle banche di sviluppo esistono capitali di garanzia che in caso di necessità possono essere utilizzati. I capitali di garanzia sono esposti come impegni eventuali (cfr. n. 83/40).

28.4 FONDI SPECIALI CON CONTI SPECIALI

Mio. CHF	Valore di bilancio	Capitale proprio	
		2016	2017
Fondi speciali con conti speciali	-	-6 765	-6 000
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	-	-8 842	-8 270
Fondo infrastrutturale	-	2 077	2 270

VALUTAZIONE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

I fondi speciali con conto speciale (Fondo per l'infrastruttura ferroviaria [FIF] e fondo infrastrutturale), sono esposti al di fuori del conto della Confederazione ma vi sono strettamente connessi. Non sono giuridicamente autonomi né dispongono del relativo capitale di partecipazione. La valutazione è effettuata nel conto della Confederazione al valore di acquisto e il valore di bilancio è di conseguenza nullo.

Tuttavia, il capitale proprio di questi fondi è determinante ai fini della valutazione completa della situazione inerente al patrimonio e all'indebitamento della Confederazione. Nello specifico, in passato il FIF (già Fondo FTP) ha speso cumulativamente più risorse di quelle che vi sono confluite sulla base dei ricavi a destinazione vincolata. Questa lacuna di finanziamento è stata colmata con un mutuo di tesoreria della Confederazione. Il mutuo è iscritto all'attivo nel conto della Confederazione, nei beni patrimoniali (cfr. n. 82/23).

29 IMPEGNI CORRENTI

Mio. CHF	C	C
	2016	2017
Impegni correnti	10 734	13 378
Impegni fiscali e doganali	6 073	7 727
Imposta sul valore aggiunto	2 341	2 599
Imposta preventiva	3 517	5 046
Rimanenti impegni fiscali e doganali	215	83
Conti correnti	3 765	4 601
Cantoni	3 364	4 101
Altro	401	500
Impegni da forniture e prestazioni	788	989
Rimanenti impegni	109	61

30 IMPEGNI FINANZIARI**30.1 IMPEGNI FINANZIARI**

Mio. CHF	C 2016	C 2017
Impegni finanziari a breve termine	22 322	23 626
Crediti contabili a breve termine	6 963	7 165
Prestiti	5 753	7 058
Impegni nei confronti di ass. sociali della Confederazione	18	9
Impegni nei confronti di imprese e istituti Confederazione	4 595	4 965
Impegno nei confronti della CRPF	2 766	2 720
Strumenti finanziari derivati	178	125
Valori patrimoniali sequestrati	397	496
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	1 652	1 089
Impegni finanziari a lungo termine	71 136	68 198
Prestiti	70 646	67 701
Garanzie finanziarie contrattuali	183	187
Rimanenti impegni finanziari a lungo termine	307	310

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono legati alla copertura dei rischi di tasso e di cambio. Ulteriori informazioni si trovano ai numeri 83/42 e 83/43.

Ulteriori informazioni riguardo alle garanzie finanziarie contrattuali si trovano al numero 83/40.

30.2 DEBITI PENDENTI SUL MERCATO MONETARIO

Scadenza Mio. CHF	N. valori	Contratto il	Prezzo di emissione	Rendimento	Valore nominale 2017	Valore di bilancio 2017	Valore di mercato 2017
Totale					7 152	7 165	7 162
Crediti contabili a breve termine							
04.01.2018	3618208	05.01.2017	100,810	-0,80%	447	447	447
11.01.2018	3618248	12.10.2017	100,246	-0,97%	452	452	452
18.01.2018	3618249	19.10.2017	100,247	-0,98%	479	479	479
25.01.2018	3618250	26.10.2017	100,241	-0,95%	444	444	444
01.02.2018	3618251	02.11.2017	100,245	-0,97%	426	426	426
08.02.2018	3618252	09.11.2017	100,247	-0,98%	428	429	429
15.02.2018	3618240	17.08.2017	100,447	-0,88%	484	484	484
22.02.2018	3618254	23.11.2017	100,254	-1,00%	403	404	403
01.03.2018	3618255	30.11.2017	100,256	-1,01%	467	467	467
08.03.2018	3618256	07.12.2017	100,265	-1,05%	475	476	476
15.03.2018	3618257	14.12.2017	100,279	-1,10%	559	560	560
22.03.2018	3618258	21.12.2017	100,302	-1,19%	496	497	497
29.03.2018	3618259	28.12.2017	100,266	-1,05%	145	145	145
05.04.2018	3618247	05.10.2017	100,462	-0,91%	480	482	481
17.05.2018	3618253	16.11.2017	100,472	-0,93%	422	424	423
05.07.2018	3618234	06.07.2017	100,836	-0,83%	546	548	548

30.3 PRESTITI PENDENTI

Durata Mio. CHF	N. valori	Cedola	Rendimento medio	Quote proprie disponibili	Valore nominale 2017	Valore di bilancio 2017	Valore di mercato 2017
Totale				5 072	69 507	74 760	86 486
Prestiti federali in CHF							
2003-2018	1522166	3,00 %	2,71 %	200	6 836	7 038	7 040
2004-2019	1845425	3,00 %	2,60 %	155	5 844	5 975	6 273
2005-2020	2190890	2,25 %	2,01 %	105	4 596	4 661	5 002
2010-2021	11199981	2,00 %	1,54 %	170	4 088	4 191	4 508
2011-2022	12718101	2,00 %	0,92 %	310	3 523	3 719	3 966
1998-2023	843556	4,00 %	3,40 %	-	4 558	4 815	5 781
2012-2024	1271817	1,25 %	0,76 %	200	3 143	3 263	3 504
2013-2025	18424999	1,50 %	0,80 %	300	2 467	2 612	2 826
2014-2026	22439698	1,25 %	0,22 %	300	2 062	2 255	2 343
2007-2027	3183556	3,25 %	1,61 %	365	1 943	2 241	2 611
1998-2028	868037	4,00 %	3,73 %	-	5 612	5 816	8 157
2016-2029	22439734	0,00 %	-0,03 %	300	1 462	1 468	1 473
2015-2030	22439717	0,50 %	0,15 %	300	1 372	1 435	1 463
2011-2031	12718102	2,25 %	1,27 %	182	2 038	2 290	2 663
2003-2033	1580323	3,50 %	3,09 %	40	3 593	3 798	5 512
2006-2036	2452496	2,50 %	2,02 %	220	3 283	3 545	4 684
2012-2037	12718119	1,25 %	1,06 %	190	3 459	3 602	4 156
2012-2042	12718116	1,50 %	1,13 %	250	3 546	3 872	4 585
2017-2045	34495849	0,50 %	0,31 %	300	388	408	409
1999-2049	975519	4,00 %	2,03 %	285	2 110	3 301	4 457
2017-2055	34495847	0,50 %	0,39 %	300	499	519	527
2016-2058	22439733	0,50 %	0,22 %	300	997	1 108	1 056
2014-2064	22439700	2,00 %	1,11 %	300	2 087	2 827	3 488

DURATA

La durata indicata si riferisce al prestito di base. Eventuali aumenti sono possibili nei periodi successivi. La durata dei prestiti emessi a posteriori è corrispondentemente più breve.

QUOTE PROPRIE DISPONIBILI

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette «quote proprie disponibili». A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate sul mercato più tardi. Il debito della Confederazione aumenta solo a partire da tale momento.

31 IMPEGNI VERSO CONTI SPECIALI

Mio. CHF	C	
	2016	2017
Impegni verso conti speciali	2 431	3 029
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF)	302	694
Fondo infrastrutturale	2 129	2 334

Nel presente credito sono esposti gli impegni del conto corrente verso il fondo infrastrutturale (FI) e il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF). Poiché i fondi non dispongono di liquidità propria, i pagamenti sono gestiti attraverso il conto della Confederazione.

Al contrario del FI, in passato il FIF (già Fondo FTP) ha speso cumulativamente più risorse di quelle che vi sono confluite sulla base dei ricavi a destinazione vincolata. Questa lacuna di finanziamento è stata colmata con un mutuo di tesoreria della Confederazione. Il mutuo è iscritto all'attivo nel conto della Confederazione, nei beni patrimoniali (cfr. n. 82/23).

32 IMPEGNI VERSO LA PREVIDENZA DEL PERSONALE

PRESCRIZIONI LEGALI

La previdenza a favore del personale deve essere assicurata da un istituto di previdenza separato dal datore di lavoro. La legge stabilisce le prestazioni minime.

ORGANIZZAZIONE DELLA PREVIDENZA

Tutti gli impiegati e i beneficiari di rendite federali sono assicurati nella Cassa di previdenza della Confederazione, che è affiliata all'istituto collettore «Cassa pensioni della Confederazione» (PUBLICA). PUBLICA è un istituto autonomo di diritto pubblico della Confederazione.

La Commissione della cassa è l'organo supremo di PUBLICA che esercita, oltre alla direzione, anche la vigilanza e il controllo sulla gestione di PUBLICA. La Commissione, composta in modo paritetico, è costituita da 16 membri (otto rappresentanti delle persone assicurate e otto rappresentanti dei datori di lavoro provenienti dalla cerchia di tutte le casse di previdenza affiliate). Dunque l'organo supremo di PUBLICA è formato dallo stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Ciascuna cassa di previdenza ha un proprio organo paritetico che, tra l'altro, collabora alla conclusione del contratto di affiliazione e decide come impiegare eventuali eccedenze. Lo stesso organo consta di sei rappresentanti dei datori di lavoro e di sei rappresentanti dei lavoratori.

PIANO DI PREVIDENZA

Ai sensi dell'IPSAS 39, la soluzione previdenziale deve essere classificata come orientata alle prestazioni («defined benefit»).

Il piano di previdenza è stabilito nel regolamento di previdenza per gli impiegati e i beneficiari di rendite della Cassa di previdenza della Confederazione, che è parte integrante del contratto di affiliazione con PUBLICA. Il piano concede più delle prestazioni minime richieste dalla legge in caso di invalidità, decesso, vecchiaia e uscita, ciò significa che si tratta di un cosiddetto piano mantello (prestazioni obbligatorie e sovraobbligatorie).

I contributi di risparmio dei datori di lavoro e dei lavoratori sono definiti in percentuale dello stipendio assicurato. Per l'assicurazione dei rischi di decesso e di invalidità è riscosso un premio di rischio. Tale premio e le spese amministrative sono pagate dal datore di lavoro.

La rendita di vecchiaia si ottiene dall'aver di vecchiaia esistente al momento del pensionamento moltiplicato per il tasso di conversione stabilito nel regolamento. Il lavoratore ha la possibilità di percepire le prestazioni di vecchiaia come capitale. Esistono piani di previdenza per diversi gruppi di assicurati. Inoltre il lavoratore ha la possibilità di versare dei contributi di risparmio supplementari.

Le prestazioni di rischio sono determinate in base al capitale di risparmio remunerato previsto e al tasso di conversione; inoltre sono limitate a una percentuale fissa dello stipendio assicurato. In caso di invalidità, ad esempio, le prestazioni di rischio sono limitate al 60 per cento dello stipendio assicurato.

INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO

PUBLICA investe il patrimonio cumulativamente per tutte le casse affiliate (con lo stesso profilo di investimento).

PUBLICA assume autonomamente i rischi attuariali e quelli legati agli investimenti. La Commissione della cassa, in quanto organo supremo di PUBLICA, si assume la responsabilità globale dell'amministrazione del patrimonio. Emanando e modificando il regolamento di investimento e definisce la strategia di investimento in modo che le prestazioni regolamentari possano essere versate quando sono esigibili. Il Comitato di investimento fornisce consulenza alla Commissione della cassa su questioni di investimento e vigila sul rispetto del regolamento e della strategia di investimento.

La responsabilità per l'attuazione della strategia di investimento spetta al settore di attività «Asset Management» di PUBBLICA, a cui competono anche le decisioni tattiche concernenti eventuali scostamenti temporanei dalle ponderazioni della strategia di investimento allo scopo di generare un valore aggiunto. Nel caso di un incremento o di una riduzione su più anni di alcune classi di investimento viene calcolata una strategia pro rata, che serve a ripartire le transazioni sull'asse temporale.

RISCHI PER IL DATORE DI LAVORO

L'organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione può modificare in qualunque momento le condizioni di finanziamento (contributi e prestazioni future).

Durante il periodo di una copertura previdenziale insufficiente (art. 44 OPP 2) e qualora altre misure risultino vane, l'organo paritetico può riscuotere dal datore di lavoro dei contributi di risanamento. Il contributo di risanamento può essere riscosso soltanto con il consenso del datore di lavoro, nella misura in cui serve a finanziare prestazioni sovraobbligatorie. Al 31 dicembre 2017 il grado di copertura regolamentare secondo l'OPP 2 per la Cassa di previdenza della Confederazione ammonta al 106,0 per cento (dati provvisori; anno precedente 101,9 %).

EVENTI PARTICOLARI

A marzo 2017 la Commissione della cassa di PUBBLICA ha preso la decisione di principio di adeguare le basi tecniche all'evoluzione economica e demografica. La decisione definitiva riguardo all'adeguamento è arrivata a gennaio 2018. Di conseguenza, il tasso di interesse tecnico sarà ridotto dal 2,75 per cento al 2,0 per cento dal 1° gennaio 2019. In tal modo il tasso di conversione all'età di 65 anni diminuirà dal 5,65 al 5,09 per cento. Misure di attenuazione appropriate compenseranno la conseguente riduzione delle rendite della generazione di transizione.

L'adeguamento del tasso di interesse tecnico e le misure di attenuazione corrispondono a una modifica del piano che verrà considerata nel consuntivo 2018 con incidenza sul conto economico. Al momento l'effetto finanziario di tale modifica non è ancora valutabile.

32.1 IMPEGNI DI PREVIDENZA

Mio. CHF	C 2016	C 2017
Impegno di previdenza		
Valore capitale dell'impegno di previdenza al 31.12.	36 542	35 494
Valore temporale al 31.12. delle attività a servizio del piano a benefici definiti da allegare	-25 046	-26 583
Impegni di previdenza a bilancio al 31.12.	11 496	8 910

32.2 SPESE DI PREVIDENZA (IPSAS 39)

Mio. CHF	C 2016	C 2017
Spese di previdenza	892	957
Spese relative alle prestazioni di lavoro correnti (datore di lavoro)	828	921
Modifiche del piano a benefici definiti	5	-
Costi amministrativi	13	12
Interessi passivi sull'impegno di previdenza	142	73
Interessi attivi sulle attività a servizio del piano a benefici definiti	-96	-50

32.3 NUOVA VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI PREVIDENZA E DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO A BENEFICI DEFINITI

Mio. CHF	C 2016	C 2017
Nuova valutazione registrata nel capitale proprio	-141	-2 904
Utili / Perdite attuariali	948	-1 117
Modifica delle ipotesi finanziarie	584	-1 312
Modifica delle ipotesi demografiche	148	-
Rettifiche basate sull'esperienza passata	216	195
Ricavi da attività a servizio del piano a benefici definiti (senza interessi in base al tasso di sconto)	-1 089	-1 787

32.4 VARIAZIONE DEL VALORE CAPITALE DELL'IMPEGNO DI PREVIDENZA

Mio. CHF	C	C
	2016	2017
Valore capitale dell'impegno di previdenza al 01.01.	35 526	36 542
Spese relative alle prestazioni di lavoro correnti (datore di lavoro)	828	921
Interessi passivi sull'impegno di previdenza	142	73
Prestazioni riscosse e versate	-1 239	-1 260
Contributi del datore di lavoro	332	334
Utili/Perdite attuariali	948	-1 117
Modifiche del piano a benefici definiti	5	-
Valore capitale degli impegni di previdenza al 31.12.	36 542	35 494

La durata media ponderata del valore capitale dell'impegno di previdenza è di 15,4 anni (anno precedente: 15,9 anni).

32.5 EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO A BENEFICI DEFINITI

Mio. CHF	C	C
	2016	2017
Valore temporale al 01.01. delle attività a servizio del piano a benefici definiti da allegare	24 131	25 046
Interessi attivi sulle attività a servizio del piano a benefici definiti	96	50
Contributi del datore di lavoro	650	639
Contributi dei lavoratori	332	334
Prestazioni riscosse e versate	-1 239	-1 260
Ricavi da attività a servizio del piano a benefici definiti (senza interessi in base al tasso di sconto)	1 089	1 787
Costi amministrativi (senza costi di gestione delle attività a servizio del piano)	-13	-12
Modifiche del piano a benefici definiti	-	-
Valore temporale al 31.12. delle attività a servizio del piano a benefici definiti da allegare	25 046	26 583

32.6 STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO A BENEFICI DEFINITI

Quote in %	2016		2017	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Totale delle attività a servizio del piano a benefici definiti	94,14	5,86	92,57	7,43
Mercato monetario	2,02	-	1,67	-
Obbligazioni della Confederazione	5,70	-	5,65	-
Rimanenti prestiti in CHF	11,09	-	11,15	-
Obbligazioni statali in valute estere	28,32	-	26,44	-
Obbligazioni di imprese in valute estere	14,66	-	14,14	-
Azioni	30,00	-	30,87	-
Immobili	-	5,01	0,15	5,26
Rimanenti investimenti	2,35	0,85	2,50	2,17

Gli investimenti delle attività a servizio del piano a benefici definiti vengono effettuati in base alla strategia di investimento stabilita dalla Commissione della cassa. Questa strategia prevede un'attribuzione percentuale delle attività alle singole categorie di investimento. Al riguardo vengono stabiliti valori di riferimento per ogni categoria di investimento e per le valute estere nonché fasce di oscillazione con un valore minimo e massimo.

32.7 DATI ATTUARIALI

	C 2016	C 2017
Tasso di sconto al 01.01.	0,40%	0,20%
Tasso di sconto al 31.12.	0,20%	0,30%
Tasso di proiezione avere di vecchiaia	1,00%	0,50%
Evoluzione degli stipendi attesa	0,90%	0,50%
Evoluzione delle rendite attesa	0,00%	0,00%
Speranza di vita a 65 anni, uomini (n. anni)	22,26	22,38
Speranza di vita a 65 anni, donne (n. anni)	24,32	24,43

Il tasso di sconto si basa sui tassi a pronti di obbligazioni della Confederazione con una scadenza media di 15 anni, pubblicati mensilmente dalla BNS, e sui flussi di capitale attesi della Cassa di previdenza della Confederazione affiliata a PUBBLICA secondo i dati dell'anno precedente.

32.8 PARAMETRI DI SENSITIVITÀ

31.12.2017	Impegni di previdenza	
	Aumento	Diminuzione
Mio. CHF		
Tasso di sconto (variazione 0,25 %)	-1 321	1 413
Tasso di proiezione avere di vecchiaia (variazione 0,25 %)	250	-245
Evoluzione dello stipendio (variazione 0,25 %)	151	-147
Evoluzione delle rendite (variazione 0,25 %)	1 088	-1 033
Speranza di vita a 65 anni (variazione 1 anno)	1 244	-1 263

31.12.2016	Impegni di previdenza	
	Aumento	Diminuzione
Mio. CHF		
Tasso di sconto (variazione 0,25 %)	-1 397	1 497
Tasso di proiezione avere di vecchiaia (variazione 0,25 %)	271	-265
Evoluzione dello stipendio (variazione 0,25 %)	176	-171
Evoluzione delle rendite (variazione 0,25 %)	1 134	-1 077
Speranza di vita a 65 anni (variazione 1 anno)	1 290	-1 309

L'analisi di sensitività mostra in che modo gli impegni di previdenza variano in caso di aumento o diminuzione delle ipotesi attuariali rilevanti. Ai fini dell'analisi viene adeguata una sola ipotesi, mentre le altre rimangono invariate.

Per calcolare i parametri di sensitività sono stati aumentati o diminuiti di 0,25 punti percentuali il tasso di sconto, il tasso di interesse di proiezione dell'avere di vecchiaia e le ipotesi sull'evoluzione dello stipendio e delle rendite. Il parametro di sensitività della speranza di vita è stato calcolato aumentando o diminuendo di 1 anno la speranza di vita.

32.9 STIMA DEI CONTRIBUTI PER IL PERIODO SUCCESSIVO

Mio. CHF	C 2016	C 2017
Contributi del datore di lavoro attesi	616	618
Contributi dei lavoratori attesi	321	322

33 ACCANTONAMENTI

Mio. CHF	Imposta preventiva	Assicura- zione militare	Circolazione monetaria	Smantel- lamento e smalti- mento	Vacanze e ore supple- mentari	Altro	Totale
Stato al 01.01.2016 prima della rivalutazione	9 700	2 083	2 211	723	224	410	15 351
Modifiche nella presentazione dei conti	-	-	-	-	-	-10	-10
Stato al 01.01.2016, presentazione dei conti adeguata	9 700	2 083	2 211	722	224	400	15 340
Costituzione	-	180	48	2	7	891	1 128
Scioglimento	-500	-	-	-20	-8	-22	-549
Utilizzazione	-	-90	-13	-10	-	-12	-125
Stato al 31.12.2016	9 200	2 173	2 246	694	224	1 257	15 794
Costituzione	2 000	116	35	12	7	205	2 375
Scioglimento	-	-1	-	-17	-6	-18	-42
Utilizzazione	-	-184	-10	-	-	-222	-416
Stato al 31.12.2017	11 200	2 104	2 271	689	225	1 221	17 710
<i>di cui a breve termine</i>	-	197	-	27	225	111	560
<i>di cui a lungo termine</i>	11 200	1 907	2 271	662	-	1 110	17 150

IMPOSTA PREVENTIVA

L'accantonamento comprende i rimborsi previsti in un secondo tempo per l'imposta preventiva, per i quali è già stato contabilizzato un ricavo in base a una dichiarazione di riscossione. Secondo il modello di calcolo, dagli introiti registrati viene dedotta la quota che nell'anno in rassegna è presumibilmente di nuovo defluita in forma di rimborsi o che è stata registrata in maniera transitoria. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamenti che rispecchia la parte delle entrate che negli anni successivi verrà probabilmente fatta valere in forma di rimborsi. In base alle informazioni attualmente disponibili possono essere determinati soltanto i rimborsi non ancora effettuati che provengono dalle entrate dell'anno in corso. Per il calcolo degli accantonamenti non vengono considerati gli importi pendenti risultanti dalle entrate degli anni precedenti. Nel complesso, l'accantonamento aumenta di 2,0 miliardi a 11,2 miliardi.

ASSICURAZIONE MILITARE

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare come assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, rincaro ecc.). Anche i costi per cure mediche, indennità giornaliera e altre prestazioni in contanti che sinistri già avvenuti genereranno in futuro sono calcolati secondo canoni attuariali.

CIRCOLAZIONE MONETARIA

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. In base ai valori empirici della zona euro occorre considerare un calo del 35 per cento poiché, anche dopo anni, non tutte le monete vengono consegnate alla BNS. L'importo dell'accantonamento (+35 mio.) è pari al 65 per cento del valore nominale delle monete coniate e consegnate alla BNS, rettificato della variazione della riserva della BNS. Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 10 milioni. Queste riprese sono esposte alla voce relativa all'impiego dell'accantonamento.

SMANTELLAMENTO E SMALTIMENTO

Gli accantonamenti comprendono impegni correlati alla disattivazione e allo smaltimento nucleari (574 mio.) e impegni per lo smantellamento di immobili della Confederazione (115 mio.).

Gli accantonamenti per la disattivazione e lo smaltimento nucleari riguardano tanto lo smaltimento di scorie radioattive quanto lo smantellamento di impianti nucleari. I calcoli dei costi si basano sullo studio ufficiale dei costi del 2011 di Swissnuclear e sui dati dell'Istituto Paul Scherrer (IPS) concernenti le quantità di scorie prodotte. I costi sono stimati sulla base dei prezzi attuali. Non sono stati presi in considerazione né un tasso di rincaro né uno sconto contemporaneo dell'accantonamento poiché ciò non permetterebbe di formulare una stima più affidabile. Il rincaro così come il deflusso presumibile di mezzi finanziari dipendono in misura determinante dal momento in cui avviene lo stoccaggio definitivo.

— *Smaltimento di scorie radioattive: 362 milioni*

L'accantonamento copre i costi presumibili per il deposito intermedio e lo stoccaggio definitivo delle scorie prodotte da acceleratori e impianti nucleari (341 mio.). Gli impianti in questione sono gestiti dall'IPS. I costi di smaltimento per le scorie prodotte prima del 2000 – anno in cui il settore dei PF è diventato giuridicamente autonomo – vengono sostenuti dalla Confederazione. I costi per le scorie a partire dal 2000 sono finanziati dal settore dei PF.

Inoltre, per il deposito intermedio e lo stoccaggio definitivo di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) si tiene conto di un importo pari a 21 milioni. Le scorie radioattive vengono raccolte, dietro versamento di un corrispettivo, sotto la direzione dell'UFSP. Il centro di raccolta della Confederazione è l'IPS, responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio; per lo svolgimento di questo compito, esso riceve un congruo indennizzo da parte della Confederazione.

— *Disattivazione di impianti nucleari: 212 milioni*

Gli accantonamenti riguardano principalmente i costi per lo smantellamento e la messa fuori esercizio degli impianti nucleari nonché per il deposito intermedio e definitivo di materiale da costruzione radioattivo proveniente dallo smantellamento. Gli impianti nucleari vengono gestiti dall'IPS, ma sono di proprietà della Confederazione.

— *Smantellamento di immobili della Confederazione: 115 milioni*

Altri accantonamenti rilevanti sono stati costituiti sulla base di oneri legali per adeguamenti edilizi alle esigenze relative alla protezione contro gli incendi, alla sicurezza sismica e all'eliminazione di amianto (68 mio.). Per gli immobili militari della Confederazione, l'accantonamento per disattivazioni e smantellamenti ammonta a 47 milioni.

VACANZE E ORE SUPPLEMENTARI

Complessivamente, a fine 2017, i saldi dei giorni di vacanza e delle ore supplementari ammontavano a 2,8 milioni di ore. La progressione a livello di Confederazione corrisponde a quasi 16 posti a tempo pieno. Alla fine del 2017, il saldo medio per collaboratore si è attestato a poco più di due settimane lavorative (11 giorni).

RIMANENTI ACCANTONAMENTI

Le voci principali dei rimanenti accantonamenti sono le seguenti:

— *Contributi di base a università: 639 milioni*

Nella sentenza del 10 novembre 2015, il Tribunale amministrativo federale (TAF) è giunto alla conclusione che i contributi di base alle università costituiscono un sistema di sovvenzionamento differito. L'Ufficio federale di giustizia (UFG) e la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) non condividono la motivazione del TAF. Nell'articolo 17 capoverso 3 dell'ordinanza concernente la legge sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario (RS 414.201), il Consiglio federale ha stabilito che, nel caso di un'eventuale soppressione del sistema di sovvenzionamento, i Cantoni a

cui non è stato versato un sussidio annuo riceveranno un ultimo sussidio, comprensivo del rincaro accumulato. Gli eventuali costi sono stati stimati sulla base dei prezzi attuali. Non si è optato per uno sconto dell'accantonamento poiché non può essere previsto il momento in cui dovrà essere effettuato il versamento.

— *Premi di fedeltà per il personale federale: 283 milioni*

Gli impegni per i premi di fedeltà vengono determinati sulla base delle vigenti disposizioni dell'ordinanza sul personale della Confederazione (OPers). Essi sono calcolati secondo canoni attuariali. I parametri adottati si allineano ai valori utilizzati per il calcolo dell'impegno per la previdenza (cfr. n. 82/32.7).

— *Navigazione marittima: 100 milioni*

In ambito di approvvigionamento economico del Paese, gli impegni per fidejussioni della Confederazione si sono ridotti dopo il ricorso a fidejussioni per 13 navi di alto mare. Il corrispondente accantonamento dell'anno precedente per un ammontare di 215 milioni è stato completamente utilizzato durante l'anno in rassegna. Rimangono 29 navi di alto mare, il cui finanziamento è garantito con fidejussioni della Confederazione per un ammontare di 501 milioni (data di riferimento: 31.12.2017; cfr. impegni eventuali al n. 83/40).

Dopo la prolungata crisi mondiale nel settore della navigazione marittima, singole società che beneficiano di fidejussioni della Confederazione permangono in una situazione economica difficile, nonostante i chiari segnali di una ripresa del mercato. Malgrado un pacchetto di misure degli azionisti e della Confederazione volte a salvaguardare la sussistenza futura delle imprese di navigazione si deve prevedere un deflusso di capitale nell'ordine di 100 milioni.

34 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE PROPRIO E DI TERZI**34.1 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE DI TERZI**

Mio. CHF	C 2016	C 2017	Versa- mento (spese)	Preleva- mento (ricavi)	Variazione di bilancio
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 876	2 018			
Finanziamenti speciali	1 176	1 313	156	19	n.a.
Tassa d'incentivazione sui COV/HEL	239	224	-	15	n.a.
Tassa CO ₂ sui combustibili, fondo per le tecnologie	67	141	73	-	n.a.
Tassa CO ₂ sui combustibili, Programma Edifici	-4	0	4	-	n.a.
Sanzione riduzione CO ₂ automobili, fondo infrastrutturale	10	8	-	2	n.a.
Tassa sulle case da gioco	545	546	1	-	n.a.
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	160	179	20	-	n.a.
Tassa sulle acque di scarico	64	122	58	-	n.a.
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	55	-	-	n.a.
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	32	-	-	n.a.
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione	7	5	-	2	n.a.
Promozione cinematografica	0	0	-	-	n.a.
Assicurazione malattie	-	-	-	-	n.a.
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	-	-	-	-	n.a.
Fondi speciali	669	669	n.a.	n.a.	-
Fondo per danni nucleari	492	499	n.a.	n.a.	7
Cassa di compensazione per assegni familiari	77	75	n.a.	n.a.	-2
Fondo Svizzero per il Paesaggio	37	33	n.a.	n.a.	-4
Fondo di soccorso del personale federale	30	30	n.a.	n.a.	0
Rimanenti fondi speciali nel capitale di terzi	33	32	n.a.	n.a.	-1
Rimanenti mezzi a destinazione vincolata	31	37	n.a.	n.a.	6
Quota del canone per emittenti radiofoniche e televisive regionali	23	26	n.a.	n.a.	3
Sostegno alla Fondazione per la ricerca sull'utenza	6	5	n.a.	n.a.	-1
Altri mezzi a destinazione vincolata	2	6	n.a.	n.a.	4

I mezzi a destinazione vincolata comprendono i *finanziamenti speciali* e i fondi speciali secondo la legge federale sulle finanze della Confederazione (art. 52 e 53 LFC) come pure i *mezzi a destinazione vincolata provenienti dal canone radiotelevisivo* (legge federale sulla radiotelevisione; RS 784.40).

A seconda del loro carattere, i *finanziamenti speciali* sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi. Se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi sono assegnati al fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio, mentre negli altri casi al capitale di terzi. La contabilizzazione delle entrate e delle uscite avviene attraverso il conto economico e il conto degli investimenti. Se nel periodo considerato le entrate a destinazione vincolata superano le uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata al fondo, mentre nel caso contrario la differenza è addebitata. I finanziamenti speciali nel capitale di terzi sono invece allibrati nel conto economico (versamenti e prelievi). Nell'ambito dei finanziamenti speciali nel capitale proprio le variazioni sono per contro allibrate direttamente nel bilancio (trasferimento all'interno del capitale proprio, cfr. n. B6 Documentazione del capitale proprio).

Anche i *fondi speciali* e i *rimanenti mezzi a destinazione vincolata* sono imputati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro carattere economico. L'iscrizione nel capitale proprio rappresenta la norma. In base alle disposizioni legali le spese e i ricavi dei fondi speciali e dei rimanenti mezzi a destinazione vincolata sono contabilizzati in conti di bilancio al di fuori del conto economico.

FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE DI TERZI

Mio. CHF	C 2016	C 2017	Δ 2016-17 assoluta
Finanziamenti speciali nel capitale di terzi, saldo	1 176	1 313	137
Tassa d'incentivazione COV/HEL	239	224	-15
606 E110.0118 Tassa d'incentivazione sui COV	110	109	
606 E140.0104 (parte) Ricavi finanziari (interessi tassa d'incentivazione COV)	-	-	
810 A230.0110 Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	-113	-124	
Tassa CO₂ sui combustibili, ridistribuzione e fondo per le tecnologie	67	141	73
606 E110.0119 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili (ridistribuzione)	749	792	
606 E110.0119 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili (fondo per le tecnologie)	25	25	
606 E140.0104 (parte) Ricavi finanziari (interessi tassa CO ₂ sui combustibili)	-	-	
810 A230.0111 Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	-646	-718	
810 A236.0127 Versamento al fondo per le tecnologie	-25	-25	
810 A240.0105 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	-	-	
Tassa CO₂ sui combustibili, Programma Edifici	-4	0	4
606 E110.0119 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili	300	300	
606 E140.0104 (parte) Ricavi finanziari (interessi tassa CO ₂ sui combustibili)	-	-	
805 E132.0001 Restituzione di contributi agli investimenti	-	13	
805 A200.0001 (parte) Spese di funzionamento (preventivo globale)	-	0	
805 A236.0116 Programma Edifici	-286	-308	
810 A240.0105 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	-	-	
Sanzione mancata riduzione CO₂ automobili, fondo infrastrutturale	10	8	-2
805 E110.0121 Sanzione per la mancata riduzione di CO ₂ delle automobili	-12	-1	
805 E140.0107 Interessi sulla sanzione per la mancata riduzione di CO ₂ delle automobili	-	-	
806 E110.0124 (parte) Sanzione per la mancata riduzione di CO ₂ delle automobili	1	1	
806 A250.0101 Conferimento al FOISTRA	-	-	
806 A250.0103 Versamento dalla sanzione per la mancata riduzione di CO ₂ delle automobili	-	-	
805 A200.0001 (parte) Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-1	
806 A200.0001 (parte) Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	0	
Tassa sulle case da gioco	545	546	1
417 E110.0101 Tassa sulle case da gioco	274	272	
417 A230.0100 Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-285	-272	
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	160	179	20
810 E110.0123 Tassa per il risanamento dei siti contaminati	41	45	
810 A231.0325 Risanamento dei siti contaminati	-27	-24	
810 A200.0001 (parte) Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-1	
Tassa sulle acque di scarico	64	122	58
810 E110.0100 Tassa sulle acque di scarico	74	75	
810 A236.0102 Impianti di depurazione delle acque di scarico	-10	-16	
810 A200.0001 (parte) Spese di funzionamento (preventivo globale)	0	0	
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	55	0
724 E100.0001 (parte) Ricavi di funzionamento (preventivo globale)	0	0	
724 A200.0001 (parte) Spese di funzionamento (preventivo globale)	0	0	
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	32	0
318 E140.0106 Fondo assegni familiari nell'agricoltura	1	1	
318 A231.0242 (parte) Assegni familiari nell'agricoltura	-1	-1	
Ricerca mediatica e tecnologie di trasmissione	7	5	-2
808 E120.0105 Tasse di concessione versate dalle emittenti	3	2	
808 A231.0315 Contributo alla ricerca mediatica	-2	-2	
808 A231.0317 Nuove tecnologie di trasmissione	-2	-2	

Continuazione

Mio. CHF	C 2016	C 2017	Δ 2016-17 assoluta
Promozione cinematografica	0	0	0
306 E150.0109 Tasse di promozione cinematografica delle emittenti televisive, quota dei proventi	-	-	
306 A231.0130 Tasse di promozione cinematografica delle emittenti televisive	-	-	
Assicurazione malattie	-	-	-
605* E110.0106 (parte) IVA, assicurazione malattie (5%)	904	928	
606 E110.0116 (parte) Tassa sul traffico pesante	52	101	
316 A231.0214 (parte) Riduzione individuale dei premi	-956	-1 029	
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	-	-	-
605* E110.0106 (parte) Imposta sul valore aggiunto, percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 307	2 369	
605* E110.0106 (parte) IVA, quota della Confederazione sulla percentuale a favore dell'AVS (17%)	473	485	
605* E110.0106 (parte) IVA, supplemento a favore dell'AI (0,4 %)	1 112	1 142	
606 E110.0108 Imposta sul tabacco	2 131	2 139	
601 E120.0100 Utile netto della Regia degli alcool	223	224	
318 A231.0239 (parte) Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS			
318 A231.0240 (parte) Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI			
318 A231.0241 (parte) Prestazioni complementari all'AVS	-2 826	-2 848	
318 A231.0245 (parte) Prestazioni complementari all'AI			
318 A231.0248 (parte) Contributo speciale per gli interessi AI			
605 A230.0104 Percentuale IVA a favore dell'AVS	-2 307	-2 369	
605 A230.0105 Supplemento IVA a favore dell'AI	-1 112	-1 142	

* Nota: conferimenti dall'IVA inclusi gli interessi moratori e le multe, al netto delle perdite su debitori e degli interessi remunerativi.

34.2 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE PROPRIO

Mio. CHF	C 2016	C 2017	Trasferi- menti nel capitale proprio	Aumento / Dimi- nuzione capitale proprio
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	7 421	7 350		
Finanziamenti speciali	6 021	5 935	-86	n.a.
Finanziamento speciale per il traffico stradale	1 317	1 230	-88	n.a.
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	4 629	4 629	-	n.a.
Finanziamento speciale per il traffico aereo	75	77	2	n.a.
Sorveglianza delle epizoozie	-	0	0	n.a.
Fondi speciali	1 338	1 361	n.a.	23
Fondo per lo sviluppo regionale	1 084	1 087	n.a.	3
Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione	89	89	n.a.	-
Fondo per le tecnologie	97	119	n.a.	22
Fondo del museo	25	24	n.a.	-1
Fondazione Gottfried Keller	17	17	n.a.	-
Fondo per la prevenzione del tabagismo	10	9	n.a.	-1
Centro Dürrenmatt	7	6	n.a.	-1
Fondo per l'eliminazione delle condizioni di necessità	2	2	n.a.	-
Fondo della Biblioteca nazionale	2	2	n.a.	-
Altro	5	4	n.a.	-1
Rimanenti mezzi a destinazione vincolata	62	55	n.a.	-7
Digitalizzazione radio / TV (emittenti con quota di partecipazione al canone)	30	26	n.a.	-4
Promozione di nuove tecnologie di diffusione	17	15	n.a.	-2
Sostegno di formazione e formazione continua (emittenti con quota di partecipazione al canone)	10	9	n.a.	-1
Informazione del pubblico sulle nuove tecnologie	4	2	n.a.	-2
Altri mezzi a destinazione vincolata	1	4	n.a.	3

FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE PROPRIO

Mio. CHF	C 2016	C 2017	Δ 2016-17 assoluta
Finanziamenti speciali nel capitale proprio, saldo	6 021	5 935	-86
Finanziamento speciale per il traffico stradale	1 317	1 230	-88
Entrate	3 582	3 570	
Uscite	-3 805	-3 658	
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	4 629	4 629	-
606 E110.0117 (parte) Dazi d'importazione	643	-	
Finanziamento speciale per il traffico aereo	75	77	2
606 E110.0111 (parte) Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	19	20	
606 E110.0112 (parte) Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	26	27	
803 A231.0298 Misure tecniche di sicurezza	-38	-38	
803 A231.0299 Misure di protezione dell'ambiente	-10	-3	
803 A231.0300 Misure di sicurezza, attività non sovrane	-4	-4	
803 A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	0	0	
Sorveglianza delle epizoozie	0	0	0
708 E110.0120 Tassa di macellazione	3	3	
341 A231.0256 Sorveglianza delle epizoozie	-3	-3	

FINANZIAMENTO SPECIALE PER IL TRAFFICO STRADALE

Mio. CHF			C	C	Δ 2016-17
			2016	2017	assoluta
Entrate			3582	3570	-12
606	E110.0112	Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	1839	1800	-39
606	E110.0111	Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1383	1355	-29
606	E110.0115	Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	375	386	11
606	A202.0123	Compenso per la riscossione della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	-35	-36	-1
606	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-2	-2	-
806	E100.0001	Ricavi di funzionamento (preventivo globale)	11	36	26
802	E131.0001	Restituzione di mutui e partecipazioni	7	7	-
806	E101.0001	Disinvestimenti (preventivo globale)	5	1	-4
810		Accordi programmatici BAFU ¹ , restituzioni	-	24	24
Uscite			3805	3658	-147
Strade nazionali (senza fondo infrastrutturale)			1501	1549	48
806	A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	1151	1191	40
806	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	350	358	8
Fondo infrastrutturale			978	810	-168
806	A250.0102	Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	978	810	-168
Contributi oneri stradali dei Cantoni e strade principali			530	524	-6
806	A230.0108	Contributi generali a favore delle strade	349	343	-6
806	A236.0119	Strade principali	173	173	-
806	A230.0109	Cantoni privi di strade nazionali	7	7	-
Conferimento al FIF, trasferimento del traffico merci			484	455	-29
802	A236.0110	Versamento nel fondo per l'infrastruttura ferroviaria	290	284	-6
802	A231.0292	Indennità per il trasporto combinato transalpino	155	148	-7
802	A236.0111	Traffico merci, impianti e innovazioni tecniche	31	16	-15
802	A231.0293	Trasporto di merci per ferrovia sull'intero territorio	5	4	-1
802	A231.0291	Carico degli autoveicoli	2	2	-
Protezione dell'ambiente, protezione contro i pericoli naturali			146	147	1
810	A231.0327	Foresta	53	60	7
810	A236.0124	Protezione contro le piene	41	33	-7
810	A236.0125	Protezione contro l'inquinamento fonico	31	33	2
810	A236.0122	Protezione contro i pericoli naturali	21	21	-
806	A231.0309	Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	1	1	-
Protezione del paesaggio			15	12	-3
306	A236.0101	Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	11	11	-
810	A236.0123	Natura e paesaggio	2	2	-
806	A236.0129	Vie di comunicazione storiche ²	2	1	-2
806		Vie di comunicazione storiche: correzione addebito 2016 ²	-	-2	-2
Spese amministrative			151	161	9
806	A200.0001	USTRA (ricerca inclusa)	150	151	1
806	A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	1	2	1
810	A200.0001	UFAM ³	-	8	8

1 Restituzioni dei Cantoni per prestazioni non fornite nel quadro degli accordi programmatici (protezione contro l'inquinamento fonico, piene, foresta).

2 A seguito di una nuova valutazione, dal 2016 gli addebiti riguardano solo il 30 % delle voci finanziarie del FSTS (in precedenza: 100 %). L'addebito in eccedenza del 2016 viene accreditato nel 2017.

3 Fino al 2016 i corrispondenti importi erano parte dei crediti di sussidio dell'UFAM. Dal 2017 le spese amministrative sono espresse separatamente.

83 VOCI FUORI BILANCIO

40 IMPEGNI EVENTUALI

DEFINIZIONE DI IMPEGNI EVENTUALI

Per impegni eventuali si intendono gli impegni esistenti (di natura giuridica o effettiva) per i quali non è possibile una stima affidabile dell'obbligo o il deflusso di fondi viene considerato improbabile al momento della data di chiusura del bilancio. Un deflusso di fondi è ritenuto improbabile se la possibilità che si verifichi è inferiore al 50 per cento. Se la probabilità sale oltre il 50 per cento, anziché un impegno eventuale deve essere contabilizzato un accantonamento.

Sono altresì impegni eventuali gli impegni possibili, la cui esistenza non è stata ancora confermata. Tuttavia, l'evento che potrebbe confermare l'esistenza dell'obbligo si situa al di fuori del controllo della Confederazione.

IMPEGNI EVENTUALI

Mio. CHF	C	
	2016	2017
Impegni eventuali	19 615	20 509
Fideiussioni e garanzie	10 118	10 754
Impegni all'investimento per banche di sviluppo	8 294	8 106
Casi giuridici	665	1 009
Rimanenti impegni eventuali	538	640

40.1 FIDEIUSSIONI E GARANZIE

Nel quadro dell'adempimento dei compiti, la Confederazione concede garanzie e fideiussioni. In tal modo si impegna a prestare determinati pagamenti a favore del beneficiario della garanzia se un mutuatario non ottempera ai propri obblighi di pagamento nei confronti di quest'ultimo. La Confederazione accorda queste garanzie a titolo gratuito. Le garanzie hanno pertanto carattere di sussidio poiché in seguito alla fideiussione o alla garanzia si agevola l'accesso al credito del debitore.

IMPOSTAZIONE GIURIDICA

La Confederazione concede tanto garanzie quanto fideiussioni. Dal punto di vista giuridico è bene distinguere le une dalle altre, soprattutto per via delle ripercussioni sull'ammontare dell'impegno possibile: per una garanzia, l'importo garantito e il caso d'insorgenza vengono stabiliti nel contratto di garanzia. Nel contratto di fideiussione, la Confederazione può essere perseguita ma solo fino all'importo dovuto ancora dal debitore principale.

Nell'ambito delle fideiussioni si distingue inoltre tra fideiussioni semplici e fideiussioni solidali. La fideiussione semplice fa nascere una responsabilità sussidiaria del fideiussore. Quest'ultimo non può pertanto essere perseguito se non quando contro il debitore principale sia stato dichiarato il fallimento o concessa la moratoria. In caso di impegno solidale del fideiussore, quest'ultimo può essere perseguito prima del debitore principale e prima della realizzazione dei pegni immobiliari purché il debitore principale sia in ritardo nella prestazione e sia stato invano diffidato o la sua insolvenza sia notoria.

Di seguito, per ragioni di leggibilità si utilizza il termine «garanzie» per designare sia le fideiussioni sia le garanzie.

STANZIAMENTO

Il Consiglio federale può concedere garanzie solo se è stato esplicitamente autorizzato a farlo dalle Camere federali. L'autorizzazione avviene di norma mediante credito d'impegno. Il credito d'impegno stanziato rappresenta l'importo massimo che può essere concesso dal Consiglio federale e dall'Amministrazione. Oltre a questo massimale vengono esposti i fondi utilizzati. Essi sono costituiti dalle tranche effettive di garanzia stipulate in

un contratto a prescindere dalla loro concreta utilizzazione da parte del beneficiario della garanzia. In genere, una garanzia si considera «utilizzata» quando il Consiglio federale o l'Amministrazione non possono più esercitare alcuna influenza su un possibile deflusso futuro di fondi.

ISCRIZIONE A BILANCIO E VALUTAZIONE

Prima valutazione: in genere, le garanzie vengono valutate inizialmente al «fair value» e iscritte a bilancio come impegni finanziari. La valutazione avviene sulla base del valore atteso del deflusso futuro di fondi. Il calcolo del valore atteso tiene conto dell'importo pendente della garanzia, del periodo di durata della garanzia e della probabilità di inadempienza. In tale frangente, grandissime incertezze sono legate soprattutto all'ipotesi della probabilità di inadempienza futura. Se al momento della concessione non è possibile stimare la probabilità di inadempienza con un livello adeguato di affidabilità, non può essere determinato nemmeno il valore atteso. In questi casi si rinuncia a un'iscrizione a bilancio nel quadro della prima valutazione e si espone esclusivamente un impegno eventuale fuori bilancio. Questa situazione si verifica per molte delle garanzie concesse dalla Confederazione.

Valutazione successiva: gli impegni finanziari vengono sciolti nel periodo di durata della garanzia e ripartite su un certo periodo come ricavi finanziari senza incidenza sul finanziamento. Se la probabilità di inadempienza di una garanzia sale oltre il 50 per cento e diventa quindi probabile un deflusso di fondi, anziché l'impegno finanziario esistente o l'impegno eventuale deve essere contabilizzato un accantonamento pari all'ammontare del deflusso atteso di fondi.

FIDEIUSSIONI E GARANZIE

Mio. CHF	Garanzia secondo credito d'impegno / credito quadro al			Impegno contabilizzato al		Impegno contabilizzato al	
	31.12.2017	Chiesto al 01.01.2017	Variazione	Chiesto al 31.12.2017	01.01.2017	Variazione	31.12.2017
Fideiussioni e garanzie	42 302	10 333	521	10 854	398	-112	286
Decreto sull'aiuto monetario del FMI	10 000	-	195	195	-	-	-
Fondo FMI per la lotta alla povertà e la crescita	2 300	780	661	1 441	-	-	-
Eurofima	-	2 834	-312	2 522	24	4	28
Costruzione di abitazioni a carattere sociale	16 852	3 258	51	3 309	28	2	30
Imprese di trasporto concessionarie	11 000	2 020	198	2 218	131	-3	128
Navigazione marittima	1 700	794	-268	526	215	-115	100
Cambiamento delle scorte obbligatorie	-	318	-28	290	-	-	-
Assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie	300	300	-	300	-	-	-
Altro	150	29	24	53	-	-	-
<i>considerato come:</i>							
Impegni eventuali	-	10 118	636	10 754	-	-	-
Impegni finanziari	-	-	-	-	183	3	186
Accantonamenti	-	215	-115	100	215	-115	100

- *Decreto sull'aiuto monetario del FMI:* la Confederazione garantisce alla Banca nazionale svizzera (BNS) il rimborso di crediti che la stessa concede al Fondo monetario internazionale (FMI) nell'ambito della legge sull'aiuto monetario (LAMO) per la prevenzione o l'eliminazione di gravi perturbazioni del sistema monetario internazionale. A tal fine la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno nell'ordine di 10 miliardi. Di questi, alla data di chiusura del bilancio sono stati impiegati 195 milioni (+195 mio. rispetto al valore dell'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta esclusivamente come impegno eventuale;
- *Fondo PRGT FMI:* la Confederazione garantisce alla BNS il rimborso dei crediti che la stessa concede al FMI a favore del fondo fiduciario per la lotta contro la povertà e per promuovere la crescita (Poverty Reduction and Growth Trust, PRGT). Il PRGT assegna crediti a condizioni agevolate a Stati membri a basso reddito e viene finanziato tramite contributi bilaterali e mezzi propri del FMI. La BNS finanzia il contributo elvetico al capitale del PRGT sotto forma di crediti. La Confederazione ha iscritto, per possibili garanzie, un credito d'impegno di 2,3 miliardi (finora: 1,5 mia.). Alla data di chiusura del bilancio, di questa somma sono stati chiesti 1,4 miliardi (+661 mio. rispetto al valore dell'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta come impegno eventuale;
- *Eurofima:* la Confederazione garantisce, nell'ambito di una garanzia statale nei confronti di Eurofima (società europea per il finanziamento del materiale ferroviario), per i mutui concessi da Eurofima alle FFS, oltre che per la quota non interamente versata dalle FFS nel capitale azionario di Eurofima. Il limite di credito massimo delle FFS presso Eurofima ammonta a 5,4 miliardi. Per questo importo la Confederazione non ha iscritto un relativo credito d'impegno, dal momento che tale garanzia risale a prima dell'introduzione dello strumento «credito d'impegno». Alla data di chiusura del bilancio, le FFS hanno chiesto mutui presso Eurofima per un ammontare di 2522 milioni (-312 mio. rispetto al valore dell'anno precedente), e il capitale azionario non liberato è rimasto invariato a 104 milioni. La garanzia è valutata a 28 milioni e iscritta al passivo alla data di chiusura del bilancio;

- *costruzione di abitazioni a carattere sociale*: la Confederazione garantisce ipoteche di grado inferiore di persone fisiche per promuovere le abitazioni ai sensi dell'articolo 48 della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP). Inoltre può conferire garanzie a organizzazioni nell'ambito dell'edilizia di utilità pubblica e subentra, ai sensi dell'articolo 35 della legge sulla promozione dell'alloggio (LPrA), quale garante per le obbligazioni di centrali di emissione di utilità pubblica, nella misura in cui fosse possibile destinare coi mezzi così ottenuti dei mutui volti a promuovere un'offerta di alloggi a pigioni e prezzi moderati. Così la costruzione di abitazioni a carattere sociale viene sovvenzionata indirettamente tramite il conferimento di fideiussioni. Si tratta prevalentemente di fideiussioni solidali. In questo senso la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno pari a 16,8 miliardi. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma sono stati chiesti 3,3 miliardi (+50 mio. rispetto al valore dell'anno precedente). Le garanzie alla data di chiusura del bilancio vengono valutate a 30 milioni e iscritte al passivo come impegno finanziario;
- *imprese di trasporto concessionarie*: la Confederazione garantisce per crediti di imprese di trasporto concessionarie (ITC) assunti per l'acquisto di mezzi di esercizio. Ciò consente alle ITC di trarre vantaggi in termini di interessi, che indirettamente, attraverso le indennità da versare, vanno a beneficio della Confederazione quale committente. Si tratta esclusivamente di fideiussioni solidali. In questo senso la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno di 11 miliardi. Alla data di chiusura del bilancio, di questa somma sono stati chiesti 2218 milioni (+198 mio. rispetto al valore dell'anno precedente). Le garanzie sono state valutate a 128 milioni e iscritte al passivo alla data di chiusura del bilancio;
- *navigazione marittima*: la Confederazione garantisce per i crediti di società armatrici volti a finanziare navi d'alto mare. Le fideiussioni vengono concesse nel quadro della legge sull'approvvigionamento del Paese (LAP) e si prefiggono di mettere a disposizione, in caso di crisi, navi d'alto mare al servizio dell'approvvigionamento del Paese e quindi di assicurare l'approvvigionamento. Si tratta esclusivamente di fideiussioni solidali. In questo senso la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno di 1,7 miliardi. Avendo la navigazione marittima meno importanza in termini di politica di approvvigionamento, il Consiglio federale ha rinunciato a un rinnovo di questo credito quadro. Alla data di chiusura del bilancio, di questa somma sono stati chiesti 526 milioni (-268 mio. rispetto al valore dell'anno precedente). Nel caso di alcune garanzie si stima che, alla data di chiusura del bilancio, sia probabile un deflusso di mezzi. Di conseguenza viene iscritto tra gli accantonamenti un importo di 100 milioni. L'anno precedente era stato iscritto tra gli accantonamenti un importo di 215 milioni, che nell'anno in rassegna è stato completamente assorbito. Quelle garanzie, per cui, in base alla stima attuale, non è previsto un deflusso di mezzi, ammontano complessivamente a 426 milioni. Tale importo viene riportato tra gli impegni eventuali;
- *cambiamento delle scorte obbligatorie*: la Confederazione garantisce per prestiti bancari di aziende che, nel quadro della LAP, si sono impegnate alla costituzione di scorte. Così la Confederazione contribuisce al finanziamento agevolato ai sensi dell'articolo 11 LAP. Laddove la Confederazione avesse garantito il finanziamento di una scorta obbligatoria, per la stessa la scorta obbligatoria e le eventuali richieste di risarcimento valgono come garanzie. Si tratta esclusivamente di fideiussioni solidali. Alla data di chiusura del bilancio, di questa somma vengono chiesti 290 milioni (-28 mio. rispetto al valore dell'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta esclusivamente come impegno eventuale;
- *assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattia*: la Confederazione garantisce per un credito che la fondazione istituzione comune (IC) ha assunto al fine di assicurare l'assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattia. L'IC garantisce, ai sensi della legge federale sull'assicurazione malattie, che le persone che soggiornano al di fuori

dello Stato in cui sono assicurate possano richiedere, in caso di malattia, le necessarie prestazioni. La Confederazione ha iscritto a questo scopo un relativo credito d'impegno per 300 milioni. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma sono stati chiesti 300 milioni (invariati rispetto al valore dell'anno scorso). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta esclusivamente come impegno eventuale.

Degli impegni di garanzia sono stati concessi complessivamente 4,7 miliardi a favore delle imprese in cui la Confederazione detiene una partecipazione e che vengono valutate «at equity». I restanti impegni di garanzia sono stati concessi nei confronti di terzi.

40.2 IMPEGNI ALL'INVESTIMENTO PER BANCHE DI SVILUPPO

Dal 1979 la partecipazione a banche di sviluppo multilaterali rientra nell'aiuto allo sviluppo multilaterale della Svizzera. Le banche di sviluppo promuovono nei Paesi target uno sviluppo socio-economico sostenibile, tra l'altro grazie a investimenti nelle infrastrutture e alla promozione del settore privato. Solo una piccola parte delle partecipazioni al capitale dev'essere versata, mentre il resto è considerato capitale di garanzia. I capitali di garanzia contribuiscono a garantire i prestiti ottenuti dalle banche sui mercati dei capitali internazionali. In questo modo le banche, grazie a queste garanzie, hanno una solvibilità consistente.

I capitali di garanzia vengono riportati come impegno eventuale, poiché attualmente è improbabile che le quote non liberate debbano essere versate nel prossimo futuro. Alla data di chiusura del bilancio si segnalano 8106 milioni di capitali di garanzia. Un elenco dettagliato degli impegni all'investimento in essere figura al numero 28/3.

40.3 CASI GIURIDICI

Gli impegni eventuali derivanti da casi giuridici sussistono prevalentemente in relazione a multe comminate dalla Commissione della concorrenza (COMCO), oltre che a possibili istanze di rimborso dell'imposta preventiva.

La COMCO ha inflitto a un'azienda una multa di 186 milioni. La multa è stata confermata nel 2015 dal Tribunale amministrativo federale e registrata come ricavo. L'attore ha portato la sentenza dinnanzi al Tribunale federale.

Gli impegni eventuali derivanti dall'imposta preventiva (669 mio.) riguardano, per la maggior parte, istanze di rimborso che sono stati classificati come casi di «dividend stripping». Le sentenze con valore normativo pronunciate dal Tribunale federale lasciano presumere che le istanze di rimborso non determinino un deflusso di mezzi.

40.4 RIMANENTI IMPEGNI EVENTUALI

I rimanenti impegni eventuali comprendono prevalentemente possibili deflussi di denaro nel settore immobiliare (390 mio.). Le principali voci riguardano i siti contaminati, il risanamento fonico nonché i costi di smantellamento e di disattivazione. Si tratta di impegni, nell'ambito dei quali un deflusso di mezzi è possibile, ma attualmente viene ritenuto improbabile. Sussistono degli impegni anche in riferimento allo smantellamento e allo smaltimento, per cui si ritiene probabile un deflusso di mezzi. Per questi impegni sono stati registrati accantonamenti per un ammontare di 689 milioni (cfr. n. 82/33).

41 CREDITI EVENTUALI

Mio. CHF	C	
	2016	2017
Crediti eventuali	21 817	20 235
Crediti derivanti dall'imposta federale diretta non iscritti a bilancio	18 000	19 300
Rimanenti crediti eventuali	3 817	935

I crediti eventuali dall'imposta federale diretta sono stati stimati di 1,3 miliardi più elevati. Nel contempo il volume dei crediti dall'imposta preventiva impugnati giuridicamente è calato di 2,8 miliardi.

I crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta (senza le quote dei Cantoni del 17 %) sono riscossi ex post e soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'imposta federale diretta fosse abrogata alla fine del 2017, negli anni successivi perverrebbero ancora entrate stimate in circa 19,3 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2017 compreso, poiché alla data di riferimento questi non sono ancora disponibili. Per questa ragione, la stima degli averi pendenti figura come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. La parte principale (ca. 75 %) è incassata nell'«anno principale di scadenza» successivo all'anno fiscale. Al 31 dicembre 2017 la Confederazione beneficia di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2017 e anni precedenti). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2018.

Nei rimanenti crediti eventuali rientrano le seguenti fattispecie importanti:

- crediti contestati risultanti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo (657 mio.). Si tratta di crediti impugnati giuridicamente il cui esito non è chiarito. In base a perizie interne di esperti, i relativi casi sono stati completamente o in parte stornati dal bilancio. La differenza tra il credito iscritto a bilancio e il credito a disposizione è esposta come credito eventuale. Rispetto all'anno precedente il saldo è calato di 2831 milioni soprattutto a causa di un caso isolato di importo considerevole;
- decisioni per multe della Commissione della concorrenza contestate dagli interessati e che vengono ora chiarite giudizialmente (127 mio.).

42 RISCHI FINANZIARI LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati quanto prima. Per quanto riguarda la costituzione e l'organizzazione della gestione dei rischi in generale, si rimanda al capitolo «Situazione di rischio e gestione dei rischi» (n. B 76).

Nel presente capitolo verranno esaminati soprattutto i rischi finanziari a cui si espone la Confederazione detenendo strumenti finanziari. La gestione finanziaria dei rischi comprende i rischi di credito, i rischi di liquidità e i rischi di mercato, che verranno illustrati qui di seguito.

42.1 RISCHI DI CREDITO

Il rischio di credito corrisponde alla possibilità di una perdita, che può insorgere nel caso in cui una controparte non rispetta gli impegni contrattuali. La Confederazione corre questi rischi di controparte sia per le voci di bilancio legate ai beni patrimoniali che per quelle riguardanti i beni amministrativi.

RISCHI DI CREDITO

Mio. CHF	C 2016	C 2017
Rischi di credito nelle voci di bilancio		
Beni patrimoniali	28 067	36 967
Liquidità	6 904	14 610
Crediti	5 189	6 475
Strumenti finanziari non derivati	15 702	15 468
Delimitazioni contabili finanziarie attive	123	123
Strumenti finanziari derivati	149	292
Beni amministrativi	5 615	5 520
Mutui nei beni amministrativi	5 615	5 520

RISCHI DI CREDITO LEGATI AI BENI PATRIMONIALI

I beni patrimoniali comprendono tutti i valori patrimoniali che non servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici, come la liquidità, i crediti o gli investimenti finanziari. La gestione di questi beni è effettuata secondo i principi commerciali e rientra nella sfera di competenze di Consiglio federale e Amministrazione.

La *liquidità e gli investimenti finanziari* sono gestiti perlopiù centralmente dall'AFF (risorse di tesoreria e prestiti di tesoreria). I rischi di credito correlati all'attività d'investimento sono limitati da prescrizioni in materia investimento e di limiti. Questi limiti vengono stabiliti sulla base di criteri predefiniti, in particolare il rating, il capitale proprio, la capacità finanziaria (per i Cantoni), la diversificazione e il tipo di strumento. I limiti a cui sono esposte le controparti vengono regolarmente verificati e il relativo rispetto è monitorato quotidianamente. Per queste voci i rischi di controparte sono molto bassi alla data di chiusura del bilancio. La liquidità complessiva è attualmente investita presso la BNS. Al momento gli investimenti finanziari a breve e a lungo termine (strumenti finanziari non derivati) comprendono i cosiddetti mutui di tesoreria a istituzioni dell'amministrazione pubblica (Fondo per l'infrastruttura ferroviaria, assicurazione contro la disoccupazione) o a organizzazioni vicine (FFS SA), o gli investimenti presso debitori con un rating eccellente.

I *crediti* comprendono essenzialmente i crediti fiscali e doganali verso persone fisiche e giuridiche. I rischi di credito sono ripartiti tra numerosi creditori in modo da minimizzare i grandi rischi e, inoltre, sono in parte assistiti da una garanzia. Il rischio di perdita è preso in considerazione con rettificazioni di valore specifiche, calcolate sulla base di valori empirici. Sull'importo totale dei crediti aperti alla data di riferimento, 315 milioni sono garantiti con un deposito in contanti (anno precedente: 369 mio.).

Le *posizioni in derivati* derivano dall'impiego di strumenti volti a garantire i rischi di cambio e di fluttuazione dei tassi d'interesse. Le posizioni in derivati a lungo termine vengono negoziate con le controparti che hanno concluso con l'AFF un contratto sul commercio fuori borsa (over the counter, OTC). Diversamente dalle banche cantonali che beneficiano di una garanzia statale, per le banche commerciali esiste un allegato sulla garanzia per i derivati (Credit Support Annex). A partire da una determinata soglia, la controparte deve garantire eventuali valori positivi di sostituzione risultanti da operazioni corrispondenti in derivati con depositi di sicurezza. Questi valori positivi vengono inoltre presi in considerazione nella definizione dei limiti della controparte interessata.

RISCHI DI CREDITO LEGATI AI BENI AMMINISTRATIVI

I beni amministrativi comprendono i valori patrimoniali che servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici.

In questo contesto sono considerati strumenti finanziari i *mutui nei beni amministrativi*. La Confederazione eroga questi mutui nell'ambito dell'adempimento dei suoi compiti. Di conseguenza, la concessione di questi mutui non si orienta ai principi commerciale, bensì è direttamente correlata all'adempimento dei compiti pubblici o al conseguimento di un obiettivo di diritto pubblico.

Al numero 82/27 è disponibile una panoramica dei mutui iscritti a bilancio nell'ambito dei beni amministrativi e una panoramica delle principali voci di prestito. I principali mutuatari sono le imprese di trasporto concessionarie (traffico) e i Cantoni (agricoltura) con un'elevata solvibilità. Nell'ambito della costruzione di abitazioni a carattere sociale e degli altri settori economici i mutui vengono concessi a una molteplicità di creditori allo scopo di limitare i grandi rischi. I rischi di perdita del debitore sono considerati nella valutazione del prestito sotto forma di valore contabile ridotto.

42.2 RISCHI DI LIQUIDITÀ

Per rischio di liquidità si intende il rischio della Confederazione di non poter adempiere ai suoi obblighi finanziari alla data di scadenza. I rischi di liquidità vengono gestiti su un orizzonte temporale di breve e di medio a lungo termine.

Per assicurare la liquidità a breve termine, la Tesoreria federale detiene investimenti finanziari liquidi a breve termine che garantiscono la solvibilità della Confederazione. A causa della difficoltà di pianificare i flussi dei pagamenti, soprattutto per quanto riguarda le entrate (imposta preventiva, imposta federale diretta), è necessario garantire una liquidità minima. Nella media pluriennale, i mezzi della Tesoreria liberamente disponibili ammontano a circa 8 miliardi. I principali pagamenti in entrata sono soggetti a un modello che presenta carattere stagionale. Per limitare la liquidità detenuta, la Tesoreria federale definisce annualmente dei margini obiettivo per la dotazione della liquidità. In questo contesto prende in considerazione sia le oscillazioni stagionali sul fronte delle entrate che i termini di rimborso dei crediti contabili a breve termine e delle obbligazioni. Se si verificano importanti deroghe ai margini obiettivo definiti, è necessario procedere a un adeguamento della raccolta di fondi inizialmente pianificata sul mercato monetario e dei capitali.

La pianificazione della liquidità a medio e lungo termine è garantita con un processo continuo. Il fabbisogno finanziario atteso (evoluzione dei conti pubblici secondo il preventivo e il piano finanziario, mutui di tesoreria attesi, scadenze dei prestiti) per i debiti a breve e a lungo termine è pianificato in modo tale che la Confederazione disponga costantemente di liquidità sufficiente.

Le seguenti tabelle contengono dati sulla durata residua e sui flussi di denaro degli impegni finanziari, compresa una stima degli interessi su base non scontata.

SCADENZE DEGLI IMPEGNI FINANZIARI

Scadenze (nominali e interessi) al 31.12.2017					
2017	Valore contabile	Pagamenti contrattuali	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Mio. CHF					
Impegni correnti	13 378	13 378	13 378	-	-
Delimitazioni contabili finanziarie	4 415	4 415	4 415	-	-
Impegni finanziari	91 824	104 480	25 095	23 549	55 835
Impegni da titoli del mercato monetario e depositi a termine	7 165	7 152	7 152	-	-
Prestiti	74 760	87 604	8 540	23 229	55 835
Impegni verso assicurazioni sociali della Confederazione	9	9	9	-	-
Impegni verso imprese e istituti della Confederazione	4 965	4 965	4 965	-	-
Impegno verso la Cassa di risparmio del personale federale	2 720	2 720	2 720	-	-
Strumenti finanziari derivati	125	125	125	-	-
Beni patrimoniali confiscati	496	496	496	-	-
Rimanenti impegni finanziari	1 399	1 409	1 089	320	-
Garanzie finanziarie contrattuali	187	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Impegno per conti speciali	3 029	3 029	-	3 029	-
Totale	112 646	125 301	42 888	26 578	55 835

Scadenze (nominali e interessi) al 31.12.2017					
2016	Valore contabile	Pagamenti contrattuali	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Mio. CHF					
Impegni correnti	10 734	10 734	10 734	-	-
Delimitazioni contabili finanziarie	2 293	2 293	2 293	-	-
Impegni finanziari	93 458	107 405	24 065	27 285	56 054
Impegni da titoli del mercato monetario e depositi a termine	6 963	6 949	6 949	-	-
Prestiti	76 399	90 533	7 510	26 969	56 054
Impegni verso assicurazioni sociali della Confederazione	18	18	18	-	-
Impegni verso imprese e istituti della Confederazione	4 595	4 595	4 595	-	-
Impegno verso la Cassa di risparmio del personale federale	2 766	2 766	2 766	-	-
Strumenti finanziari derivati	178	178	178	-	-
Beni patrimoniali confiscati	397	397	397	-	-
Rimanenti impegni finanziari	1 959	1 969	1 652	317	-
Garanzie finanziarie contrattuali	183	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Impegno per conti speciali	2 431	2 431	-	2 431	-
Totale	108 916	122 864	37 093	29 717	56 054

I flussi di denaro legati alle garanzie finanziarie non possono essere stimati. L'ammontare dei pagamenti effettivi dipende da fattori non influenzabili o influenzabili solo indirettamente dalla Confederazione. Una panoramica delle fidejussioni e garanzie in essere alla data di chiusura del bilancio è disponibile al numero 83/40 dell'allegato.

42.3 RISCHI DI MERCATO

RISCHI DI CAMBIO

Il rischio di cambio risiede nel fatto che il valore di uno strumento finanziario iscritto a bilancio può variare a causa di fluttuazioni dei tassi di cambio. La Confederazione non è esposta ad alcun rischio di cambio importante legato agli strumenti finanziari iscritti a bilancio, dal momento che i suoi debiti sono solo in franchi svizzeri e che detiene poca liquidità in valute estere. Gli investimenti (in particolare i depositi a vista) e i crediti (fatture in sospeso) in valuta estera sono per lo più detenuti in euro o in dollari americani.

Gli impegni di pagamento futuri in valuta estera sono per la maggior parte garantiti (acquistati a termine). Una volta concluse tali operazioni a termine, le oscillazioni valutarie avvengono sotto forma di variazioni dei cosiddetti valori di sostituzione (strumenti finanziari derivati).

Nel caso delle coperture valutarie occorre effettuare una distinzione tra operazioni budgetarie e operazioni speciali:

- operazioni budgetarie: l'AFF assicura sistematicamente il fabbisogno preventivato di valute estere in euro e dollari e mette a disposizione delle unità amministrative le valute estere al corso di riferimento del preventivo;
- operazioni speciali: se a causa di un credito d'impegno devono essere effettuati pagamenti in valuta estera sull'arco di più anni e se i pagamenti superano il controvalore di 50 milioni, di regola l'AFF garantisce il rischio di cambio (art. 70a OFC).

La seguente tabella fornisce una panoramica delle transazioni future garantite:

RISCHI VALUTARI

OPERAZIONI DI COPERTURA PER TRANSAZIONI FUTURE (FLUSSI DI TESORERIA)

		Valore nominale			
2017				Scadenze	
Mio. CHF	Totale	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	
Operazioni di copertura	4 170	1 948	2 221		-
Operazioni speciali	3 106	884	2 221		-
Euro	1 848	599	1 249		-
USD	1 145	281	863		-
GBP	-	-	-		-
NOK	-	-	-		-
SEK	113	4	109		-
Budget	1 064	1 064			-
Euro	573	573			-
USD	491	491			-

		Valore nominale			
2016				Scadenze	
Mio. CHF	Totale	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	
Operazioni di copertura	2 667	1 387	1 279		1
Operazioni speciali	1 620	340	1 279		1
Euro	835	170	664		-
USD	768	166	602		1
GBP	-	-	-		-
NOK	-	-	-		-
SEK	17	4	13		-
Budget	1 047	1 047			-
Euro	410	410			-
USD	637	637			-

RISCHI DI VARIAZIONE DEI TASSI D'INTERESSE

Le variazioni dei tassi d'interesse possono, d'un canto, avere un effetto diretto sui valori contabili degli strumenti finanziari e quindi sul capitale proprio di bilancio della Confederazione. D'altro canto, tuttavia, le variazioni dei tassi d'interesse si ripercuotono anche sulla situazione della Confederazione a lungo termine inerente al patrimonio e ai ricavi.

Gli effetti diretti delle variazioni dei tassi d'interesse sui valori contabili degli strumenti finanziari sono esigui. Dal momento che gli impegni finanziari della Confederazione prevedono essenzialmente tassi fissi e tassi senza interessi (impegni correnti) e che di regola vengono detenuti fino alla scadenza, le variazioni dei tassi d'interesse non si ripercuotono sui valori contabili di questi strumenti finanziari. Una variazione dei tassi d'interesse ha un effetto diretto sui valori iscritti a bilancio prevalentemente in caso di swap di interessi. Tuttavia, per quanto riguarda la somma iscritta a bilancio nel consuntivo, tali effetti non sono significativi.

Sussiste comunque un rischio sostanziale di variazione dei tassi d'interesse in riferimento al rinnovo di questi strumenti finanziari. La crescita dei tassi d'interesse determina a lungo termine pagamenti di interessi più elevati e ha quindi un influsso sulla situazione finanziaria futura della Confederazione. Questi rischi vengono misurati sulla base di un'analisi di simulazione e gestiti nell'ambito di un preventivo di rischio predefinito. Un'illustrazione dettagliata si trova nel rapporto di attività annuale della Tesoreria federale.

Le variazioni dei tassi d'interesse hanno anche un effetto importante sulla valutazione degli impegni verso la previdenza del personale. Gli effetti delle variazioni dei tassi d'interesse nel settore della previdenza del personale sono illustrati al numero 82/32.8 dell'allegato sulla base di un'analisi di sensitività.

43 VALORI PATRIMONIALI E IMPEGNI VALUTATI AL VALORE DI MERCATO

I valori patrimoniali e gli impegni seguenti sono valutati al valore di mercato («fair value») in base a tre livelli:

Mio. CHF	Valore nominale		Valore positivo di sostituzione / Fair value		Valore negativo di sostituzione / Fair value	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Strumenti finanziari derivati	3 166	4 586	149	292	-178	-124
Strumenti su saggi di interesse	500	416	-	-	-127	-111
Swap di interessi	500	416	-	-	-127	-111
Divise	2 666	4 170	149	292	-51	-14
Contratti a termine	2 666	4 170	149	292	-51	-14
Garanzie finanziarie contrattuali	n.a.	n.a.	-	-	-184	-187

- *livello 1, prezzi di mercato: i fattori di input per la valutazione sono costituiti dai prezzi quotati e non rettificati che il giorno di riferimento della valutazione sono calcolati in mercati attivi per valori patrimoniali e impegni identici;*
- *livello 2, valori di confronto: la valutazione si fonda su fattori di input osservabili, ossia che possono essere osservati direttamente o indirettamente per il valore patrimoniale e l'impegno. Gli strumenti finanziari derivati si situano a questo livello;*
- *livello 3, valori approssimativi: la valutazione si basa su fattori di input non osservabili. A questo livello si collocano le garanzie finanziarie contrattuali, dato che spesso non è possibile utilizzare dati di mercato osservabili per valutare le garanzie. In questi casi si ricorre a informazioni interne, come eventuali inadempienze del passato legate a garanzie analoghe o identiche.*

Nemmeno nel periodo in rassegna sono stati effettuati dei trasferimenti fra i livelli.

L'evoluzione degli strumenti finanziari del livello 3 (garanzie) nel periodo in esame è indicata nella tabella al numero 83/40.1.

44 VALORI CONTABILI PER VOCE DI BILANCIO E ATTRIBUZIONE ALLE CATEGORIE DI VALUTAZIONE SECONDO L'IPSAS 29

CLASSI E CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI

2017 Mio. CHF	Crediti e mutui	Conservati fino alla scadenza finale	Fair Value	Impegni finanziari	Totale
Liquidità	14 610	-	-	-	14 610
Crediti	6 475	-	-	-	6 475
Delimitazioni contabili finanziarie attive	123	-	-	-	123
Investimenti finanziari non derivati	15 468	-	-	-	15 468
Investimenti finanziari derivati	-	-	292	-	292
Mutui nei beni amministrativi	5 520	-	-	-	5 520
Impegni correnti	-	-	-	-13 378	-13 378
Delimitazioni contabili finanziarie passive	-	-	-	-4 415	-4 415
Impegni finanziari non derivati	-	-	-	-91 700	-91 700
Impegni finanziari derivati	-	-	-125	-	-125
Impegni verso conti speciali	-	-	-	-3 029	-3 029

2016 Mio. CHF	Crediti e mutui	Conservati fino alla scadenza finale	Fair Value	Impegni finanziari	Totale
Liquidità	6 904	-	-	-	6 904
Crediti	5 189	-	-	-	5 189
Delimitazioni contabili finanziarie attive	123	-	-	-	123
Investimenti finanziari non derivati	15 702	-	-	-	15 702
Investimenti finanziari derivati	-	-	149	-	149
Mutui nei beni amministrativi	5 615	-	-	-	5 615
Impegni correnti	-	-	-	-10 734	-10 734
Delimitazioni contabili finanziarie passive	-	-	-	-2 293	-2 293
Impegni finanziari non derivati	-	-	-	-93 280	-93 280
Impegni finanziari derivati	-	-	-178	-	-178
Impegni verso conti speciali	-	-	-	-2 431	-2 431

DIFFERENZE TRA I VALORI DI BILANCIO E I VALORI DI MERCATO

I valori di bilancio delle liquidità corrispondono al valore di mercato («fair value»). A causa della brevità della durata residua, il valore di bilancio dei crediti valutati in funzione dei costi di acquisto ammortizzati, degli impegni correnti, delle delimitazioni contabili e degli impegni verso conti speciali corrisponde approssimativamente al valore di mercato.

Gli investimenti finanziari non derivati si compongono degli investimenti finanziari con breve durata residua o di investimenti finanziari a lungo termine che sono remunerati alle condizioni di mercato. I valori di bilancio equivalgono pertanto all'incirca al valore di mercato.

Anche i mutui nei beni amministrativi sono iscritti a bilancio al costo di acquisto ammortizzato. Per questi mutui non è disponibile un valore di mercato o, meglio, non è sensato calcolarlo sulla base di fattori di input non osservabili.

Nel caso degli impegni finanziari non derivati, il valore di mercato può variare considerevolmente rispetto al valore di bilancio. Ai numeri 82/30.2 e 82/30.3 è esposto il confronto fra valori di bilancio e valori di mercato.

45 IMPEGNI FINANZIARI E RIMANENTI USCITE VINCOLATE

Mio. CHF	31.12.2016	31.12.2017	Di cui in scadenza	
			2018	Successivamente
Impegni finanziari e rimanenti uscite vincolate	162 174	165 293	37 854	127 438
In % delle uscite ordinarie preventivate			53	
Impegni finanziari	110 007	114 062	26 403	87 658
Impegni finanziari a scadenza fissa	25 145	27 080	5 410	21 669
Crediti d'impegno e crediti annui di assegnazione	25 130	27 080	5 410	21 669
Impianti di depurazione e delle acque di scarico	15	-	-	-
Impegni finanziari senza scadenza	84 862	86 982	20 993	65 989
Assicurazioni sociali	69 702	71 530	17 153	54 377
Perequazione finanziaria	13 370	13 568	3 340	10 228
Contributi obbligatori a organizzazioni internazionali	1 790	1 884	500	1 384
Rimanenti uscite con grado di vincolo elevato	52 167	51 231	11 451	39 780
Uscite a titolo di interessi	5 444	5 073	1 134	3 939
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	43 758	43 625	9 698	33 927
Altre uscite vincolate	2 965	2 533	619	1 914

Gli impegni finanziari ammontano a 114,1 miliardi. Ulteriori 51,2 miliardi provengono da altre uscite future con un elevato grado di vincolo. Nell'esercizio 2018 saranno esigibili impegni finanziari e altre uscite vincolate per un totale di 37,9 miliardi. Ciò significa che circa il 53 per cento del bilancio della Confederazione è vincolato da prescrizioni legali, contratti, convenzioni sulle prestazioni nonché interessi sul capitale di terzi, ragion per cui a breve termine non è influenzabile.

IMPEGNI FINANZIARI

L'esposizione degli impegni finanziari permette di rendere noti i futuri pagamenti della Confederazione, che risulteranno per certo sulla base degli impegni già presi nonché la misura in cui incideranno sulle finanze federali negli anni successivi.

Gli impegni finanziari derivano da contratti, decisioni e convenzioni sulle prestazioni nei confronti di terzi; in questi casi sono limitate a un determinato periodo. Per questi progetti è necessario richiedere previamente crediti d'impegno.

D'altro lato, gli impegni finanziari si possono desumere direttamente dalla legge. Solitamente questo tipo di impegni non ha una durata determinata. Si può parlare di impegno finanziario soltanto se la legge prescrive in modo vincolante il suo ammontare. Le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione figurano comunque tra le altre uscite con un elevato grado di vincolo, dal momento che l'impegno sorge soltanto al momento dell'incasso dei relativi proventi. Se vengono decisi contributi tramite ordinanza, non sussiste alcun impegno finanziario, poiché l'ordinanza può essere adeguata a breve termine dal Consiglio federale, ad esempio nel quadro di un programma di risparmio.

RIMANENTI USCITE CON UN GRADO DI VINCOLO ELEVATO

Per fornire una panoramica completa del vincolo delle uscite, di seguito vengono indicate tutte le voci che secondo gli IPSAS non rientrano tra gli impegni finanziari, ma che presentano un elevato grado di vincolo. Tra questi figurano:

- gli impegni già iscritti a bilancio sotto forma di accantonamenti (assicurazione militare) o menzionati altrove nell'allegato (interessi passivi);
- gli impegni da partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione (entrate a destinazione vincolata) che sorgono soltanto con il conseguimento del gettito fiscale;
- gli impegni per contributi alle sedi delle unità amministrative decentralizzate (ad es. settore dei PF) che vengono registrati contestualmente come entrate.

46 CASSE DI PREVIDENZA CHIUSE

Fanno parte delle casse di previdenza chiuse gli aventi diritto alle rendite rimasti affiliati alla vecchia Cassa pensioni della Confederazione o a PUBBLICA al momento dell'uscita del loro datore di lavoro nonché gli ex assicurati facoltativamente.

Le aziende della Confederazione rese autonome a cavallo del secolo (tra cui Swisscom e RUAG) nonché le organizzazioni affiliate come SSR SRG idées suisses hanno mantenuto l'affiliazione alla vecchia Cassa pensioni della Confederazione per i loro aventi diritto alle rendite di allora. A questi effettivi di aventi diritto alle rendite non si aggiungono altri nuovi aventi diritto, motivo per cui all'articolo 23 della legge federale del 20 dicembre 2006 sulla Cassa pensioni della Confederazione (legge su PUBBLICA, RS 172.222.1) si parla di effettivi chiusi di aventi diritto alle rendite. Gli aventi diritto alle rendite degli effettivi chiusi sono assegnati a proprie casse di previdenza. La Commissione della cassa funge da organo paritetico (art. 24 cpv. 1 legge su PUBBLICA).

Alla fine del 2017 il *grado di copertura regolamentare* di tutte le casse di previdenza chiuse ammontava al 109,5 per cento (dato provvisorio; l'anno precedente ammontava al 107,7 %). Nessuna cassa di previdenza chiusa presenta un grado di copertura regolamentare inferiore al 100 per cento. Nel 2017 il rendimento netto conseguito sul patrimonio di investimento ammontava al 3,3 per cento (anno precedente: 4,3 %).

Dal 1° gennaio 2011 le casse di previdenza chiuse perseguono una propria strategia di investimento. Grazie a questa strategia basata sulla limitazione della capacità di rischio, entro il 2020 dovrebbe con tutta probabilità essere raggiunta una copertura economica completa. La strategia di investimento e il grado di copertura sono costantemente controllati da PUBBLICA. La Commissione della cassa adegua la rispettiva strategia d'investimento in base alla situazione finanziaria delle casse di previdenza chiuse e all'evoluzione attesa degli investimenti e degli impegni.

Alla fine del 2017 il *grado di copertura economico* ammontava all'86,9 per cento (dato provvisorio; l'anno precedente ammontava all'85,2 %). In seguito al drastico calo dei tassi d'interesse e dei minori ricavi che ne derivano, è da ritenere che entro il 2020 sia impossibile raggiungere un grado di copertura economico del 100 per cento. Di conseguenza sarà necessario effettuare un versamento a favore delle casse di previdenza chiuse. Al momento non è tuttavia possibile quantificare in modo affidabile l'ammontare di questo versamento. PUBBLICA e il Dipartimento federale delle finanze valutano costantemente la situazione.

47 LEASING DI FINANZIAMENTO EPFL LOSANNA

Il Politecnico federale di Losanna (EPFL) ha costruito i complessi immobiliari «Quartier Nord» e «Quartier d'innovation» adottando la modalità di leasing di finanziamento. I fondi appartengono alla Confederazione e il relativo diritto di superficie è stato messo a disposizione da investitori privati per una durata di 99 anni. I costi d'investimento (IVA esclusa) per i complessi immobiliari ammontano a 134 milioni per il «Quartier d'innovation» e a 224 milioni per il «Quartier Nord».

L'EPFL prende in locazione e gestisce i complessi immobiliari tramite le due società semplici degli investitori (Société simple Quartier Nord SQNE e Société simple Quartier d'innovation SQIE) con dei contratti di locazione che prevedono una durata minima di locazione di 30 anni. La pigione è legata all'indice nazionale dei prezzi al consumo. Alla scadenza della durata minima di locazione, i contratti possono essere prolungati di 10 anni fino a una durata totale di 99 anni. Al più tardi allo scadere dei diritti di superficie, ossia dopo 99 anni, i complessi immobiliari e i fondi diventano di proprietà della Confederazione (riversione). Questo passaggio avviene senza indennizzo.

Se l'EPFL non prolunga i contratti di locazione alla scadenza dei 30 anni e nessun locatario intende affittare i locali alle stesse condizioni, la Confederazione è obbligata a riprendere gli immobili a un prezzo predefinito. Di conseguenza verrebbe sciolto anche il contratto dei diritti di superficie. Dopo 30 anni il prezzo predefinito ammonta al 78,9 per cento dei costi d'investimento indicizzati in base all'inflazione (cosiddetta indennità di riversione).

Una valutazione finanziaria dei progetti, elaborata su incarico del CDF, ha stabilito che attualmente una risoluzione del contratto di locazione dopo 30 anni e il proseguimento dell'esercizio per conto proprio potrebbe essere economicamente vantaggioso tanto per la SQIE quanto per la SQNE, anche in considerazione del versamento di un'indennità. Secondo il Consiglio dei PF la questione dovrebbe essere analizzata in maniera ancora più approfondita.

Secondo quanto stabilito nel contratto, il diritto di superficie è concesso dalla Confederazione, ma il contratto di locazione viene stipulato dall'EPFL. Sebbene la decisione formale relativa al proseguimento del rapporto di locazione spetti all'EPFL, questa potrebbe di fatto essere presa d'intesa con la Confederazione. In caso di risoluzione, gli immobili diventerebbero di proprietà della Confederazione.

48 PERSONE VICINE ALLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	Contributi federali / Partecipazioni a ricavi		Acquisto di merci e prest. serv. / Spese a titolo di interessi		Vendita di merci e prest. serv. / Ricavi a titolo di interessi		Crediti e mutui		Impegni	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Persone vicine	24 722	24 577	938	944	484	490	15 610	15 598	8 516	9 566
Swisscom	-	-	133	152	8	6	5	4	18	34
FFS	310	314	26	33	50	49	3 501	3 754	-	-
La Posta	242	211	21	1	7	6	141	315	201	126
Ruag	-	-	568	590	18	6	32	43	53	30
SIFEM AG	-	-	-	-	-	-	293	367	-	-
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF)	4 527	4 130	-	-	120	109	8 853	8 671	302	694
Fondo infrastrutturale (IF)	978	810	-	-	-	-	-	-	2 129	2 334
Settore dei PF	2 586	2 656	162	146	277	278	1	1	1 542	1 732
Regia federale degli alcool	-223	-224	-	-	-	-	-	-	239	301
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	-	-	1	-	-	-	-	-	2 408	2 563
Fondi di compensazione AVS/AI/IPG	15 577	15 934	-	-	-	-	46	2	1 310	1 421
Fondo AD	477	495	24	20	2	1	2 500	2 206	18	9
Altre	248	251	3	2	2	35	238	235	296	322

Ad eccezione dei sussidi, delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione nonché dei mutui infruttuosi nei confronti delle FFS e di SIFEM AG, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone vicine (comprese le società affiliate e subaffiliate) avvengono a condizioni di mercato.

Per informazioni più dettagliate si rimanda ai numeri 81/8, 81/10-13, 82/23, 82/27, 82/28, 82/30, 82/31 e 82/34.

3597 milioni dei crediti nei confronti delle FFS fruttano interessi.

Nei crediti verso La Posta sono esposti gli averi sui conti postali di Postfinance.

I mutui concessi al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria, che comprendono anticipazioni di 8627 milioni e mutui rimborsabili (44 mio.), fruttano interessi a condizioni di mercato. Per contro, l'impegno assunto nella misura di 694 milioni non frutta interessi. Nella fattispecie si tratta di conferimenti non ancora versati al Fondo.

Verso il fondo infrastrutturale, a fine anno sussiste un impegno di 2334 milioni. Attraverso il conferimento al fondo questi mezzi sono già stati registrati con effetto sul risultato, ma non sono ancora stati versati.

Nel settore dei PF sotto contributi della Confederazione, figurano il contributo finanziario e il contributo alle sedi. Sotto Vendite di merci e Prestazioni di servizi sono esposti i redditi immobiliari per la sistemazione. Gli acquisti di merci e prestazioni di servizi corrispondono a mandati di ricerca che le unità amministrative della Confederazione hanno commissionato nel settore dei PF.

INDENNIZZI A PERSONE CHIAVE

La remunerazione e l'indennità versate ai membri del Consiglio federale sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nella relativa ordinanza di applicazione (RS 172.121.1).

84 CONTO DI FINANZIAMENTO E CONTO ECONOMICO A CONFRONTO

CONTO DI FINANZIAMENTO E CONTO ECONOMICO A CONFRONTO

Mio. CHF	C 2017		C 2017	Differenza
Risultato dei finanziamenti	2 977	Risultato annuo	4 736	-1 759
Risultato ordinario dei finanziamenti	2 799	Risultato ordinario	4 575	-1 775
Entrate ordinarie	71 087	Ricavi ordinari	72 756	-1 669
Entrate fiscali	66 485	Gettito fiscale	66 413	72
Imposta federale diretta, persone fisiche	10 332	Imposta federale diretta, persone fisiche	10 332	-
Imposta federale diretta, persone giuridiche	10 612	Imposta federale diretta, persone giuridiche	10 612	-
Imposta preventiva	8 226	Imposta preventiva	8 226	-
Tasse di bollo	2 434	Tasse di bollo	2 434	-
Imposta sul valore aggiunto	22 902	Imposta sul valore aggiunto	22 904	-1
Altre imposte sul consumo	6 847	Altre imposte sul consumo	6 775	72
Diverse entrate fiscali	5 131	Altri introiti fiscali	5 130	2
Regalie e concessioni	1 062	Regalie e concessioni	1 041	21
Rimanenti entrate correnti	1 708	Rimanenti ricavi	2 065	-357
		Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	19	-19
Entrate finanziarie	1 184	Ricavi finanziari	468	716
Entrate da partecipazioni	828	Proventi da partecipazioni	0	828
Rimanenti entrate finanziarie	357	Rimanenti ricavi finanziari	468	-112
		Aumento del valore equity	2 750	-2 750
Entrate per investimenti	648			648
Uscite ordinarie	68 288	Spese ordinarie	68 181	107
Uscite proprie	10 101	Spese proprie	13 628	-3 527
Per il personale	5 619	Spese per il personale	5 922	-303
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 747	Spese per beni e servizi e rimanenti spese d'esercizio	3 873	-126
Uscite per l'armamento	735	Spese per l'armamento	873	-138
		Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 960	-2 960
Uscite correnti a titolo di riversamento	48 393	Spese di riversamento	52 902	-4 510
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	10 129	Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	10 129	-
Indennizzi a enti pubblici	1 595	Indennizzi a enti pubblici	1 590	5
Contributi a istituzioni proprie	3 957	Contributi a istituzioni proprie	3 966	-9
Contributi a terzi	15 660	Contributi a terzi	15 578	82
Contributi ad assicurazioni sociali	17 051	Contributi ad assicurazioni sociali	16 978	73
		Rettif. di valore su contributi per investimenti	4 655	-4 655
		Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	6	-6
		Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	156	-156
Uscite finanziarie	1 462	Spese finanziarie	1 494	-32
Uscite a titolo di interessi	1 409	Spese a titolo di interessi	1 400	9
Rimanenti uscite finanziarie	53	Rimanenti spese finanziarie	94	-41
		Riduzione del valore equity	-	-
Uscite per investimenti	8 332			8 332
Investimenti materiali e scorte	3 061			3 061
Investimenti immateriali	20			20
Mutui	61			61
Partecipazioni	45			45
Contributi propri agli investimenti	4 646			4 646
Contributi correnti agli investimenti	500			500
Entrate straordinarie	177	Ricavi da transazioni straordinarie	161	16
Uscite straordinarie	-	Spese da transazioni straordinarie	-	-

RISULTATO DEI FINANZIAMENTI E RISULTATO ANNUO (-1,8 MIA.)

Il conto economico chiude con un risultato annuale di 4,7 miliardi e presenta un'eccedenza di 1,8 miliardi rispetto al conto di finanziamento. Questa differenza è ascrivibile principalmente all'aumento del valore equity (+2,8 mia.). Le partecipazioni sono iscritte nel conto economico in base valore delle singole quote di partecipazione della Confederazione al capitale proprio. L'incremento di valore delle partecipazioni è nettamente superiore alle distribuzioni degli utili iscritte nel conto di finanziamento (-0,8 mia. alla voce «entrate da partecipazioni»).

I seguenti dettagli riguardanti le differenze dei due conti si limitano alle voci più significative.

ENTRATE ORDINARIE E RICAVI ORDINARI (-1,7 MIA.)

Come esposto sopra, i ricavi risultano superiori alle entrate soprattutto grazie all'aumento dei valori equity. Le altre differenze si spiegano come segue:

- *rimanenti ricavi* (357 mio.): i maggiori ricavi sono dovuti principalmente all'assunzione di strade nazionali (248 mio.), all'attivazione di prestazioni proprie (51 mio.) e agli utili conseguiti con l'alienazione di fondi e immobili (17 mio.);
- *i rimanenti ricavi finanziari* (112 mio.) comprendono le correzioni di valutazione e le delimitazioni periodizzate dei ricavi a titolo di interessi che costituiscono la parte più cospicua della differenza.

USCITE ORDINARIE E SPESE ORDINARIE (0,1 MIA.)

Gli investimenti netti (uscite per investimenti meno le entrate per investimenti), pari a 7684 milioni, sono leggermente superiori alla somma degli ammortamenti e delle rettificazioni di valore pari a 7621 milioni (differenza: 63 mio.). Le altre differenze si spiegano come segue:

- *spese per il personale* (303 mio.): le spese sono superiori alle uscite a causa dell'adeguamento degli impegni previdenziali secondo gli IPSAS 39 (318 mio.) e dell'aumento degli accantonamenti per saldi di vacanze e ore supplementari (15 mio.);
- la differenza nelle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* (126 mio.) è dovuta ad accantonamenti per fidejussioni nel settore della navigazione marittima e delimitazioni nel settore degli immobili nonché a prelievi senza incidenza sul finanziamento di materiale e merci dal magazzino;
- la differenza nelle *spese per l'armamento* (138 mio.) è data da prelievi dal magazzino di scorte di munizioni senza incidenza sul finanziamento;
- la differenza nei *contributi alle assicurazioni sociali* (73 mio.) è ascrivibile essenzialmente all'aumento dell'accantonamento per i futuri obblighi di rendita dell'assicurazione militare;
- per i versamenti in *finanziamenti speciali nel capitale di terzi* sono stati spesi 156 milioni. Sono stati effettuati versamenti soprattutto a favore della tassa sul CO₂ sui combustibili per la ripartizione e il fondo per le tecnologie (73,4 mio.), della tassa sulle acque di scarico (58,3 mio.) e del risanamento di siti contaminati (19,6 mio.);
- per quanto riguarda le *rimanenti spese finanziarie* (41 mio.), la differenza è dovuta principalmente a perdite valutarie e rettificazioni di valore sui mutui (ciascuno di 17 mio.).

TRANSAZIONI STRAORDINARIE (16 MIO.)

I ricavi da transazioni straordinarie sono leggermente inferiori rispetto al conto di finanziamento (16 mio.), poiché il pagamento assegnato dalla liquidazione concordataria della Swissair (78 mio.) era già stato considerato nel 2016. Per contro, nel conto economico figurano ricavi delimitati derivanti dall'assegnazione di licenze per la telefonia mobile (62 mio.).

CONTO DI FINANZIAMENTO E CONTO ECONOMICO

Il conto di finanziamento documenta le entrate e le uscite e fornisce una stima della variazione del debito netto. Il conto economico indica i cambiamenti di valore delle voci di bilancio e di conseguenza la variazione del capitale proprio. La differenza principale tra i due conti sta nel modo in cui vengono trattati gli investimenti. Le uscite e le entrate per investimenti fanno parte del conto di finanziamento. Esse non confluiscono nel conto economico, bensì nel bilancio, dove vengono contabilizzate come patrimonio che perde valore nel corso del tempo. Questa perdita di valore è registrata successivamente nel conto economico mediante ammortamenti e rettificazioni di valore.

85 EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA CHIUSURA DEL BILANCIO

Il 16 marzo 2018 il Consiglio federale ha approvato il consuntivo 2017. Fino a questa data si sono verificati i seguenti eventi successivi alla data di chiusura del bilancio. Il consuntivo sarà sottoposto per approvazione all'Assemblea federale nella sessione estiva 2018.

MUTUO AL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE (FMI)

L'11 ottobre 2017 il Consiglio federale ha incaricato la Banca nazionale svizzera (BNS) di concedere al FMI un mutuo di 8,5 miliardi. Il relativo accordo è stato firmato dal FMI il 30 gennaio 2018. La linea di credito è diventata effettiva con la firma del FMI. In futuro questo mutuo figurerà nel conto della Confederazione come impegno eventuale.

86 UNITÀ AMMINISTRATIVE E REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI

UNITÀ AMMINISTRATIVE DEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

N. UA	Dipartimento / Unità amministrativa
Autorità e tribunali	
101	Assemblea federale
103	Consiglio federale
104	Cancelleria federale
105	Tribunale federale
107	Tribunale penale federale
108	Tribunale amministrativo federale
109	Autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione
110	Ministero pubblico della Confederazione
111	Tribunale federale dei brevetti
Dipartimento degli affari esteri	
202	Dipartimento federale degli affari esteri
Dipartimento dell'interno	
301	Segreteria generale DFI
303	Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo
305	Archivio federale svizzero
306	Ufficio federale della cultura
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia
316	Ufficio federale della sanità pubblica
317	Ufficio federale di statistica
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
341	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria
342	Istituto di virologia e di immunologia
Dipartimento di giustizia e polizia	
401	Segreteria generale DFGP
402	Ufficio federale di giustizia
403	Ufficio federale di polizia
413	Istituto svizzero di diritto comparato
417	Commissione federale delle case da gioco
420	Segreteria di Stato della migrazione
485	Centro servizi informatici CSI-DFGP
Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport	
500	Segreteria generale DDPS
503	Servizio delle attività informative della Confederazione
504	Ufficio federale dello sport
506	Ufficio federale della protezione della popolazione
525	Difesa
540	Ufficio federale dell'armamento (armasuisse)
542	armasuisse S+T
543	armasuisse Immobili
570	Ufficio federale di topografia (swisstopo)
Dipartimento delle finanze	
600	Segreteria generale DFF
601	Amministrazione federale delle finanze
602	Ufficio centrale di compensazione
603	Zecca federale Swissmint
604	Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali
605	Amministrazione federale delle contribuzioni
606	Amministrazione federale delle dogane
608	Organo direzione informatica della Confederazione
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
611	Controllo federale delle finanze
614	Ufficio federale del personale
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

Continuazione

N. UA	Dipartimento / Unità amministrativa
Dipartimento dell'economia, della formazione e della ricerca	
701	Segreteria generale DEFR
704	Segreteria di Stato dell'economia
708	Ufficio federale dell'agricoltura
710	Agroscope
724	Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese
725	Ufficio federale delle abitazioni
727	Commissione della concorrenza
735	Organo d'esecuzione del servizio civile
740	Servizio di accreditamento svizzero
750	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
760	Commissione per la tecnologia e l'innovazione
785	Information Service Center DEFR
Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni	
801	Segreteria generale DATEC
802	Ufficio federale dei trasporti
803	Ufficio federale dell'aviazione civile
805	Ufficio federale dell'energia
806	Ufficio federale delle strade
808	Ufficio federale delle comunicazioni
810	Ufficio federale dell'ambiente
812	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
816	Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza
817	Autorità di regolazione delle infrastrutture

REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI

Partecipazioni	Quota di capitale	Metodo di valutazione	UA
Trasporti			
La Posta Svizzera	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
Swisscom SA	51	Capitale proprio proporzionale	AFF
Skyguide	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
FFS SA	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
BLS Netz AG	50	Capitale proprio proporzionale	AFF
BLS SA	22	Capitale proprio proporzionale	AFF
Ferrovie retica SA (FR)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Zentralbahn zb	16	Capitale proprio proporzionale	AFF
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	77	Capitale proprio proporzionale	AFF
Montreux-Oberland-Bahn (MOB)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Regionalverkehr Bern-Solothurn (RBS)	26	Capitale proprio proporzionale	AFF
Appenzeller Bahnen AB	39	Capitale proprio proporzionale	AFF
Aare Seeland mobil AG (Asm)	36	Capitale proprio proporzionale	AFF
Transports Publics Fribourgeois Infrastructure (TPFI)	67	Capitale proprio proporzionale	AFF
Schweizerische Südostbahn (SOB)	36	Capitale proprio proporzionale	AFF
Transports de Martigny et Régions SA (TMR)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher (LEB)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Berner Oberland-Bahnen (BOB)	36	Capitale proprio proporzionale	UFT
Forchbahn (FB)	33	Valore di acquisto	UFT
Chemin de fer du Jura (CJ)	33	Valore di acquisto	UFT
Wynental- und Suhrentalbahn (WSB)	34	Valore di acquisto	UFT
BDWM Transport AG	30	Valore di acquisto	UFT
Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART)	34	Valore di acquisto	UFT
Sihltahl-Zürich-Uetliberg-Bahn (SZU)	28	Valore di acquisto	UFT
Matterhorn Gotthard Verkehrs AG	17	Valore di acquisto	UFT
Baselland Transport AG (BLT)	16	Valore di acquisto	UFT
Frauenfeld-Wil-Bahn (FW)	37	Valore di acquisto	UFT
Transports Publics du Chablais SA (TPC)	18	Valore di acquisto	UFT
Travys SA	17	Valore di acquisto	UFT
Transports Montreux-Vevey-Riviera (MVR)	17	Valore di acquisto	UFT
Chemin de fer Nyon-St.Cergue-Morez (NStCM)	28	Valore di acquisto	UFT
TransN	10	Valore di acquisto	UFT
Morges-Bière-Cossonay (MBC)	34	Valore di acquisto	UFT
Ferrovie Luganesi/Lugano Ponte Tresa (FLP)	10	Valore di acquisto	UFT
Matterhorn Gotthard Bahn AG	39	Valore di acquisto	UFT
Brien Rothorn Bahn	-	Valore di acquisto	UFT

Continuazione

Partecipazioni	Quota di capitale	Metodo di valutazione	UA
Relazioni con l'estero			
SIFEM AG	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)	3	Valore di acquisto	SECO
Partecipazione alla Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)	2	Valore di acquisto	DFAE
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS)	2	Valore di acquisto	DFAE
Banca asiatica di sviluppo (AsDB)	1	Valore di acquisto	DFAE
Società finanziaria internazionale (IFC)	2	Valore di acquisto	DFAE
Banca africana di sviluppo (AfDB)	1	Valore di acquisto	DFAE
Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)	0	Valore di acquisto	DFAE
Fondo europeo per l'Europa sudorientale (EFSE)	4	Valore di acquisto	DFAE
Società interamericana d'investimento (IIC)	2	Valore di acquisto	DFAE
Agenzia multilaterale per la garanzia degli investimenti (MIGA)	1	Valore di acquisto	DFAE
Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture (AIIB)	1	Valore di acquisto	DFAE
Difesa nazionale			
RUAG Svizzera SA	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
Gasverbund Seeland Lyss	2	Valore di acquisto	ar Immo
AVAG Thun	0	Valore di acquisto	ar Immo
Thermobois SA Pruntrut	0	Valore di acquisto	ar Immo
Elektrizitätswerk Altdorf	0	Valore di acquisto	ar Immo
Tätsch	100	Valore di acquisto	Difesa
Previdenza sociale			
Logis Suisse Holding	4	Valore di acquisto	UFAB
Alloggi Ticino SA	36	Valore di acquisto	UFAB
Wohnstadt Bau+Verwaltungsgenossenschaft	13	Valore di acquisto	UFAB
Wohnstadt AG (WFG)	13	Valore di acquisto	UFAB
Soc. Coop. Rom. de Caution Immob. CRCI	76	Valore di acquisto	UFAB
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG	8	Valore di acquisto	UFAB
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG (WFG)	8	Valore di acquisto	UFAB
GEWO ZH Ost	2	Valore di acquisto	UFAB
Hyp.-Bürg.Gen. (HBW)	80	Valore di acquisto	UFAB
Agricoltura			
Identitas AG	51	Valore di acquisto	UFAG
ART Tänikon /Anteilschein Genossenschaft Koll. Getreidesammelstelle Strass-Frauenfeld		Valore di acquisto	Agroscope
ART Tänikon /Anteilschein Wohnbaugenossenschaft Lilienthal Gunterhausen		Valore di acquisto	Agroscope
Economia, altro			
Ludwig-Institut für Krebsforschung AG		Valore di acquisto	UFSP
Refuna AG	8	Valore di acquisto	AFF
SGH, Schweiz. Gesellschaft für Hotelkredit, Anteilscheine	21	Valore di acquisto	SECO
Rimanenti settori di compiti			
Swissmedic	66	Valore di acquisto	SG DFI
Pro Helvetia	100	Valore di acquisto	SG DFI
NAGRA	3	Valore di acquisto	UFSP
Wohnbaugenossenschaft a l'En, Samedan	20	Valore di acquisto	AFD
71 Park St. Corp., New York		Valore di acquisto	UFCL
Bostadsaktiebolaget, Blaklinten		Valore di acquisto	UFCL
642 Park Av. Corp., New York		Valore di acquisto	UFCL
WBG Neuhaus		Valore di acquisto	UFCL
Murifeld		Valore di acquisto	UFCL

1 CREDITI D'IMPEGNO

11 CREDITI D'IMPEGNO CONTABILIZZATI

Nel 2017 sono stati contabilizzati 25 crediti d'impegno per un importo complessivo di 5,1 miliardi. Dei crediti d'impegno inizialmente stanziati 0,7 miliardi (13 %) non sono stati utilizzati. I crediti d'impegno contabilizzati sono ripartiti su sette settori di compiti:

- per il settore della difesa nazionale sono stati contabilizzati complessivamente 5 crediti d'impegno (2,1 mia.), 3 dei quali presso la Difesa e 2 presso l'UFPP;
- nel settore di compiti Educazione e ricerca sono stati contabilizzati complessivamente 11 crediti d'impegno (1,3 mia.), 7 dei quali presso la SEFRI e rispettivamente 2 presso la CTI e l'UFCL;
- nel settore di compiti Premesse istituzionali e finanziarie sono stati contabilizzati 2 messaggi sugli immobili presso l'UFCL, ivi compresi tutti i crediti d'impegno e i crediti quadro (0,7 mia.);
- nel settore della previdenza sociale sono stati contabilizzati 3 crediti d'impegno (0,5 mia.), 2 dei quali presso la SEM e 1 presso l'UFAS;
- per quanto concerne l'ambiente e l'assetto del territorio sono stati contabilizzati 2 crediti d'impegno presso l'UFAM (0,5 mia.);
- nei settori di compiti Ordine e sicurezza pubblica ed Economia è stato contabilizzato rispettivamente 1 credito d'impegno (0,1 mia.).

I crediti d'impegno contabilizzati nel 2017 sono descritti brevemente di seguito.

PREMESSE ISTITUZIONALI E FINANZIARIE

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

Il Parlamento decide ogni anno in merito al messaggio sugli immobili del DFF nonché agli investimenti nelle costruzioni civili della Confederazione contenuti nel messaggio. Fino al 2013, tutti i progetti autorizzati in relazione a un messaggio sugli immobili del DFF venivano gestiti tramite il credito d'impegno V0068.00 «Costruzioni civili». Una volta conclusi tutti i progetti, viene contabilizzato l'intero messaggio sugli immobili.

V0068.00 Costruzioni civili 2008

Crediti d'impegno stanziati:	481,5 milioni
di cui non utilizzati:	59,1 milioni

Nel 2017 è stato possibile contabilizzare i crediti d'impegno stanziati con il decreto federale del 16 dicembre 2008 relativo al messaggio sugli immobili del DFF dell'ordine di 481,5 milioni. Il messaggio sugli immobili conteneva i crediti d'impegno specificati qui di seguito per 331,5 milioni:

- Liebefeld (credito d'impegno stanziato di 98,0 mio., di cui 0,2 mio. inutilizzati);
- Pent haz (credito d'impegno stanziato di 49,5 mio., di cui 3,5 mio. inutilizzati);
- Zollikofen, 1° fase di costruzione (credito d'impegno stanziato di 108,0 mio., di cui 29,0 mio. inutilizzati): la riserva computata è rimasta inutilizzata, inoltre alcune parti dello sviluppo dell'aerea verranno ultimate soltanto con l'inizio della 3° fase di costruzione;
- Zürich (Museumstrasse; credito d'impegno stanziato di 76,0 mio., di cui 8,4 mio. inutilizzati).

Complessivamente sono rimasti inutilizzati 41,1 milioni. Oltre a questi progetti, il messaggio sugli immobili conteneva un credito quadro dal quale sono stati ceduti crediti d'impegno inferiori a 10 milioni per gli acquisti di immobili, le misure edilizie, le verifiche preliminari e le progettazioni. Del credito quadro sono rimasti inutilizzati 17,9 milioni, che erano stati chiesti per coprire rischi imprevisi e prestazioni supplementari.

V0068.00 Costruzioni civili 2011

Crediti d'impegno stanziati: 220,0 milioni
di cui non utilizzati: 15,1 milioni

Nel 2017 è stato possibile contabilizzare i crediti d'impegno stanziati con il decreto federale del 15 dicembre 2011 relativo al messaggio sugli immobili del DFF dell'ordine di 220 milioni. Il messaggio sugli immobili conteneva anche un credito d'impegno di 70 milioni per la ristrutturazione e il risanamento della Kochergasse 9 a Berna. A seguito della riserva non completamente esaurita per le prestazioni supplementari impreviste sono rimasti inutilizzati 1,1 milioni. Inoltre, con il messaggio sugli immobili è stato approvato un credito quadro di 150 milioni dal quale sono stati ceduti crediti d'impegno inferiori a 10 milioni per gli acquisti di immobili, le misure edilizie, le verifiche preliminari e le progettazioni. Del credito quadro sono rimasti inutilizzati 14,0 milioni.

ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

401 Segreteria generale DFGP

403 Ufficio federale di polizia

420 Segreteria di Stato della migrazione

485 Centro servizi informatici DFGP

606 Amministrazione federale delle dogane

V0219.00 Sviluppo e perfezionamento Schengen/Dubliino

Credito d'impegno stanziato: 59,0 milioni
di cui non utilizzati: 49,9 milioni

Il credito d'impegno di 59 milioni è stato stanziato con il preventivo 2012 e conteneva i costi complessivi del progetto del DFGP (SEM, fedpol, SG-DFGP, CSI-DFGP) und dell'AFD per l'ulteriore sviluppo dei sistemi informatici in relazione agli accordi di Schengen/Dubliino. Per motivi di trasparenza e per semplificare la gestione interna di questo vasto e complesso programma, i fondi sono stati chiesti a livello centrale nell'ambito di un credito collettivo presso la SG-DFGP e ceduti nell'esercizio corrispondente. Una parte consistente delle prestazioni è stata fornita all'interno della Confederazione e non ha quindi gravato sul credito d'impegno. Inoltre, la parte del progetto prevista per «Smart borders» non è stata utilizzata per via di ritardi nei progetti, ma è stata integrata in un credito d'impegno stanziato con il preventivo 2018.

DIFESA NAZIONALE

506 Ufficio federale della protezione della popolazione

V0054.02 Impianti di protezione e rifugi per beni culturali

Credito d'impegno stanziato: 30 milioni
di cui non utilizzati: -

Questo credito d'impegno è sempre chiesto con il preventivo per un determinato periodo. La Confederazione si fa carico dei costi per la realizzazione, l'equipaggiamento, il rinnovo, il cambiamento di destinazione o la soppressione di impianti di protezione e di rifugi per beni culturali.

506 Ufficio federale della protezione della popolazione

V0056.02 Ricerca e sviluppo nell'ambito della protezione della popolazione

Credito d'impegno stanziato: 12 milioni
di cui non utilizzati: -

Questo credito d'impegno è sempre chiesto con il preventivo per un determinato periodo. La Confederazione si fa carico dei costi per la ricerca e lo sviluppo nell'ambito della protezione della popolazione, segnatamente per quanto concerne l'analisi delle minacce e la gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza.

525 Difesa

V0005.00 Munizioni (MI&GM)

Credito d'impegno stanziato:	122,1 milioni
di cui non utilizzati:	36,7 milioni

Il Parlamento stanziava annualmente un credito d'impegno per l'acquisto, la gestione e lo smaltimento di munizioni nonché per lo smaltimento di materiale dell'esercito. Il credito d'impegno di 122,1 milioni stanziato con il decreto federale del 13 dicembre 2012 è stato contabilizzato. Si rileva un residuo di credito di 36,7 milioni, creatosi da un lato perché non si sono verificati i rischi previsti. Dall'altro perché i pagamenti netti dovuti per lo smaltimento di munizioni e materiale dell'esercito sono risultati più bassi dei valori di preventivo. I proventi della liquidazione di munizioni e materiale dell'esercito hanno infatti coperto in parte i costi dello smaltimento.

525 Difesa

V0006.00 Programma d'armamento

Credito d'impegno stanziato:	1501,0 milioni
di cui non utilizzati:	63,3 milioni

Il Consiglio federale chiede di regola ogni anno un programma d'armamento con un messaggio speciale. Il programma d'armamento 2006 dell'importo di 1501 milioni stanziato con il decreto federale del 13 dicembre 2006 è stato contabilizzato. Con tali fondi il DDPS ha acquistato principalmente il «Sistema d'informazione e di condotta delle Forze terrestri» e la salvaguardia del valore dei carri armati Leopard e dell'elicottero da trasporto Super Puma. Gli acquisti sono stati effettuati di regola in regime di concorrenza e sono risultati quindi leggermente più economici di quanto originariamente previsto.

525 Difesa

V0007.00 Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR)

Credito d'impegno stanziato:	413,9 milioni
di cui non utilizzati:	75,0 milioni

Il Parlamento stanziava annualmente un credito d'impegno per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento. Il credito d'impegno di 413,9 milioni stanziato con il decreto federale del 15 dicembre 2010 è stato contabilizzato. Il credito d'impegno è stato destinato soprattutto all'acquisto di materiale per l'aiuto alla condotta, la formazione e l'equipaggiamento personale. Gli acquisti sono stati effettuati di regola in regime di concorrenza e sono risultati quindi più economici di quanto originariamente previsto.

EDUCAZIONE E RICERCA**750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione**

V0045.02 Aiuto alle università/Sussidi agli investimenti in beni e servizi 2004-2007

Credito d'impegno stanziato:	266,1 milioni
di cui non utilizzati:	5,2 milioni

In virtù della legge dell'8 ottobre 1999 sull'aiuto alle università (LAU) sono stati versati sussidi agli investimenti delle università cantonali e degli istituti universitari per promuovere l'insegnamento, la ricerca e altri scopi universitari. I sussidi alle università cantonali sono stati versati in generale per il tramite dei Cantoni; i sussidi all'Università della Svizzera italiana (USI) e agli istituti accademici sono invece stati versati direttamente. Il credito non è stato utilizzato interamente. L'importo inutilizzato di 5,2 milioni (-2 %) risultava dai minori costi per l'acquisto di apparecchi scientifici, mezzi informatici e mobili nonché dal rincaro al di sotto delle aspettative.

750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

V0158.01 Cooperazione internazionale in materia di educazione

Credito d'impegno stanziato:	8,8 milioni
di cui non utilizzati:	0,2 milioni

Con questo credito sono state sostenute soprattutto iniziative tese a promuovere la cooperazione internazionale in materia di formazione, la partecipazione della Svizzera a progetti di organizzazioni internazionali, soggiorni di studio di giovani leve svizzere negli istituti universitari europei nonché la Casa svizzera nella «Cité internationale universitaire» di Parigi. I beneficiari dei fondi erano istituzioni e associazioni attive nel campo della cooperazione internazionale in materia di educazione e la Casa svizzera di Parigi.

750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

V0218.00 Programmi e progetti internazionali nel campo della tecnologia e dell'innovazione 2012

Credito d'impegno stanziato:	15 milioni
di cui non utilizzati:	1,8 milioni

Nel quadro dei programmi d'innovazione «Eurostars» e «Ambient Assisted Living» (AAL) collaborano imprese, scuole universitarie e organizzazioni di utilizzatori finali europee ed extra-europee per sviluppare prodotti e servizi innovativi e commerciabili. Il credito d'impegno ha permesso di sostenere gli attori svizzeri nella cooperazione con i partner stranieri e ha contribuito quindi a rafforzare la loro competitività nel mercato globale e ad accelerare la commercializzazione dei risultati del progetto. I fondi inutilizzati sono riconducibili al mancato fabbisogno nei settori «Partecipazione ad attività di organizzazioni internazionali» e «Cooperazione bilaterale nel campo dell'innovazione».

750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

V0238.00 Programmi dell'UE in materia di educazione e gioventù, contributo UE 2014-2020

Credito d'impegno stanziato:	87,2 milioni
di cui non utilizzati:	87,2 milioni

Per il programma dell'UE in materia di educazione e gioventù Erasmus+ 2014-2020 non è stato possibile concludere alcun accordo di associazione. Il Consiglio federale ha pertanto deciso di attuare una soluzione transitoria per Erasmus+ per gli anni 2014-2017. Per questo motivo, i mezzi originariamente previsti per l'erogazione di un contributo al programma da parte della Svizzera a favore dell'UE (185,2 mio.) sono stati utilizzati proporzionalmente negli anni 2014-2017 per il finanziamento diretto da parte della Confederazione di attività analoghe di mobilità e di cooperazione internazionali. A tale scopo, negli anni 2014-2017, i mezzi per un importo totale di 98 milioni sono stati trasferiti nel credito V0238.02 (Programmi dell'UE in materia di educazione e gioventù, misure di accompagnamento 2014-2020).

Per gli anni 2018-2020 il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento un messaggio inteso a creare una soluzione svizzera per la promozione della mobilità internazionale nella formazione (FF 2017 3337). Il Parlamento ha approvato i relativi crediti d'impegno. Per fine 2017 è stato contabilizzato il presente credito con mezzi inutilizzati pari a 87,2 milioni.

750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

V0238.01 Programmi dell'UE in materia di educazione e gioventù, agenzia nazionale 2014-2020

Credito d'impegno stanziato:	35,7 milioni
di cui non utilizzati:	22,1 milioni

Per la gestione di un'agenzia nazionale volta a promuovere la partecipazione della Svizzera al programma Erasmus+ 2014-2020 dell'UE erano previsti inizialmente mezzi pari a 35,7 milioni. Negli anni 2014-2017 l'agenzia nazionale è stata incaricata di attuare una soluzione transitoria svizzera. Grazie a disposizioni amministrative e organizzative semplificate l'agenzia nazionale è stata in grado di operare in modo più efficace ed economico. I mezzi effettivamente utilizzati (13,6 mio.) sono chiaramente al di sotto delle ipotesi di pianificazione inizialmente previste per questo periodo (19,9 mio. per gli anni 2014-2017), ciò che ha comportato mezzi non utilizzati pari a 22,1 milioni.

750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

V0238.03 Programmi dell'UE in materia di educazione e gioventù, riserva 2014-2020

Credito d'impegno stanziato: 40,0 milioni
di cui non utilizzati: 40,0 milioni

Per la partecipazione inizialmente prevista della Svizzera al programma Erasmus+ 2014-2020 dell'UE è stato previsto un credito d'impegno con una riserva di 40 milioni, che doveva servire a compensare eventuali pagamenti di contributi e fluttuazioni dei tassi di cambio più elevati. Siccome la Svizzera non ha potuto concludere alcun accordo d'associazione per il programma Erasmus+ e sono quindi venuti meno i pagamenti di contributi in euro, questi mezzi sono rimasti inutilizzati nel quadro della soluzione transitoria 2014-2017.

760 Commissione per la tecnologia e l'innovazione

V0084.02 Finanziamento dell'attività della CTI 2008-2011

Credito d'impegno stanziato: 653,5 milioni
di cui non utilizzati: 47,3 milioni

Dal credito d'impegno la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) ha finanziato, da un lato, progetti di ricerca e sviluppo (promozione dei progetti R&S) e la promozione dell'imprenditoria e delle start-up e, dall'altro, sono stati promossi reti internazionali e bilaterali di ricerca e sviluppo e programmi come, ad esempio, EUREKA, Ambient Assisted Living (AAL), ERA-NET o l'«Initiative Intelligent Manufacturing System» (IMS). Gran parte del credito d'impegno è stato utilizzato per la promozione dei progetti R&S.

Nel 2011 il credito d'impegno per il finanziamento delle misure di accompagnamento per attenuare la forza del franco è stato incrementato di 100 milioni. Questi mezzi sono stati interamente utilizzati. Inversamente i lavori dispendiosi in termini di tempo per l'attuazione delle misure straordinarie hanno causato rallentamenti nella promozione ordinaria dei progetti, ciò che spiega perché gran parte del credito d'impegno non è stata esaurita. L'altra parte inutilizzata del credito si spiega con la scarsa visibilità iniziale dei nuovi programmi europei d'innovazione (AAL, Eurostars), ragione per cui la domanda di mezzi di promozione è stata inferiore a quanto ipotizzato, come pure con la mancata partecipazione della Svizzera ai «Competitiveness and Innovation Programme» (CIP).

760 Commissione per la tecnologia e l'innovazione

K0227.01 Promozione del trasferimento di sapere e tecnologie e dell'imprenditorialità 2013-2016

Credito d'impegno stanziato: 57,3 milioni
di cui non utilizzati: 2,0 milioni

Con un importo complessivo di 21,4 milioni la CTI sostiene le start up ad elevato potenziale di innovazione mediante coaching individuali (13,5 mio.) e la promozione di offerte e piattaforme specifiche (promozione di imprese start-up 7,9 mio.). Inoltre, la CTI accorda contributi per un importo complessivo di 18 milioni a moduli di formazione e di sensibilizzazione destinati ad aspiranti imprenditori per la creazione della loro impresa e lo sviluppo delle idee. Nel settore del trasferimento di sapere e tecnologie (TST) la CTI ha sostenuto piattaforme e persone (mentori dell'innovazione) per un importo complessivo pari a 15,9 milioni per migliorare l'interazione delle imprese e le istituzioni pubbliche di ricerca e creare in questo modo nuove opportunità di cooperazione nel settore dell'innovazione.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V0196.02 Costruzioni PF 2010 superiori a 20 milioni, PFZ Oberer Leonhard

Credito d'impegno stanziato: 105,65 milioni
di cui non utilizzati: 19,8 milioni

Il credito d'impegno è stato chiesto per la nuova costruzione Oberer Leonhard LEE a favore del dipartimento di ingegneria meccanica nel centro di Zurigo. Il credito per la nuova costruzione non è stato interamente esaurito a seguito di attribuzioni riuscite, un rincaro contenuto delle opere e l'abbandono di alcune parti del programma.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V0215.01 Costruzioni PF 2012 superiori a 20 milioni, PFL Objectif Campus
 Credito d'impegno stanziato: 21,5 milioni
 di cui non utilizzati: 1,6 milioni

Il credito d'impegno è stato chiesto per il progetto Objectif Campus del PFL. Fa parte del progetto la nuova costruzione «Under one roof». Per effetto dell'utilizzo di mezzi di terzi provenienti da sponsor il credito per la nuova costruzione non è stato interamente esaurito.

PREVIDENZA SOCIALE**318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali**

V0033.00 Dichiarazione di garanzia VERA/PEVOS
 Credito d'impegno stanziato: 4,0 milioni
 di cui non utilizzati: 2,5 milioni

Con il decreto federale del 5 dicembre 2000 la Confederazione ha approvato un credito d'impegno di oltre 4 milioni a favore delle fondazioni VERA/PEVOS (fondazioni d'investimento e fondazioni collettive) affinché potessero depositare presso i tribunali competenti le necessarie cauzioni per le azioni di risarcimento del danno. In seguito, la fondazione d'investimento Vera ha intentato un'azione di risarcimento del danno, che il tribunale commerciale di Zurigo ha respinto. Ha addossato le spese ripetibili e la tassa di giustizia, pari a 1,5 milioni, alla fondazione. In questo caso è stata utilizzata la garanzia della Confederazione.

Nel frattempo le azioni di responsabilità depositate dalle fondazioni contro la Confederazione sono state respinte dalla giurisprudenza di massima istanza. Le fondazioni d'investimento sono cancellate e le fondazioni collettive si trovano in liquidazione. La differenza di 2,5 milioni non sarà più utilizzata.

420 Segreteria di Stato della migrazione

V0237.00 Promozione dell'integrazione (programmi cantonali d'integrazione) 2014-2017
 Credito d'impegno stanziato: 181,4 milioni
 di cui non utilizzati: 0,9 milioni

Dal 2014 è stata adottata la promozione specifica dell'integrazione nel quadro di programmi cantonali d'integrazione (PIC), sebbene il contributo federale del 50 per cento sia collegato a un cofinanziamento da parte dei Cantoni della stessa percentuale. Sono stati quindi computati contributi ai Cantoni di 137,7 milioni. 20,4 milioni erano destinati all'attuazione di progetti e programmi di rilevanza nazionale (ad es. programma federale contro i matrimoni forzati, progetto di promozione delle lingue «fide»). Altre quote di questo credito d'impegno sono state utilizzate per l'accoglienza e l'integrazione di gruppi di profughi particolarmente vulnerabili («resettlement») e messi a disposizione della Commissione federale della migrazione (CFM) per il sostegno e l'esecuzione di programmi e progetti.

725 Ufficio federale delle abitazioni

V00130.01 Promozione dell'alloggio; mutui e partecipazioni restituibili
 Credito d'impegno stanziato: 313,9 milioni
 di cui non utilizzati: 0,9 milioni

Con due decreti federali rispettivamente del 21 marzo 2003 e dell'11 dicembre 2014, le Camere federali hanno stanziato un credito d'impegno di complessivamente 313,9 milioni. Attraverso questo credito quadro sono stati effettuati i conferimenti annui della Confederazione al fondo di rotazione in essere, la cui amministrazione fiduciaria è gestita dalle organizzazioni mantello dei committenti di abitazioni di utilità pubblica. Per la promozione di alloggi a prezzi moderati, ai committenti di immobili di utilità pubblica vengono accordati mutui a tassi d'interesse favorevoli provenienti dal fondo di rotazione. A seguito delle necessarie misure di risparmio per la correzione del preventivo della Confederazione degli ultimi anni il credito quadro è rimasto inutilizzato per un importo complessivo di 0,9 milioni.

AMBIENTE E ASSETTO DEL TERRITORIO**810 Ufficio federale dell'ambiente**

V0118.00 Risanamento dei siti contaminati 2006–2011

Credito d'impegno stanziato: 240,0 milioni

di cui non utilizzati: 45,9 milioni

La Confederazione partecipa ai costi per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento dei siti inquinati. A tal fine riscuote una tassa sul deposito di rifiuti.

Dopo un costante aumento dei contributi d'indennità fino al 2008 si è registrato un calo drastico delle indennità, riconducibile a un esame approfondito concernente il risanamento dell'ex discarica di rifiuti speciali di Kölliken e alle incertezze ad esso connesse in materia di requisiti dei progetti. Di conseguenza, la seconda fase di risanamento è potuta iniziare soltanto con ritardi ed è stata garantita tramite il credito d'impegno successivo 2012–2017. I ritardi e gli adattamenti del progetto giustificano il residuo di credito di 45,9 milioni.

810 Ufficio federale dell'ambiente

V0144.00 Protezione contro i pericoli naturali 2008–2011

Credito d'impegno stanziato: 216,0 milioni

di cui non utilizzati: 74,9 milioni

La protezione dei pericoli naturali è un compito congiunto della Confederazione e dei Cantoni. Secondo la legislazione forestale la Confederazione accorda ai Cantoni indennità per provvedimenti intesi a proteggere la vita umana e beni materiali considerevoli contro le catastrofi naturali.

L'importo del credito d'impegno si basa sulle indennità accordate in passato dalla Confederazione ai Cantoni per le misure di protezione, prima dell'introduzione degli accordi di programma (AP). Il credito d'impegno è stato utilizzato per concludere progetti del diritto previgente al di fuori degli AP e per compensare le misure di protezione nel quadro degli AP. Al riguardo le risorse impegnate sono riconducibili per circa il 45 per cento agli accordi di programma e per il 55 per cento a singoli progetti.

L'elevato residuo di credito giustifica da un lato il fatto che il passaggio da questo sistema a quello degli accordi di programma secondo le direttive NPC nel 2008 fosse connesso a una riduzione dei contributi federali. Dall'altro, la domanda di indennità da parte dei Cantoni è risultata inferiore a quanto preventivato poiché è stato necessario rimandare, ridimensionare o sospendere alcuni progetti cantonali.

ECONOMIA**704 Segreteria di Stato dell'economia**

V0078.02 Promozione dell'innovazione e della collaborazione nel turismo 2012–2015

Credito d'impegno stanziato: 20,0 milioni

di cui non utilizzati: 0,1 milioni

I crediti d'impegno per la promozione dell'innovazione, della collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo sono di volta in volta sottoposti al Parlamento nel quadro del messaggio concernente la promozione della piazza economica per un periodo di quattro anni. Questo strumento consente di sostenere progetti tesi a rafforzare la competitività del turismo attraverso progetti innovativi e interaziendali. I beneficiari sono i promotori dei progetti, in particolare le imprese e le organizzazioni turistiche. I mezzi sono stati quasi interamente utilizzati.

CREDITI D'IMPEGNO CONTABILIZZATI

Stato alla chiusura dei conti 2017		Credito d'impegno (V) Credito a preventivo (A)	Crediti d'impegno	Impegni contratti 2=3+4	Spese/Uscite per investimenti		Non utilizzati 5=1-2
					fino a fine		
					2016	2017	
Mio. CHF		1	2	3	4	5	
Totale		5 105,6	4 454,2	4 335,3	118,9	651,4	
Premesse istituzionali e finanziarie		701,5	627,3	623,9	3,5	74,2	
620	Costruzioni civili DF 16.12.2008	V0068.00 A201.0001	481,5	422,4	419,8	2,6	59,1
620	Costruzioni civili DF 15.12.2011	V0068.00 A201.0001	220,0	204,9	204,1	0,8	15,1
Ordine e sicurezza pubblica		59,0	9,1	7,7	1,3	49,9	
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative							
401	Sviluppo e perfezionamento Schengen/Dublino DF 22.12.2011	V0219.00 A202.0108	59,0	9,1	7,7	1,3	49,9
420		A202.0105					
485		A202.0111					
606		A202.0112					
Difesa nazionale		2 079,0	1 904,1	1 860,2	43,9	175,0	
506	Impianti di protezione e rifugi per beni culturali DF 13.12.2012	V0054.02 A231.0113	30,0	30,0	24,2	5,8	-
506	Ricerca e sviluppo nell'ambito della prot. della popolazione DF 13.12.2012	V0056.02 A200.0001	12,0	12,0	10,9	1,1	-
Difesa - Armamento							
525	Munizioni (MI&GM) DF 13.12.2012	V0005.00 A202.0101	122,1	85,4	83,2	2,2	36,7
525	Programma d'armamento DF 13.12.2006	V0006.00 A202.0101	1 501,0	1 437,7	1 419,8	18,0	63,3
525	Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (BE&FR) DF 15.12.2010	V0007.00 A202.0101	413,9	338,9	322,1	16,8	75,0
Educazione e ricerca		1 290,8	1 063,5	1 055,3	8,2	227,3	
750	Aiuto università / Sussidi invest. in beni e serv. 2004-2007 DF 17.09.2003 / 14.06.2004	V0045.02 A236.0137	266,1	260,9	260,9	-	5,2
750	Cooperazione internazionale nell'educazione 2013-2016 DF 11.09.2012 / 10.12.2015	V0158.01 A231.0271	8,8	8,6	8,6	-	0,2
750	Programmi e progetti internaz. tecnologia e innovazione 2012 DF 14.06.2011	V0218.00 A231.0286	15,0	13,2	13,2	-	1,8
750	Programmi UE educazione e gioventù, contributo UE 2014-2020 DF 25.09.2013 / TC 25.06.2014 / 19.09.2014 / 07.09.2016	V0238.00 A231.0269	87,2	-	-	-	87,2
750	Programmi UE educazione e gioventù, agenzia naz. 2014-2020 DF 25.09.2013	V0238.01 A231.0269	35,7	13,6	10,9	2,7	22,1
750	Programmi UE educazione e gioventù, riserva 2014-2020 AF 25.09.2013	V0238.03 A231.0269	40,0	-	-	-	40,0
760	Promoz. trasferim. sapere, tecnol. e imprenditor. 2013-2016 DF 20.09.2012 / TC 31.12.2015 / 13.09.2016 / 03.11.2016	V0227.01 A231.0258	57,3	55,3	55,1	0,1	2,0
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative							
750	Finanziamento delle attività della CTI 2008-2011 DF 20.09.2007 / 11.03.2009 / 15.12.2010 / 21.09.2011	V0084.02 A231.0286 A231.0258	653,5	606,2	605,9	0,3	47,3
Costruzioni PF							
620	Costruzioni PF 2010, Oberer Leonhard AF 09.12.2009	V0196.02 A202.0134	105,7	85,9	85,9	-	19,8
620	Costruzioni PF 2012, Objectif Campus DF 22.12.2011	V0215.01 A202.0134	21,5	19,9	14,8	5,1	1,6

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017		Credito d'impegno (V) Credito a preventivo (A)	Crediti d'impegno	Impegni contratti 2=3+4	Spese/Uscite per investimenti		Non utilizzati 5=1-2
					fino a fine 2016	2017	
Mio. CHF			1	2	3	4	5
Previdenza sociale			499,3	495,1	438,2	56,8	4,2
318	Dichiarazione di garanzia VERA/PEVOS AF 05.12.2000	V0033.00 A231.0378	4,0	1,5	1,5	-	2,5
420	Promozione dell'integrazione (PIC) 2014-2017 DF 12.12.2013	V0237.00 A231.0159	181,4	180,6	134,5	46,0	0,9
725	Prom. alloggio, mutui e partecipazioni rimborsabili DF 21.03.2003 / 11.12.2014	V0130.01 A235.0104	313,9	313,0	302,2	10,8	0,9
Ambiente e assetto del territorio			456,0	335,2	330,4	4,8	120,8
810	Risanamento dei siti contaminati 2006-2011 DF 12.06.2006 / 07.12.2010	V0118.00 A231.0325	240,0	194,1	192,5	1,6	45,9
810	Protezione contro i pericoli naturali 2008-2011 DF 19.12.2007 / 16.12.2008	V0144.00 A236.0122	216,0	141,1	137,9	3,2	74,9
Economia			20,0	19,9	19,6	0,3	0,1
704	Promoz. innovazione e collaborazione nel turismo 2012-2015 DF 19.09.2011	V0078.02 A231.0194	20,0	19,9	19,6	0,3	0,1

12 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI

A fine 2017 la Confederazione contava 322 crediti d'impegno per un volume complessivo di 172,6 miliardi. Di questi, 132,0 miliardi sono già stati impegnati. A fine 2017, 101,8 miliardi degli impegni esistenti erano già stati saldati. La Confederazione conta attualmente impegni pendenti da crediti d'impegno per un totale di 30,2 miliardi, di cui 8,5 miliardi saranno presumibilmente saldati nel 2018. Attualmente si può presumere che 6,6 miliardi non saranno utilizzati.

In tutti i settori di compiti, ad eccezione dei settori Finanze e imposte, sono contabilizzati dei crediti d'impegno.

Nella tabella seguente si trova un elenco dettagliato di tutti i crediti d'impegno correnti.

DEFINIZIONE DI CREDITO D'IMPEGNO

Il credito d'impegno determina l'ammontare entro cui il Consiglio federale è autorizzato a contrarre impegni finanziari nei confronti di terzi esterni alla Confederazione per uno scopo determinato. Un credito d'impegno è segnatamente necessario per progetti di lunga durata e per l'assunzione di garanzie e fidejussioni.

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Per ogni credito d'impegno la tabella fornisce le seguenti informazioni:

- la colonna 1 indica l'ammontare massimo stanziato dal Parlamento entro il quale possono essere contratti impegni finanziari per un progetto determinato (compresi i crediti aggiuntivi a un credito d'impegno);
- la colonna 2 indica gli impegni contratti dalla Confederazione. Un importo è considerato impegnato quando il Consiglio federale non può più influenzare un (possibile) futuro deflusso di fondi o lo può impedire soltanto realizzando perdite finanziarie (di regola al momento della decisione o della sottoscrizione del contratto);
- nelle colonne 3 e 4 sono riportate, per gli anni considerati, le spese e le uscite per investimenti già contabilizzate che sono risultate dagli impegni contratti;
- le colonne 5 e 6 indicano il momento in cui presumibilmente le spese o le uscite per investimenti risulteranno dagli obblighi pendenti;
- la parte verosimilmente non utilizzata del credito d'impegno è riportata nella colonna 7.

CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI, GIÀ STANZIATI

Stato alla chiusura dei conti 2017		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti					Verosimilmente non utilizzati
				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti					
Mio. CHF				fino a fine 2016		2017	2018	successivamente	
			1	2	3	4	5	6	7
Totale			172 607,8	131 977,5	93 472,3	8 312,3	8 523,5	21 669,4	6 605,0
Premesse istituzionali e finanziarie			4 151,0	2 329,4	1 246,1	372,2	269,6	441,4	295,6
104	Programma GENOVA: 1a etappa realizzazione DF 17.03.2016	V0264.00 A202.0159	25,0	24,9	2,8	6,0	6,2	10,0	0,1
104	Programma GENOVA, 2a etappa DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017	V0264.01 A202.0159	12,0	3,2	-	0,1	0,4	2,7	0,0
104	Programma GENOVA, 2a etappa CaF DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017	V0264.02 A200.0001	1,0	-	-	-	-	-	-
202	Programma GENOVA, 2a etappa DFAE DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017	V0264.03 A200.0001	4,0	3,6	-	0,1	1,0	2,5	-
301	Programma GENOVA, 2a etappa DFI DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017	V0264.04 A202.0122	2,0	0,0	-	0,0	-	-	-
317	Indagine sui redditi e le condizioni di vita (SILC) DF 15.06.2017	V0284.00 A200.0001	16,6	1,9	-	0,4	1,5	-	-
317	Indagine budget economie dom. (IBED) 2017, 2018 e 2019-2023 DF 15.06.2017	V0285.00 A200.0001	17,6	-	-	-	-	-	-
317	Rilevazione forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) 2017-2022 DF 15.06.2017	V0286.00 A200.0001	26,2	3,6	-	0,4	3,2	-	-
401	Programma GENOVA, 2a etappa DFGP DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017	V0264.05 A200.0001	1,0	-	-	-	-	-	0,4
500	Programma GENOVA, 2a etappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017	V0264.06 A200.0001	3,5	3,1	-	-	0,9	2,2	0,5
504	Programma GENOVA, 2a etappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017	V0264.10 A200.0001	1,0	-	-	-	-	-	-
506	Programma GENOVA, 2a etappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017	V0264.11 A200.0001	1,0	0,5	-	0,1	0,2	0,2	-
525	Programma GENOVA, 2a etappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017	V0264.12 A200.0001	3,8	-	-	-	-	-	-
540	Programma GENOVA, 2a etappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017	V0264.13 A200.0001	1,7	1,1	-	0,2	0,6	0,2	0,6
570	Programma GENOVA, 2a etappa DDPS DCF 22.03.2017	V0264.14 A200.0001	1,0	1,0	-	-	0,1	0,9	-
600	Programma GENOVA, 2a etappa DFF DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017	V0264.07 A200.0001	2,0	0,2	-	0,2	-	-	-
602	Locazione Ufficio centrale di compensazione (UCC), Ginevra DF 14.12.2017	V0293.00 A200.0001	196,0	196,0	-	-	5,2	190,8	-
609	Architettura di rete DF 13.12.2012	V0226.00 A200.0001	138,1	67,2	17,9	29,3	20,0	-	-
609	Gestione prorogata di KOMBV4 per rappresentanze all'estero DF 17.12.2015	V0256.00 A200.0001	74,8	20,0	-	-	20,0	-	-
620	Costruzioni civili DF 24.11.2009 / 09.12.2010 / 26.11.2012 / 05.12.2013	V0068.00 A201.0001	1 532,2	1 264,1	1 024,4	131,8	92,8	15,0	151,2
620	Locazione Tribunale amministrativo federale San Gallo DF 09.03.2006	V0129.00 A200.0001	225,0	205,8	18,6	3,8	3,8	179,6	19,2
620	Locazioni per MeteoSvizzera DF 05.12.2013	V0240.00 A200.0001	30,0	25,7	6,8	1,7	1,7	15,4	4,3
620	Nuova costruzione Ittigen Pulverstrasse 11 DF 11.12.2014	V0252.00 A201.0001	76,8	28,9	0,3	6,9	16,7	5,0	13,6
620	Credito quadro costruzioni civili 2014 DF 11.12.2014	V0252.01 A201.0001	150,0	129,7	70,2	49,2	10,3	-	10,7

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6					Verosimilmente non utilizzati
				fino a fine 2016		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			
Mio. CHF			1	2	3	4	5	6	7
620	Credito quadro locazione 2014 DF 11.12.2014	V0252.02 A200.0001	50,0	-	-	-	-	-	-
620	Nuova costruzione Seoul DF 08.12.2015	V0261.00 A201.0001	15,4	13,0	0,3	4,3	6,4	2,0	0,1
620	Credito quadro costruzioni civili 2015 DF 08.12.2015	V0261.01 A201.0001	100,0	60,4	7,0	29,5	23,8	-	9,9
620	Credito quadro nuovi centri federali richiedenti l'asilo SEM DF 08.12.2015	V0261.02 A201.0001	50,0	42,6	8,6	17,3	14,7	2,0	3,9
620	Costi di locazione Tribunale federale DF 08.12.2015	V0261.03 A200.0001	10,5	9,6	1,6	1,9	1,9	4,2	0,9
620	Costi di locazione Agroscope DF 08.12.2015	V0261.04 A200.0001	77,6	-	-	-	-	-	-
620	Rinnovo macchinari passaporti e carte d'identità svizzeri DF 15.12.2016	V0272.00 A200.0001 A201.0001	17,1	-	-	-	-	-	-
620	Credito compl. centro d'asilo della Confederazione, Boudry DF 13.12.2016	V0282.00 A200.0001 A201.0001	27,8	5,1	-	0,9	0,4	3,8	2,7
620	Costruzione di nuovi alloggi di servizio Vernier DF 13.12.2016	V0282.01 A201.0001	16,8	-	-	-	-	-	2,0
620	Risan. e ampl. impianto alta secur. veterin. Mittelhäusern DF 13.12.2016	V0282.02 A201.0001	35,2	7,7	-	2,2	2,5	3,0	6,2
620	Credito quadro costruzioni civili 2016 DF 13.12.2016	V0282.03 A201.0001	100,0	50,8	0,2	37,4	12,2	1,0	31,1
620	Centro federale d'asilo Balerna/Novazzano DF 14.12.2017	V0292.00 A201.0001	62,8	-	-	-	-	-	1,5
620	Centro federale d'asilo Basilea DF 14.12.2017	V0292.01 A201.0001	30,1	1,4	-	1,4	-	-	3,1
620	Centro federale d'asilo Embrach DF 14.12.2017	V0292.02 A200.0001 A201.0001	32,2	-	-	-	-	-	5,8
620	Centro federale d'asilo Kappelen DF 14.12.2017	V0292.03 A201.0001	29,1	6,8	-	6,8	-	-	2,7
620	Centro federale d'asilo Zurigo DF 14.12.2017	V0292.04 A200.0001 A201.0001	34,1	-	-	-	-	-	-
620	Credito quadro per i centri federali d'asilo 2017 DF 14.12.2017	V0292.05 A201.0001	50,0	-	-	-	-	-	-
620	Macolin, risanamento della palestra End der Welt DF 14.12.2017	V0292.06 A201.0001	11,8	-	-	-	-	-	1,1
620	Ampliamento centro sportivo Tenero, 4a tappa DF 14.12.2017	V0292.07 A201.0001	45,1	-	-	-	-	-	4,1
620	Nuova costruzione edificio amm. Zollikofen, 2a tappa DF 14.12.2017	V0292.08 A201.0001	91,1	-	-	-	-	-	8,3
620	Credito quadro costruzioni civili 2017 DF 14.12.2017	V0292.09 A201.0001	60,0	-	-	-	-	-	-
701	Programma GENOVA, 2a tappa DEFR DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017	V0264.08 A202.0136	3,0	-	-	-	-	-	-
801	Programma GENOVA, 2a tappa DATEC DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017	V0264.09 A202.0147	5,0	2,4	-	1,3	1,1	-	-

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6					Verosimilmente non utilizzati
				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti		2017 4	2018 5	successivamente 6	
Mio. CHF			1	2	fino a fine 2016 3				
	Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative								
525	Programma UCC (Integrazione comunicazione vocale buroatica)	V0222.00	54,6	46,8	36,4	6,3	4,1	-	-
608		A202.0127							
609	DF 14.06.2012	A200.0001							
801		A202.0147							
605	FISCAL-IT	V0231.00	95,2	74,7	49,6	23,7	1,4	-	8,1
609	DF 12.12.2013 / 14.12.2017	A202.0118							
		A200.0001							
202	Programma SPL 2020	V0263.00	70,0	14,9	1,4	9,0	3,4	1,0	3,5
301	DF 08.03.2016 / DCF 15.02.2017	A202.0122							
401		A200.0001							
500		A202.0160							
525		A202.0136							
600		A202.0147							
608									
609									
614									
701									
801									
606	DaziT A Gestione e trasformazione	V0301.00	33,5	-	-	-	-	-	-
609	DF 12.09.2017	A202.0162							
		A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>		22,0						
606	DaziT B Basi TIC	V0301.01	68,9	-	-	-	-	-	-
609	DF 12.09.2017	A202.0162							
		A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>		55,7						
606	DaziT C Portale e clienti	V0301.02	43,5	-	-	-	-	-	-
609	DF 12.09.2017	A202.0162							
		A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>		19,0						
606	DaziT D Redesign traffico merci	V0301.03	66,1	-	-	-	-	-	-
609	DF 12.09.2017	A202.0162							
		A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>		43,6						
606	DaziT E Redesign tributi	V0301.04	57,7	-	-	-	-	-	-
609	DF 12.09.2017	A202.0162							
		A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>		57,7						
606	DaziT F Servizi condivisi	V0301.05	62,0	-	-	-	-	-	-
609	DF 12.09.2017	A202.0162							
		A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>		62,0						
606	DaziT G Controllo e risultati	V0301.06	29,6	-	-	-	-	-	-
609	DF 12.09.2017	A202.0162							
		A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>		29,6						
600	DaziT H Riserve	V0301.07	31,7	-	-	-	-	-	-
606	DF 12.09.2017	A202.0114							
609		A202.0162							
		A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>		31,7						
	Migrazione e trasloco CC Campus								
485	Migrazione e trasloco centro di calcolo Campus (MigCC2020)	V0302.01	21,7	-	-	-	-	-	-
	DF 12.09.2017	A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>		13,0						

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6					Verosimilmente non utilizzati
				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti					
Mio. CHF			1	2	3 fino a fine 2016	4 2017	5 2018	6 successivamente	7
609	Migrazione e trasloco centro di calcolo Campus (MigCC2020) DF 12.09.2017 <i>di cui bloccato</i>	V0302.00 A200.0001	19,5 11,7	13,0	-	-	13,0	-	-
Ordine e sicurezza pubblica			1 352,9	583,4	116,4	132,1	142,6	192,5	57,8
402	Stabilimenti penitenziari e case d'educazione DF 17.12.2015	J0002.00 A236.0103	57,8	47,9	-	23,5	24,4	-	9,8
402	Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione DF 17.12.2015	J0022.00 A231.0143	206,4	202,6	-	74,4	69,9	58,3	3,7
402	Progetti sperimentali dal 2005 DF 02.06.2005	V0047.01 A231.0144	8,0	8,0	7,9	-	0,1	-	0,0
402	Progetti sperimentali dal 2011 DF 15.12.2010	V0047.02 A231.0144	8,0	7,4	3,5	1,5	1,5	0,8	-
402	Progetti sperimentali dal 2018 DF 14.12.2017	V0047.03 A231.0144	8,0	-	-	-	-	-	-
402	Finanziamento della carcerazione amministrativa DF 11.12.2014	V0245.00 A236.0104	120,0	-	-	-	-	-	-
402	Sussidi costr. stabilimenti penitenziari e case d'educazione DF 15.12.2016	V0270.00 A236.0103	180,0	34,4	-	13,4	19,1	1,8	-
402	Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione DF 15.12.2016	V0271.00 A231.0143	375,0	85,3	-	-	10,1	75,2	-
403	Adeguamento passaporto svizzero e carta d'identità DF 13.12.2012 / 14.12.2017	V0224.00 A202.0110	19,6	3,0	2,4	0,5	0,0	-	1,6
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 1/4 DF 11.03.2015	V0253.00 A202.0113	28,0	9,0	2,0	4,3	2,8	-	0,8
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 2/4 DF 11.03.2015 / DCF 15.02.2017	V0253.01 A202.0113	14,0	1,9	-	1,9	-	-	0,3
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 3/4 DF 11.03.2015 / DCF 20.12.2017 <i>di cui bloccato</i>	V0253.02 A202.0113	40,0 21,0	-	-	-	-	-	-
570	Contr. spese misurazione ufficiale Cantoni 2008-2011 DF 19.12.2007	V0151.00 A231.0115	77,6	58,2	54,5	0,3	0,8	2,7	19,4
570	Contrib. spese misurazione ufficiale e CRDPP 2012-2015 DF 22.12.2011	V0151.01 A231.0115	79,4	59,8	43,6	3,9	4,0	8,2	19,6
570	Contrib. spese misurazione ufficiale e CRDPP 2016-2019 DF 17.12.2015	V0151.02 A231.0115	65,8	65,8	2,5	8,2	9,8	45,3	-
606	Salvaguardia del valore di Polycorn DF 06.12.2016 <i>di cui bloccato</i>	V0281.00 A202.0163	65,4 51,2	0,1	-	0,1	0,0	-	2,5
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale			52 051,7	42 021,3	33 306,7	2 542,7	1 867,6	4 304,3	2 427,3
202	Misure di promozione civile dei diritti dell'uomo 2012-2016 DF 22.12.2011 / 11.12.2014 / 24.09.2015	V0012.02 A231.0338	407,0	401,2	367,7	24,0	7,1	2,4	5,8
202	Misure di promozione civile dei diritti dell'uomo 2017-2020 DF 26.09.2016	V0012.03 A231.0338	230,0	59,7	-	29,5	21,4	8,8	1,3
202	Misure di sicurezza per edifici di org. internaz. in CH DF 16.06.2015	V0014.03 A231.0352	11,2	7,2	0,5	-	1,6	5,1	-

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti					Verosimilmente non utilizzati
				2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			
Mio. CHF			1	2	3 fino a fine 2016	4 2017	5 2018	6 successivamente	7
202	Banche di sviluppo 1979-1998 DF 26.09.1979 / 07.03.1985 / 29.09.1987 / 19.12.1995	V0022.00 A235.0110	160,0	130,8	130,8	-	-	-	29,2
202	Partecipazione alla Banca mondiale (BIRD, ICF) DF 04.10.1991	V0023.00 A235.0109	468,1	428,6	428,6	-	-	-	39,5
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 1995-1999 DF 15.12.1994	V0024.00 A231.0329 A231.0330 A231.0331	3 800,0	3 633,2	3 630,3	-	-	2,8	166,8
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 1999-2003 DF 16.06.1999	V0024.01 A231.0329 A231.0330 A231.0331	4 000,0	3 830,9	3 829,9	-	-	1,1	169,1
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2004-2007 DF 18.12.2003	V0024.02 A231.0329 A231.0330 A231.0331	4 200,0	4 057,3	4 050,7	4,4	-	2,2	142,7
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2009-2012 DF 08.12.2008 / 28.02.2011	V0024.03 A231.0329 A231.0330 A231.0331	5 070,0	4 958,5	4 862,8	42,7	20,1	33,0	111,5
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2013-2016 DF 11.09.2012	V0024.04 A231.0329 A231.0330 A231.0331	6 920,0	6 434,3	3 649,3	867,7	637,2	1 280,1	485,7
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2017-2020 DF 26.09.2016	V0024.05 A231.0329 A231.0330 A231.0331	6 635,0	2 077,0	-	356,3	368,2	1 352,5	-
202	Aiuto umanitario internazionale 2007-2011 DF 13.06.2007 / 23.12.2011	V0025.02 A231.0332 A231.0333 A231.0334 A231.0335	1 612,0	1 597,8	1 597,4	0,0	0,0	0,3	14,2
202	Aiuto umanitario internazionale 2013-2016 DF 11.09.2012	V0025.03 A231.0332 A231.0333 A231.0334 A231.0335	2 025,0	1 899,7	1 800,2	52,2	24,8	22,5	125,3
202	Aiuto umanitario internazionale 2017-2020 DF 26.09.2016	V0025.04 A231.0332 A231.0333 A231.0334 A231.0335	2 060,0	804,0	-	390,6	93,2	320,1	-
202	Partecip. all'aumento di capitale BAfS, BasS, BIS, BIRS, IFC DF 28.02.2011	V0212.00 A235.0109 A235.0110	167,0	125,9	102,0	8,2	8,3	7,5	41,1
202	Centri ginevrini 2016-2019 DF 24.09.2015	V0217.01 A231.0339	129,0	111,4	30,9	31,1	30,2	19,2	6,3
202	Mutuo costruzione OMS DF 29.09.2016	V0241.01 A235.0108	76,4	76,4	-	4,3	20,3	51,8	-
202	Contributo Centro int. conferenze Ginevra (CICG) 2016-2019 DF 16.06.2015	V0257.00 A231.0352	4,0	4,0	0,8	2,0	0,8	0,5	-
202	Adesione AIIB, capitale stanziabile DF 14.12.2015	V0262.00 A235.0110	134,2	134,2	26,8	27,7	27,7	52,0	-
202	Adesione AIIB, capitale stanziabile (riserva) DF 14.12.2015	V0262.01 A235.0110	10,7	3,4	-	-	-	3,4	7,3

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6					Verosimilmente non utilizzati
				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti					
Mio. CHF			1	2	fino a fine 2016 3	2017 4	2018 5	successivamente 6	7
202	Mutuo FIPOI nuova costruzione FICR DF 17.03.2016	V0265.00 A235.0108	54,4	44,7	11,0	17,0	16,7	-	-
202	UIT, studi preliminari ampliamento sede Ginevra DF 05.12.2016	V0273.00 A235.0108	12,0	10,1	-	0,7	3,5	5,8	-
202	Mutuo rinnovo OIT/ILO 2017-2019 DF 29.09.2016	V0277.00 A235.0108	70,0	70,0	-	3,0	31,3	35,7	-
202	Mutuo costruzione e rinnovo del Palazzo delle Nazioni Unite DF 29.09.2016	V0278.00 A235.0108	292,0	151,0	-	11,0	30,6	109,5	-
202	Aumento capitale Società interamericana d'investimento DF 29.09.2016	V0279.00 A235.0110	21,7	21,6	-	8,8	4,1	8,7	0,1
202	Mutuo FIPOI per rinnovo CICR DF 05.12.2016	V0283.00 A235.0108	9,9	9,9	-	3,8	4,5	1,6	-
202	Exposizione universale Dubai 2020 DF 04.12.2017	V0303.00 A202.0153	12,8	2,0	-	0,5	0,9	0,6	-
500	Promozione della pace 2016-2019 DF 01.06.2015	V0111.03 A231.0104	15,4	11,0	3,8	3,8	3,4	-	0,0
604	Fondo fiduciario FMI lotta alla povertà e crescita (PRGT) DF 12.12.2013	V0232.00 A231.0165	50,0	50,0	30,0	10,0	10,0	-	-
704	Partecipazione BERS, 1° aumento del capitale DF 17.06.1997	V0075.00 A235.0111	79,6	79,6	79,6	-	-	-	-
704	Partecipazione BERS DF 12.12.1990	V0075.01 A235.0111	115,5	115,5	115,5	-	-	-	-
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 10.12.1996	V0076.03 A231.0202 A231.0210	960,0	784,8	762,9	6,4	0,9	14,7	175,2
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 04.06.2003	V0076.04 A231.0202 A231.0210 A231.0260	965,0	923,4	914,5	0,5	0,4	8,0	41,6
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 08.12.2008 / 28.02.2011	V0076.05 A200.0001 A231.0202 A231.0210 A235.0101	870,0	820,1	786,7	5,8	9,3	18,3	49,9
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 11.09.2012	V0076.06 A200.0001 A231.0202 A231.0209 A231.0210 A235.0101	1 280,0	1 121,0	731,5	140,6	85,0	163,9	159,0
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 26.09.2016	V0076.08 A231.0202 A235.0101	1 140,0	465,3	-	76,0	103,9	285,4	-
810	Ambiente globale DF 16.03.2011	V0108.03 A231.0322	148,9	144,3	127,6	11,7	3,2	1,7	4,7
810	Ambiente globale 2015-2018 DF 04.06.2015	V0108.04 A231.0322	147,8	145,8	25,9	24,9	32,6	62,5	2,0
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative									
202	Prosequim. cooper. Stati Europa dell'Est e centr. 1992-1999	V0021.00 A231.0336 A231.0210	1 400,0	1 076,3	1 076,2	-	-	0,1	323,7
704	DF 28.01.1992 / 09.03.1993								
202	Prosequim. cooper. Stati Europa dell'Est e centr. 1999-2004	V0021.01 A231.0336 A231.0210	1 800,0	1 535,6	1 535,5	-	-	0,1	264,4
704	DF 08.03.1999 / 13.06.2002 / 04.10.2004								

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti					Verosimilmente non utilizzati
				2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			
Mio. CHF			1	2	3	4	5	6	7
202	Proseguim. cooper. Stati Europa dell'Est e centr.	V0021.02	1 020,0	983,2	928,8	10,9	10,1	33,3	36,8
704	2007-2012 DF 18.06.2007 / 28.02.2011	A231.0336 A231.0210							
202	Cooperazione con Stati dell'Europa dell'Est e CSI	V0021.03	1 125,0	1 110,4	767,7	128,1	98,9	115,7	14,6
704	2013-2016 DF 11.09.2012	A231.0336 A231.0210							
202	Cooper. transizione Stati Europa dell'Est	V0021.04	1 040,0	278,7	-	69,5	86,3	122,9	-
704	2017-2020 DF 26.09.2016	A231.0336 A231.0210							
202	Partecip. della Svizzera all'allargamento dell'UE	V0154.00	1 000,0	993,7	784,6	151,9	31,1	26,1	6,3
704	2007-2011 DF 14.06.2007	A231.0337 A231.0209 A231.0210							
202	Partecip. della Svizzera all'allargamento dell'UE	V0154.01	257,0	253,9	116,1	15,4	30,0	92,4	3,1
704	2010-2014 DF 07.12.2009	A231.0337 A231.0209 A231.0210							
202	Partecip. della Svizzera all'allargamento dell'UE	V0154.02	45,0	43,8	0,0	1,6	10,0	32,2	-
704	2014-2017 DE 11.12.2014	A231.0337 A231.0209 A231.0210							
Difesa nazionale			19 141,0	12 659,6	8 451,5	1 587,2	1 285,2	1 335,7	2 060,0
506	Impianti di protezione e rifugi per beni culturali	V0054.03	30,0	15,9	-	3,4	12,5	-	-
	2016-2018 DF 17.12.2015	A231.0113							
506	Materiale, sistemi d'allarme e telematici	V0055.05	115,0	90,5	34,0	24,9	29,4	2,2	-
	2016-2018 DF 17.12.2015	A200.0001 A202.0164 A231.0113							
506	Salvaguardia del valore di Polycom	V0280.00	94,2	52,3	-	20,7	30,0	1,6	-
	DF 06.12.2016 <i>di cui bloccato</i>	A202.0164	36,0						
525	Preparazione alla pandemia	V0249.00	50,0	50,0	19,4	9,7	9,7	11,3	-
	DF 11.12.2014	A200.0001							
525	Buraut DDPS 2018	V0297.00	26,0	-	-	-	-	-	-
	DF 14.12.2017	A200.0001							
Difesa - Armamento									
525	Munizioni (MI&GM)	V0005.00	457,4	284,2	184,1	77,2	21,7	1,2	54,0
	DF 12.12.2013 / 11.12.2014 / 17.12.2015	A202.0101							
525	Programma d'armamento	V0006.00	4 191,0	3 437,9	3 224,3	116,6	76,5	20,5	600,0
	DF 24.09.2003 / 20.07.2007 / 16.12.2008 / 07.09.2009 / 15.12.2010 / 28.09.2011 / 05.12.2013	A202.0101							
525	Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (BE&FR)	V0007.00	2 482,0	1 855,2	1 346,3	305,3	183,5	20,1	230,0
	DF 22.12.2011 / 14.06.2012 / 13.12.2012 / 12.12.2013 / 11.12.2014 / 17.12.2015	A202.0101							
525	Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto	V0008.00	2 960,6	2 184,2	1 949,3	140,6	78,1	16,1	705,0
	DF 20.12.1999 / 13.12.2000 / 12.12.2001 / 11.12.2002 / 16.12.2003 / 16.12.2004 / 15.12.2005 / 12.12.2006 / 19.12.2007 / 16.12.2008 / 09.12.2009 / 15.12.2010 / 22.12.2011 / 13.12.2012 / 12.12.2013 / 11.12.2014 / 17.12.2015	A202.0101							
525	PA 2014, centro di calcolo	V0250.00	120,0	3,7	0,1	0,3	2,9	0,4	5,9
	DF 22.09.2014	A202.0101							

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati	
					fino a fine 2016	2017	2018		successivamente
Mio. CHF			1	2	3	4	5	6	7
525	PA 2014, simulatore laser DF 22.09.2014	V0250.01 A202.0101	32,0	24,3	8,1	6,8	8,4	1,1	0,6
525	PA 2014, mobilità DF 22.09.2014	V0250.02 A202.0101	619,0	446,7	50,1	102,6	135,5	158,5	30,0
525	PA 2015, sistema di ricognitori telecomandati 15 ¹ DF 07.09.205	V0260.00 A202.0101	250,0	244,9	100,1	26,1	34,3	84,3	-16,5
525	PA 2015, simulatore di tiro per fucile d'assalto 90 DF 07.09.2015	V0260.01 A202.0101	21,0	20,1	5,9	1,8	12,4	-	0,8
525	PA 2015, autoveicolo fuoristrada per sistemi specialistici DF 07.09.2015	V0260.02 A202.0101	271,0	163,2	2,3	18,7	43,1	99,1	12,0
525	PA 2015, comunicazione mobile, 1a fase d'acquisto DF 07.03.2016	V0260.03 A202.0101	118,0	75,1	21,5	25,6	24,6	3,4	28,0
525	PA 2015, munizioni DF 07.03.2016	V0260.04 A202.0101	100,0	84,5	-	39,6	16,6	28,4	10,0
525	PA 2015, prolungamento utilizzazione DCA 35 mm DF 07.03.2016	V0260.05 A202.0101	98,0	74,2	25,7	14,5	17,0	17,0	5,0
525	PA 2015, mantenimento valore Duro DF 07.03.2016	V0260.06 A202.0101	558,0	462,3	71,4	80,3	60,3	250,3	8,0
525	PA 2016, credito quadro DF 20.09.2016	V0276.00 A202.0101	100,0	12,1	-	6,6	0,9	4,6	3,0
525	PA 2016, sistema di sorveglianza dello spazio aereo Florako DF 20.09.2016	V0276.01 A202.0101	91,0	81,2	9,4	14,1	16,3	41,4	5,0
525	PA 2016, battello pattugliatore 16 DF 20.09.2016	V0276.02 A202.0101	49,0	32,8	1,8	3,6	6,4	21,1	3,0
525	PA 2016, sistema mortaio 16 da 12 cm DF 20.09.2016	V0276.03 A202.0101	404,0	38,0	-	17,8	12,4	7,9	19,0
525	PA 2016, armi multiuso spalleggianti DF 20.09.2016	V0276.04 A202.0101	256,0	201,6	-	58,0	2,6	141,0	6,8
525	PA 2016, aerei da combattimento F/A18, materiale di ricambio DF 20.09.2016	V0276.05 A202.0101	127,0	57,0	-	23,9	21,6	11,5	6,0
525	PA 2016, autocarri e rimorchi DF 20.09.2016	V0276.06 A202.0101	314,0	132,7	-	0,3	11,6	120,8	9,5
525	PA 2017, velivoli da combattimento F/A 18, prol. utilizz. DF 25.09.2017	V0298.00 A202.0101	450,0	33,9	-	11,2	5,1	17,6	18,0
525	PA 2017, mant. valore sist. integrato esplor. e emiss. radio DF 25.09.2017	V0298.01 A202.0101	175,0	140,2	-	-	8,8	131,4	8,0
525	PA 2017, componenti IT centro di calcolo Campus DDPS DF 25.09.2017	V0298.02 A202.0101	50,0	-	-	-	-	-	5,0
525	PA 2017, munizioni DF 25.09.2017	V0298.03 A202.0101	225,0	75,8	-	7,5	37,6	30,7	3,2
525	Credito quadro BPCPA 2017 DF 25.09.2017	V0298.04 A202.0101	173,0	34,3	-	11,2	17,6	5,5	-
525	Credito quadro BEFR 2017 DF 25.09.2017	V0298.05 A202.0101	421,0	61,1	-	4,8	56,3	0,1	-
525	Credito quadro MI&GM 2017 DF 25.09.2017	V0298.06 A202.0101	156,0	113,7	-	38,4	46,5	28,8	-

¹ Maggior fabbisogno dovuto al rincaro o alle variazioni monetarie

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti					Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti	Verosimilmente non utilizzati
			2=3+4+5+6						
			2	3	4	5	6		
Mio. CHF		1	fino a fine 2016		2017	2018	successivamente	7	
Difesa - Immobili									
543	Immobili DF 29.09.2010 / 27.09.2011 / 19.09.2012 / 26.09.2013 / 22.09.2015	V0002.00 A201.0001	1 628,7	1 435,5	1 216,0	133,4	61,4	24,8	130,4
543	PI 2014, credito quadro DF 04.12.2014	V0251.00 A201.0001	290,0	221,4	116,5	79,9	24,7	0,3	23,3
543	PI 2014, Payerne VD, nuova costr. "Complexe des opérations" DF 04.12.2014	V0251.01 A201.0001	81,4	45,4	6,7	7,8	25,5	5,4	8,2
543	PI 2014, Bure JU, risanamento totale 2a tappa DF 04.12.2014	V0251.02 A201.0001	38,5	25,6	8,8	11,7	4,3	0,9	3,9
543	PI 2014, credito quadro "Locazioni incl. sistemazione" DF 04.12.2014	V0251.03 A200.0001 A201.0001	30,0	-	-	-	-	-	-
543	PI 2015, credito quadro DF 22.09.2015	V0259.00 A201.0001	228,9	128,0	35,4	66,0	25,2	1,4	18,3
543	PI 2015, Thun, risanamento totale caserma della truppa I DF 22.09.2015	V0259.01 A201.0001	71,9	39,1	2,2	6,2	20,7	10,0	7,3
543	PI 2015, Thun, Isone, caserma e sala polivalente DF 22.09.2015	V0259.02 A201.0001	55,0	15,9	2,4	6,0	5,9	1,6	5,5
543	PA 2015, rete condotta, rafforz. prot. nodi rete, 2a tappa DF 22.09.2015	V0259.03 A201.0001	52,8	20,2	2,2	6,4	11,2	0,3	5,4
543	PA 2015, Emmen, risanamento aree operazioni di volo DF 22.09.2015	V0259.04 A201.0001	17,6	10,2	5,4	2,1	2,1	0,7	1,8
543	PA 2015, stazione radar, nuova costruzione trasporto a fune DF 22.09.2015	V0259.05 A201.0001	16,2	11,7	0,1	6,5	3,4	1,8	1,6
543	PI 2015, impianto in quota, risanamento DF 22.09.2015	V0259.06 A201.0001	12,9	7,7	0,5	3,5	3,2	0,5	1,3
543	PI 2016, credito quadro DF 20.09.2016	V0275.00 A201.0001	250,0	34,1	0,5	16,2	16,5	0,9	20,1
543	PI 2016, Frauenfeld, costruzione centro di calcolo «Campus» DF 20.09.2016	V0275.01 A201.0001	150,0	53,9	0,9	15,0	29,7	8,2	15,0
543	PI 2016, Frauenfeld, piazza d'armi, 1a tappa DF 20.09.2016	V0275.02 A201.0001	121,0	5,7	0,3	2,7	2,1	0,6	12,1
543	PI 2016, Steffisburg, nuova costruzione base per container DF 20.09.2016	V0275.03 A201.0001	21,0	-	-	-	-	-	2,1
543	PI 2016, Jassbach, ampliamento piazza d'armi DF 20.09.2016	V0275.04 A201.0001	17,0	14,0	-	11,6	2,5	-	0,7
543	PI 2016, Ticino, dislocazione impianto di trasmissione DF 20.09.2016	V0275.05 A201.0001	13,0	1,6	-	0,4	0,9	0,3	1,4
543	PI 2017, credito quadro DF 25.09.2017	V0300.00 A201.0001	210,0	5,7	-	-	5,7	-	16,9
543	PI 2017, Emmen, nuova costruzione Centro Sistemi aeronautici DF 25.09.2017	V0300.01 A201.0001	57,0	-	-	-	-	-	5,8
543	PI 2017, Emmen, raggruppamento approvvigiona- mento di calore DF 25.09.2017	V0300.02 A201.0001	18,0	-	-	-	-	-	1,9
543	PI 2017, Payerne, costr. Centro istruz. antincendio Phenix DF 25.09.2017	V0300.03 A201.0001	31,0	-	-	-	-	-	3,1

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati	
					fino a fine 2016	2017	2018		successivamente
Mio. CHF			1	2	3	4	5	6	7
543	PI 2017, Payerne, risanamento aree servizio volo, 2a tappa DF 25.09.2017	V0300.04 A201.0001	31,0	-	-	-	-	-	3,1
543	PA 2017, rete condotta, rafforz. prot. nodi rete, 3a tappa DF 25.09.2017	V0300.05 A201.0001	27,0	-	-	-	-	-	2,8
543	PI 2017, Rete condotta CH, coll. sedi logistiche, 1a tappa DF 25.09.2017	V0300.06 A201.0001	25,0	-	-	-	-	-	2,5
543	PI 2017, Base Forze aeree, prot. nodi di rete e domotecnica DF 25.09.2017	V0300.07 A201.0001	19,0	-	-	-	-	-	2,0
543	PI 2017, risanamento impianto di telecomunicazione Vallese DF 25.09.2017	V0300.08 A201.0001	16,0	-	-	-	-	-	1,6
543	PI 2017, Locazione immobili a Epeisses e Aire-la-Ville (GE) DF 25.09.2017	V0300.09 A200.0001	27,0	-	-	-	-	-	2,7
Educazione e ricerca			12 699,3	9 760,8	4 125,6	1 273,4	1 169,9	3 192,0	1 584,2
750	Sussidi vincolati a progetti LPSO 2017-2020 DF 15.09.2016	V0035.04 A231.0262	224,8	84,5	-	34,0	50,5	-	-
750	Borse di studio a studenti stranieri in CH 2017-2020 DF 13.09.2016	V0038.03 A231.0270	39,6	30,0	-	9,6	9,6	10,8	-
750	Istituto Max von Laue - Paul Langevin 2014-2018 DF 11.09.2012	V0039.02 A231.0284	18,2	18,2	11,5	3,5	3,2	-	0,0
750	Aiuto università / Sussidi invest. in beni e serv. 2008-2011 DF 19.09.2007 / 22.09.2011	V0045.03 A236.0137	362,5	362,5	331,5	7,4	15,0	8,6	0,0
750	Contributi vincolati università e istituzioni 2013-2016 DF 25.09.2012	V0045.04 A236.0137	290,0	288,9	115,7	26,0	20,0	127,2	1,1
750	Sussidi investimenti LPSU 2017-2020 DF 15.09.2016	V0045.05 A236.0137	414,0	44,3	-	10,5	24,4	9,4	-
750	Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2008-2011 DF 20.09.2007 / 08.12.2011	V0083.01 A231.0260	358,7	246,7	246,4	0,1	0,3	-	112,0
750	Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2013-2016 DF 11.09.2012	V0083.02 A231.0260	360,8	238,3	219,5	8,1	7,9	2,7	122,5
750	Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2017-2020 DF 15.09.2016	V0083.03 A231.0260	192,5	44,8	-	16,5	14,0	14,3	6,9
750	Sussidi agli invest. a scuole univ. profess. 2008-2011 DF 20.09.2007 / 14.06.2011	V0157.00 A236.0137	150,7	150,2	142,3	-	5,0	2,9	0,5
750	Sussidi agli invest. a scuole univ. profess. 2013-2020 DF 25.09.2012 / 11.06.2014 / 15.09.2016	V0157.01 A236.0137	299,0	299,0	83,3	24,1	25,0	166,6	-
750	Cooperazione internazionale nell'educazione 2017-2020 DF 13.09.2016	V0158.02 A231.0271	23,6	23,2	-	5,0	4,7	13,4	0,4
750	X-FEL: laser a elettroni liberi a raggi X 2014-2017 DF 11.09.2012 / 10.12.2015	V0162.01 A231.0281	7,7	2,6	1,0	1,6	0,0	-	5,1
750	Partecipazione ai programmi dell'ESA 2008-2011 DF 20.09.2007 / 28.05.2008 / 14.06.2011	V0164.00 A231.0277	1 229,8	1 186,8	856,8	88,1	75,1	166,7	43,0
750	Partecipazione ai programmi dell'ESA 2013-2016 DF 11.09.2012	V0164.01 A231.0277	540,0	510,3	52,8	41,3	54,5	361,7	29,7

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6					Verosimilmente non utilizzati
				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti					
Mio. CHF			1	2	fino a fine 2016 3	2017 4	2018 5	successivamente 6	7
750	Partecipazione ai programmi dell'ESA 2017-2020 DF 13.09.2016	V0164.02 A231.0277	585,0	585,0	-	2,5	3,0	579,5	-
750	Attività nazionali accessorie nel settore spaziale 2013-2016 DF 11.09.2012	V0165.01 A200.0001 A231.0274	35,5	34,7	31,7	2,3	0,7	-	0,8
750	Attività nazionali accessorie nel settore spaziale 2017-2020 DF 13.09.2016	V0165.02 A231.0274	40,0	40,0	-	6,6	8,2	25,2	-
750	Progr. e prog. int. ricerca, sviluppo e innovaz. 2013-2016 DF 11.09.2012	V0218.01 A200.0001 A231.0286	62,3	59,8	59,1	0,5	0,2	-	2,5
750	Progr. e prog. int. ricerca, sviluppo e innovaz. 2017-2020 DF 13.09.2016	V0218.02 A231.0286	60,6	60,6	-	15,0	14,4	31,1	0,0
750	ESS: European Spallation Source 2014-2026 DF 11.09.2012 / 09.03.2015	V0228.00 A231.0280	130,2	130,2	4,8	13,5	12,3	99,6	-
750	Cooperazione internazionale nella ricerca 2017-2020 DF 13.09.2016	V0229.01 A231.0287	53,3	51,3	-	12,5	12,8	26,0	2,0
750	Programmi UE educazione e gioventù, misure accomp.naz. 2014-20 DF 25.09.2013 / DCF 25.06.2014 / 19.09.2014 / TC 07.09.2016	V0238.02 A231.0269	142,6	115,0	76,9	28,8	5,4	3,8	27,6
750	Ricerca e innovazione UE, contributo UE 2014-2020 DF 10.09.2013 / TC 25.06.2014 / 22.10.2014 / 22.06.2016 / 01.11.2017	V0239.00 A231.0276	3 236,3	2 552,2	405,0	442,3	520,0	1 185,0	684,1
750	Ricerca e innovazione UE, misure accomp. 2014-2020 DF 10.09.2013 / TC 25.06.2014 / 22.10.2014 / 22.06.2016 / 01.11.2017	V0239.01 A231.0276	733,2	630,0	216,3	114,6	110,5	188,7	103,2
750	Ricerca e innovazione UE, riserva 2014-2020 DF 10.09.2013	V0239.02 A231.0276	325,0	-	-	-	-	-	325,0
750	Mobilità int. Attività mobilità e cooperazione 2018-2020 DF 27.11.2017	V0304.00 A231.0269	93,8	-	-	-	-	-	-
750	Mobilità int. Gestione agenzia naz. Movetia 2018-2020 DF 27.11.2017	V0304.01 A231.0269	11,1	-	-	-	-	-	-
750	Mobilità int. Misure di accompagnamento 2018-2020 DF 27.11.2017	V0304.02 A231.0269	9,6	-	-	-	-	-	-
760	Promozione di progetti CTI 2012 DF 14.06.2011 / 22.12.2011 / 14.06.2012	V0216.00 A231.0258	150,0	142,7	141,0	1,4	0,2	0,1	7,3
760	Promozione di progetti R+S 2013-2016 DF 20.09.2012 / 13.03.2013 / 07.12.2015 / 10.06.2016 / TC 31.12.2015 / 13.09.2016 / 03.11.2016	V0227.00 A231.0258	674,1	661,2	463,1	112,9	47,9	37,4	12,9
760	Promozione innovazione CTI 2017 DF 13.09.2016	V0227.02 A231.0258	209,0	201,5	-	96,8	60,9	43,9	7,5
Costruzioni PF									
620	Costruzioni PF 2010, Mécanique ¹ DF 09.12.2009	V0196.00 A202.0134	55,0	64,9	63,5	1,1	-	0,2	-9,9
620	Costruzioni PF 2010, Bibliothèque DF 09.12.2009 / 21.09.2011	V0196.04 A202.0134	21,0	18,0	18,0	-	-	-	3,0

¹ Nel corso del progetto «Bâtiment Halles Mécaniques» presso il PFL sono sorti importanti costi supplementari, sui quali il Consiglio dei PF ha svolto un'indagine per determinarne le cause. A fine 2017 il credito stanziato era stato superato di 9,9 milioni. Nel credito di preventivo i costi supplementari sono stati interamente coperti con un trasferimento dal contributo finanziario della Confederazione e con fondi di terzi.

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti					Verosimilmente non utilizzati
				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti					
				2=3+4+5+6	fino a fine 2016	2017	2018	successivamente	
Mio. CHF		1	2	3	4	5	6	7	
620	Costruzioni PF 2011, SwissFEL DF 21.09.2011 / 13.12.2012	V0207.02 A202.0134	93,0	56,4	55,7	0,7	0,0	-	36,0
620	Costruzioni PF 2012, credito quadro DF 22.12.2011	V0215.00 A202.0134	78,5	73,0	68,0	4,9	0,1	-	3,3
620	Costruzioni PF 2013, credito quadro DF 13.12.2012	V0225.00 A202.0134	141,1	108,9	104,2	4,4	0,3	-	6,5
620	Costruzioni PF 2013, architettura DF 13.12.2012	V0225.01 A202.0134	30,5	29,0	27,8	1,1	0,0	-	1,5
620	Costruzioni PF 2013, Projets énergetiques DF 13.12.2012	V0225.02 A202.0134	19,4	7,2	5,8	1,4	-	-	12,1
620	Costruzioni PF 2014, credito quadro DF 12.12.2013 / TC 07.10.2017	V0233.00 A202.0134	88,4	87,0	83,0	3,0	1,0	-	0,3
620	Costruzioni PF 2014, Gloriastrasse DF 12.12.2013 / 14.12.2017	V0233.01 A202.0134	127,0	118,4	30,7	22,3	20,4	45,1	6,8
620	Costruzioni PF 2014, edificio principale DF 12.12.2013 / TC 07.10.2017	V0233.02 A202.0134	33,6	32,0	26,8	4,8	0,5	-	0,0
620	Costruzioni PF 2014, Höneggerberg DF 12.12.2013	V0233.03 A202.0134	21,5	17,4	14,3	1,8	1,0	0,3	4,2
620	Costruzioni PF 2014, NEST DF 12.12.2013	V0233.04 A202.0134	17,0	8,5	8,5	-	-	-	8,5
620	Costruzioni PF 2014, progetto gastronomia ¹ DF 12.12.2013	V0233.05 A202.0134	13,3	19,6	19,3	0,1	0,3	-	-6,3
620	Costruzioni PF 2015, credito quadro DF 11.12.2014	V0248.00 A202.0134	114,0	93,6	81,7	10,4	1,5	-	3,5
620	Costruzioni PF 2015, laboratorio di meccanica DF 11.12.2014	V0248.01 A202.0134	94,0	17,8	3,4	1,9	10,7	1,8	12,1
620	Costruzioni PF 2015, Agrovét-Strickhof DF 11.12.2014	V0248.02 A202.0134	25,4	25,2	18,5	5,7	1,0	-	0,2
620	Costruzioni PF 2016, credito quadro DF 17.12.2015	V0255.00 A202.0134	173,4	71,1	37,5	24,9	8,8	-	3,2
620	Costruzioni PF 2017, credito quadro DF 15.12.2016	V0269.00 A202.0134	104,0	42,6	-	38,1	4,5	-	1,3
620	Costruzioni PF 2017, BSS Basilea DF 15.12.2016	V0269.01 A202.0134	171,3	17,0	-	17,0	-	-	-
620	Costruzioni PF 2017, CT Losanna DF 15.12.2016	V0269.02 A202.0134	59,0	58,3	-	4,3	14,0	40,0	0,7
620	Costruzioni PF 2018, credito quadro DF 14.12.2017	V0295.00 A202.0134	144,4	-	-	-	-	-	3,3
620	Costruzioni PF 2018, Sottostazione Di Energia Höneggerberg DF 14.12.2017	V0295.01 A202.0134	11,0	-	-	-	-	-	-
Cultura e tempo libero			416,3	362,7	248,3	34,0	33,5	46,9	4,8
306	Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2008-2011 DF 19.12.2007 / 16.12.2008 / 09.12.2009 / 15.12.2010	V0152.00 A236.0101	83,5	79,5	79,0	-0,1	0,4	0,1	4,0
306	Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2012-2015 DF 29.09.2011	V0152.01 A236.0101	105,0	104,3	99,3	2,1	1,6	1,3	0,7
306	Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2016-2020 DF 02.06.2015	V0152.02 A236.0101	132,6	101,0	20,0	21,2	21,5	38,3	-
504	Costruzione di impianti sportivi (CISIN 3) DF 20.09.2007	V0053.01 A236.0100	14,0	14,0	12,1	-	-	1,9	0,0

¹ Nel corso del progetto «Gastronomia» presso il PFZ sono sorti costi supplementari sui quali il Consiglio dei PF sta ancora indagando per determinarne le cause. A fine 2017 il credito stanziato era stato superato di 6,3 milioni. I costi supplementari sono stati compensati dal credito d'impegno.

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti					Verosimilmente non utilizzati
				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti					
				2=3+4+5+6		2017	2018	successivamente	
Mio. CHF		1	2	fino a fine 2016 3	4	5	6		
504	Costruzione di impianti sportivi (CISIN 4) DF 27.09.2012	V0053.02 A236.0100	70,0	64,0	37,9	10,8	10,0	5,3	-
504	Nuova struttura della banca dati nazionale dello sport (BDNS) DF 14.12.2017	V0290.00 A200.0001	11,2	-	-	-	-	-	-
Sanità			30,0	-	-	-	-	-	5,0
316	Contributi alla cartella informatizzata del paziente 2017-20 DF 18.03.2015 <i>di cui bloccato</i>	V0299.00 A231.0216	30,0	-	-	-	-	-	5,0
			<i>13,0</i>						
Previdenza sociale			3 688,8	3 292,6	2 955,1	75,8	83,7	178,0	4,0
318	Custodia di bambini complementare alla famiglia 2011-2015 DF 22.09.2010	V0034.02 A231.0244	120,0	118,4	117,3	1,1	0,0	-	1,6
318	Custodia di bambini complementare alla famiglia 2015-2019 DF 16.09.2014	V0034.03 A231.0244	120,0	61,9	21,4	23,9	8,3	8,3	2,3
318	Nuovi aiuti finanziari complementare alla famiglia DF 02.05.2017 <i>di cui bloccato</i>	V0291.00 A231.0244	96,8	-	-	-	-	-	-
			<i>96,8</i>						
420	Finanziamento alloggi per richiedenti l'asilo DF 04.12.1990 / 18.06.1991	V0052.00 A235.0100	199,0	148,1	148,1	-	-	-	-
420	Cooperazione internazionale migrazione e ritorno DF 22.12.2011	V0220.00 A231.0158	110,0	58,8	44,5	11,8	2,0	0,5	-
420	Promozione dell'integrazione (PIC) 2018-2021 DF 14.12.2017	V0237.01 A231.0159	168,2	126,3	-	-	32,7	93,6	-
420	Prog. pil. integr. rifugiati e stranieri amm. provv. 2018-21 DF 15.12.2016	V0267.00 A231.0159	54,0	7,2	-	-	1,3	5,9	-
420	Attuazione Schengen/Dublino DF 14.12.2017	V0287.00 A202.0166	37,0	1,0	-	-	1,0	-	-
725	Prom. costr. e accesso propr. abitaz., contr. non restit. DF 04.06.1975 / 17.06.1975 / 17.03.1976 / 17.03.1983 / 09.06.1983 / 30.09.1985 / 03.10.1991 / 03.12.1997 / 20.09.1999 / 22.12.2011 / 12.12.2013	V0087.03 A231.0236	2 769,5	2 769,5	2 623,7	39,1	37,0	69,7	-
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative									
202	Progr. rin. piattaforma sist. rilevam. dei dati	V0296.00	14,3	1,4	-	-	1,4	-	-
403	(ESYSP) E. 1	A202.0169							
420	DF 14.06.2017	A202.0170							
606		A202.0167							
		A202.0168							
Trasporti			73 998,5	57 659,7	41 368,1	1 784,8	3 134,0	11 372,8	-215,3
802	Credito quadro contr. investimenti per trasporto di merci DF 10.09.2015	V0274.00 A236.0111	250,0	18,7	-	-	18,7	-	-
802	Traffico regionale viaggiatori 2018-2021 DF 03.05.2017	V0294.00 A231.0290	4 104,0	1 980,7	-	-	975,4	1 005,3	19,0
803	Sostituzioni flotta di aeromobili UFAC DF 11.12.2014	V0244.00 A200.0001	18,0	16,8	3,5	12,0	1,4	-	0,6
803	Credito quadro finanziamento speciale traffico aereo DF 15.12.2016	V0268.00 A231.0298 A231.0299 A231.0300	180,0	90,2	-	33,7	8,1	48,4	-

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti					Verosimilmente non utilizzati
			Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti					
			2=3+4+5+6	fino a fine 2016	2017	2018	successivamente	
Mio. CHF		1	2	3	4	5	6	7
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria		47 220,4	38 275,0	31 322,8	1 110,9	1 328,7	4 512,5	2 599,6
Fase di ampliamento 2025 dell'infrastruttura ferroviaria DF 17.06.2013	V0258.00	6 400,0	1 187,3	35,2	76,1	171,5	904,5	-
NFTA		24 022,5	22 541,3	21 370,0	330,2	347,0	494,1	1 393,7
Sorveglianza del progetto DCF 21.12.2005 / DF 16.09.2008	V0092.00	110,5	104,0	98,6	0,7	0,4	4,2	-
Asse del Lötschberg ¹ DCF 16.04.2003 / 21.12.2005 / 08.11.2006 / 24.10.2007 / DF 16.09.2008 / DCF 17.08.2011	V0093.00	5 384,0	5 384,0	5 310,8	0,8	-	72,4	40,0
Asse del San Gottardo DCF 08.11.2006 / DF 16.09.2008 / DCF 17.08.2011 / 22.10.2014 / 21.12.2016 <i>di cui bloccato</i>	V0094.00	16 695,5	15 596,4	14 617,9	298,8	303,8	375,8	1 000,0
Sistemazione Surselva DCF 10.01.2001 / DF 16.09.2008 / DCF 27.11.2009	V0095.00	134,3	122,5	122,5	-	-	-	11,8
Raccordo della Svizzera orientale DF 16.09.2008 / DCF 27.11.2009	V0096.00	113,5	113,5	113,5	-	-	-	-
Miglioramenti San Gallo - Arth-Goldau DCF 14.01.2004 / DF 16.09.2008	V0097.00	106,7	104,7	103,7	-	-	1,0	2,0
Miglioramenti sul resto della rete, asse del Lötschberg ¹ DCF 24.10.2007 / DF 16.09.2008 / DCF 26.11.2008 / 17.08.2011 / 21.12.2016	V0098.00	435,1	442,1	432,0	-	1,1	9,0	-
Riserve DF 19.09.2008 / DCF 26.11.2008 / 27.11.2009	V0099.00	339,9	-	-	-	-	-	339,9
Analisi della capacità dell'asse Nord-Sud (NFTA) DF 06.06.2005	V0104.00	24,0	9,9	9,6	0,2	0,1	0,0	-
Finanziamento della sicurezza dei tracciati (NFTA) DF 01.06.2005	V0105.00	15,0	1,6	1,6	-	-	-	-
Miglioramenti sul resto della rete, asse del San Gottardo DF 16.09.2008 / DCF 27.11.2009 / 21.12.2016	V0194.00	664,0	662,6	559,7	29,7	41,5	31,6	-
Ferrovia 2000 / SIF		13 830,0	11 863,6	7 599,2	624,6	756,2	2 883,7	1 200,0
1a tappa ¹ DF 17.12.1986 / Rapporto 11.05.1994	V0100.00	7 400,0	7 400,0	6 162,7	4,2	-	1 233,1	1 200,0
Vigilanza sul progetto, misure art. 4 lett. a LSIF DF 17.12.2008	V0101.00	10,0	3,8	3,8	-	-	-	-
Misure secondo art. 4 lett. a LSIF DF 17.12.2008	V0202.00	700,0	570,5	191,0	85,6	109,7	184,1	-
Vigilanza sul progetto, misure art. 4 lett. b LSIF DF 17.12.2008	V0203.00	20,0	8,0	7,9	0,0	0,1	0,1	-
Misure secondo art. 4 lett. b LSIF DF 17.12.2008	V0204.00	4 420,0	2 927,3	1 073,9	387,6	439,8	1 026,0	-
Compensazione per il traffico regionale DF 17.12.2008	V0205.00	250,0	151,8	13,9	25,8	58,6	53,4	-
Pianificazione sviluppo ulteriore infrastruttura ferroviaria DF 17.12.2008	V0206.00	40,0	40,0	37,9	1,3	-	0,7	-
Corridoio da 4 metri: misure in Svizzera DF 05.12.2013	V0246.00	710,0	630,0	100,9	85,0	114,0	330,1	-
Corridoio da 4 metri: misure in Italia DF 05.12.2013	V0247.00	280,0	132,2	7,1	34,9	34,0	56,1	-
Raccordo alla rete europea ad alta velocità		1 194,7	1 083,5	914,6	36,2	19,2	113,5	5,9
Vigilanza sul progetto DF 08.03.2005	V0175.00	25,0	13,4	13,4	-	-	-	-

¹ Gli impegni contratti potranno verosimilmente essere ridotti per effetto di probabili minori costi. Di conseguenza saranno inferiori anche le future uscite per investimenti (colonna 6).

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti					Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti	Verosimilmente non utilizzati
			2=3+4+5+6						
			2	3	4	5	6		
Mio. CHF		1		3		4	5	6	7
Miglioramenti San Gallo - St. Margrethen DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016 / TC 21.12.2016	V0176.00	100,9	75,3	70,2	-0,1	0,1	5,1	-	
Prefinanziamento dei miglioramenti Lindau - Geltendorf DF 08.03.2005	V0177.00	75,0	75,0	16,3	2,8	0,6	55,4	-	
Miglioramenti Bülach - Sciaffusa DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016	V0178.00	152,3	150,1	136,5	-1,7	-	15,3	-	
Contributo per la nuova tratta Belfort - Digione DF 08.03.2005	V0179.00	100,0	100,0	100,0	-	-	-	-	
Contributo per miglioramenti Vallorbe / Pontarlier - Digione DF 08.03.2005 / DCF 02.07.2014 / 12.06.2015	V0180.00	30,9	29,3	29,3	-	-	-	1,6	
Sistemazione del nodo di Ginevra DF 08.03.2005 / DCF 23.03.2011 / 25.09.2015 / 21.12.2016	V0181.00	52,3	52,2	47,6	1,0	0,2	3,5	-	
Contr. miglioramenti Bellegarde - Nurieux - Bourg-en-Bresse DF 08.03.2005 / DCF 27.11.2009 / 12.06.2015	V0182.00	183,6	180,9	180,9	-	-	-	2,7	
Raccordo aeroporto di Basilea-Mulhouse DF 08.03.2005	V0183.00	25,0	0,3	0,3	-	-	-	-	
Miglioramenti Bienne - Belfort DF 08.03.2005 / DCF 02.07.2014 / 25.09.2015 / TC 21.12.2016	V0184.00	52,4	52,3	23,4	19,3	5,8	3,9	-	
Miglioramenti Berna - Neuchâtel - Pontarlier DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016	V0185.00	118,0	117,9	81,1	14,1	12,2	10,6	-	
Miglioramenti Losanna - Vallorbe DF 08.03.2005	V0186.00	30,0	12,5	10,5	0,9	-	1,2	-	
Miglioramenti Sargans - St. Margrethen DF 08.03.2005	V0187.00	70,0	55,4	54,7	-0,2	0,1	0,8	-	
Miglioramenti San Gallo - Costanza DF 08.03.2005	V0188.00	60,0	59,3	56,4	-0,1	0,3	2,6	-	
Miglioramenti aeroporto Zurigo - Winterthur DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016	V0189.00	117,7	109,5	94,1	0,1	-	15,2	-	
Riserva DF 08.03.2005 / 12.09.2013 / TC 21.12.2016	V0190.00	1,6	-	-	-	-	-	1,6	
Risanamento fonico		1 773,2	1 599,2	1 403,8	43,9	34,8	116,7	-	
Protezione contro l'inquinamento fonico DF 06.03.2000 / 12.09.2013 / DCF 21.12.2016	V0103.00	1 773,2	1 599,2	1 403,8	43,9	34,8	116,7	-	
Fondo infrastrutturale¹		22 226,1	17 278,3	10 041,8	628,3	801,7	5 806,5	-2 834,5	
Completamento della rete delle strade nazionali DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017	V0166.00	9 528,3	10 777,9	5 791,7	253,9	290,0	4 442,3	-2 834,5	
Traffico d'agglomerato DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017	V0167.00	6 089,1	4 389,6	3 302,4	147,0	291,0	649,2	-	
Strade principali regioni di montagna e periferiche ² DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017	V0168.00	892,9	892,9	445,3	47,6	45,7	354,3	-	
Eliminazione dei problemi di capacità sulle strade nazionali DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017	V0169.00	5 715,8	1 217,9	502,4	179,8	175,0	360,7	-	

¹ Il Consiglio federale ha aumentato il credito complessivo (DF del 4.10.2006) una prima volta il 4.12.2015 e in seguito il 21.12.2016 e il 20.12.2017 in misura corrispondente al rincaro e all'IVA maturati. Un valore negativo nella colonna «Verosimilmente non utilizzati» dà un'indicazione sul volume di ulteriori crediti d'impegno che, qualora fossero necessari, saranno tempestivamente sottoposti al Consiglio federale.

² Inclusa la compensazione dell'assenza di risorse cantonali dovuta all'aumento della TTPCP (2008: 33,3 mio.; 2009: 4,6 mio.; 2010: 7,6 mio.).

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti					Verosimilmente non utilizzati
				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti					
Mio. CHF				2=3+4+5+6	fino a fine 2016	2017	2018	successivamente	7
		1		2	3	4	5	6	7
Ambiente e assetto del territorio			4 229,7	3 060,6	1 642,7	419,9	444,3	553,7	381,5
805	Perdite forza idrica DF 10.06.1996 / 05.12.2000 / 15.06.2011	V0106.00 A231.0306	141,7	141,6	61,5	4,3	4,3	71,5	-
810	Risanamento dei siti contaminati 2012-2017 DF 22.12.2011	V0118.01 A231.0325	240,0	195,4	93,2	22,4	20,0	59,8	44,6
810	Risanamento dei siti contaminati 2018-2023 DF 14.12.2017	V0118.02 A231.0325	240,0	-	-	-	-	-	-
810	Protezione contro le piene 2008-2011 DF 19.12.2007 / 16.12.2008	V0141.00 A236.0124	618,0	593,8	581,2	5,3	4,0	3,3	24,2
810	Protezione contro le piene 2012-2015 DF 22.12.2011	V0141.01 A236.0124	590,0	381,9	334,5	18,0	14,0	15,4	208,1
810	Protezione contro le piene 2016-2019 DF 17.12.2015	V0141.02 A236.0124	540,0	323,9	55,6	69,6	75,0	123,7	-
810	Protezione contro l'inquinamento fonico 2016-2018 DF 17.12.2015	V0142.02 A236.0125	100,0	95,8	30,7	32,8	32,3	-	-
810	Natura e paesaggio 2016-2019 DF 17.12.2015 / 15.12.2016	V0143.02 A236.0123	254,0	203,3	48,2	56,3	50,0	48,7	-
810	Protezione contro i pericoli naturali 2012-2015 DF 22.12.2011	V0144.01 A236.0122	180,0	151,7	131,3	5,7	8,3	6,5	28,3
810	Protezione contro i pericoli naturali 2016-2019 DF 17.12.2015	V0144.02 A236.0122	150,0	121,2	29,2	29,1	27,5	35,3	-
810	Foresta 2016-2019 DF 17.12.2015 / 15.12.2016	V0145.02 A231.0327	450,0	430,9	95,2	114,2	109,3	112,2	-
810	Animali selvatici, caccia e pesca 2016-2019 DF 17.12.2015	V0146.02 A231.0323	12,0	10,1	2,5	2,5	2,5	2,5	-
810	3a correzione del Rodano 2009-2018 DF 10.12.2009 / 11.12.2014 / 14.12.2017	V0201.00 A236.0124	169,0	89,8	55,4	14,3	20,0	0,1	14,6
810	Rivitalizzazione 2012-2015 DF 22.12.2011	V0221.00 A236.0126	155,0	93,2	88,3	2,7	0,2	2,1	61,8
810	Rivitalizzazione 2016-2019 DF 17.12.2015	V0221.01 A236.0126	170,0	150,6	25,9	26,8	28,4	69,5	-
810	Eliminazione delle acque di scarico 2016-2019 DF 17.12.2015	V0254.00 A236.0102	220,0	77,4	10,0	15,9	48,5	3,0	-
Agricoltura e alimentazione			560,9	199,6	-	79,7	82,2	37,7	-
708	Miglioramenti strutturali nell'agricoltura DF 17.12.2015	J0005.00 A236.0105	112,9	112,9	-	65,0	35,0	12,9	-
708	Miglioramenti strutturali nell'agricoltura 2017-2021 DF 15.12.2016	V0266.00 A236.0105	448,0	86,7	-	14,7	47,2	24,8	-
Economia			287,7	47,7	12,0	10,6	10,9	14,3	-
704	Promoz. innovazione e collaborazione nel turismo 2016-2019 DF 09.09.2015	V0078.03 A231.0194	30,0	30,0	7,6	5,6	6,6	10,3	-
704	E-government 2016-2019 DF 24.09.2015	V0149.02 A200.0001	17,7	17,7	4,4	5,0	4,3	4,0	-
805	Geotermia, destinazione parz. vincolata tassa CO ₂ , 2018-2025 DF 14.12.2017	V0288.00 A236.0116	240,0	-	-	-	-	-	-

13 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI PER GARANZIE E FIDEIUSSIONI

A fine 2017 la Confederazione contava crediti d'impegno già stanziati per garanzie e fideiussioni di 53,4 miliardi. Di questi, 17,2 miliardi sono già stati impegnati. A fine 2017, 1,0 miliardi degli impegni esistenti erano già stati saldati. La Confederazione conta attualmente impegni pendenti da crediti d'impegno per garanzie e fideiussioni per un totale di 16,2 miliardi.

I crediti d'impegno per garanzie e fideiussioni riguardano i settori di compiti Relazioni con l'estero, Educazione e ricerca, Previdenza sociale, Economia e Trasporti.

Nella tabella seguente si trova un elenco dettagliato di tutti i crediti d'impegno correnti per garanzie e fideiussioni.

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Per ogni credito d'impegno per garanzie e fideiussioni la tabella fornisce le seguenti informazioni:

- la colonna 1 indica l'ammontare complessivo stanziato dal Parlamento entro il quale possono essere fornite garanzie e fideiussioni per un progetto determinato (compresi i crediti aggiunti a un credito d'impegno);
- la colonna 2 indica gli impegni contratti dalla Confederazione. Un importo è considerato impegnato quando il Consiglio federale non può più influenzare un (possibile) futuro deflusso di fondi o lo può impedire soltanto realizzando perdite finanziarie (di regola al momento della sottoscrizione del contratto);
- nelle colonne 3 e 4 sono riportate le spese e le uscite per investimenti derivanti dagli impegni contratti che sono già state effettuate per gli anni considerati;
- si rinuncia all'esposizione dei valori di preventivo e di stima poiché le perdite di garanzie o l'assunzione di fideiussioni non sono pianificabili;
- la parte del credito d'impegno verosimilmente non utilizzata è riportata nella colonna 5.

Il periodo d'impegno delle garanzie e delle fideiussioni è di regola limitato affinché il Parlamento possa pronunciarsi a intervalli regolari sulla possibilità di proseguire tali strumenti. Nel caso di garanzie e fideiussioni scadute senza perdite, i fondi stanziati a tale scopo possono essere nuovamente impegnati. Questa prassi non è stata applicata coerentemente per i precedenti crediti d'impegno (talvolta le garanzie e le fideiussioni scadute senza perdite non sono state impegnate nuovamente). Pertanto, alcuni dei precedenti crediti d'impegno contratti per garanzie e fideiussioni dispongono in parte di elevati residui di credito (questi corrispondono alla somma delle garanzie scadute senza perdite).

CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI, GIÀ STANZIATI PER GARANZIE E FIDEIUSSIONI

Stato alla chiusura dei conti 2017		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti	Spese da impegni contratti		Verosimilmente non utilizzati
					fino a fine 2016	2017	
Mio. CHF			1	2	3	4	5
Totale			53 427,4	17 172,4	805,4	216,4	26 150,2
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale			23 075,4	9 745,0	-	-	13 330,4
202	Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa DF 13.12.2000 / 17.12.2015	V0019.00 A231.0368	51,9	50,6	-	-	1,3
202	Banche di sviluppo 1979-1998 ¹ DF 26.09.1979 / 07.03.1985 / 29.09.1987 / 19.12.1995	V0022.01 A235.0110	1 740,0	1 306,2	-	-	433,8
202	Partecipazione alla Banca mondiale (BIRD, ICF) ¹ DF 04.10.1991	V0023.01 A235.0109	4 517,9	2 934,8	-	-	1 583,1
202	Partecip. all'aumento di capitale BAfS, BasS, BIS, BIRS, IFC ¹ DF 28.02.2011	V0212.01 A235.0109	3 016,0	2 629,6	-	-	386,4
202	Adesione AIB, capitale di garanzia DF 14.12.2015	V0262.02 A235.0110	590,6	550,5	-	-	40,0
604	Prestazione di garanzia mutui per il fondo PRGF-HIPC DF 13.06.2001	V0126.00 A231.0375	550,0	50,1	-	-	499,9
604	Decreto sull'aiuto monetario DAM DF 11.03.2013 / 06.06.2017	V0193.01 a231.0384	10 000,0	195,3	-	-	9 804,7
604	Impegni di garanzia nei confronti della BNS per mutui FMI DF 01.03.2011	V0214.00 A231.0376	950,0	695,4	-	-	254,7
604	Impegni di garanzia nei confronti della BNS per mutui FMI DF 01.03.2011	V0214.01 A231.0376	800,0	695,4	-	-	104,7
704	Partecipazione BERS, 2° aumento del capitale DF 28.02.2011	V0075.02 A235.0111	298,0	240,2	-	-	57,8
704	Partecipazione BERS, 1° aumento del capitale ¹ DF 17.06.1997	V0075.03 A235.0111	273,8	206,8	-	-	67,0
704	Partecipazione BERS ¹ DF 12.12.1990	V0075.04 A235.0111	282,3	186,7	-	-	95,6
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. ¹ DF 04.06.2003	V0076.07 A231.0202 A235.0101	5,0	3,3	-	-	1,7
Educazione e ricerca			350,0	-	-	-	200,0
750	Parco svizzero dell'innovazione 2016-2024 DF 15.09.2015 <i>di cui bloccato</i>	V0289.00 A231.0383	350,0	-	-	-	200,0
			200,0				
Previdenza sociale			17 152,0	4 413,9	805,4	-	11 660,7
316	Dichiaraz. di garanzia assistenza reciproca ass. malattie DF 13.06.2001 / 08.12.2004 / 15.12.2010	V0029.00 A231.0377	300,0	300,0	-	-	-
725	Prom. costr. e accesso propr. abitaz., fideiuss. e imp. deb. DF 04.06.1975 / 17.06.1975 / 17.03.1976 / 21.06.1982 / 17.03.1983 / 09.06.1983 / 30.09.1985 / 03.10.1991 / 06.10.1992 / 18.03.1993 / 03.12.1997	V0087.04	11 777,0	902,0	805,4	-	10 875,0
725	Promozione dell'alloggio, fideiussioni e impegni debitori DF 21.03.2003	V0130.02 A235.0105	1 775,0	991,4	-	-	783,6
725	Promozione dell'alloggio, fideiussioni e impegni debitori DF 17.03.2011	V0130.03 A235.0105	1 400,0	1 397,9	-	-	2,1
725	Promozione dell'alloggio, fideiussioni e impegni debitori DF 09.03.2015	V0130.04 A235.0105	1 900,0	822,7	-	-	-
Trasporti			11 000,0	2 218,0	-	-	-
802	Cr. quadro med. fideiussioni acquisto mezzi d'es. trasp.pub. DF 15.12.2010	V0209.00 A236.0138	11 000,0	2 218,0	-	-	-
Economia			1 850,0	795,6	-	216,4	959,1
724	Navigazione marittima 2002-2017 DF 04.06.1992 / 07.10.1997 / 05.06.2002 / 03.03.2008	V0086.00 A231.0373	1 700,0	740,9	-	215,0	959,1
810	Fideiussioni fondo per le tecnologie ² DF 13.12.2012	V0223.00 A236.0127	150,0	54,6	-	1,4	-

¹ Questo credito d'impegno comprende le garanzie e le fideiussioni come pure le quote pagabili. Nella fattispecie vengono esposti unicamente gli impegni derivanti da garanzie e fideiussioni. Le quote pagabili sono riportate nella tabella «Crediti d'impegno correnti, già stanziati», sotto la stessa denominazione, nel settore di compiti «Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale».

² Conformemente alla legge sul CO₂, un importo annuo di 25 milioni dei proventi della tassa sul CO₂ è versato al fondo per le tecnologie per il finanziamento di perdite da fideiussioni future.

2 LIMITI DI SPESA

21 LIMITI DI SPESA CORRENTI GIÀ ACCORDATI

I limiti di spesa accordati dal Parlamento e ancora in corso a fine 2016 ammontano complessivamente a 89,7 miliardi, di cui 11,8 miliardi sono stati utilizzati entro fine 2016. Nel 2017 sono stati spesi 17,2 miliardi. Nei prossimi anni saranno verosimilmente necessari altri 57,8 miliardi, di cui 17,8 miliardi nel 2018. Attualmente si può presumere che 3,0 miliardi non saranno impiegati.

Nella tabella seguente si trova un elenco dettagliato di tutti i limiti di spesa ancora in corso.

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Insieme al rapporto sui crediti di impegno il Consiglio federale fornisce una panoramica sulla situazione dell'impiego dei limiti di spesa. Per ogni limite di spesa la tabella fornisce le informazioni seguenti:

- la colonna 1 indica l'importo massimo stabilito dal Parlamento per le spese e le uscite per investimenti;
- le colonne 2 e 3 indicano l'ammontare del limite di spesa effettivamente impiegato;
- le colonne 4 e 5 riportano l'ammontare del limite di spesa che sarà presumibilmente utilizzato (secondo l'attuale pianificazione finanziaria);
- la colonna 6 indica la parte del limite di spesa verosimilmente non utilizzata.

LIMITI DI SPESA CORRENTI, GIÀ APPROVATI

Stato alla chiusura dei conti 2017		Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già approvati	Utilizzazione		Utilizzazione pianificata		Verosimilmente non utilizzati 6=1-2-3-4-5
				fino a fine 2016 2	2017 3	2018 4	successivamente 5	
Mio. CHF			1					6
Totale			89 693,2	11 762,0	17 136,4	17 788,9	40 046,6	2 959,3
Ordine e sicurezza pubblica			300,0	-	-	80,0	120,0	100,0
402	Contr. solidar. vittime misure coerc. a scopo assistenziale DF 15.09.2016	Z0062.00 A231.0365	300,0	-	-	80,0	120,0	100,0
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale			262,1	100,9	42,3	44,8	65,5	8,6
202	Rafforzamento della Svizzera quale Stato ospite 2016-2019 DF 16.06.2015	Z0058.00 A231.0353 A231.0354 A231.0355	102,4	22,0	23,2	25,8	26,0	5,4
808	Accordo sulle prestazioni con SSR per offerta all'estero DF 13.12.2012 / 12.12.2013	Z0054.00 A231.0311	80,2	78,9	-	-	-	1,4
808	Accordo sulle prestazioni con SSR per offerta all'estero DF 15.12.2016	Z0054.01 A231.0311	79,4	-	19,2	19,0	39,5	1,8
Difesa nazionale			20 000,0	-	4 508,8	4 597,9	10 054,2	839,1
Limiti di spesa concernenti diverse unità amministrative								
525	Esercito 2017-2020	Z0060.00	20 000,0	-	4 508,8	4 597,9	10 054,2	839,1
543	DF 07.03.2016	A200.0001 A201.0001 A202.0100 A202.0101 A231.0100 A231.0101 A231.0102 A231.0103						
Educazione e ricerca			24 756,8	15,8	5 945,6	6 005,5	12 273,4	516,5
306	Scuole svizzere all'estero 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0059.00 A231.0124	110,1	15,8	20,9	20,6	42,3	10,5
701	Ist. univ. fed. per la formazione profess. (IUFPF) 2017-2020 DF 15.09.2016	Z0038.02 A231.0183	150,8	-	37,6	37,0	73,4	2,7
750	Contributi di base a università e istituzioni 2017-2020 DF 15.09.2016	Z0008.03 A231.0261	2 808,9	-	684,4	684,4	1 383,0	57,0
750	Istituzioni che promuovono la ricerca 2017-2020 DF 13.09.2016	Z0009.03 A231.0272	4 274,7	-	978,4	1 006,0	2 214,5	75,8
750	Contributi ai Cantoni per sussidi all'istruzione 2017-2020 DF 13.09.2016	Z0013.03 A231.0264	101,9	-	25,5	24,7	49,4	2,3
750	Finanziamento della formazione professionale 2017-2020 DF 15.09.2016	Z0018.03 A231.0259	3 389,0	-	791,9	828,3	1 692,0	76,8
750	Sussidi di base scuole universitarie professionali 2017-2020 DF 15.09.2016	Z0019.03 A231.0263	2 189,8	-	536,3	536,3	1 079,6	37,5
750	Istituti di ricerca di importanza nazionale 2017-2020 DF 15.09.2016	Z0055.01 A231.0273	422,0	-	104,6	101,8	205,6	9,9
750	Finanziamento della formazione continua 2017-2020 AF 13.09.2016	Z0056.01 A231.0268	25,7	-	4,5	6,5	14,1	0,7
760	Promozione innovazione CTI (Innosuisse) 2017-2020 DF 13.09.2016	Z0061.00 A231.0380	946,2	-	230,7	228,9	448,8	37,8
Limiti di spesa concernenti diverse unità amministrative								
620	Settore dei politecnici federali (settore PF) 2017-2020	Z0014.03	10 337,7	-	2 530,8	2 530,9	5 070,6	205,4
701	DF 15.09.2016	A202.0134 A231.0181						
Cultura e tempo libero			881,9	162,5	158,8	163,1	354,3	43,2
301	Fondazione Pro Helvetia 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0002.03 A231.0172	210,9	38,8	40,1	40,3	91,7	-
301	Museo nazionale svizzero 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0050.01 A231.0170	160,6	30,6	30,9	30,3	68,8	-

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017		Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già approvati	Utilizzazione		Utilizzazione pianificata		Verosimilmente non utilizzati 6=1-2-3-4-5
				fino a fine 2016	2017	2018	successivamente	
Mio. CHF			1	2	3	4	5	6
306	Cinema 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0004.03 A231.0126 A231.0135 A231.0136	253,9	47,8	47,6	48,5	101,0	9,0
306	Lingue e comprensione 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0051.01 A231.0121 A231.0122 A231.0123	75,5	14,0	12,7	13,5	28,3	7,0
306	Trasferimento di beni culturali 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0052.01 A231.0129	3,9	0,3	0,0	0,6	1,5	1,5
306	Aiuti finanziari UFC legge promozione cultura 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0053.01 A231.0119 A231.0120 A231.0125 A231.0131 A231.0133 A231.0134 A231.0137 A231.0138 A231.0140 A231.0141	177,1	30,9	27,6	30,0	63,0	25,6
Trasporti			15 207,0	1 148,3	2 995,0	3 415,6	6 749,5	898,7
802	Contributi agli investimenti legge sui disabili DF 18.06.2002	Z0027.00 A236.0109	300,0	149,3	13,5	17,0	120,1	-
802	Indennità trasporto merci per ferrovia transalpino 2011-23 DF 03.12.2008 / 19.06.2014	Z0047.00 A231.0292	1 675,0	999,0	147,6	139,7	353,0	35,7
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria								
	Esercizio e mantenimento qualità infrastrutt. ferr. 2017-20 DF 06.12.2016	Z0036.03	13 232,0	-	2 833,8	3 258,9	6 276,3	863,0
Ambiente e assetto del territorio			41,0	23,9	1,9	-	-	15,3
810	Impianti per acque di scarico e rifiuti 2014-2017 DF 12.12.2013	Z0029.03 A236.0120	41,0	23,9	1,9	-	-	15,3
Agricoltura e alimentazione			27 674,0	10 204,7	3 379,4	3 380,0	10 171,8	538,0
708	Miglioramento basi di produzione e misure sociali 2014-2017 DF 13.03.2013	Z0022.03 A231.0224 A231.0228 A231.0233 A235.0102 A235.0103 A235.0105	798,0	491,7	136,8	-	-	169,6
708	Miglioramento basi di produzione e misure sociali 2018-2021 DF 07.03.2017	Z0022.04 A231.0224 A231.0228 A231.0233 A235.0102 A235.0103 A236.0105	563,0	-	-	133,6	397,0	32,4
708	Produzione e smercio 2014-2017 DF 13.03.2013	Z0023.03 A200.0001 A231.0229 A231.0230 A231.0231 A231.0232	1 776,0	1 295,7	436,3	-	-	44,0

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2017		Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già approvati	Utilizzazione		Utilizzazione pianificata		Verosimilmente non utilizzati 6=1-2-3-4-5
				fino a fine 2016	2017	2018	successivamente	
Mio. CHF			1	2	3	4	5	6
708	Produzione e smercio 2018-2021 DF 07.03.2017 / 05.12.2017	Z0023.04 A231.0229 A231.0230 A231.0231 A231.0232 A231.0382	2 031,0	-	-	434,1	1 590,8	6,1
708	Pagamenti diretti 2014-2017 DF 13.03.2013	Z0024.03 A231.0234	11 256,0	8 417,3	2 806,4	-	-	32,3
708	Pagamenti diretti 2018-2021 DF 07.03.2017	Z0024.04 A231.0234	11 250,0	-	-	2 812,4	8 184,0	253,6
Economia			570,4	105,9	104,6	102,0	257,9	-
704	Svizzera Turismo 2016-2019 DF 22.09.2015	Z0016.03 A231.0192	230,0	52,7	53,2	52,1	72,0	-
704	Promozione delle esportazioni 2016-2019 DF 15.09.2015	Z0017.04 A231.0198	94,0	21,4	21,3	20,9	30,4	-
704	Informazione sulla piazza imprenditoriale svizzera 2016-2019 DF 09.09.2015	Z0035.03 A231.0211	16,4	3,9	3,8	3,7	5,0	-
704	Conferimenti al Fondo per lo sviluppo regionale 2016-2023 DF 09.09.2015	Z0037.01 A231.0208	230,0	27,9	26,3	25,2	150,6	-

3 CREDITI A PREVENTIVO

31 CREDITI AGGIUNTIVI

Nel 2017 il Parlamento ha stanziato crediti aggiuntivi per un totale di 298 milioni, di cui 215 milioni per saldare le fideiussioni della Confederazione a favore della navigazione d'alto mare. Il Parlamento ha respinto un versamento unico di 60 milioni a favore della Cassa pensioni della Confederazione PUBBLICA, volto ad attenuare la riduzione del tasso d'interesse tecnico presso PUBBLICA.

Il Consiglio federale sottopone al Parlamento i crediti aggiuntivi due volte all'anno. La prima aggiunta viene trattata dalle Camere federali nella sessione estiva e la seconda aggiunta viene discussa nella sessione invernale con il preventivo per l'anno successivo.

Insieme ai crediti aggiuntivi della prima serie (prima aggiunta: DF del 15.6.2017; aggiunta la «navigazione d'alto mare»: DF del 31.5.2017), la seconda serie di crediti aggiuntivi (DF del 5.12.2017) – comprese le compensazioni – ha causato un aumento delle uscite dello 0,4 per cento. Di conseguenza, il totale dei crediti aggiuntivi è risultato nella media se paragonato a quello degli anni precedenti (media 2010–2016: 0,4 %).

La maggior parte dei crediti aggiuntivi stanziati riguarda il settore dei trasferimenti, in particolare il saldo delle fideiussioni per la navigazione d'alto mare (215,0 mio.) e il contributo all'allargamento dell'UE (32,0 mio.).

Nel settore proprio il credito aggiuntivo più cospicuo (18,0 mio.) concerne il progetto informatico FISCAL-IT per il rinnovo delle applicazioni IT dell'AFC.

Il Parlamento ha respinto le misure proposte dal Consiglio federale volte ad attenuare la riduzione del tasso d'interesse tecnico, prevista da PUBBLICA a partire dal 1° gennaio 2019. Per limitare la conseguente diminuzione delle pensioni, il Consiglio federale aveva infatti chiesto un versamento unico di 60 milioni nell'ambito della seconda aggiunta del 2017.

CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE: PANORAMICA SULLA PRIMA E LA SECONDA AGGIUNTA

Mio. CHF	Prima aggiunta 2017	Seconda aggiunta 2017	Aggiunte 2017	Ø delle aggiunte 2010–2016
Crediti aggiuntivi	252	107	298	422
Crediti aggiuntivi nella procedura ordinaria	249	101	289	395
Crediti aggiuntivi urgenti (con anticipazione)	3	6	9	27
Conto economico / Conto degli investimenti				
Spese	252	107	298	346
Con incidenza sul finanziamento	252	107	298	314
Senza incidenza sul finanziamento	-	-	-	32
Computo delle prestazioni	-	-	-	-
Uscite per investimenti	-	-	-	76
Compensazioni	12	5	17	127
Compensazioni con incidenza sul finanziamento	12	5	17	127

32 RIPORTI DI CREDITO

Se si verificano ritardi nella realizzazione di progetti di investimento, misure a carattere individuale e progetti, il Consiglio federale può riportare all'anno successivo i crediti a preventivo che non sono stati completamente utilizzati (art. 36 LFC). Gran parte dei riporti di credito concernono il DFAE (contributo all'allargamento dell'UE), il DFF e il DATEC (progetti TIC).

Con i due messaggi concernenti l'aggiunta il Consiglio federale ha già informato sui riporti di credito di complessivamente 82,8 milioni decisi nel quadro della prima e della seconda aggiunta (22.3.2017: 30,3 mio; 16.9.2017: 52,5 mio.). Si tratta esclusivamente di riporti di credito con incidenza sul finanziamento che riguardano soprattutto il contributo all'allargamento dell'UE nonché diversi progetti TIC del DFF e del DATEC.

RIPORTI DI CREDITO SECONDO UNITÀ AMMINISTRATIVE

DIP/UA	Denominazione UA	N. credito	Denominazione	Residui di credito 2016	Riporti di credito 2017
Totale					82 802 100
A+T				8 509 676	8 500 000
104	Cancelleria federale	A202.0159	Realizzazione e introduzione GEVER Confederazione	8 509 676	8 500 000
DFAE				37 910 703	37 929 100
202	Dipartimento federale degli affari esteri	A231.0337	Contributo all'allargamento dell'UE	37 910 703	37 929 100
DFI				6 936 604	2 039 000
301	Segreteria generale DFI	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	421 773	180 000
301	Segreteria generale DFI	A202.0122	Pool risorse dipartimentale	1 845 873	559 000
305	Archivio federale svizzero	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 893 516	1 000 000
306	Ufficio federale della cultura	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 775 442	300 000
DFF				43 159 366	28 278 000
600	Segreteria generale DFF	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 858 313	700 000
601	Amministrazione federale delle finanze	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 001 463	956 000
608	Organo direzione informatica della Confederazione	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 737 375	540 000
608	Organo direzione informatica della Confederazione	A202.0127	TIC Confederazione (credito collettivo)	31 477 454	19 700 000
608	Organo direzione informatica della Confederazione	A202.0128	Governo elettronico in Svizzera, Linee guida	2 084 761	1 235 000
608	Organo direzione informatica della Confederazione	A202.0160	Introduzione futura generazione sistemi postazioni di lavoro	-	5 147 000
DEFR				1 204 091	556 000
704	Segreteria di Stato dell'economia	A202.0140	Pubblicazioni ufficiali di natura economica	1 204 091	556 000
DATEC				3 457 754	5 500 000
801	Segreteria generale DATEC	A202.0147	Pool risorse dipartimentale	697 729	4 650 000
817	Autorità di regolazione delle infrastrutture	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 760 025	850 000

33 SORPASSI DI CREDITO

Il sorpasso di credito consiste nell'utilizzazione di un credito a preventivo o di un credito aggiuntivo al di là dell'importo stanziato dall'Assemblea federale. Lo strumento di diritto creditizio è utilizzato nell'ambito della chiusura dei conti nei casi in cui sono necessari singoli aumenti di credito urgenti. I crediti mancanti sono approvati dal Consiglio federale e sottoposti al Parlamento per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo (art. 35 LFC).

L'importo totale dei sorpassi di credito nel 2017 ammonta a 136,7 milioni: complessivamente 133,9 milioni riguardano i *sorpassi di preventivi globali secondo l'articolo 35 lettera a LFC*, di cui 80,1 milioni si riferiscono ai sorpassi che non sono stati coperti mediante ricavi supplementari non preventivati e derivanti da prestazioni fornite. L'utilizzo di riserve ha generato sorpassi di credito per 53,8 milioni. Secondo l'articolo 30a capoverso 4 LFC un'unità amministrativa può superare le spese approvate nei preventivi globali se:

- riesce a coprire il sorpasso entro l'anno contabile mediante ricavi supplementari non preventivati e derivanti da prestazioni fornite (ad es. maggiori spese a seguito di prestazioni supplementari a beneficiari interni alla Confederazione); o
- scioglie le riserve costituite secondo l'articolo 32a LFC.

I rimanenti sorpassi di credito (2,8 mio.) sono ascrivibili a *due aggiunte urgenti* conformemente all'articolo 35 lettera c LFC, che vengono sottoposte all'Assemblea federale con il consuntivo per successiva approvazione. Poiché gli importi dei singoli sorpassi di credito sono inferiori a 5 milioni, non è stato necessario il consenso della Delegazione delle finanze secondo l'articolo 3 capoverso 34 lettera b LFC.

ASSEGNI FAMILIARI NELL'AGRICOLTURA (2,5 MIO.)

A causa di errori nelle scritture contabili legati all'introduzione di un nuovo metodo contabile da parte di un istituto di assicurazione sociale cantonale, in questo Cantone sono stati versati contributi federali troppo esigui negli anni 2013–2016. La Confederazione deve quindi effettuare un versamento unico a posteriori per gli assegni familiari nell'agricoltura pari a 3,6 milioni. Questo versamento non era noto né prevedibile quando sono stati adottati il preventivo e le relative aggiunte. Non è possibile prorogare il pagamento all'anno successivo, poiché si tratta di un contributo federale dovuto per legge. Il sorpasso di credito di 2,5 milioni corrisponde alla differenza tra il contributo necessario della Confederazione stimato sulla base del conto d'esercizio del mese di ottobre 2017, compreso il pagamento suppletivo (63,8 mio.) e il contributo preventivato della Confederazione (61,3 mio.).

PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ALL'AI (0,3 MIO.)

La Confederazione partecipa alle spese sostenute dai Cantoni nell'ambito delle prestazioni complementari (PC) all'AI. Essa versa i 3/8 delle PC necessarie a coprire il fabbisogno vitale. Le uscite per l'assicurazione malattie e quelle per il rimborso delle spese di malattia e d'invalidità nonché le spese supplementari dovute al soggiorno in un istituto sono a carico dei Cantoni. Nella prassi la quota a carico della Confederazione corrisponde a una percentuale delle uscite totali del Cantone in base all'importo del versamento del mese di dicembre dell'anno precedente (art. 39 cpv. 2 OPC-AVS/AI). I Cantoni di Basilea Città e Basilea Campagna hanno approvato una legge sui disabili dello stesso tenore, entrata in vigore il 1° gennaio 2017, che comporta una diminuzione delle spese supplementari dovute al soggiorno in un istituto. Poiché l'importo assoluto per la garanzia del fabbisogno vitale rimane invariato, dopo l'entrata in vigore delle leggi cantonali la Confederazione dovrà farsi carico di una percentuale maggiore delle uscite complessive per le

PC in questi Cantoni. La prassi definita nell'ordinanza di basarsi sulla data di riferimento dell'anno precedente, nel primo anno successivo all'entrata in vigore delle leggi implicherebbe che la quota versata dalla Confederazione risulterebbe troppo bassa. Per evitare questa situazione, la quota della Confederazione per le PC all'Al in entrambi i Cantoni sarà stabilita in via eccezionale in base all'importo del mese di dicembre dell'anno in corso. Per i Cantoni di Basilea Città e Basilea Campagna ciò causa un maggiore fabbisogno rispettivamente di circa 5,6 e 7,3 milioni, per un totale di circa 12,9 milioni. Poiché nel contempo la partecipazione della Confederazione alle prestazioni complementari cantonali è nel complesso inferiore all'importo preventivato, il sorpasso di credito sarà in gran parte compensato dal pagamento di arretrati ai Cantoni di BS e BL.

Per i dettagli dei singoli sorpassi di credito si rinvia alle motivazioni delle unità amministrative.

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. A LFC

CHF		Sorpasso di credito 2017
Sorpasso del preventivo globale		133 954 898
Sorpasso coperto mediante ricavi supplementari non preventivati		80 150 000
342	Istituto di virologia e immunologia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 150 000
504	Ufficio federale dello sport	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 000 000
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	73 400 000
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 600 000
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 000 000
Scioglimento di riserve		53 804 898
202	Dipartimento federale degli affari esteri	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 050 000
306	Ufficio federale della cultura	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 100 300
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 974 000
504	Ufficio federale dello sport	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 369 430
506	Ufficio federale della protezione della popolazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 231 260
543	armasuisse Immobili	
A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	16 000 000
570	Ufficio federale di topografia swisstopo	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	4 353 914
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	8 168 556
710	Agroscope	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	555 800
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 830 533
803	Ufficio federale dell'aviazione civile	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	8 468 200
806	Ufficio federale delle strade	
A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	2 600 000
808	Ufficio federale delle comunicazioni	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 102 905

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. C LFC

CHF		Sorpasso di credito 2017
Aggiunte urgenti		2 800 000
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A231.0242	Assegni familiari nell'agricoltura	2 500 000
A231.0245	Prestazioni complementari all'AI	300 000

FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

1 COMMENTO AL CONSUNTIVO

L'esercizio e il mantenimento della qualità, così come l'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono finanziati mediante il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF). A tale scopo, al FIF sono attribuite entrate a destinazione vincolata e un conferimento dal bilancio generale della Confederazione. Grazie a considerevoli residui di credito, nel 2017 il Fondo riporta un risultato di 572 milioni, con i quali costituisce riserve e restituisce, per la prima volta, una parte dell'anticipo accordatogli dalla Confederazione.

CONTO ECONOMICO

Il *conto economico* riporta ricavi sotto forma di entrate a destinazione vincolata e conferimenti dal bilancio generale della Confederazione per complessivamente 4630 milioni, ossia 24 milioni in meno di quanto preventivato (-0,5 %). Le spese ammontano a 4059 milioni e sono inferiori di 588 milioni a quelle iscritte a preventivo (-13 %). Il risultato dell'anno contabile è pertanto nettamente superiore al preventivato (572 mio. invece di 8 mio.).

392 milioni dell'utile vengono versati nella riserva del fondo, che in questo modo si attesta a 500 milioni. I 180 milioni restanti saranno impiegati per ammortizzare l'anticipo.

Entrate a destinazione vincolata

Le entrate a destinazione vincolata, pari a 2270 milioni, sono corrispondenti al valore preventivato. Il conferimento dal prodotto netto della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) ammonta a 957 milioni. Le entrate a destinazione vincolata più consistenti del FIF sono pertanto di 18 milioni superiori a quelle preventivate, poiché con l'aumento del traffico merci su strada (dovuto in parte alla chiusura totale per 7 settimane della ferrovia nella valle del Reno in Germania) il prodotto netto della TTPCP è stato superiore alle attese. Per sgravare il bilancio della Confederazione il conferimento al Fondo è stato ridotto di 101 milioni, consentendo di trattenere nel bilancio della Confederazione maggiori fondi rispetto all'anno precedente. Ciononostante il conferimento TTPCP è aumentato anche nel confronto annuale, poiché si è registrato un prodotto netto notevolmente superiore in seguito all'adeguamento delle tariffe con effetto dal 1.1.2017. Come previsto dall'articolo 85 capoverso 2 della Costituzione, i fondi trattenuti nel bilancio ordinario della Confederazione sono impiegati per coprire i costi non coperti (esterni) sostenuti dalla Confederazione nell'ambito del traffico stradale.

I conferimenti dall'imposta federale diretta ammontano a 209 milioni (-9 mio.), poiché il relativo gettito fiscale derivante da persone fisiche è stato inferiore a quello atteso. Le entrate dall'1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto, pari a 320 milioni, sono risultate di 8 milioni inferiori al previsto, poiché le minori entrate dell'imposta sul valore aggiunto

registrate l'anno precedente hanno avuto ripercussioni anche nel 2017. Leggermente inferiore anche il conferimento dall'imposta sugli oli minerali (-1 mio.), che si è attestato a 284 milioni. I Cantoni hanno versato il contributo forfettario di 500 milioni.

Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione

I conferimenti dal bilancio generale della Confederazione vengono adeguati all'evoluzione del prodotto interno lordo reale e seguono l'indice di rincaro delle opere ferroviarie. Nel 2017, sono stati pari a 2360 milioni, ovvero 24 milioni in meno rispetto al preventivo. Considerato che negli ultimi anni il rincaro delle opere ferroviarie è stato inferiore alle attese, già nel 2016 si sono spesi circa 23 milioni in meno rispetto al preventivato, fatto non noto al momento del preventivo e che, pertanto, ha prolungato il proprio effetto nel 2017.

Le spese riportate nel conto economico riguardano per lo più rettificazioni di valore, che riflettono le uscite del conto degli investimenti.

Spese per l'esercizio

Per l'esercizio e la manutenzione («esercizio») dell'infrastruttura ferroviaria sono stati spesi 662 milioni, ossia in pratica l'intero valore preventivato (-0,4 mio.). La ripartizione dei fondi ai 38 gestori dell'infrastruttura (GI) figura nell'allegato II.

Altre spese

Per gli interessi sull'anticipo il Fondo ha speso 108 milioni, ovvero leggermente meno di quanto preventivato (-0,6 %). Sono invece stati della stessa portata del preventivo (0,6 mio.) gli interessi sui mutui rimborsabili concessi a FFS e DB Netz AG senza interessi, che il Fondo deve remunerare applicando tassi di mercato. L'indennizzo del FIF per gli oneri amministrativi dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT), dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dell'Archivio federale (AFS) è stato di quasi 3 milioni, ovvero del 29 per cento in meno rispetto al preventivo. Per i mandati di ricerca sono stati spesi 1,3 milioni (-46%).

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Il *conto degli investimenti* riporta uscite per investimenti di 3420 milioni, due terzi dei quali destinati al mantenimento della qualità e un terzo all'ampliamento. Le entrate per investimenti ammontano a 136 milioni di franchi, 131 milioni provenienti da rimborsi di mutui condizionalmente rimborsabili. Le FFS (120 mio.) e diversi GI minori non hanno potuto reinvestire tutti i fondi di ammortamento indennizzati dalla Confederazione; di conseguenza con i mezzi finanziari eccedenti sono stati rimborsati al FIF i mutui in corso condizionalmente rimborsabili (cfr. art. 51b cpv. 2 legge federale sulle ferrovie).

Investimenti per il mantenimento della qualità

Nel mantenimento della qualità e quindi nel rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria sono stati investiti 2303 milioni, ossia 235 milioni in meno del preventivato (-9,3 %). Considerati i rimborsi di mutui condizionalmente rimborsabili, pari a 131 milioni, le uscite nette per il mantenimento della qualità sono state addirittura solo di 2171 milioni, ovvero inferiori di 367 milioni a quelle iscritte a preventivo (-14 %). Tale sostanziale differenza è dovuta al fatto che al momento dell'allestimento del preventivo 2017 è stata considerata la pianificazione 2016 che i GI avevano inoltrato nel quadro dell'elaborazione del messaggio [16.040] concernente il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria negli anni 2017-2020. Rispetto a detta pianificazione si sono registrati ritardi per le ristrutturazioni, soprattutto presso i piccoli GI. Inoltre, i pagamenti della Confederazione vengono effettuati tenendo conto della liquidità dei GI. Disponendo questi, in parte, di cospicue riserve di liquidità, i pagamenti sono stati inferiori. Secondo lo stato attuale delle conoscenze, i limiti di spesa a disposizione per la CP 2017-2020, di 13,232 miliardi, sono esauriti nella misura del 95 per cento circa.

Investimenti nell'ampliamento

Per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono stati spesi 1117 milioni, ossia 215 in meno del preventivato (-16 %). Dati dettagliati sui singoli progetti di ampliamento sono riportati all'allegato II.

NFTA

Gli investimenti nella NFTA sono stati pari a 330 milioni, ovvero leggermente inferiori a quelli preventivati (-2,2 mio.). Le uscite maggiori, pari a 299 milioni, sono riconducibili ai lavori sull'asse del San Gottardo, dove sono state impiegate in gran parte per la costruzione grezza e i lavori di posa dell'installazione tecnico-ferroviaria nella galleria di base del Ceneri e, in parte minore, per i restanti lavori alla galleria di base del San Gottardo. Quasi 30 milioni sono stati utilizzati per l'ampliamento della tratta dell'asse del San Gottardo, che oltre alla realizzazione di centri di manutenzione e d'intervento prevedeva misure di preparazione dell'esercizio quali l'acquisto di materiale rotabile da utilizzare in caso di eventi.

Sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (con ferrovia 2000 e corridoio di 4 m)

Gli investimenti per la Ferrovia 2000, il programma d'ampliamento Sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF) e per il corridoio di 4 metri sono stati pari a 625 milioni, ovvero circa 130 milioni in meno rispetto a quanto preventivato (-17 %).

Nell'ambito della *Ferrovia 2000* si sono potuti impiegare più fondi del previsto, ossia 4,2 milioni, per i lavori sul viadotto appoggiato Killwangen-Spreitenbach. Le uscite per il SIF hanno raggiunto un totale di 499 milioni, 112 milioni in meno rispetto al preventivo. Per le misure di potenziamento delle tratte di accesso alla NFTA (art. 4 lett. a LSIF) i prelievi sono stati di circa 86 milioni (-38 mio.): da un lato i lavori per l'ampliamento a binario doppio a Walchwil non sono potuti iniziare secondo i programmi a causa della procedura di ricorso pendente presso il Tribunale federale; dall'altro lato l'avanzamento dei lavori nell'insieme dei progetti è stato più lento rispetto alla pianificazione. Sulle altre tratte della rete ferroviaria (art. 4 lett. b LSIF) il fabbisogno per coprire i costi di pianificazione e di costruzione (388 mio.) è risultato di 62 milioni inferiore al preventivato a causa, innanzitutto, di ritardi nei sottoprogetti per la ristrutturazione del nodo di Losanna. Per le misure di compensazione a favore del traffico regionale (art. 6 LSIF) le uscite sono state inferiori di 11 milioni a quelle iscritte a preventivo per via dei ritardi nella ristrutturazione dell'accesso est della stazione di Olten.

Nell'ambito del progetto di realizzazione di un *corridoio di 4 metri* ininterrotto lungo l'asse del San Gottardo, per le misure in Svizzera è stato necessario ricorrere solo a 85 milioni dei 100 previsti (-15 %), soprattutto grazie all'aggiudicazione favorevole del progetto di costruzione della nuova galleria del Bözberg. Per le misure in Italia i prelievi, pari a circa 35 milioni, risultano del 17 per cento inferiori all'importo stanziato, poiché a causa di ritardi in alcuni sottoprogetti la società di gestione dell'infrastruttura italiana RFI non ha necessitato di tutti i fondi annunciati per i suoi lavori di progettazione e di costruzione lungo la linea di Luino.

Altri investimenti

Per il *raccordo alla rete ferroviaria europea ad alta velocità* (raccordo RAV) sono stati utilizzati solo circa 36 dei 54 milioni iscritti a preventivo (-33 %). In particolare, sono stati necessari meno fondi di quelli previsti per gli ampliamenti delle tratte San Gallo-St. Margrethen (-100 %) e Losanna-Vallorbe (-89 %) a causa dei ritardi nell'avvio dei lavori di costruzione. Viceversa, sono stati impiegati maggiori fondi per il corridoio Bienne-Belfort, poiché a seguito della notifica da parte della Francia, il 1° giugno 2017 è entrato in vigore il contratto concernente la tratta Delle-Belfort: di conseguenza, il gestore francese della rete SNCF Réseau ha utilizzato più fondi di quelli inizialmente previsti. Per alcuni corridoi del raccordo RAV nell'anno contabile si sono registrati dei reflussi. A seguito dell'attivazione successiva di investimenti, i contributi a fondo perso sono stati convertiti in mutui condizionalmente rimborsabili. L'imposta sul valore aggiunto non rimborsabile, che è stata indennizzata in via supplementare ai GI, è stata dedotta dall'importo del rimborso che i GI versano al FIF.

Per la protezione *contro l'inquinamento fonico* lungo le tratte ferroviarie sono stati prelevati circa 44 milioni (-33 %). Anche nell'anno in oggetto i fondi sono stati impiegati principalmente per la realizzazione degli ultimi progetti di barriere antirumore in numerosi Comuni lungo la rete ferroviaria svizzera. Inoltre, sono stati spesi circa 5 milioni per progetti di ricerca del settore pubblico nell'ambito del rumore ferroviario e per aiuti agli investimenti in carri merci particolarmente silenziosi.

Gli investimenti nella *fase di ampliamento 2025* (76 mio.) hanno richiesto circa 46 milioni in meno rispetto al preventivo (-38 %), poiché in particolare la progettazione è stata meno cara di quanto pianificato.

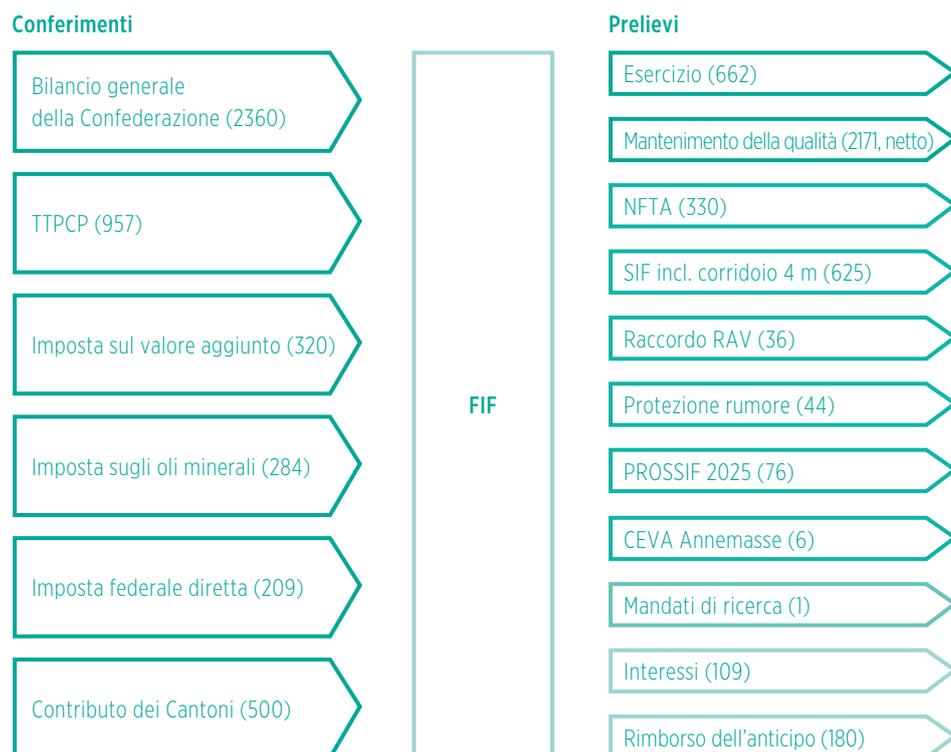
Per la modernizzazione e l'esercizio del collegamento ferroviario Cornavin-Eaux-Vives-Annemasse (CEVA) sono stati ampiamente utilizzati i 6,5 milioni messi a disposizione.

BILANCIO

Il bilancio del Fondo al 31.12.2017 riporta crediti verso la Confederazione per 694 milioni (+130 %), comprendenti liquidità per 477 milioni e crediti di creditori per 218 milioni; a questi ultimi si contrappongono impegni di pari importo per forniture e prestazioni. I mutui rimborsabili, pari a 44 milioni con una riduzione di 2 milioni per l'effetto combinato di nuove concessioni e rimborsi, sono valutati 39 milioni alla voce attivi in quanto concessi senza interessi, il che ne riduce il valore, e poiché per i mutui concessi in euro è stata applicata una correzione del corso di cambio. Il volume dei mutui condizionalmente rimborsabili (completamente rettificati) aumenta di circa 1 miliardo, passando a 25 miliardi. Maggiori dettagli sui mutui sono disponibili all'allegato II. La limitazione contabile passiva sale di 19 milioni, attestandosi a 115 milioni. Al 31 dicembre 2017, grazie ai rimborsi avvenuti, l'anticipo della Confederazione si è ridotto a 8627 milioni.

FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Tra parentesi: valori in milioni di franchi secondo il consuntivo 2017



Oltre i due terzi dei prelievi sono destinati all'esercizio e al mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Nel settore degli ampliamenti, per la prima volta le spese per il SIF (incl. il corridoio di 4 metri) sono state superiori a quelle per la NFTA. Grazie alla chiusura in positivo del Fondo, è possibile ridurre l'anticipo della Confederazione rimborsando 180 milioni.

2 CONSUNTIVO

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C	P	C	Δ C17-P17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Risultato annuale	108	8	572	565	n.a.
Risultato operativo	227	117	680	563	481,4
Ricavi	4 527	4 654	4 630	-24	-0,5
Entrate a destinazione vincolata	2 209	2 271	2 270	0	0,0
Imposta sul valore aggiunto	311	328	320	-8	-2,5
Tassa sul traffico pesante	894	940	957	18	1,9
Imposta sugli oli minerali	290	285	284	-1	-0,4
Contributo dei Cantoni	500	500	500	0	0,0
Imposta federale diretta	213	218	209	-9	-4,0
Conferimento dal bilancio generale della Confederazione	2 318	2 383	2 360	-24	-1,0
Spese	4 300	4 537	3 950	-587	-12,9
Esercizio	529	663	662	0	-0,1
Mandati di ricerca	1	2	1	-1	-46,3
Spese amministrative	-	4	3	-1	-28,7
Rettificazione di valore mutui	1 464	1 277	1 028	-249	-19,5
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	2 305	2 591	2 255	-336	-13,0
Risultato finanziario	-119	-109	-108	1	-1,3
Ricavi finanziari	1	-	1	1	n.a.
Spese finanziarie	120	109	109	-1	-0,6
Interessi sull'anticipo	119	109	108	-1	-0,6
Rimanenti spese finanziarie	1	1	1	0	0,1

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C	P	C	Δ C17-P17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Saldo conto degli investimenti	-3 760	-3 865	-3 283	581	-15,0
Entrate per investimenti	5	5	136	131	n.a.
Restituzione di mutui	5	5	136	131	n.a.
Uscite per investimenti	3 765	3 870	3 420	-450	-11,6
Mantenimento della qualità	2 374	2 538	2 303	-235	-9,3
Contributi agli investimenti	1 799	2 051	1 928	-123	-6,0
Mutui rimborsabili condizionalmente	575	487	375	-112	-23,0
Ampliamento	1 392	1 332	1 117	-215	-16,1
Contributi agli investimenti	506	540	329	-211	-39,2
Mutui rimborsabili condizionalmente	885	789	786	-3	-0,4
Mutui rimborsabili	1	3	3	0	4,8

BILANCIO

Mio. CHF	31.12.2016	31.12.2017	Δ 2016-17	
			assoluta	in %
Attivi	341	733	392	114,9
Attivo circolante	302	694	392	130,0
Crediti Confederazione	302	694	392	130,0
Attivo fisso	39	39	0	-0,8
Mutui rimborsabili	39	39	0	-0,8
Mutui rimborsabili condizionalmente	24 158	25 187	1 029	4,3
Rettificazione di valore mutui	-24 158	-25 187	-1 029	4,3
Passivi	341	733	392	114,9
Capitale di terzi a breve scadenza	335	338	2	0,7
Impegni da forniture e prestazioni	235	218	-17	-7,3
Delimitazione contabile passiva	96	115	19	20,4
Mutui rimborsabili Confederazione	5	5	0	0,0
Anticipo Confederazione	-	-	-	-
Capitale di terzi a lunga scadenza	8 848	8 666	-182	-2,1
Mutui rimborsabili Confederazione	41	39	-2	-5,3
Anticipo Confederazione	8 807	8 627	-180	-2,0
Capitale proprio	-8 842	-8 270	572	-6,5
Perdita riportata secondo il diritto previgente	-8 950	-8 770	180	-2,0
Riserva da utili	108	500	392	363,0

3 ALLEGATO AL PREVENTIVO

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi legali, struttura e competenze

L'articolo 87a capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.) stabilisce che l'infrastruttura ferroviaria è finanziata mediante un fondo e definisce i mezzi assegnati a tale fondo. Ulteriori, temporanee fonti di finanziamento sono menzionate all'articolo 196 numeri 3 capoverso 2 e 14 capoverso 4 Cost. Il funzionamento e le procedure relative al FIF sono definiti nella legge federale del 21 giugno 2013 concernente il Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (LFIF; RS 742.140).

Il FIF, giuridicamente non autonomo e dotato di contabilità propria, si compone di un conto economico, di un conto degli investimenti e di un bilancio.

Il conto economico contempla come ricavi almeno i conferimenti sotto forma di entrate a destinazione vincolata, i conferimenti dal bilancio generale della Confederazione e gli interessi attivi sui mutui. Le spese includono almeno i prelievi per l'esercizio, gli interessi passivi sugli impegni e gli ammortamenti degli attivi.

Il conto degli investimenti riporta come entrate il rimborso di mutui e come uscite la concessione di mutui condizionalmente rimborsabili a interesse variabile e di mutui rimborsabili nonché di contributi agli investimenti (contributi a fondo perso per le uscite non iscrivibili all'attivo, ad es. per lo scavo di gallerie) per il rinnovo e la modernizzazione («mantenimento della qualità») e per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Il bilancio comprende l'insieme degli attivi e degli impegni del FIF.

Il Consiglio federale stabilisce l'importo dei singoli versamenti nel FIF (art. 3 cpv. 1 LFIF). Informa inoltre l'Assemblea federale sulla pianificazione finanziaria del Fondo in margine al preventivo (art. 8 cpv. 2 LFIF). L'Assemblea federale stabilisce con un decreto federale semplice, contemporaneamente al decreto federale concernente il preventivo della Confederazione, gli importi prelevati annualmente dal Fondo per l'esercizio e il mantenimento della qualità, l'ampliamento e i mandati di ricerca. L'Assemblea federale approva infine la contabilità del FIF (art. 8 cpv. 1 LFIF).

Funzionamento del Fondo e punti essenziali del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria

Il finanziamento dell'esercizio e della manutenzione («esercizio»), del rinnovo o della modernizzazione («mantenimento della qualità») e dell'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria avviene esclusivamente attraverso il FIF. Il FIF ha ripreso a fine 2015 anche i debiti (anticipo cumulato) del Fondo FTP. Per la remunerazione e l'estinzione completa dei debiti FTP, il FIF dovrà impiegare al più tardi dal 1.1.2019 il 50 per cento dei conferimenti a destinazione vincolata dalla TTPCP e le entrate dall'imposta sugli oli minerali (art. 11 LFIF). In linea di principio la Confederazione non può indebitarsi oltre l'ammontare dell'anticipo. Con il programma di stabilizzazione 2017-2019 la LFIF è stata tuttavia modificata per attenuare le misure di risparmio, in modo da consentire al FIF un ulteriore indebitamento di 150 milioni sino alla fine del 2020. A partire dal 2020 il Fondo costituisce una riserva adeguata per poter compensare le oscillazioni dei conferimenti (art. 7 LFIF).

Per il finanziamento dei suoi compiti, al FIF sono assegnati in via permanente i seguenti mezzi (art. 87a cpv. 2 e 3 Cost.; art. 57 cpv. 1 Lferr):

- al massimo due terzi del prodotto netto della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP);
- l'1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto;
- il 2 per cento delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta sul reddito delle persone fisiche;
- 2300 milioni dal bilancio generale della Confederazione, adeguati all'evoluzione del prodotto interno lordo reale e del rincaro (indice di rincaro delle opere ferroviarie); e
- contributi cantonali per un importo di 500 milioni (dal 2019 indicizzati).

Al FIF sono inoltre assegnati i seguenti mezzi in via transitoria (art. 196 n. 3 cpv. 2 e n. 14 cpv. 4 Cost):

- un ulteriore 1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto (dal 2018 fino al più tardi al 2030);
- il 9 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (fino al rimborso completo dell'anticipo), ma al massimo 310 milioni di franchi sulla base dei prezzi del 2014.

L'articolo 4 capoverso 2 LFIF stabilisce che i prelievi dal FIF devono garantire prioritariamente il fabbisogno per l'esercizio e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Per tali prelievi l'Assemblea federale approva ogni quattro anni un limite di spesa. Nelle relative convenzioni sulle prestazioni quadriennali, vengono definiti in modo vincolante gli obiettivi da raggiungere e i mezzi assegnati dalla Confederazione alle 38 imprese ferroviarie. Le imprese ricevono indennità annuali destinate a compensare i costi di esercizio e manutenzione che secondo la loro pianificazione a medio termine restano scoperti. Poiché di norma gli ammortamenti e le riserve di liquidità disponibili non consentono il completo finanziamento dei necessari rinnovi, le convenzioni sulle prestazioni prevedono anche la concessione di mutui condizionalmente rimborsabili senza interessi (art. 51b Lferr; RS 742.101). Dal 2016 i costi per l'esercizio e il mantenimento della qualità delle ferrovie private, in precedenza sostenuti congiuntamente da Confederazione e Cantoni, sono finanziati interamente attraverso il FIF; in cambio i Cantoni versano un contributo forfettario al FIF.

Le misure per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono decise dall'Assemblea federale (art. 48c Lferr). Nell'ambito della sua attività di controllo finanziario il Parlamento approva i crediti d'impegno definiti per ciascuna fase di ampliamento. Il Consiglio federale presenta ogni quattro anni un rapporto sullo stato dell'ampliamento (art. 48b Lferr). Il finanziamento delle misure di ampliamento avviene sotto forma di mutui condizionalmente rimborsabili senza interessi per gli investimenti iscrivibili all'attivo e sotto forma di contributi a fondo perso (contributi agli investimenti) per gli investimenti non iscrivibili all'attivo.

**RIPARTIZIONE DELLE INDENNITÀ D'ESERCIZIO (ESERCIZIO) E DEI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
(MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ)**

Ferrovie		Esercizio	Mantenimento della qualità
AB	Appenzeller Bahnen AG	4 300 000	20 000 000
asm	Aare Seeland mobil AG	10 265 000	27 894 000
BDWM	BDWM Transport AG	2 310 000	10 350 000
BLSN	BLS Netz AG	75 882 047	173 309 250
BLT	BLT Baselland Transport AG	2 871 000	15 853 602
BOB	Berner Oberland-Bahnen AG	4 346 000	4 887 000
CJ	Compagnie des Chemins de fer du Jura (CJ) SA	5 555 000	19 266 000
DICH	Deutsche Eisenbahn-Infrastruktur in der Schweiz	27 574 767	12 505 521
ETB	Emmentalbahn GmbH	385 000	704 000
FART	Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART) SA	1 902 000	2 953 200
FB	Forchbahn AG	1 857 000	5 724 000
FLP	Ferrovie Luganesi SA	705 000	875 000
FW	Frauenfeld-Wil-Bahn	800 000	2 796 500
HBS	Hafenbahn Schweiz AG	11 900 000	15 521 769
KWO	Meiringen-Innertkirchen-Bahn (MIB/KWO)	59 000	380 000
LEB	Compagnie du chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher SA	2 235 000	6 000 000
MBC	Transports de la région Morges-Bière-Cossonay SA	1 302 058	2 100 000
MGI	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	13 087 000	60 546 400
MOB	Compagnie du Chemin de fer Montreux Oberland bernois SA	7 812 000	27 832 986
MVR	Transports Montreux-Vevey-Riviera SA	2 421 000	1 519 482
NStCM	Compagnie du chemin de fer Nyon-St-Cergue-Morez SA	1 301 607	-
OeBB	Oensingen-Balsthal-Bahn AG	-	752 000
RBS	Regionalverkehr Bern-Solothurn AG	6 676 000	47 500 000
RhB	Ferrovie retica SA	31 845 000	170 000 000
FFS	Ferrovie federali svizzere SA	388 500 000	1 368 900 000
SOB	Schweizerische Südostbahn AG	17 000 000	55 000 000
ST	Sursee-Triengen-Bahn AG	165 000	136 000
STB	Sensetalbahn AG	779 000	-
SZU	Sihltal Zürich Uetliberg Bahn	1 217 000	-
THURBO	THURBO AG	1 200 000	4 700 000
TMR	TMR Transports Martigny et Régions SA	3 550 000	19 858 357
TPC	Transports Publics du Chablais SA	2 120 647	9 875 000
TPF INFRA	Transports publics fribourgeois Infrastructure SA	8 054 000	35 964 000
TRAVYS	TRAVYS-Transports Vallée-de-Joux-Yverdon-les-Bains-Sainte-Croix SA	3 500 700	7 000 000
TRN	Transports Publics Neuchâtelois SA	2 204 432	4 285 000
WAB	Wengernalpbahn AG	2 730 000	5 997 000
WB	Waldenburgerbahn AG	-	-
WSB	Wynental- und Suhrentalbahn AG	2 707 000	4 645 333
ZB	Zentralbahn AG	11 297 000	25 752 665
Totale		662 416 258	2 171 384 065

RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER L'AMPLIAMENTO

Prelievi per l'ampliamento	1 116 980 595
NFTA	330 210 133
Vigilanza sul progetto	693 073
Asse del Lötschberg	821 205
Asse del San Gottardo	298 831 997
Sistemazione Surselva	-
Raccordo Svizzera orientale	-
Ampliamenti San Gallo - Arth-Goldau	-
Ampliamenti delle tratte della rimanente rete, asse del Lötschberg	-
Ampliamenti delle tratte della rimanente rete, asse del San Gottardo	29 698 423
Garanzia dei tracciati	-
Analisi delle capacità degli assi nord-sud	165 435
Ferrovia 2000/SIF	624 600 750
1^a tappa	4 226 352
Misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	85 648 983
Vigilanza sul progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	-
Misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	387 628 470
Vigilanza sul progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	2 120
Misure di compensazione per il traffico regionale (art. 6 LSIF)	25 812 107
Pianificazione dell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (Ferrovia 2030)	1 328 126
Corridoio di quattro metri, misure in Svizzera	85 011 798
Corridoio di quattro metri, misure in Italia	34 942 795
Raccordo alla rete europea (raccordo RAV)	36 197 043
Vigilanza sul progetto	-
Ampliamenti San Gallo - St. Margrethen	-97 407
Ampliamenti Lindau - Geltendorf	2 805 000
Ampliamenti Bülach - Sciaffusa	-1 723 501
Nuova tratta Belfort - Digione	-
Ampliamenti Vallorbe / Pontarlier - Digione	-
Sistemazione del nodo di Ginevra	1 038 863
Ampliamenti Bellegarde - Nurieux - Bourg-en-Bresse	-
Raccordo aeroporto di Basilea - Mulhouse	-
Ampliamenti Bienne - Belfort	19 253 002
Ampliamenti Berna - Neuchâtel - Pontarlier	14 146 766
Ampliamenti Losanna - Vallorbe	903 292
Ampliamenti Sargans - St. Margrethen	-223 062
Ampliamenti San Gallo - Costanza	-50 767
Ampliamenti aeroporto di Zurigo - Winterthur	144 857
Protezione contro l'inquinamento fonico	43 864 137
PROSSIF fase di ampliamento 2025	76 064 033
CEVA (stazione di Annemasse)	6 044 500

RIEPILOGO DEI MUTUI

Mio. CHF	Mutui rimborsabili	Mutui rimborsabili condizional- mente	Totale mutui
Valori d'acquisto			
Saldo al 31.12.2016	46	24 158	24 204
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	3	1 161	1 163
Rimborsi	-5	-131	-136
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	-	-
Saldo al 31.12.2017	44	25 187	25 231
Rettificazioni di valore			
Saldo al 31.12.2016	-7	-24 158	-24 165
Perdita di valore	0	-1 161	-1 161
Ripristino di valore	1	-	1
Rimborsi	-	131	131
Tassi d'interesse	1	-	1
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	-	-
Saldo al 31.12.2017	-5	-25 187	-25 192
Valore di bilancio al 31.12.2017	39	-	39

PRINCIPALI VOCI DI MUTUO

Mio. CHF	Valori di acquisto	Rettificazioni di valore	Valore di bilancio
Totale mutui 2017	25 231	-25 192	39
Mutui rimborsabili	44	-5	39
Ferrovie federali svizzere FFS	25	-2	23
Deutsche Bahn Netz AG	19	-4	15
Mutui rimborsabili condizionalmente	25 187	-25 187	-
Ferrovie federali svizzere FFS	15 903	-15 903	-
BLS Netz AG	2 692	-2 692	-
AlpTransit San Gottardo SA	2 606	-2 606	-
Ferrovia retica SA	1 425	-1 425	-
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	421	-421	-
Schweizerische Südostbahn SOB	279	-279	-
Zentralbahn AG	263	-263	-
Regionalverkehr Bern-Solothurn RBS	176	-176	-
Transports publics fribourgeois Infrastructure SA	153	-153	-
Montreux-Oberland-Bahn MOB	143	-143	-
Appenzeller Bahnen AB	115	-115	-
Aare Seeland mobil AG	103	-103	-
Rimanenti gestori dell'infrastruttura	909	-909	-

FONDO INFRASTRUTTURALE

1 COMMENTO AL CONSUNTIVO

Attraverso il Fondo infrastrutturale (FI) vengono finanziate le opere di completamento della rete delle strade nazionali e di eliminazione dei problemi di capacità nonché versati contributi alle misure previste per il traffico d'agglomerato e le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche. Dal 1° gennaio 2018 il FI è stato sostituito dal Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA).

VERSAMENTI

I versamenti al FI ammontano a 821 milioni, 12 milioni in meno rispetto all'importo preventivo. 810 milioni consistono nel versamento annuale dal bilancio della Confederazione. Contrariamente a quanto previsto, nel 2017 non sono stati accreditati al FI proventi delle sanzioni sulla riduzione di CO₂ delle automobili. In seguito a un adeguamento della procedura di versamento, l'accredito (al FOSTRA) avverrà soltanto una volta disponibile il conteggio finale delle sanzioni nell'anno successivo, ossia a metà 2018. I contributi di terzi a misure nel settore delle strade nazionali hanno apportato un afflusso di circa 11 milioni.

PRELIEVI

I prelievi dal Fondo, pari a 628 milioni, sono stati di 337 milioni inferiori all'importo preventivo (965 mio.), principalmente per ritardi a livello di completamento della rete delle strade nazionali e misure infrastrutturali per il traffico di agglomerato.

Nell'ambito del completamento delle strade nazionali sono stati spesi 254 milioni, di cui 8 milioni non attivabili. Rispetto al preventivo 2017 (400 mio.), le uscite sono state di 146 milioni inferiori, di cui circa 90 milioni si riferiscono al solo Cantone del Vallese, dove diversi progetti relativi ai tratti Sierre – Gampel e Gampel – Brig-Glis (strada in trincea con tratto coperto di Turtig) non hanno potuto essere realizzati per ritardi di natura tecnica e procedurale; situazione analoga anche per le gallerie di Visp e Eyholz. Altre riduzioni nelle uscite, importi pari a circa 10 milioni ciascuno, riguardano la A4 Axenstrasse e la circonvallazione di Bienne: mentre per la prima, nei Cantoni di Uri e Svitto, le opposizioni presentate hanno comportato ritardi nella realizzazione della galleria di protezione, per la seconda, nel Cantone di Berna, da un lato è stato posticipato al 2019 l'acquisto di un immobile per il ramo ovest, dall'altro le decisioni pendenti della Commissione federale di stima e del Tribunale amministrativo federale hanno ritardato i lavori previsti sul ramo est.

Progetti chiave e prioritari di completamento della rete con lavori di realizzazione considerevoli svoltisi nel 2017:

- A16 Court – Tavannes;
- A5 Circonvallazione di Bienne (ramo est);
- A9 Sierre – Gampel – Briga-Glis.

Con l'apertura al traffico del tratto Court - Loveresse della A16, il 3 aprile 2017 è diventata operativa l'ultima parte della Transgiurassiana. Sono avanzati secondo programma anche i lavori della circonvallazione A5 di Bienne ramo est, che è stato aperto al traffico il 27 ottobre 2017 con l'inaugurazione delle gallerie Längholz e Büttenberg.

Per l'eliminazione dei problemi di capacità sono stati utilizzati 180 milioni, di cui 2 milioni non attivabili. Le spese sono state pertanto di 15 milioni inferiori rispetto al preventivo 2017 (195 mio.), principalmente a causa di leggeri ritardi, che non hanno tuttavia inciso sulle date di apertura al traffico, e aggiudicazioni vantaggiose in relazione alla terza canna della galleria del Gubrist, i cui lavori di scavo sono stati avviati il 21 novembre 2017 come parte del grande progetto di ampliamento della circonvallazione nord di Zurigo. I restanti progetti di eliminazione dei problemi di capacità erano ancora in fase di progettazione.

Nel 2017 sono proseguite le attività di progettazione in particolare delle seguenti opere:

- VD Crissier;
- BE Wankdorf - Muri;
- BE Schönbühl - Kirchberg;
- SO-BE Luterbach - Härkingen;
- BS Galleria sotto il Reno di Basilea;
- LU Bypass città di Lucerna;
- ZH Winterthur Töss - Winterthur est.

Le uscite *per il traffico d'agglomerato*, di 175 milioni inferiori rispetto a quanto preventivato (322 mio.), sono ammontate complessivamente a 147 milioni, di cui 16 milioni destinati ai progetti d'agglomerato urgenti e 131 milioni ai programmi d'agglomerato.

Per i progetti ferroviari urgenti sono stati spesi 12 milioni (preventivati 83 mio.), di cui 4 per il prolungamento della linea tranviaria Weil am Rhein/Saint Louis.

4 milioni sono stati spesi per portare a termine il seguente progetto stradale urgente:

- BL H2 Pratteln - Liestal.

Per i programmi d'agglomerato sono stati spesi complessivamente 131 milioni. Il minore fabbisogno di 107 milioni rispetto ai valori di preventivo (238 mio.) è dovuto all'avvio ritardato di progetti e al rallentamento dei lavori.

I contributi agli investimenti e i mutui per le infrastrutture ferroviarie nel quadro dei programmi d'agglomerato hanno raggiunto i 70 milioni. Nel 2017 hanno beneficiato di cospicui contributi i seguenti progetti:

Prima generazione:

- Berna: separazione flussi di traffico Wylerfeld*;
- San Gallo/Arbon-Rorschach: potenziamento ferrovia celere di San Gallo, partenze ogni 15 minuti (misura parziale B)*;
- Ginevra: prolungamento linea tranviaria tra Annemasse (centro) e Moëllesulaz (via route de Genève);
- Ginevra: potenziamento RER Coppet-Ginevra (misura parziale A), GE*;
- Ginevra: potenziamento RER Coppet-Ginevra (misura parziale B), VD*.

*Finanziati in parte o totalmente attraverso mutui rimborsabili condizionalmente

È stato portato a termine il seguente progetto ferroviario dei programmi d'agglomerato di prima generazione:

- Soletta: nuova fermata Brühl est.

Seconda generazione:

- Winterthur: 4ª integrazioni parziali ferrovia celere 3ª tappa*;
- Limmattal: linea ferroviaria della Limmattal tappa 1/3;
- Città di Zurigo - Glattal: realizzazione collegamento tranviario di Hardbrücke a Zurigo;
- Città di Zurigo - Glattal: adattamenti stazione di Hardbrücke (misure immediate) a Zurigo;

- Basilea: prolungamento linea tranviaria n. 3 fino a Saint-Louis;
- Agglomerato di Ginevra: miglioramento accessibilità mobilità lenta nella stazione di Gland*.

*Finanziati in parte o totalmente attraverso mutui rimborsabili condizionalmente.

I contributi agli investimenti per progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta nei programmi d'agglomerato hanno raggiunto i 61 milioni. Nel 2017 hanno beneficiato di cospicui contributi i seguenti progetti:

Prima generazione:

- Zurigo: riqualificazione di centri abitati, miglioramento qualitativo delle zone di incontro pedonali e accessi ai trasporti pubblici, 3ª parte (Wallisellen, sottopassaggio ferroviario con funzione di collegamento);
- Thun: tangenziale nord e adeguamenti della rete, misure d'accompagnamento incluse, 1ª parte (tangenziale Thun nord e Bernstrasse);
- Lucerna: ottimizzazione Seetalplatz;
- Zugo: trasporti pubblici (autobus) su tracciato proprio, 1ª parte, prima tappa (stazione esclusa);
- San Gallo/Arbon-Rorschach: riassetto Bahnhofplatz di San Gallo, 1ª parte (Bahnhofplatz, Kornhausplatz esclusa);
- Argovia est: ristrutturazione Schulhausplatz di Baden (ottimizzazione mobilità lenta, inclusi adeguamenti galleria Schlossberg e galleria ciclistica).

Seconda generazione:

- AareLand: Aarburg, Oftringen, Zofingen: tratto centrale Wiggertalstrasse («erzo - Bernstrasse»);
- Basilea: stazione intermodale di Saint-Louis - P+R;
- Obersee: decongestionamento centro di Lachen, 1ª parte (rami est e ovest);
- Argovia est: asse est di Baden riservato agli autobus.

Sono stati portati a termine i seguenti grandi progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta dei programmi d'agglomerato:

Prima generazione:

- Zugo: trasporti pubblici (autobus) su tracciato proprio, 1ª parte, prima tappa (stazione esclusa);
- Ginevra: trasporti pubblici con corsia preferenziale a Annemasse perpendicolare alla linea tranviaria: allacciamento a CEVA e linea tranviaria;
- Lucerna: rete ciclabile A: 17.1c .

Seconda generazione:

- Obersee: stazione intermodale di Richterswil.

48 milioni sono stati versati a titolo di contributi forfettari alle *strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche*. Vi hanno diritto i Cantoni beneficiari della quota anticipata prevista dalla TTPCP e il cui agglomerato non superi i 100 000 abitanti. Rispondono a questi criteri i Cantoni Uri, Svitto, Obvaldo, Nidvaldo, Glarona, Friburgo, Soletta, Appenzello Esterno, Appenzello Interno, Grigioni, Vallese, Neuchâtel e Giura. I contributi sono proporzionati alla lunghezza delle strade.

Al 31 dicembre 2017, il bilancio consuntivo del FI registrava *un attivo circolante* di 2334 milioni, costituito da crediti verso la Confederazione (2334 mio.) e crediti verso i Cantoni (fr. 12 500), questi ultimi risultanti dal completamento della rete.

L'*attivo fisso*, costituito dalle strade nazionali in costruzione (2262 mio.) e dai mutui per il traffico ferroviario rimborsabili condizionalmente (1431 mio.), è completamente rettificato.

Rispetto all'anno precedente, il valore delle strade nazionali in costruzione è diminuito di 868 milioni. Questa variazione risulta dall'aumento dei tratti in costruzione (424 mio.) al netto del trasferimento alla Confederazione di quelli portati a termine (-1292 mio.). Nella fattispecie, sono stati aperti al traffico i tratti A5 Bienne est - Bienne sud, A16 Moutier est - Court (viadotto Chaluet) e A16 Court - Tavannes (Court-Loveresse). Al riguardo, va ricordato che sono riportate unicamente le parti di questi progetti finanziate con il FI; quelle finanziate dalla Confederazione prima della costituzione del Fondo erano già state trascritte come immobilizzazioni in corso nel bilancio di apertura al 1° gennaio 2008.

Per quanto riguarda i mutui per il traffico ferroviario rimborsabili condizionalmente, l'aumento di 39,4 milioni rispetto al 2016 corrisponde ai nuovi mutui concessi nel 2017, pari a 41,8 milioni, al netto dei mutui per progetti conclusi ceduti all'UFT, ammontanti a 2,4 milioni.

Sul fronte delle *passività*, il *bilancio* registra impegni nei confronti di terzi dell'ordine di 20 000 franchi e le restanti delimitazioni contabili passive di 64 milioni. Si tratta di fatture dei Cantoni in relazione al completamento della rete riguardanti il 2017 ma pagate solo nel 2018. Sono inoltre state iscritte a bilancio ritenute di garanzia per l'eliminazione dei problemi di capacità pari a circa 295 000 franchi. Il capitale proprio ammonta a 2270 milioni.

Alla fine del 2017, la liquidità del FI è di 2270 milioni. A seguito delle minori uscite soprattutto nell'ambito del traffico d'agglomerato, ma anche in quello delle strade nazionali, questo importo è di circa 193 milioni superiore rispetto all'anno precedente e supera di 325 milioni il valore del preventivo.

Al 1° gennaio 2018 sono trasferiti al nuovo FOSTRA tutti gli attivi e i passivi del FI, con l'eccezione di una quota di riserva di 200 milioni iscritta alla voce «contributi forfettari per le strade principali nelle regioni di montagna e periferiche» del bilancio preventivo dell'USTRA. Le riserve iniziali del FOSTRA ammontano pertanto a 2070 milioni.

2 CONSUNTIVO

CONTO ECONOMICO DEL FI

Mio. CHF	C	P	C	Δ C17-P17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Risultato annuale	205	-132	193	325	-245,7
Ricavi	978	833	821	-12	-1,4
Entrate	978	833	821	-12	-1,4
Ricavi da mezzi di terzi	-	-	11	11	n.a.
Versamento annuo fondo infrastrutturale	978	810	810	0	0,0
Versamento da sanzione per mancata riduzione CO ₂	-	23	-	-23	-100,0
Spese	773	965	628	-337	-34,9
Spese strade nazionali (non attivabili)	15	30	10	-20	-67,1
Rett. valore su strade nazionali in costruzione	500	566	424	-142	-25,1
Rett. valore su mutui, traffico d'agglomerato	117	-	42	42	-
Rett. valore su contributi agli investimenti	141	370	153	-217	-58,7

CONTO DEGLI INVESTIMENTI FI

Mio. CHF	C	P	C	Δ C17-P17	
	2016	2017	2017	assoluta	in %
Saldo conto investimenti	-758	-935	-618	317	-33,9
Entrate per investimenti	-	-	-	-	-
Uscite per investimenti	758	935	618	-317	-33,9
Strade nazionali (attivabili)	500	566	424	-142	-25,1
Completamento rete	378	380	246	-134	-35,2
Eliminazione problemi di capacità	122	186	178	-8	-4,3
Contributi al traffico d'agglomerato	211	322	147	-175	-54,4
Contributi agli investimenti	94	322	105	-217	-67,3
Mutui	117	-	42	42	-
Strade principali in regioni di montagna e periferiche	47	48	48	0	0,0

BILANCIO FI

Mio. CHF	C		Δ 2016-17	
	2016	2017	assoluta	in %
Attivi	2 129	2 334	205	9,6
Attivo circolante	2 129	2 334	205	9,6
Crediti della Confederazione	2 129	2 334	205	9,6
Crediti di terzi	0	0	0	-91,1
Attivo fisso	-	-	-	-
Strade nazionali in costruzione	3 130	2 262	-868	-27,7
Mutui per il traffico ferroviario rimborsabili condizionalmente	1 392	1 431	39	2,8
Rettificazione di valore delle strade nazionali in costruzione	-3 130	-2 262	868	-27,7
Rettificazione di valore di mutui per il traffico ferroviario rimborsabili condizionalmente	-1 392	-1 431	-39	2,8
Passivi	2 129	2 334	205	9,6
Capitale di terzi	52	64	12	23,6
Impegni di terzi	0	0	0	-111,9
Limitazione contabile passiva restante	49	64	15	29,8
Ritenute di garanzia	3	0	-2	-88,5
Capitale proprio	2 077	2 270	193	9,3

RISERVE DEL FI

Mio. CHF	C		P		Δ C17-P17	
	2016	2017	2017		assoluta	in %
Versamenti al Fondo	978	833	821		-157	-16,0
Prelievi dal Fondo	773	965	628		-145	-18,7
Riserve del Fondo*	2 077	1 945	2 270		193	9,3

* Esclusi crediti e impegni di terzi

3 ALLEGATO AL CONSUNTIVO 2017

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi giuridiche

Il Fondo infrastrutturale, in vigore dal 1° agosto 2008 al 31 dicembre 2017, è fondato sugli articoli 86 capoverso 3 e 173 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.). La legge federale del 6 ottobre 2006 sul fondo infrastrutturale (LFIT; RS 725.13), in vigore fino a fine 2017, ne disciplina i principi, mentre l'articolo 1 del decreto federale del 4 ottobre 2006 concernente il credito globale per il fondo infrastrutturale ne stabilisce la ripartizione ai diversi settori di compiti. L'ordinanza concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (OUMin; RS 725.116.21) fissa le procedure da seguire.

Il FI è organizzato in forma di fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria. Esso consta di un conto economico, un conto degli investimenti e un bilancio, a cui si aggiunge un quadro dello stato delle riserve.

Il conto economico espone le entrate annue sotto forma di ricavi. Le spese, invece, sono composte in particolare dalle quote non attivabili delle uscite destinate alla rete delle strade nazionali e dalle rettificazioni di valore.

Il conto degli investimenti contiene in particolare i prelievi per: il completamento della rete delle strade nazionali, il PEB, i contributi agli investimenti e i mutui per il traffico d'agglomerato, e i contributi globali alle strade principali nelle regioni di montagna e periferiche.

Il bilancio comprende tutte le attività e gli impegni del Fondo.

Il Consiglio federale definisce l'importo delle risorse previste da assegnare al FI (art. 2 cpv. 1 LFIT). Al contempo l'Assemblea federale stabilisce, in sede di preventivo annuo e mediante decreto federale semplice, quali mezzi prelevare dal FI per finanziare i compiti sanciti dalla legge (art. 10 LFIT). Successivamente l'Assemblea federale approva la contabilità del Fondo (art. 12 cpv. 1 LFIT).

Modalità di funzionamento del Fondo

La Confederazione alimenta il FI con risorse a carico del Finanziamento speciale per il traffico stradale (FSTS), impiegate secondo le disposizioni della LFIT per finanziare:

- completamento della rete delle strade nazionali già approvata secondo l'articolo 197 numero 3 Cost.;
- eliminazione di problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali;
- investimenti per il traffico d'agglomerato;
- contributi alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche.

In base all'articolo 2 capoverso 3 LFIT, i versamenti al FI devono essere di entità tale da garantire una dotazione sufficiente per i compiti da esso finanziati e quelli previsti dall'articolo 86 capoverso 3 Cost.

Il FI è stato sostituito dal FOSTRA il 1° gennaio 2018.

II. SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL PREVENTIVO**PRELIEVI DAL FI**

Mio. CHF (lordo)	C 2017
Totale prelievi *	581
Totale strade nazionali	434
Completamento della rete **	254
A4 Nuova Axenstrasse	9
A5 Circonvallazione di Bienne (zona est)	55
A5 Circonvallazione di Bienne BE (zona ovest) incl. accesso a Nidau	3
A9 Steg/Gampel - Visp Ovest	5
A9 Siere - Gampel/Gampel - Briga - Glis, Pfyn	115
A16 Court - Tavannes	25
Altri progetti	40
Eliminazione dei problemi di capacità **	180
Circonvallazione nord ZH	156
Decongestionamento Crissier, fase I	5
Kleinandelfingen - biforcazione Winterthur, strada stretta	0
Altri progetti	3
Progettazioni per l'eliminazione di altri problemi di capacità	16
Totale traffico d'agglomerato	147
Ferrovia	39
Tram/Strada	43
Autobus/Strada	9
Traffico lento	14
Riqualfica/Sicurezza delle strade	8
Capacità delle strade	23
Nodi multimodali	8
Gestione del sistema dei trasporti	3

* Diversamente dal conto degli investimenti, questa tabella contiene anche le parti non attivabili dei progetti

** Sono riportati singolarmente solo i progetti più importanti

RIEPILOGO DEI MUTUI RIMBORSABILI CONDIZIONALMENTE DEL FI

Mio. CHF	Totale
Valori d'acquisto	
Saldo all'01.01.2016	1 283
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	117
Trasformazione in contributi a fondo perso	0
Trasferimento mutui all'UFT (progetti liquidati)	-9
Saldo al 31.12.2016	1 392
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	42
Trasferimento mutui all'UFT (progetti liquidati)	-2
Saldo al 31.12.2017	1 431
Rettificazioni di valore	
Saldo all'01.01.2016	-1 283
Perdita di valore	-117
Trasformazione in contributi a fondo perso	0
Trasferimento mutui all'UFT (progetti liquidati)	9
Saldo al 31.12.2016	-1 392
Perdita di valore	-42
Trasferimento mutui all'UFT (progetti liquidati)	2
Saldo al 31.12.2017	-1 431
Valore di bilancio al 31.12.2017	-

PRINCIPALI VOCI DI MUTUO

Mio. CHF	Valori d'acquisto	Rettificazioni	Valore di bilancio
Totale 2017	1 431	-1 431	0
Mutui rimborsabili condizionalmente			
LU Doppio binario e interrimento della Zentralbahn	77	-77	0
ZH Linea di transito di Zurigo (DML), 1a parte della rete celere regionale	374	-374	0
VD Stazione di Prilly-Malley, Réseau Express Vaudois (REV)	23	-23	0
VD Lavori di potenziamento dovuti alla rete TL 2008	4	-4	0
TI Raccordo ferroviario tra Mendrisio e Varese (FMV)	44	-44	0
GE Raccordo ferroviario tra Cornavin e Eaux-Vives e Annemasse (CEVA)	548	-548	0
Zurigo: Finanziamento della linea di transito di Zurigo (DML)	228	-228	0
Zurigo: 4a estensione parziale della ferrovia celere di Zurigo	28	-28	0
Berna: Separazione flussi di traffico Wylerfeld	13	-13	0
Berna: realizzazione stazione RBS	4	-4	0
Bienne: Fermata FFS Bözingenfeld	3	-3	0
Zugo: Rete della ferrovia celere: nuova fermata Sumpf	1	-1	0
AareLand: spostamento fermata Küngoldingen	1	-1	0
AarLand: fermata WSB Torfeld sud	1	-1	0
Soletta: Nuova fermata Soletta Brühl Est	2	-2	0
Soletta: Nuova fermata Soletta Brühl Est (progetto concluso, cessione mutuo a UFT)	-2	2	0
Sciaffusa: Sviluppo della ferrovia celere di Sciaffusa, partenze ogni quarto d'ora (parte FFS)	6	-6	0
San Gallo/Arbon-Rorschach: Sviluppo della ferrovia celere SG, partenze ogni quarto d'ora	27	-27	0
Mendrisiotto: Fermata TILO S. Martino-Mendrisio	2	-2	0
Ginevra: potenziamento RER Coppet-Ginevra (misura parziale A), GE	13	-13	0
Ginevra: potenziamento RER Coppet-Ginevra (misura parziale B), VD	8	-8	0
Winterthur: 4e integrazioni parziali ferrovia celere 3a tappa	22	-22	0
Regione d'Yverdon: ristrutturazione stazione FFS di Grandson	1	-1	0
Grande Ginevra: miglioramento accessibilità mobilità lenta alla stazione di Gland	3	-3	0

REGIA FEDERALE DEGLI ALCOOL

1 CONTO ECONOMICO

La Regia federale degli alcool (RFA) registra per il 2017 un prodotto netto di 277,4 milioni, che supera di 30,3 milioni i valori del preventivo 2017 e di 28,1 milioni i valori del consuntivo 2016. Il prodotto netto è stato normalizzato, depurandolo dai fattori straordinari unici correlati all'attuazione della revisione parziale della legge sull'alcool, e ammonta a 257,4 milioni. Esso è destinato all'AVS e all'AI nella misura del 90 per cento, mentre i Cantoni ricevono il 10 per cento («decima dell'alcol»). Questi devono utilizzare la loro parte in modo vincolato per la lotta alle cause e alle conseguenze di problemi derivanti dall'abuso di sostanze che generano dipendenza.

PROFILO DELLA REGIA FEDERALE DEGLI ALCOOL

LA RFA, in qualità di istituto di diritto pubblico dotato di personalità giuridica propria, è un'unità amministrativa decentralizzata della Confederazione aggregata al Dipartimento federale delle finanze (DFF). Essa è incaricata dell'applicazione della legislazione sull'alcool (LAlc; RS 680). Nella sua veste di autorità fiscale, la RFA controlla tutti i prodotti assoggettati alla legge sull'alcool, vale a dire tutte le bevande spiritose, i vini dolci, i vermut, l'etanolo ad alto tenore alcolico e i prodotti di consumo a base di alcol. I prodotti classici della fermentazione, come birra e vino, non rientrano nel campo d'applicazione della legge sull'alcool.

Secondo l'articolo 105 della Costituzione federale (Cost.; RS 101), «la Confederazione tiene conto in particolare degli effetti nocivi del consumo di alcol». La RFA esegue le relative disposizioni destinate alla regolamentazione del mercato.

REVISIONE PARZIALE DELLA LEGGE SULL'ALCOOL

Nove mesi dopo lo stralcio della revisione totale della legge sull'alcool, nella sessione autunnale del 2016 le Camere federali hanno approvato una revisione parziale della legge sull'alcool. Quest'ultima costituisce la base legale per l'integrazione dei compiti della RFA nell'Amministrazione federale delle dogane (AFD), la privatizzazione del centro di profitto Alcosuisse della RFA e la liberalizzazione del mercato dell'etanolo.

I compiti della RFA vengono integrati nell'AFD il 1° gennaio 2018. Di conseguenza il conto speciale della RFA viene redatto l'ultima volta per il 2017. La privatizzazione di Alcosuisse avviene in due fasi: con effetto retroattivo al 1° gennaio 2017 il centro di profitto della RFA è stato trasferito nella società alcosuisse sa (attivazione). Il processo di vendita di alcosuisse sa, oltre che dello stabilimento di Schachen, a un investitore privato (privatizzazione in senso stretto) è stato avviato nell'estate 2017 e dovrebbe potersi concludere a metà 2018. Infine, per il 1° gennaio 2019 è prevista la liberalizzazione del mercato dell'etanolo. Fino ad allora alcosuisse sa eseguirà le stesse attività di monopolio che il centro di profitto della RFA ha svolto finora. I dettagli sono disciplinati nel mandato di prestazioni della RFA. Per gli acquirenti di etanolo le condizioni di consegna e la fatturazione in base al prezzo di costo rimarranno invariate. Non appena la revisione parziale della legge

sull'alcool entrerà in vigore nella sua totalità e tutti gli affari pendenti della RFA saranno sbrigati o trasmessi all'Amministrazione federale centrale, la RFA potrà cessare di avere personalità giuridica propria.

COMMENTO GENERALE SUL CONTO ANNUALE

Nel conto, ovvero nel bilancio 2017 della RFA, viene riportato il valore della partecipazione ad alcosuisse sa, scorporata il 1° gennaio 2017, come pure allo stabilimento di Schachen, che è rimasto momentaneamente di proprietà della RFA.

Il prodotto complessivo della RFA nel 2017 si attesta a 299,9 milioni di franchi ed è quindi di 26,3 milioni di franchi al di sopra del valore dell'anno precedente e di 25,3 milioni superiore al preventivo.

Il gettito fiscale di 282 milioni, che è variato tra l'altro per effetto di fluttuazioni dei raccolti, supera il valore preventivato e quello dell'anno precedente rispettivamente di 3,2 e 4,6 milioni.

Il prodotto netto della RFA per l'esercizio 2017 è pari a 277,4 milioni. È quindi più elevato di 28,1 milioni rispetto al risultato dell'anno precedente e di 30,3 milioni rispetto al preventivo. Il prodotto netto normalizzato, rettificato dei fattori straordinari unici correlati all'attuazione della revisione parziale della legge sull'alcool è pari a 257,4 milioni. Sulla base di questo importo vengono ripartite le parti a destinazione vincolata per l'AVS/AI e i Cantoni.

OSSERVAZIONI DETTAGLIATE SUL CONTO ECONOMICO

Numero 4: Spese per il personale

Con 12,9 milioni le spese per il personale sono inferiori di 2,5 milioni rispetto al preventivo 2017 (-16,1 %). Ciò è da attribuirsi, da una parte, alla prudenza usata nelle nuove assunzioni nel quadro del processo di riforma e, dall'altra, alle partenze anticipate e ai preposizionamenti. Per queste ragioni e per via dello scorporo del centro di profitto Alcosuisse nella società alcosuisse sa (esclusa la sede di Schachen), al 31 dicembre 2017 la RFA presenta 90 posti a tempo pieno (2016: 130 posti a tempo pieno), di cui 8,5 per l'azienda di Schachen. Le spese per il personale relative ai collaboratori della RFA che lavorano per alcosuisse sa (in particolare presso la sede di Schachen) sono state computate ad alcosuisse sa, mentre quelle relative ai collaboratori dell'AFD che lavorano per la RFA sono state computate alla RFA.

Numero 5: Altre spese per beni e servizi

Con 7,3 milioni le altre spese per beni e servizi rimangono di 2,6 milioni al di sotto del valore del preventivo 2017 (-26,2 %) ma superano di 2,1 milioni il valore dell'anno precedente. Alle spese più basse rispetto al preventivo, principalmente nel settore dell'informatica (-1,0 mio.) e nelle rimanenti spese per beni e servizi (-1,8 mio.), si contrappongono spese più elevate per prestazioni e onorari (+1,0 mio.). L'aumento delle spese in rapporto all'anno precedente nel settore informatico (+1,6 mio.) e per prestazioni e onorari (+1,4 mio.) sono da attribuirsi ai lavori preparatori per l'integrazione dei compiti della RFA nell'AFD.

Ad 51: Manutenzione, riparazione, sostituzione, leasing

Tali spese, pari a 0,4 milioni, corrispondono a quelle dell'anno precedente e sono inferiori di 0,2 milioni rispetto al preventivo.

Ad 53: Spese amministrative

Con un importo di 0,3 milioni, le spese amministrative sono superiori al consuntivo 2016 di 0,1 milioni e inferiori al preventivo 2017 di 0,1 milioni. In questa voce rientrano, nello specifico, le spese per materiale d'ufficio, mobilio, stampati, documentazione, telecomunicazione e affrancature, le spese postali e bancarie nonché le spese giudiziarie e d'esecuzione.

CONTO ECONOMICO DELLA RFA SENZA ALCOSUISSE

CHF	C 2016	P 2017	C 2017	assoluta	Δ 2016-17 in %
Totale spese	24 341 108	27 641 000	22 550 618	-1 790 490	-7,4
4 Spese per il personale	16 888 759	15 412 000	12 937 003	-3 951 756	-23,4
40 Retribuzione del personale	11 265 191	11 679 000	10 047 409	-1 217 782	-10,8
41 Contributi ad assicurazioni sociali	693 109	688 000	631 608	-61 501	-8,9
42 Contributi di previdenza professionale	4 128 001	2 040 000	1 592 059	-2 535 942	-61,4
43 Contributi ad assicurazioni infortuni e malattie	78 085	74 000	69 846	-8 239	-10,6
44 Contributi alla cassa di compensazione per assegni familiari	151 091	153 000	139 505	-11 586	-7,7
45 Reclutamento di personale	-	10 000	-	-	n.a.
46 Formazione e perfezionamento professionali	62 218	200 000	32 875	-29 343	-47,2
47 Rifusione spese	389 183	497 000	370 015	-19 168	-4,9
48 Rimanenti spese per il personale	43 851	61 000	33 936	-9 915	-22,6
49 Personale ausiliario	78 030	10 000	19 750	-58 280	-74,7
5 Altre spese per beni e servizi	5 175 497	9 904 000	7 310 188	2 134 691	41,2
51 Manutenzione, riparazione, sostituzione, leasing	444 205	626 000	400 819	-43 386	-9,8
52 Acqua, energia, materiale d'esercizio	121 768	131 000	114 188	-7 580	-6,2
53 Spese amministrative	236 281	437 000	308 542	72 261	30,6
54 Spese d'informatica	1 765 186	4 365 000	3 335 416	1 570 230	89,0
55 Diverse prestazioni e onorari	1 316 419	1 780 000	2 747 099	1 430 680	108,7
56 Rimanenti spese per beni e servizi	906 998	1 554 000	-219 612	-1 126 610	-124,2
57 Perdite su debitori	30 806	111 000	-203 955	-234 761	-762,1
59 Ammortamenti di diritto commerciale	353 834	900 000	827 691	473 857	133,9
6 Prevenzione dell'alcolismo (art. 43aLAlc)	2 276 852	2 325 000	2 303 427	26 575	1,2
Totale ricavi	273 619 128	274 665 000	299 917 831	26 298 703	9,6
7 Ricavi	273 387 766	274 437 000	299 609 980	26 222 214	9,6
71 Tasse	613 840	596 000	118 014	-495 826	-80,8
72 Rimborsi	-5 666 531	-6 300 000	-7 528 141	-1 861 610	-32,9
74 Diversi ricavi e tasse	291 509	370 000	225 669	-65 840	-22,6
75 Redditi della sostanza	24 444	35 000	31 576	7 132	29,2
76 Entrate fiscali	277 471 088	278 850 000	282 045 424	4 574 336	1,6
79 Rimanenti ricavi	13 924	12 000	24 717 438	24 703 514	177 416,8
Contributo di copertura Alcosuisse (consuntivo 2016 / preventivo 2017)	639 492	874 000	-	-639 492	-100,0
8 Risultato estraneo all'esercizio	231 362	228 000	307 851	76 489	33,1
82 Risultato da immobili	231 362	228 000	307 851	76 489	33,1
Prodotto netto	247 024 000	277 367 213	28 089 193	11,3	

I valori del consuntivo 2016 e del preventivo 2017 corrispondono al vecchio conto economico della RFA senza Alcosuisse. I valori del consuntivo 2017 presentano il conto economico della RFA senza alcosuisse sa (ma includono la sede di Alcosuisse di Schachen, che non è stata trasferita ad alcosuisse sa). Per informazioni più dettagliate si rimanda al commento sulla REVISIONE PARZIALE DELLA LEGGE SULL'ALCOOL.

Ad 54: Spese d'informatica

Le spese d'informatica si attestano a quota 3,3 milioni e sono di 1,0 milioni al di sotto del preventivo e di 1,6 milioni al di sopra del risultato dell'anno precedente. Tali spese sono da ricondursi principalmente ai lavori per l'attuazione della legislazione sull'alcool riveduta. Spese una tantum sono risultate dalla realizzazione delle applicazioni necessarie per riscuotere l'imposta sull'alcol e dall'adeguamento dei servizi informatici agli standard dell'Amministrazione federale centrale a seguito dell'integrazione dei compiti della RFA nell'AFD.

Ad 55: Diverse prestazioni e onorari

Le spese per prestazioni e onorari ammontano a 2,7 milioni e superano di 1,4 milioni quelle dell'anno precedente e di 1,0 milioni quelle preventivate. In particolare, a determinare tali maggiori spese sono state la realizzazione e l'avvio della nuova divisione Alcol e tabacco dell'AFD nell'ambito dell'integrazione dei compiti della RFA nell'AFD.

Ad 56: Rimanenti spese per beni e servizi

Le spese sono di segno negativo (-0,2 mio.). In questa voce sono stati contabilizzati le prestazioni di laboratorio (0,5 mio.), la ricerca esterna, gli alcolometri e l'imposta sul valore aggiunto proveniente da una doppia utilizzazione (0,2 mio.), oltre allo scioglimento di un accantonamento (-0,9 mio.). Per via dello scorporo del centro di profitto Alcosuisse in alcosuisse sa, dal 2017 una parte delle spese legate alle prestazioni di laboratorio e all'imposta sul valore aggiunto è venuta meno. A fine anno l'accantonamento costituito per il risanamento dei terreni presso la sede di Schachen è divenuto obsoleto a causa dei progressi compiuti nel processo di vendita ed è stato quindi sciolto.

Ad 57: Perdite su debitori

Le spese in questo ambito presentano un risultato negativo (-0,2 mio.). Le rettificazioni di valore sui crediti per entrate fiscali sono state nuovamente ridotte.

Ad 59: Ammortamenti di diritto commerciale

Grazie agli investimenti effettuati nel settore informatico, con 0,8 milioni gli ammortamenti superano di 0,5 milioni il valore dell'anno precedente e sono leggermente inferiori ai valori preventivati (-0,1 mio.).

Numero 6: Prevenzione dell'alcolismo (art. 43a LAIc)

La RFA sostiene le organizzazioni e istituzioni nazionali e intercantonali che si dedicano alla prevenzione dell'alcolismo. I sussidi vengono concessi, da una parte, per i progetti di prevenzione correlati all'esecuzione della legge, dall'altra nell'ambito della Strategia nazionale sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili e della Strategia nazionale dipendenze dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP; finanziamento di progetti di prevenzione nazionali e di contratti di prestazioni con organizzazioni non governative). I sussidi assegnati nel 2017 risultano praticamente invariati, a quota 2,3 milioni, rispetto all'anno precedente.

Numero 7: Ricavi**Ad 71: Tasse**

I ricavi derivanti dalle tasse ammontano a 0,1 milioni. Essi sono diminuiti di 0,5 milioni perché, a seguito dell'attuazione della revisione parziale della legge sull'alcool, nell'esercizio 2017 non sono state riscosse tasse nel commercio all'ingrosso di bevande spiritose per l'anno successivo 2018.

Ad 72: Rimborsi

Dai rimborsi risultano ricavi di segno negativo pari a 7,5 milioni. I rimborsi di tributi fiscali sono aumentati di 1,9 milioni rispetto all'anno precedente e superano di 1,2 milioni circa il valore preventivato. Questo incremento rispetto all'anno precedente è da ricondursi nello specifico all'aumento della detassazione per i nuovi depositi fiscali.

Ad 75: Redditi della sostanza

Nel 2017 i redditi della sostanza sono stati pari agli interessi di mora applicati. I fornitori di servizi finanziari della RFA non applicano interessi sugli averi, ma rinunciano temporaneamente a prevedere tassi negativi.

Ad 79: Rimanenti ricavi

I ricavi ammontano a 24,7 milioni. In questa voce vengono contabilizzate principalmente operazioni uniche legate all'attuazione della revisione parziale della legge sull'alcool. Si deve mettere in evidenza, da un lato, lo scioglimento di rettificazioni di valore su crediti, scorte e riserve nell'ambito della trasformazione del centro di profitto Alcosuisse nella società alcosuisse sa (4,6 mio.), che negli anni precedenti erano state costituite a carico del conto economico della RFA. D'altro lato, sono stati venduti gli immobili a Berna (30 mio.) ed effettuati i relativi ammortamenti straordinari (-0,9 mio.). Infine, è stata eseguita una rettifica di valore sulla partecipazione della RFA nella società alcosuisse sa (-7,4 mio.) e sul valore d'investimento della sede di Schachen (-1,7 mio.).

Numero 8: Risultato estraneo all'esercizio

Il gettito derivante dalla locazione di locali presso edifici dell'Amministrazione a Berna sino alla fine di maggio 2017 e i canoni d'affitto per la sede di Schachen a carico della alcosuisse sa hanno determinato maggiori entrate rispetto al preventivo e all'anno precedente.

RIPARTIZIONE DEL PRODOTTO NETTO

Secondo l'articolo 131 Cost., alla Confederazione è devoluto il 90 per cento del prodotto netto a destinazione di AVS e AI. Il 10 per cento di tale prodotto è versato ai Cantoni (decima dell'alcol). I Cantoni devono utilizzare questi mezzi per lottare contro le cause e gli effetti dei problemi di dipendenza.

Sul piano giuridico (ordinanza del 26.2.1986 concernente la ripartizione del capitale della Regia federale degli alcool in favore dei Cantoni [RU 1986 519]; ordinanza del 12.5.2010 concernente la ripartizione del capitale della Regia federale degli alcool in favore della Confederazione [RS 689.3]) i Cantoni non hanno alcun diritto di beneficiare di eventuali effetti straordinari unici derivanti dalle vendite effettuate in relazione all'attuazione della revisione parziale della legislazione sull'alcool, sebbene essi ricevano fondamentalmente il 10 per cento del prodotto netto della RFA. Di conseguenza, nell'ambito del consuntivo 2017 della RFA, il prodotto netto è stato corretto di alcuni fattori unici, prima di calcolare la quota del 10 per cento spettante ai Cantoni e quella del 90 per cento alla Confederazione per l'AVS/AI. I fattori che fanno abbassare di 20 milioni il prodotto netto normalizzato rispetto a quello non normalizzato sono i seguenti:

- vendita degli immobili ubicati alla Länggassstrasse a Berna (prodotto netto di 29,1 mio., ovvero entrate di 30 mio. e ammortamenti di 0,9 mio.);
- rettifica di valore della partecipazione ad alcosuisse sa (spese di 7,4 mio.);
- rettifica di valore della sede di Schachen (spese di 1,7 mio.).

2 INVESTIMENTI

La RFA tiene un conto degli investimenti in cui sono registrate le uscite volte ad aumentare il valore relative a immobili, installazioni aziendali, veicoli e allo sviluppo interno di applicazioni informatiche. Gli investimenti vengono iscritti in questo conto al prezzo d'acquisto e vengono ammortizzati nel conto economico in base ai principi dell'economia aziendale. Nel preventivo erano previsti investimenti pari a 4,9 milioni. In realtà sono stati investiti 1,4 milioni, di cui 1,3 milioni nel settore dell'informatica (principalmente ammodernamento dell'applicazione principale COMEAV, interfacce e sviluppo di nuove applicazioni nell'ambito dell'integrazione dei compiti della RFA nell'AFD). L'importo rimanente è stato investito nelle installazioni necessarie per le attività presso la sede di Schachen, oltre che per la sostituzione di un veicolo.

ORIGINE DEL BILANCIO DELLA RFA AL 1.1.2017

CHF	Bilancio di chiusura della RFA 31.12.2016 1	Rettificazioni di valore di crediti e scorte, partecipazioni, riserve 01.01.2017 2	Partecipazione ad alcosuisse sa 01.01.2017 3	Bilancio di apertura della RFA 01.01.2017 4=1+2-3
Attivi				
Attivo circolante	314 001 776	2 386 000	30 937 583	285 450 193
Liquidità	22 652 870	-	7 900 000	14 752 870
Conto corrente della Confederazione	239 003 168	-	-	239 003 168
Crediti verso terzi	30 046 464	111 000	4 386 038	25 771 426
Attivi transitori	6 094 582	-	171 853	5 922 729
Scorte	16 204 692	2 275 000	18 479 692	-
Capitale d'immobilizzo (attivo fisso)	6 214 907	31 954 165	2 588 681	35 580 391
Beni d'investimento	6 114 907	-	2 588 681	3 526 226
Partecipazione ad alcosuisse sa	100 000	31 954 165	-	32 054 165
Totale di bilancio	320 216 683	34 340 165	33 526 264	321 030 584
Passivi				
Capitale di terzi	5 162 547	-	1 572 099	3 590 448
Impegni correnti	2 135 404	-	773 319	1 362 085
Passivi transitori	751 143	-	190 162	560 981
Accantonamenti	2 276 000	-	608 618	1 667 382
Capitale proprio	315 054 136	34 340 165	31 954 165	317 440 136
Fondo d'esercizio della RFA	63 518 340	-	-	63 518 340
Riserve	2 257 776	-2 257 776	-	-
Prodotto netto	249 278 020	-249 278 020	-	-
Eccedenza di attivi	-	285 875 961	31 954 165	253 921 796
Totale di bilancio	320 216 683	34 340 165	33 526 264	321 030 584

La colonna «Rettificazioni di valore di crediti e scorte, partecipazioni, riserve» presenta i valori risultanti dalla contabilizzazione a titolo di partecipazione della RFA ad alcosuisse sa dei valori trasferiti a quest'ultima dalla RFA (valori contabili precedenti, incluso lo scioglimento di rettificazioni di valore e riserve). La colonna «Partecipazione ad alcosuisse sa» mostra i valori stornati dal bilancio della RFA e imputati ad alcosuisse sa (valori contabili precedenti).

BILANCIO DELLA RFA

CHF	01.01.2017	31.12.2017	Differenza rispetto al bilancio al 01.01.2017	
			assoluta	in %
Attivi				
Attivo circolante	285 450 193	325 486 984	40 036 791	14,0
Liquidità	14 752 870	11 482 438	-3 270 432	-22,2
Conto corrente della Confederazione	239 003 168	285 320 714	46 317 546	19,4
Crediti verso terzi	25 771 426	28 683 832	2 912 406	11,3
Attivi transitori	5 922 729	-	-5 922 729	-100,0
Scorte	-	-	-	n.a.
Capitale d'immobilizzo (attivo fisso)	35 580 391	19 210 656	-16 369 735	-46,0
Beni d'investimento	3 526 226	1 456 491	-2 069 735	-58,7
Partecipazione ad alcosuisse sa	32 054 165	17 754 165	-14 300 000	-44,6
Totale di bilancio	321 030 584	344 697 640	23 667 056	7,4
Passivi				
Capitale di terzi	3 590 448	3 412 087	-178 361	-5,0
Impegni correnti	1 362 085	2 772 315	1 410 230	103,5
Passivi transitori	560 981	334 772	-226 209	-40,3
Accantonamenti	1 667 382	305 000	-1 362 382	-81,7
Capitale proprio	317 440 136	341 285 553	23 845 417	7,5
Fondo d'esercizio della RFA	63 518 340	63 918 340	400 000	0,6
Riserve	-	-	-	n.a.
Prodotto netto	-	277 367 213	277 367 213	n.a.
Eccedenza di attivi	253 921 796	-	-253 921 796	-100,0
Totale di bilancio	321 030 584	344 697 640	23 667 056	7,4

La colonna «Bilancio della RFA al 01.01.2017» corrisponde ai valori dopo lo scorporo di Alcosuisse (ma includono la sede di Alcosuisse di Schachen, che non è stata trasferita ad alcosuisse sa). Per informazioni più dettagliate si rimanda al commento GENERALE SUL CONTO ANNUALE e alla tabella «Origine del bilancio della RFA al 01.01.2017».

3 BILANCIO

BILANCIO DELLA RFA AL 1° GENNAIO 2017

Nell'ambito dell'attuazione della revisione parziale della legge sull'alcool, il centro di profitto Alcosuisse della RFA sarà privatizzato. Con decreto del Consiglio federale del 19 marzo 2017, in una prima fase è stato approvato lo scorporo di Alcosuisse nella società anonima di diritto privato «alcosuisse sa» con effetto retroattivo al 1° gennaio 2017 (art. 76c LAlc). Il trasferimento del patrimonio ad alcosuisse sa è stato eseguito sulla base di principi di valutazione riconosciuti (Swiss GAAP RPC) (conferimento in natura con aumento di capitale). L'azienda di Schachen è rimasta temporaneamente presso la RFA.

Il bilancio della RFA al 31 dicembre 2016 contiene ancora il centro di profitto Alcosuisse nel suo insieme, ovvero con tutti gli stabilimenti. Le voci trasferite ad alcosuisse sa fondamentalmente ai valori finora contabilizzati dalla RFA sono state escluse da questo bilancio. Inoltre sono state sciolte alcune rettificazioni di valore, in particolare su scorte e riserve. I valori sono stati registrati nella voce di bilancio partecipazione ad alcosuisse sa. Tale partecipazione viene quindi valutata nel modo seguente: oltre al capitale azionario esistente, pari a 0,1 milioni, il trasferimento degli attivi e passivi ad alcosuisse sa viene considerato fondamentalmente ai valori contabili precedenti della RFA quale «conferimento in natura». Ciò incrementa il valore della partecipazione a 32,1 milioni. Le rivalutazioni e le nuove valutazioni ai sensi delle raccomandazioni relative alla presentazione dei conti (Swiss GAAP RPC) delle voci trasferite ad alcosuisse sa in base al bilancio di trasferimento separato (DCF del 19.3.2017; trasferimento patrimoniale, ovvero conferimento in natura con aumento di capitale) non sono state quindi riportate nel bilancio della RFA al 1° gennaio 2017.

Il bilancio della RFA al 31 dicembre 2017 viene confrontato con il bilancio al 1° gennaio 2017, cosicché le variazioni possano essere commentate indipendentemente dallo scorporo di Alcosuisse.

OSSERVAZIONI DETTAGLIATE SUL BILANCIO DELLA RFA AL 31 DICEMBRE 2017

Liquidità

Le liquidità (11,5 mio.), compreso il conto corrente della Confederazione (285,3 mio.), sono cresciute di 43 milioni nell'esercizio 2017. Ciò è da attribuirsi principalmente alla vendita di immobili a Berna (30 mio.) e al prelievo di liquidità da alcosuisse sa (6,9 mio.). Queste liquidità erano state messe a disposizione da alcosuisse sa a titolo precauzionale, ma la società non ne ha più avuto bisogno.

Crediti verso terzi

I crediti verso terzi, pari a 28,7 milioni (verso clienti: 13,0 mio., verso la Confederazione: 15,8 mio.) sono superiori di 2,9 milioni rispetto a quanto riportato nel bilancio di apertura. I crediti verso terzi comprendono rettificazioni di valore di 0,1 milioni.

Attivi transitori

Nel 2017 non è stato necessario iscrivere attivi transitori.

Beni d'investimento

Il valore d'acquisto di tutti i beni d'investimento è di 36,9 milioni, mentre gli ammortamenti ammontano a 33,7 milioni e l'ulteriore rettifica di valore degli impianti a Schachen a 1,7 milioni. La differenza di 1,5 milioni corrisponde al valore contabile.

Immobili situati alla Länggassstrasse a Berna: la RFA, in qualità di titolare degli immobili, ha venduto entrambi gli edifici amministrativi alla Länggassstrasse 31 (edificio in stile liberty) e alla Länggassstrasse 35/37 (nuova costruzione) nel corso dell'esercizio in esame. L'incasso di questa vendita pari a 30 milioni, dedotte le spese di ammortamento straordinarie (0,9 mio.), è stato contabilizzato come ricavo (cfr. conto economico voce 79 «Rimanenti ricavi»). Questo ricavo rimane nel patrimonio della RFA ed è stato normalizzato in vista del calcolo del prodotto netto determinante a destinazione vincolata.

Partecipazione ad alcosuisse sa

Dopo lo scorporo di Alcosuisse, ovvero il suo trasferimento nella società alcosuisse sa al 1° gennaio 2017 (32,1 mio.; esclusa la sede di Schachen) e dopo una rettificazione di valore di 7,4 milioni e un prelievo di liquidità di 6,9 milioni, la partecipazione della RFA ad alcosuisse sa ammonta ora a 17,8 milioni. La rettificazione di valore è stata effettuata in virtù dei progressi compiuti nel processo di vendita e dei relativi valori attesi. Il prelievo di liquidità è dovuto al fatto che alcosuisse sa disponeva di liquidità non più necessarie.

Impegni correnti

Gli impegni correnti di 2,8 milioni (nei confronti della Confederazione: 0,5 milioni, verso PUBBLICA: 0,3 milioni, altri: 2,0 mio.) sono di 1,4 milioni più elevati rispetto a quelli esposti nel bilancio al 1° gennaio 2017. La differenza è riconducibile al fatto che, nell'anno precedente, vista l'imminente privatizzazione di alcosuisse sa, era stato saldato il maggior numero possibile di impegni correnti.

Passivi transitori

I passivi transitori ammontano a 0,3 milioni (rimborsi di tributi fiscali, prestazioni di servizi esterne) e sono di 0,2 milioni inferiori al valore riportato nel bilancio al 1° gennaio 2017.

Accantonamenti

Gli accantonamenti costituiti per il possibile risanamento di terreni contaminati (risanamento di siti contaminati) presso lo stabilimento di Schachen (0,9 mio.) nonché per l'eventuale pagamento dell'imposta sugli utili da sostanza immobiliare per il fondo di Delémont (0,4 mio.), non sono più giustificati e sono stati pertanto sciolti. Gli accantonamenti per saldi di vacanze e ore supplementari dei collaboratori della RFA, come pure per i casi giuridici con possibili conseguenze a livello di costi, sono stati adeguati.

Fondo d'esercizio della RFA

Il fondo d'esercizio della RFA aumenta di 0,4 milioni (scioglimento degli accantonamenti per possibili imposte sugli utili da sostanza immobiliare a Delémont) e si attesta a 63,9 milioni.

ALTRE OSSERVAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017**Garanzie prestate da terzi**

Le garanzie prestate (fideiussioni, garanzie bancarie, cauzioni in contanti, titoli, accreditati) per l'onere fiscale in sospensione d'imposta per depositi fiscali e sigillati sono pari a 40,9 milioni.

Valori di assicurazione

Il valore di assicurazione degli edifici (stabilimento di Schachen) ammonta a 15,4 milioni.

RIPARTIZIONE DEL PRODOTTO NETTO 207 DELLA RFA

Quote	in %	CHF
Prodotto netto della RFA		277 367 213
Ricavi e spese da non tenere in considerazione generati da fattori straordinari unici		
Vendita di immobili a Berna		-29 110 761
Valutazione di alcosuisse sa		7 400 000
Valutazione degli impianti a Schachen		1 740 357
Prodotto netto della RFA normalizzato	100	257 396 809
Confederazione	90	231 657 128
Cantoni	10	25 739 681

Cfr. commento sulla RIPARTIZIONE DEL PRODOTTO NETTO

QUOTA DEI CANTONI AL PRODOTTO NETTO 2017 DELLA RFA

Cantoni	Popolazione	Quota al prodotto netto in CHF (art. 44 Lalc)
Zurigo	1 487 969	4 548 919
Berna	1 026 513	3 138 186
Lucerna	403 397	1 233 238
Uri	36 145	110 500
Svitto	155 863	476 494
Obvaldo	37 378	114 270
Nidvaldo	42 556	130 099
Glarona	40 147	122 735
Zugo	123 948	378 925
Friburgo	311 914	953 562
Soletta	269 441	823 717
Basilea Città	193 070	590 241
Basilea Campagna	285 624	873 190
Sciaffusa	80 769	246 922
Appenzello Esterno	54 954	168 002
Appenzello Interno	16 003	48 923
San Gallo	502 552	1 536 368
Grigioni	197 550	603 937
Argovia	663 462	2 028 291
Turgovia	270 709	827 593
Ticino	354 375	1 083 371
Vaud	784 822	2 399 305
Vallese	339 176	1 036 906
Neuchâtel	178 567	545 903
Ginevra	489 524	1 496 540
Giura	73 122	223 544
Totale	8 419 550	25 739 681

Sulla base del prodotto netto normalizzato; cfr. tabella «Ripartizione del prodotto netto 2017 della RFA».

CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE

SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE I

Mediante decreto federale (art. 4 e art. 5 lett. a LFC; RS 611.0), l'Assemblea federale approva il conto annuale della Confederazione. Le spese sostenute e le uscite per investimenti nonché i ricavi conseguiti e le entrate per investimenti vengono approvati come singole voci contabili.

COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI

Art. 1 Approvazione

In seguito ai cambiamenti di contabilizzazione entrati in vigore il 1° gennaio 2017 (v. n. B 72), le cifre del conto 2016 sono state adattate e sottoposte ugualmente all'approvazione dell'Assemblea federale contemporaneamente al consuntivo 2017.

Il *conto economico* presenta le spese ordinarie e straordinarie e i ricavi ordinari e straordinari dopo deduzione del computo interno delle prestazioni fra le unità amministrative. Il *conto di finanziamento* mette a confronto le uscite e le entrate. Le uscite totali comprendono l'insieme delle spese e delle uscite per investimenti ordinarie e straordinarie, che hanno un'incidenza sul finanziamento. Le entrate totali comprendono i ricavi e le entrate per investimenti ordinari e straordinari con incidenza sul finanziamento. Il *capitale proprio* comprende i risultati cumulati delle chiusure anteriori del conto economico, nonché le operazioni finanziarie addebitate direttamente al capitale proprio (ossia le transazioni non conteggiate nel conto economico, come ad es. le rettificazioni di valore degli impegni di previdenza a favore del personale) e corrisponde alla differenza tra gli attivi e il capitale di terzi. Oltre al disavanzo di bilancio, il capitale proprio comprende anche i fondi a destinazione vincolata e le riserve costituite.

Le spiegazioni relative al conto economico, al conto di finanziamento, al bilancio, al conto degli investimenti e allo stato del capitale proprio figurano al numero A 2 e nella parte B.

Art. 2 Freno all'indebitamento

L'importo massimo autorizzato delle uscite totali corrisponde alle entrate ordinarie moltiplicate per il fattore congiunturale, più le uscite straordinarie (art. 13 e 15 LFC). Se alla fine dell'anno le uscite totali sono superiori o inferiori all'importo massimo rettificato, la differenza è addebitata o accreditata a un conto di compensazione distinto dal consuntivo (art. 16 LFC).

Secondo la norma complementare al freno all'indebitamento (art. 17a-17d LFC) i deficit del bilancio straordinario devono essere compensati attraverso il bilancio ordinario. Tutte le entrate e le uscite straordinarie sono accreditate o addebitate al conto di ammortamento, purché non esistano destinazioni vincolate (art. 17a LFC).

Le spiegazioni relative al freno all'indebitamento e alle entrate straordinarie figurano al numero A 22.

Art. 3 Sorpassi di credito

Il sorpasso di credito consiste nell'utilizzazione di un credito a preventivo o di un credito aggiuntivo al di là dell'importo stanziato dall'Assemblea federale. I sorpassi di credito sono sottoposti all'Assemblea federale per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo (art. 35 LFC). Non sono soggette ad approvazione le partecipazioni non preventivate di terzi a determinate entrate, i conferimenti a fondi mediante entrate a destinazione vincolata, gli ammortamenti, le rettificazioni di valore e gli accantonamenti non preventivati (art. 33 cpv. 3 LFC).

I sorpassi di credito risultano dal superamento dei preventivi globali (art. 35 lett. a LFC), dalle delimitazioni contabili passive, dagli oneri dovuti a differenze tra valute estere o a circolazione monetaria ridotta, da contributi alle assicurazioni sociali, se per legge sono legati all'evoluzione dell'IVA, e dai conferimenti dal bilancio generale della Confederazione al Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (art. 35 lett. b LFC). Essi comprendono inoltre le aggiunte urgenti che non possono essere presentate all'Assemblea federale con la successiva aggiunta al preventivo (art. 35 lett. c LFC). I sorpassi di credito di un importo che non supera i 5 milioni sono decisi dal Consiglio federale e sottoposti all'Assemblea federale per approvazione. Se superano l'importo di 5 milioni necessitano del previo consenso della Delegazione delle finanze.

Per informazioni sui sorpassi di credito si rimanda al numero C 33.

Art. 4 Costituzione di nuove riserve

Le unità amministrative possono costituire riserve se in seguito a ritardi dovuti a un progetto non utilizzano o utilizzano solo parzialmente i loro preventivi globali o i crediti (art. 32a cpv. 1 lett. a LFC). Tali unità possono altresì costituire riserve se raggiungono sostanzialmente gli obiettivi di prestazione e se realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate, oppure se rimangono al di sotto della spesa preventivata o delle uscite per investimenti preventivate (art. 32a cpv. 1 lett. b LFC). La costituzione di riserve deve essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea federale (art. 32a cpv. 2 LFC).

Art. 5 Disposizioni finali

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il consuntivo riveste la forma giuridica del decreto federale semplice.

Disegno

Decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2017

del # giugno 2018

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹,
visto il messaggio del Consiglio federale del 16 marzo 2018²,
decreta:

Art. 1 Approvazione

¹ Il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per l'esercizio 2017, adeguato in base alle modifiche nella presentazione dei conti, è approvato.

² Il consuntivo chiude con:

	franchi
a. un'eccedenza di spese nel conto economico di	2 913 898 594
b. un'eccedenza di entrate nel conto di finanziamento di	948 919 515
c. un capitale proprio di	9 366 246 023
d. una somma di bilancio di	148 634 795 537
e. un saldo del conto di compensazione di	21 633 963 547

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

³ Il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per l'esercizio 2017 è approvato.

⁴ Il consuntivo chiude con:

	franchi
a. un'eccedenza di spese nel conto economico di	4 735 710 356
b. un'eccedenza di entrate nel conto di finanziamento di	2 976 650 181
c. un capitale proprio di	21 436 308 711

Art. 2 Freno all'indebitamento

¹ L'importo massimo di cui all'articolo 16 capoverso 1 della legge del 7 ottobre 2005³ sulle finanze della Confederazione (LFC) per le uscite totali di cui all'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.) ammonta a 71 727 008 578 franchi.

² Le uscite totali secondo il conto di finanziamento sono inferiori di 3 439 061 349 franchi all'importo massimo per le uscite totali di cui al capoverso 1. Questo importo è accreditato al conto di compensazione (art. 16 cpv. 2 LFC).

³ Le entrate straordinarie, pari a 177 373 844 franchi, sono accreditate al conto di ammortamento (art. 17a cpv. 1 LFC).

Art. 3 Sorpassi di credito

I sorpassi di credito, pari a 136 754 898 franchi, sono approvati conformemente all'allegato 1.

Art. 4 Costituzione di nuove riserve

La costituzione di nuove riserve pari a 168 408 898 franchi è decretata conformemente all'allegato 2.

Art. 5 Disposizioni finali

Il presente decreto non sottostà a referendum.

³ RS 611.0

Allegato I

art. 3

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. A LFC

CHF		Sorpasso di credito 2017
Sorpasso del preventivo globale		133 954 898
Sorpasso coperto mediante ricavi supplementari non preventivati		80 150 000
342	Istituto di virologia e immunologia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 150 000
504	Ufficio federale dello sport	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 000 000
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	73 400 000
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 600 000
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 000 000
Scioglimento di riserve		53 804 898
202	Dipartimento federale degli affari esteri	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 050 000
306	Ufficio federale della cultura	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 100 300
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 974 000
504	Ufficio federale dello sport	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 369 430
506	Ufficio federale della protezione della popolazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 231 260
543	armasuisse Immobili	
A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	16 000 000
570	Ufficio federale di topografia swisstopo	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	4 353 914
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	8 168 556
710	Agroscope	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	555 800
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 830 533
803	Ufficio federale dell'aviazione civile	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	8 468 200
806	Ufficio federale delle strade	
A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	2 600 000
808	Ufficio federale delle comunicazioni	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 102 905

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. C LFC

CHF		Sorpasso di credito 2017
Aggiunte urgenti		2 800 000
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A231.0242	Assegni familiari nell'agricoltura	2 500 000
A231.0245	Prestazioni complementari all'AI	300 000

Allegato II

art. 4

PROPOSTA PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE RISERVE DAL CONSUNTIVO 2017

CHF		C 2017
Proposta per la costituzione di riserve		168 408 898
<i>di cui riserve generali</i>		<i>15 567 000</i>
<i>di cui riserve a destinazione vincolata</i>		<i>152 841 898</i>
104	Cancelleria federale	25 830 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	25 830 000
110	Ministero pubblico della Confederazione	2 500 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	2 500 000
202	Dipartimento federale degli affari esteri	14 000 000
	Riserve generali	10 000 000
	Riserve a destinazione vincolata	4 000 000
301	Segreteria generale DFI	1 308 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	1 308 000
305	Archivio federale svizzero	600 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	600 000
306	Ufficio federale della cultura	1 327 600
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	1 327 600
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia	1 250 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	1 250 000
317	Ufficio federale di statistica	3 700 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	3 700 000
341	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria	600 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	600 000
402	Ufficio federale di giustizia	1 100 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	1 100 000
403	Ufficio federale di polizia	4 650 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	4 650 000
413	Istituto svizzero di diritto comparato	200 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	200 000
420	Segreteria di Stato della migrazione	1 964 500
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	1 964 500
485	Centro servizi informatici CSI-DFGP	14 772 100
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	14 772 100
504	Ufficio federale dello sport	4 226 182
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	4 226 182
506	Ufficio federale della protezione della popolazione	15 740 976
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	15 740 976
570	Ufficio federale di topografia swisstopo	2 815 700
	Riserve generali	867 000
	Riserve a destinazione vincolata	1 948 700

continuazione

CHF		C 2017
600	Segreteria generale DFF	956 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	956 000
601	Amministrazione federale delle finanze	820 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	820 000
605	Amministrazione federale delle contribuzioni	7 200 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	7 200 000
606	Amministrazione federale delle dogane	8 230 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	8 230 000
608	Organo direzione informatica della Confederazione	25 051 500
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	25 051 500
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	7 319 500
	Riserve generali	4 000 000
	Riserve a destinazione vincolata	3 319 500
611	Controllo federale delle finanze	700 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	700 000
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	1 390 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	1 390 000
701	Segreteria generale DEFR	2 950 000
	Riserve generali	700 000
	Riserve a destinazione vincolata	2 250 000
704	Segreteria di Stato dell'economia	500 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	500 000
708	Ufficio federale dell'agricoltura	2 202 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	2 202 000
710	Agroscope	1 883 340
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	1 883 340
785	Information Service Center DEFR	3 100 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	3 100 000
801	Segreteria generale DATEC	4 555 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	4 555 000
802	Ufficio federale dei trasporti	313 900
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	313 900
803	Ufficio federale dell'aviazione civile	1 039 200
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	1 039 200
805	Ufficio federale dell'energia	883 400
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	883 400
808	Ufficio federale delle comunicazioni	2 395 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	2 395 000
817	Autorità di regolazione delle infrastrutture	335 000
	Riserve generali	-
	Riserve a destinazione vincolata	335 000

Disegno

**Decreto federale II
concernente il conto del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria per il 2017**

del # giugno 2018

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto l'articolo 8 capoverso 1 della legge federale del 21 giugno 2013¹ concernente il Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria ;

visto il messaggio del Consiglio federale del 16 marzo 2018²,

decreta:

Art. 1

Il conto del Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per l'esercizio 2017 è approvato. Il conto chiude con:

- a. un'eccedenza di ricavi di 572 082 526 franchi nel conto economico;
- b. un'eccedenza di uscite di 3 283 364 660 franchi nel conto degli investimenti;
- c. un anticipo di 8 627 005 433 franchi, un riporto delle perdite secondo il diritto previgente di 8 770 409 405 franchi e una riserva da utili di 500 000 000 franchi nel bilancio.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 742.140

² Non pubblicato nel FF

Disegno

**Decreto federale III
concernente il conto del fondo infrastrutturale per il 2017**

del # giugno 2018

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 12 della legge del 6 ottobre 2006¹ sul fondo infrastrutturale;
visto il messaggio del Consiglio federale del 16 marzo 2018²,
decreta:

Art. 1

Il conto del fondo infrastrutturale per l'esercizio 2017 è approvato come segue:

- a. il conto economico contabilizza prelievi per 628 250 856 franchi e chiude con un saldo positivo di 192 613 844 franchi. Questo importo è riportato nel capitale proprio;
- b. la somma di bilancio ammonta a 2 334 382 273 franchi, con un capitale proprio di 2 270 009 042 franchi.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 725.13

² Non pubblicato nel FF

Disegno

Decreto federale IV che approva il conto della Regia federale degli alcool per il 2017

del # giugno 2018

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 71 della legge federale del 21 giugno 1932¹ sulle bevande distillate;
visto il messaggio del Consiglio federale del 16 marzo 2018²,
decreta:

Art. 1

Il conto della Regia federale degli alcool per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 è approvato.

Il prodotto netto normalizzato di 257 396 809 franchi è così ripartito:

parte della Confederazione destinata all'AVS/AI	231 657 128 franchi;
parte dei Cantoni per combattere le cause e gli effetti delle sostanze che generano dipendenza	25 739 681 franchi.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹SR 680

²Im BBl nicht veröffentlicht

